Anno 98 - Numero 195

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9300, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 2 Settembre 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Bergamo 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 6, telefono 895-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e data prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 600 (1 mm. - Necrologi e partecipazioni L. 350 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. senza Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 2; Belgio fr. 6; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 25; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 15; Jugoslavia dinari 50; *Libano p. l. 80; *Libia pia. 5; *Malta d. 3; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 6; *Somalia so. 1; *Spagna pis. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Sono finite le brevi vacanze di agosto

La Camera si riapre mercoledì Probabili le elezioni a marzo

Nella prima seduta a Montecitorio saranno discussi i fatti di Bari e l'organizzazione degli aiuti alle vittime del terremoto - Riprenderà il dibattito sulle aziende elettriche - Il Consiglio dei ministri si riunisce dopodomani: si ritiene che saranno precisati i compiti che rimangono nell'attuale legislatura

Chiarire il programma

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 1 settembre.

Terminate le grandi vacanze nazionali, questioni politiche contingenti ed altre di più larga prospettiva si pongono all'attenzione del Parlamento, del governo e dei partiti. A Montecitorio i lavori riprenderanno mercoledì con la discussione dei recenti fatti di Bari e dei provvedimenti adottati in occasione del terremoto, per quindi proseguire sul tema della nazionalizzazione dell'industria elettrica. Una settimana più tardi, mercoledì 12 settembre, anche il Senato sarà riaperto per l'esame dei disegni di legge relativi alla scuola d'obbligo.

Sono argomenti già scontati, sia quanto ai modi della trattazione sia per le prevedibili conclusioni. Ad un pacifico scioglimento del dibattito sugli incidenti di Bari, gioverà il fatto che è stato trovato un equo componimento della vertenza che aveva dato origine allo sciopero. Gli edili hanno ottenuto un aumento salariale di 220 lire al giorno oltre a vari miglioramenti normativi, il che globalmente comporta per gli imprenditori un maggior onere calcolato attorno a 120-150 milioni mensili. Si trattava pertanto di una controversia di modeste dimensioni economiche, e non sarebbe forse stato difficile impedire che degenerasse in forme di violenza, contro l'interesse di ciascuna delle parti.

Anche per quanto riguarda i provvedimenti per l'assistenza e la ricostruzione nelle zone colpite dal terremoto, dovrebbe giovare alla serenità del dibattito il fatto che, dopo le prime giornate di caotica disorganizzazione e di penosa inadeguatezza dei soccorsi essenziali (così puntualmente documentate dal nostro inviato Francesco Rosso) gli interventi governativi hanno finalmente assunto un ritmo più soddisfacente, come agli stessi rappresentanti dell'opposizione toccherà riconoscere. Finalmente, tanto alla Camera quanto in Senato, non si prevedono difficoltà per ordinati dibattiti, rispettivamente sui problemi della nazionalizzazione dell'energia elettrica, e su quelli della scuola d'obbligo.

La ripresa dovrebbe quindi essere abbastanza pacifica nell'ambito del lavoro già preventivato, mentre problemi di carattere più difficile, che impongono al governo più attenzione e più impegno, sono quelli che si delineano in prospettiva. Martedì si riunisce il Consiglio dei ministri, e La Malfa dovrà esporre le linee fondamentali della cosiddetta politica di piano, secondo i risultati degli studi preparatori compiuti dalla Commissione. Lo stesso obbligo attende il ministro Medici responsabile dell'attività della Commissione per la riforma burocratica, e il ministro delle Finanze Trabucchi, al suo prossimo ritorno dalla Somalia dovrà a sua volta illustrare i criteri della riforma tributaria che è in progetto.

Ogni ulteriore passo che il governo fa per l'attuazione dei punti programmatici del centro-sinistra, rende il suo compito più arduo e più delicata la situazione. Si accende la polemica tra quanti sono insoddisfatti del ritmo di lavoro (i repubblicani, per esempio, deplorano il silenzio circa i propositi governativi sulle regioni) e quanti invece affermano che un inconsulto attivismo ha già condotto all'impostazione di troppi problemi, fatalmente destinati a rimanere insoluti. C'è chi denuncia la mancanza di una politica governativa del lavoro, e ciò attribuendo l'irrequietezza che dilaga in campo sindacale. Sempre severo infine è il rimprovero alla dc di condiscendenza eccessiva alle richieste dei socialisti, e così anche il grande tema dei rapporti fra i partiti della maggioranza è posto in discussione.

Per fronteggiare con successo questi motivi di malcontento, il governo dovrà prima di tutto precisare i termini ed i limiti della politica di piano: i termini, nel senso di indicare le scelte e le priorità nella programmazione generale, e i limiti con l'avvertire esattamente quanta parte del programma si intenda attuare od almeno impostare nel corso della presente legislatura, prima delle elezioni politiche generali dell'anno prossimo. Ciò è necessario se si vuole che i partiti della coalizione definiscano i loro reciproci rapporti e assumano posizioni chiare in vista della campagna elettorale, e non è meno necessario alle organizzazioni sindacali, che oggi neppure conoscono bene le intenzioni governative di fronte ai problemi della produzione e del lavoro.

Bisogna insomma che il governo dia un senso e un contenuto visibile alla politica di centro sinistra, facendone risultare più nettamente gli scopi. Non si può dire infatti che vi sia oggi una grande chiarezza di idee a questo riguardo, a prescindere dal pur lodevole impegno di attività che anima il potere esecutivo. Sapere che cosa si vuole, a dichiarare quel che si crede di poter fare: è questo che si attende nel momento della ripresa, perché la nuova fase politica conduca a risultati positivi, buona premessa per la campagna elettorale del 1963.

Vittorio Gorresio

Le polemiche dei partiti

Saragat, in un articolo sui rapporti con il psi, critica duramente la federazione socialista di Torino per il comunicato congiunto con i comunisti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 settembre.

Gli italiani saranno probabilmente chiamati alle urne nel prossimo mese di marzo. Le elezioni politiche, cioè, avverrebbero con un leggero anticipo rispetto alla scadenza normale, del maggio. Una decisione formale in questo senso, ovviamente, non c'è ancora né è da considerarsi prossima; ma appare significativo che dell'anticipo della consultazione popolare si cominci a discutere in qualificati circoli politici, tra gli stessi esponenti della maggioranza parlamentare.

E' quindi con la prospettiva delle vicine elezioni politiche, che, dopo la sospensione di agosto, riprende in un clima molto vivace, l'attività dei partiti e del Parlamento. L'Avanti! nel suo editoriale di domani, dovuto al suo direttore Pieraccini, dirà senza perifrasi che «non sarà un autunno facile» quello che ci attende. Non lo sarà perché non soltanto i «centristi, i conservatori reclameranno a gran voce di mettere alla prova i socialisti», ma anche per il fatto che «non si può escludere che dall'interno stesso della dc i convertiti al centro-sinistra dell'ultima ora, coloro che lo concepiscono come una riedizione, rivaduta e corretta, del centrismo tentino una sortita alla ricerca di una veste nuova per presentarsi agli elettori».

L'on. Saragat su *La Giustizia* di domani affermerà che senza il psdi «la politica di centro sinistra non sarebbe sorta e solo col rafforzamento di esso la politica di centro-sinistra sarà definitivamente collocata in una più vasta prospettiva di rinnovamento sociale, politico e morale del Paese». Saragat aggiunge che le prospettive elettorali del suo partito sono eccellenti anche perché la pubblica opinione sempre più chiaramente manifesta la sua perplessità nei confronti delle maggiori formazioni politiche tradizionali.

Il segretario del psdi afferma poi che l'incontro sindacale tra il psi, il psdi e il pri diviene per i centristi oggetto di polemiche «fasiche e grette». Ma soprattutto egli prende posizione sul recente comunicato congiunto delle federazioni torinesi del psi e del psi per l'allontanamento dalla Fiat dei responsabili di atti di violenza. Scrive testualmente: «Un atto di dissidenza della federazione carrista di Torino del partito socialista, che firma con i comunisti un documento apparentemente diretto contro il governo di centro sinistra, ma sostanzialmente contro la maggioranza dello stesso partito socialista, (è la prima volta che una federazione attacca la propria direzione con un documento firmato anche da un altro partito), viene presentato dai centristi come un elemento per invalidare la politica di centro sinistra quando un minimo di obiettività porterebbe, invece, a concludere che la politica di centro sinistra dà un tremendo fastidio ai comunisti ed ai carristi».

La direzione del psi, nella sua prossima riunione, metterà in stato di accusa i dirigenti della federazione torinese per la loro iniziativa. Anche Nenni, che sta per trasferirsi a Fiuggi per un periodo di riposo, si è detto d'accordo.

v. s.

CALDO E SICCITA'

Sono senz'acqua le dighe sul Po

L'estate del 1962 sarà ricordata come l'estate della lunga siccità. In tutta Italia non piove da mesi. I campi appaiono bruciati dal sole; in alcune zone, i raccolti del fieno e del granturco sono andati distrutti; la vendemmia è in pericolo. Anche i fiumi sono in secca: il livello del Po a Torino è sceso ad un limite fra i più bassi registrati negli ultimi trentacinque anni (Vedere in nona pagina un ampio servizio con fotografie)

La popolazione sdegnata manifesta contro le fazioni in lotta

Drammatico annuncio ad Algeri La guerra civile è incominciata

I primi scontri fra i fedeli di Ben Bella ed i ribelli della IV «willaya» sono avvenuti nel tardo pomeriggio di ieri alle porte della città - La radio della capitale (controllata dai rivoltosi) parla di «battaglie cruente» Grande fermento nella Casbah - Le donne girano nelle strade sui camion gridando: «Basta con il sangue»

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 1 settembre.

Annuncio drammatico, alle 20 di stasera, di radio Algeri: si è cominciato a combattere. I primi scontri si sono avuti nel tardo pomeriggio a Boghari, al sud di Algeri; poi una battaglia vera e propria ha opposto i berberisti e i ribelli della IV «willaya» (quella che controlla la capitale) a Aïn Bucif, all'ovest della capitale.

Altri scontri si sono avuti a Aïn Aiglia, nei pressi di Sid Salsaa. Le truppe della IV «willaya», che s'erano ritirate dinanzi ai berberisti o avevano fraternizzato coi soldati nemici, si sono improvvisamente attestate a circa 150 chilometri di distanza da Algeri. E' tutto quel che si sa di sicuro; non si conosce il numero dei morti, ma il portavoce della IV «willaya» ha dichiarato che gli scontri sono stati sanguinosi. Le State maggiore berberista, invece, tace. Tacciono tutte le altre fonti.

Sono notizie inattese. L'andamento delle cose ieri e stamane non lo lasciava prevedere. Ancora, c'è chi crede che i capi della IV willaya abbiano esagerato episodi di portata limitata per volgere a proprio favore la popolazione: stasera gli abitanti di Algeri sono esortati con tutti i mezzi, attraverso la radio e attraverso messaggeri nella Casbah, a riversarsi nelle strade ed a manifestare contro Ben Bella, che «ha voluto far scorrere il sangue». La popolazione, a tarda sera, sta invadendo di nuovo le strade ma, come ieri, manifesta contro la guerra civile, e contro gli uni e gli altri.

La presenza attiva della popolazione che s'era tenuta in disparte durante i due mesi della crisi, rimane un fattore determinante per l'evoluzione delle cose. Essa continua ad impedire ai soldati di affrontarsi sulla linea di confine ad ovest di Algeri; e gli scontri odierni sono avvenuti nel deserto, tra i soldati della IV willaya, la più isolata tra tutte, e tormentata da una crisi tra i propri capi che sono divisi sul da farsi. E' probabile che l'iniziativa di assumere nonostante la resistenza della IV willaya sia dovuta a reparti isolati.

Si è cominciato a sparare, ma in molti casi i soldati degli opposti eserciti continuano a fraternizzare, gruppi di ufficiali contin uano a rifiutarsi di obbedire agli stati Maggiori, nella stessa Algeri il comando della IV willaya aveva dovuto tollerare, stamane, che reparti fedeli a Ben Bella, usciti dalla Casbah, circolassero per le vie della città.

Questa per la situazione «militare». La situazione politica è profondamente mutata nelle ultime centiquattr'ore. La popolazione condanna entrambi i responsabili delle opposte fazioni e si raccoglie intera dietro il sindacato unitario dell'Fln che ieri aveva indetto la manifestazione di Algeri contro la guerra civile e aveva annunciato che avrebbe proclamato uno sciopero illimitato e totale se si fosse sparato.

Il sindacato unitario rappresenta in pratica tutti gli algerini che lavorano, ha avuto una parte di primo piano nella guerra per l'indipendenza, non era fino ad ora intervenuto nella crisi. Tutte le testimonianze assicurano che la sua popolarità è grandissima e che le sue consegne verranno senz'altro seguite. In tal modo, rappresentando ormai la popolazione civile, il sindacato può rendere inutile per i capi interessati il protrarsi della guerra civile: con lo sciopero totale e illimitato nessun potere potrebbe realmente costituirsi, e, soprattutto, vantare una qualsiasi legittimità.

Stanotte Algeri risuona delle grida della gente che proclama il proprio sdegno contro lo scorrere del sangue e la propria stanchezza per la lotta tra i clan rivali. Camion carichi di uomini e, soprattutto, di donne, circolano per le vie, colonne interminabili percorrono la città da un capo all'altro, nella Casbah nessuno dorme. E' ancora possibile credere che la guerra civile sarà evitata.

Michele Tito

Ribelli e fedeli a Ben Bella fraternizzano dopo uno scontro

Algeri, 1 settembre.

A Boghari, dopo un'ora di fuoco fra le due parti, i guerriglieri della IV «willaya» hanno fraternizzato con le truppe fedeli a Ben Bella.

Reparti guerriglieri e dell'esercito regolare sono sfilati insieme in parata attraverso la cittadina, applauditi dalla popolazione, e sempre insieme sono partiti in direzione di Algeri.

La nuova media unica con il latino o senza?

Il disegno di legge sarà discusso in Senato

Roma, 1 settembre.

Il Senato, che riprenderà i lavori mercoledì 12 settembre, discuterà nella sua prima seduta il disegno di legge sulla istituzione della scuola obbligatoria statale dai 6 ai 14 anni. Nella relazione del sen. Monati si legge che il problema si pone in termini di urgenza, perché è impossibile mantenere ancora su posizioni tradizionali la scuola quando la società nella quale essa opera e alla quale prepara è profondamente trasformata o in via di fondamentale trasformazione.

La scuola dovrebbe, entro 15 anni, raggiungere questo traguardo: 1) estendere a tutti i ragazzi in età dagli 11 ai 14 anni l'istruzione obbligatoria; 2) portare all'80 % dei coetanei il numero dei licenziati di scuole secondarie inferiori; 3) aumentare del 1200 per cento i licenziati annuali delle scuole professionali; del 150 % i diplomati annuali dell'istituto tecnico; del 60 % i maturati annui di istituti umanistici e del 120 % il numero annuo dei laureati.

La scuola post-elementare proscioglie, come è noto, dall'obbligo scolastico e obbliga invece le famiglie alla scelta prematura e precisiva poiché a seconda del tipo di scuola frequentata si trovano aperte o chiuse le porte delle scuole medie superiori e delle università. E' vero — scrive il senatore Monati — che con esami di idoneità è possibile passare da una scuola all'altra, ma le difficoltà intellettuali ed economiche da superare sono così gravi da rendere il passaggio praticamente molto difficile. La cosa è ancor più grave se si pensa che molti sono i comuni nei quali manca una qualsiasi scuola secondaria e che comunque nei piccoli comuni (e sono la maggioranza) la consistenza della popolazione scolastica permette l'istituzione di un solo tipo di scuola. Ne deriva di conseguenza che l'avvenire di moltissimi ragazzi è determinato dalla situazione scolastica della località di residenza».

«Ieri la scuola era riservata ad una *élite*; domani essa sarà la scuola di tutti e per tutti i cittadini e dovrà fare ogni sforzo per aiutare gli alunni a conseguire un margine di cultura spirituale. A chi tiene che l'attuazione della riforma della scuola media porti ad un decadimento della stessa al livello elementare, si risponde — afferma il relatore — che non necessariamente dal processo di estensione della cultura deriva un suo scadimento qualitativo».

Il sen. Monati conclude: «Nel preparare il programma di una scuola media obbligatoria si tratta di decidere se in una scuola per tutti debba e possa essere mantenuto con obbligatorietà lo studio del latino e se sia giusto e opportuno basare su di esso l'avvenire scolastico dell'alunno e la possibilità di accedere o no agli studi universitari.

«Nessuno intende negare il valore formativo del latino, ma è evidente che identico valore il debba riconoscere ad ogni altra materia seriamente e amorosamente studiata; si vuole soltanto lasciarne lo studio a coloro che vogliano apprenderlo».

Da oggi 150 lire le schedine del Totip Totocalcio e Enalotto

Roma, 1 settembre.

Con decreto del ministro delle Finanze, a partire da questa settimana viene aumentato il prezzo unitario della posta dei concorsi pronostici: la giocata minima di due poste del Totocalcio del Totip e dell'Enalotto sarà di 150 lire invece delle consuete L. 100.

Il provvedimento, che si adegua a quanto già avvenuto per il Lotto, non è da considerarsi come l'imposizione di un maggiore tributo fiscale ai giocatori, ma come una lieve maggiorazione di spesa che, in caso di vincita, si ripercuoterà proporzionalmente sull'ammontare del premio.

Per quanto riguarda l'Enalotto in particolare, i giocatori beneficeranno, di una maggiorazione dei premi, che, a parità di incassi odierni, è del 10,40 per cento.

Liberato il massacratore dei tredici italiani a Kindu

Arrestato nel gennaio scorso, il col. Pakassa aveva tentato due volte di fuggire - Il governo congolese non spiega i motivi del provvedimento

(Nostro servizio particolare)

Leopoldville, 1 settembre.

Il colonnello congolese Pakassa, che partecipò al massacro dei 13 aviatori italiani a Kindu l'11 novembre scorso e a quello dei missionari di Kongolo il 1° gennaio, è stato messo in libertà. Lo ha annunciato l'agenzia ufficiale di stampa congolese.

Dall'eccidio di Kindu è trascorso meno di un anno. Gli aviatori italiani, sorpresi dalle truppe del col. Pakassa, mentre erano a mensa, furono schierati dinanzi alla casa e uccisi a colpi d'arma da fuoco. Poi vennero fatti a pezzi dalla soldataglia scatenata. I loro resti furono in gran parte distribuiti tra la popolazione.

Il colonnello Pakassa mentì per due giorni ai rappresentanti del suo governo e dell'ONU, accorsi in aereo sul luogo. Ebbe il coraggio di negare la sua partecipazione alla strage, benché essa fosse stata compiuta al cospetto della folla. Il governo italiano ne chiese subito l'arresto, ma inutilmente.

I tredici piloti partiti da Pisa avevano trasportato a Kindu con due aerei «C 119» rifornimenti per la guarnigione malese dell'ONU.

Dopo il massacro degli aviatori italiani, le autorità aprirono un'inchiesta. Il colonnello Pakassa era stato arrestato nel gennaio scorso a Stanleyville e, successivamente, trasferito a Leopoldville.

«A Pakassa non sarà permesso di riprendere le sue funzioni militari fino a nuovo ordine» afferma l'annuncio dell'agenzia. E non spiega perché il massacratore di Kindu è stato rimesso in libertà dopo pochi mesi.

Il colonnello aveva partecipato anche all'assassinio di 19 missionari cattolici a Kongolo, nel gennaio di quest'anno, ma la parte avuta in questo secondo episodio non fu mai chiara. Le sue truppe, di base a Stanleyville, effettuarono l'eccidio ma c'è chi sostiene che Pakassa cercò di salvare i missionari.

Il colonnello congolese era fuggito due volte dalla prigione di Stanleyville. Catturato, Pakassa fu trasferito qualche mese fa alla prigione di Makla, a Léopoldville. Da oggi è confinato negli alloggi ufficiali del campo militare di Kokolo.

a. p.

La Volkspartei appoggia gli estremisti del Tirolo

I socialisti austriaci non collaborano alla «Berg Isel Band»

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 1 settembre.

(t. s.) La «Berg Isel Band», la associazione nazionalistica che raccoglie gli estremisti responsabili degli attentati in Italia, ha ottenuto la conferma dell'appoggio della Volkspartei. L'annuncio è stato dato oggi ad Innsbruck al termine di una assemblea alla quale partecipavano, con alla testa il nuovo presidente Franz Kranebitter, tutti i membri del consiglio direttivo della Lega. Anche il partito della libertà, che raccoglie molti ex nazisti, ha dato il suo gradimento alla associazione, permettendo ai propri iscritti di aderirvi e di collaborare con essa.

Soltanto il partito socialista — si rammaricano i dirigenti della «Berg Isel Band» — ha ancora una volta negato ai propri aderenti di collaborare con l'associazione.

Scuola e Stato in regime di libertà

Una lettera del cardinale Cicognani, Segretario di Stato, ha in questi giorni ribadito, con estrema chiarezza e risolutezza, le pretese della Chiesa nel campo dell'educazione. I diritti della famiglia e quelli della Chiesa sono senz'altro primi e anteriori a quelli dello Stato. Il quale non può vantare, come gli altri due istituti, alcun diritto di «paternità», tanto meno un monopolio. Esso non può sostituirsi alle iniziative private degli educatori; deve anzi proteggerle e favorirle, e, se mai, svolgere un'opera di coordinamento e integrazione, apprestando i mezzi (quali finanziari e tecnici) per colmare le insufficienze.

Stupirsi di questa rivendicazione assoluta di potere, di questa categorica affermazione di principio, sarebbe da ingenui. Perché la Chiesa non ha mai, in tanti secoli di vita, e neppure nell'età contemporanea, rinunciato alle sue pretese, abdicato ai suoi principi. Essa può soltanto, quando una data realtà storica prema con le sue forze estranee o avverse, accordarsi a temperamenti e ripiegamenti momentanei, contingenti: così come una molla, compressa, si riduce. E anche la lettera del card. Cicognani ammette che, fermi restando gli «orientamenti maggiori» e le direttive della Chiesa, possano le gerarchie locali piegarsi ad «applicazioni concrete» che in qualche modo temperano l'assolutezza dei principi, prendendo, nei singoli paesi, le «decisioni suggerite dalle circostanze».

Ma dove la pressione delle circostanze si allenta, la molla si ridistende, e i principi riprendono il loro intatto vigore. Quel che non si può ottenere in alcuni paesi, per esempio negli S.U. o in Canada, può ottenersi in altri, per esempio in Spagna o in Italia. Ed è naturale che, là dove le sia permesso, la Chiesa accampi la sua priorità assoluta in fatto di educazione e di istruzione, e, correlativamente, la funzione puramente accessoria e subordinata dello Stato.

Possono i cittadini di uno Stato moderno, il uno Stato di libertà, cattolici o no, consentire all'attuazione di questo principio? Se ci ha da essere una scuola pubblica, questa non può realizzarsi se non come la scuola di tutti, una scuola che non ammette paternità o maternità spirituali, «diritti» o «monopoli» di enti extrastatuali. Naturalmente, è appena il caso di dirlo, non può essere ignorato il grande retaggio cristiano; e una scuola che lo misconoscesse, com'era quella nazista, sarebbe mutilatrice e fasiosa. Ma la regola suprema deve restare pur sempre quella della libertà: che significa, in questo campo, autonomia da ogni altro potere.

Così pure, e per la stessa ragione, lo Stato deve riconoscere piena libertà alla scuola privata, di qualsiasi confessione; ma non può farsi il protettore, l'elargitore di privilegi, il sovvenzionatore di uno specifico indirizzo confessionale. Oltre a tutto, come ognuno sa, è questo un saldo principio scritto nella nostra Costituzione.

Ma ovviamente un articolo costituzionale, da solo, è poca cosa. Ci vuole la fede nei valori dello Stato moderno, una fede gagliarda e senza tentennamenti. Se questa fede è tepida, se questa volontà di costruire uno Stato che abbia le sue leggi, la sua scuola, le sue regole di vita, racilla, o si affievolisce in opportunistici pattaggiamenti, se questa doverosa primogenitura dello Stato è scambiata con qualche piatto, più o meno sapido, di lenticchie, allora è fatale che le pretese della Chiesa si estendano, per quel principio dei vasi comunicanti che Jemolo amò spesso ricordare.

In questo caso, non alla Chiesa debbono essere mosse le rampogne — alla Chiesa che svolge il suo magistero e afferma le sue esigenze nelle cangianti realtà storiche, e vi si adegua —, ma allo Stato che si svuota della sua linfa morale (la libertà) e, svuotandosi, si lascia imporre da altri — chiese o partiti — il suo contenuto.

Ogni cittadino, di qualsiasi fede religiosa o politica, dovrebbe avere l'orgoglio di appartenere a uno Stato che sia la casa comune, di concorrere a costruirla, a farla ogni giorno più bella, più degna, più sua: una casa dove il laico e il credente debbono sentirsi tutti eguali, a cominciar dalla scuola. Qui, se lo Stato ha un «monopolio», è solo quello di impedire qualsiasi privilegio o monopolio altrui. La sua legge vuole soltanto che nessuno, nell'ambito della scuola, possa dettar legge.

Sarebbe bene che di queste elementari verità non ci si dimenticasse, quando in Parlamento si riprenderà a discutere della scuola pubblica e privata.

A. Galante Garrone

CRONACA CITTADINA

L'insidia si nasconde nelle nostre case

Elettricista, mestiere difficile

Gli impianti negli alloggi non danno sempre sufficienti garanzie - Per risparmiare poche centinaia di lire si usa talvolta materiale senza il «marchio di qualità» o si ricorre all'opera di tecnici improvvisati - Ricordiamo: è pericoloso toccare fili o lampade con mani bagnate, manovrare gli interruttori stando nella vasca da bagno, stirare su pavimenti umidi, armeggiare negli apparecchi senza aver staccato la corrente

Due recenti tragedie provocate dall'elettricità — vittime il chirurgo primario dell'ospedale di Monza, prof. Ciminati, e un impiegato di Collegno — hanno vivamente impressionato l'opinione pubblica, per i mortali agguati che si celano in ogni casa. Il prof. Ciminati è stato folgorato da una scarica mentre tentava di riparare lo scaldabagno; l'impiegato ha perduto la vita in circostanze quasi incredibili: fulminato dalla lucidatrice che stava trasportando da una stanza all'altra, con il cavo inserito nella presa.

L'allarme degli utenti — memori di altre disgrazie — è stato messo in risalto da «La Stampa» con una lettera inviata a «Specchio dei tempi» da un elettricista e con un articolo del presidente dell'associazione dei periti industriali torinesi Giovanni Perone.

Oltre ai suggerimenti per cautelarsi al massimo, tra le pareti domestiche, contro le insidie dell'elettricità, entrambi i lettori lamentavano deficienze — da parte delle società erogatrici — nel prevenire il rischio rappresentato dalla maggior potenza dell'energia elettrica immessa nella rete. In particolare, le critiche riguardavano l'aumento della corrente da 220 a 380 volt, senza adottare le misure di sicurezza costituite dal collegamento del filo cosiddetto «neutro» con la linea «a terra», che inserita profondamente nel sottosuolo degli stabili dovrebbe attenuare in notevole misura la pericolosità dell'energia.

L'importanza del problema ci ha suggerito di non lasciar cadere la polemica, anzi di chiamare in causa le aziende elettriche (a Torino, com'è noto, il servizio è svolto per metà dalla Sip e per metà dall'Aem).

In primo luogo — spiegano i tecnici —, non è esatto affermare che l'energia elettrica per uso casalingo sia di 380 volt: con il collegamento a terra del «neutro» nella rete di distribuzione, il voltaggio non supera mai i 220. Questo non significa che la corrente a 220 volt sia esente da pericoli. E', in particolari circostanze e a seconda della resistenza del proprio organismo, micidiale, come del resto quella a 125 volt. Innocue, o quasi, sono soltanto le tensioni inferiori ai 25 volt (impiegate per i campanelli, le batterie delle automobili, i segnali d'allarme).

La sicurezza per l'utente deriva non dal «neutro» collegato a terra dalle società, ma dall'analogo collegamento a terra degli impianti dei singoli alloggi. In base alla legge, le società sono responsabili degli impianti solo fino all'inserimento dei cavi nel contatore: le successive operazioni dipendono dalla coscienza e dalla capacità dell'installatore, cioè dell'elettricista. Ad esempio, una misura di sicurezza che non tutti adottano consiste nell'eseguire — nelle cantine degli stabili — un efficace impianto a terra collegato a sua volta con il «neutro» della società: in caso di avaria di uno dei congegni, resta sempre in funzione l'altro.

Il pericolo dell'elettricità — secondo i tecnici — è direttamente proporzionale alla scelta del materiale impiegato e all'esperienza dell'installatore. Il mestiere dell'elettricista è difficile, non ammette improvvisazioni. Spostare una presa, riparare uno scaldabagno, manipolare un interruttore sono «lavoretti» che quasi tutti i torinesi si illudono di saper fare (o sono costretti a tentare, per la difficoltà di trovare un elettricista disponibile). Oppure, ci si affida ad elettricisti «di complemento»: il portinaio, il muratore, il falegname, che nelle ore libere cercano di arrotondare il salario con altri lavori.

Per ovviare a questi inconvenienti, due anni fa è sorta a Torino — per iniziativa dell'Unione Industriale — l'*Irpiates* (Istituto regionale piemontese albo degli installatori elettricisti specializzati): per esservi ammessi, occorre dimostrare di saper eseguire un impianto a regola d'arte, specie per quanto riguarda la sicurezza.

Premesso che ogni impianto deve essere curato da competenti, le società attribuiscono al materiale scadente le colpe di quasi tutte le disgrazie. Anche nel campo del materiale, ci si può premunire contro i rischi. La maggiori case produttrici di elettrodomestici — dal frigorifero alla cucina, dal ferro da stiro al frullatore, dalla lavatrice all'asciugacapelli — fanno parte dell'Imq (istituto del marchio di qualità): la sigla, impressa sui suddetti apparecchi, ne garantisce il severo collaudo.

Purtroppo, a differenza di altri Paesi in Italia la legislazione in materia di elettricità è piuttosto blanda e le installazioni private sono lasciate alla discrezione di chi le fa eseguire. In Svizzera, ad esempio, nessuno può modificare un impianto elettrico — sia pure il semplice spostamento di una presa — se non affida il lavoro ad un tecnico specializzato. In Germania, tutti gli spinotti da inserire nelle prese sono ad angolo retto: non si possono estrarre dalla fonte di energia tirando semplicemente il cavo della lucidatrice o del ferro da stiro — come succede da noi —, perché lo strappo provoca, a poco a poco, il deterioramento dei fili e aumenta il pericolo di scariche.

Quello che manca agli italiani — sempre secondo gli esperti — è una «coscienza elettrica». Vale a dire, la visione chiara dei vantaggi e degli svantaggi di questo servizio. Quante massaie, accorgendosi che il cordone del ferro da stiro o della lucidatrice è sfrangiato, si limitano ad avvolgervi intorno un po' di nastro adesivo, anziché ricorrere all'elettricista? E quanti toccano interruttori e lampadine con le mani bagnate, evitano prese senza aver tolto la corrente, armeggiano imprudentemente nella radio o nel televisore accesi?

La fatalità è sempre in agguato, anche l'elettricista può incorrere in un infortunio. Tuttavia, i pericoli possono essere ridotti al minimo ricordando le norme più elementari: non toccare un impianto elettrico quando si è nel bagno, assicurarsi che gli elettrodomestici non presentino avarie anche insignificanti, non staccare gli apparecchi tirandone il cavo, badare che il pavimento non sia umido quando si adopera il ferro da stiro, per sostituire una lampadina disinnestare la corrente o salire su una sedia di legno. Ma soprattutto, pretendere che l'impianto dell'alloggio risponda ai requisiti di sicurezza: sia dotato, cioè, di un collegamento a «terra» efficiente e perfetto.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +27,5
MINIMA +20,8

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +24,1; pressione 742,2; umidità 65%. Cielo sereno. Previsioni: tempo buono, cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura a Caselle: max. +29,2; min. +17,6; media +27,0.

"Qualcuno provvederà!,,

Fatalismo del Sud - Con moglie e tre figli si era sistemato in casa d'un parente (moglie e cinque bimbi) - Tutti in due stanze - L'Istituto Case Popolari lo invita ad andarsene: porta i pagliericci in strada ed attende

Giovanni Loprelato in strada con i bambini; la moglie ne attende un quarto

Ancora drammi dell'immigrazione. Una famiglia sfrattata ha trascorso la notte sui marciapiedi di via Parenzo (Lucento). Sono calabresi: Giovanni Loprelato di 31 anno, manovale, la moglie Anna, in attesa di diventare madre per la quarta volta e tre figli di 6 anni, 4 e 3.

Vennero a Torino circa due anni fa e si sistemarono ospiti di un fratello del Loprelato che con moglie e cinque figli viveva in un alloggio di due camere, ingresso, cucina e bagno in via Parenzo 116, proprietà dell'Istituto Case Popolari. Per due anni, nelle due camere, hanno vissuto in dodici persone. Il fratello di Giovanni Loprelato due giorni fa ha ottenuto l'assegnazione di un nuovo alloggio alle Vallette e ieri vi si è trasferito.

Il Loprelato credeva di poter disporre liberamente dell'alloggio rimasto libero. Ma libero non era: il regolamento dell'Istituto Case Popolari è preciso a questo riguardo e ieri un ufficiale giudiziario è andato a far sloggiare la famiglia abusiva per far posto ad un'altra con cinque figli che da tempo attendeva l'assegnazione. I Loprelato hanno portato due pagliericci in strada davanti alla casa e si sono adattati a passare la notte, con i bambini: «Qualcuno provvederà!».

Il secondo episodio è quasi analogo e anche qui si sono di mezzo bambini in tenera età. Salvatore Scognamillo di 30 anni, nel 1955 faceva l'autista di un pullman nelle Puglie. Rimase vittima di un grave incidente: mentre smontava una ruota il pneumatico scoppiò e il cerchione lo ferì. Ora è del tutto invalido.

Cinque mesi fa lo Scognamillo ha deciso di trasferirsi al Nord con la moglie, e le bimbe, una di 4 anni e una di 11 mesi. Si è sistemato nell'alloggio del cognato, Vincenzo Natali, decoratore, che abita pure lui in due stanze in via Parenzo 116 con la moglie e 3 figli. Alcuni giorni fa un funzionario dell'Istituto Case Popolari si è presentato all'abitazione dei Natali e gli ha ricordato la precisa norma del regolamento che vieta agli inquilini di ospitare in casa estranei per un periodo superiore ai cinque giorni. E' una disposizione fredda e burocratica, la quale però ha un motivo giustificato, perché diversamente gli abitanti di queste case aumenterebbero in breve tempo a dismisura.

La famiglia Scognamillo è stata mandata all'asilo notturno di via Ormea, in attesa di una nuova sistemazione. Ma ieri, dopo appena un giorno, lo Scognamillo ha alzato alle pretese ed è tornato nell'alloggio del cognato, dicendo: «Io voglio una casa decorosa».

VEDERE IN XII PAGINA

Due persone morte in incidenti stradali

Interrogazione al Sindaco sull'aumento dei prezzi

I consiglieri comunali socialisti prof. Lamberto e prof. Malan hanno inviato al sindaco un'interrogazione, per sapere se la civica amministrazione di fronte agli «*indiscriminati aumenti verificatisi negli ultimi tempi nei prezzi dei generi alimentari e delle locazioni, ritenga di poter assistere impotente*», e se non ravvisi «la possibilità di adottare misure di carattere straordinario, le quali intervengano a colpire e frenare le speculazioni, e nello stesso tempo a tranquillizzare la massa dei cittadini consumatori».

Faribonda rissa tra immigrati in via Santa Chiara

Ha accoltellato l'amante di sua madre che non voleva ospitargli la fidanzata

Allo scoppio di urla selvagge, i passanti fuggono, ma un coraggioso cameriere insegue il feritore - L'aggressore catturato e portato in carcere - Il ferito non è grave

L'accoltellato Sebastiano Laghezza, il feritore, Salvatore Lelli e il cameriere Regi

Tra amici fa il quarantanovenne Sebastiano Laghezza, da San Vito dei Normanni (Brindisi), contitolare di un'impresa di pulizia che ha sede in via Santa Chiara 34 bis, andava a vivere «more uxorio» con una compaesana, da poco immigrata a Torino, Anna Maria Vito in Lelli di 40 anni (divisa dal marito che era rimasto nella Puglie) domiciliata in via Foggia 19 con due figli, Salvatore di 20 anni e Cosimo di 16.

Per qualche tempo l'unione non deve dare luogo a inconvenienti di rilievo. Nel dicembre dello scorso anno Salvatore s'ammala, deve essere ricoverato in ospedale e poi inviato in un convalescenziario a Cuneo. Quindici giorni fa dichiarato il Laghezza ai carabinieri — non tornava solo: aveva con sé una ragazza, pure immigrata, che presentava come promessa sposa e che, in attesa di nozze, sistemava in casa.

Il Laghezza protestava, affermando che sulle sue spalle ricadeva un onere troppo grave. Nell'appartamento di via Foggia le liti si succedevano alle liti. Alla fine, esasperato, l'uomo dichiarava che era deciso a troncare ogni rapporto con la Lelli e andava a vivere presso un amico.

Verso le 18 di ieri la Lelli faceva ingresso nell'ufficio dell'amante, spalleggiata dal figlio Salvatore. Si accendeva un ennesimo diverbio, violentissimo. Le urla venivano intese a grande distanza. D'improvviso Salvatore estraeva un coltello a serramanico e s'avventava sul Laghezza: questi si difendeva, si voltava e la lama lo coglieva nella schiena, straciandogli camicia e canottiera e causandogli una lunga ferita da cui sgorgava abbondante sangue. Grida del ferito, strilli della donna, imprecazioni del feritore. I passanti scappano (la drammatica scena è avvenuta sulla soglia dell'ufficio, praticamente in strada); scappano tutti meno uno, un coraggioso cameriere di 25 anni, Duilio Regi, abitante in corso Francia 75.

Il Regi piomba fra i contendenti, li separa, abbranca una sedia e la rotea contro Salvatore. Questi fugge e il cameriere dietro, con la sedia levata in aria. In piazza Giulio il ragazzo si ferma e col solito coltello minaccia il Regi.

Ma il cameriere non si spaventa e lo incalza protendendo la seggiola. Il giovane pugliese scappa e va a nascondersi tra due file di macchine in posteggio. Un carabiniere piomba tra le vetture con la rivoltella puntata, s'imbatte nel Lelli che sta accucciato dietro una «1300» e gli grida: «Butta il coltello!». Il feritore non oppone resistenza. Viene portato alla caserma Podgora e in serata rinchiuso alle «Nuove» con l'imputazione di lesioni gravi.

Il Laghezza è stato trasportato alla Guardia Medica, poi alle Molinette. La ferita è superficiale: guarirà in una settimana.

S'accomiata dagli amici e si getta nella strada

Il suicidio di un operaio sardo lontano dalla famiglia

Un uomo si è ucciso stamane verso la mezza gettandosi in strada da una finestra del terzo piano. Il suicidio è avvenuto in via Riberi 3, proprio accanto alla Mole Antonelliana, dove si trova una pensione che ospita immigrati. Uno di questi, Agostino Congiu, di 49 anni, ieri era tornato a casa poco prima di mezzanotte: era stato al cinema. Nel pomeriggio aveva acquistato un paio di occhiali perché da qualche tempo si sentiva la vista indebolita. All'amico Giovanni Pintus, che gli domandava come andassero le nuove lenti, rispose: «*Benone*».

I compagni di camera lo videro sedersi al tavolino e scrivere una lettera. Scherzarono ancora sul fatto che aveva un nuovo paio di occhiali, ma erano battute innocenti. Il Congiu, intanto, chiuse accuratamente il foglio di carta sul quale aveva scritto poche righe, quindi lo infilò in una busta. Si alzò e passò accanto al Pintus: «Addio — gli disse calmissimo — è l'ultima volta che mi vedi». E, prima che gli amici potessero capire e tentare un movimento per fermarlo, scavalcava il davanzale e si lasciava cadere nel vuoto. Batteva la testa sul marciapiedi e decedeva all'istante.

Sul posto si recavano gli agenti del commissariato Castello e il funzionario di Notturna: nella lettera il Congiu spiega i motivi del tragico gesto; non si sentiva di vivere lontano dalla moglie e dai 3 figli rimasti in Sardegna.

Monito ai cacciatori

Carniere vuoto ma coscienza pulita

In provincia: 25 mila fucili contro poche decine di lepri e fagiani - Ricordiamo a tutti la tragica giornata di domenica scorsa: due morti e parecchi feriti

Oggi è la seconda domenica dall'apertura della stagione venatoria. La maggior parte dei 25 mila cacciatori di Torino e provincia hanno già iniziato ieri pomeriggio la corsa all'agguato della selvaggina. Come strateghi alla vigilia di una battaglia, hanno studiato la mossa da battere, la cartuccia più idonea a fulminare una lepre o un fagiano, le difficoltà del percorso, l'appostamento più favorevole. Da stamane all'alba boschi e radure, campi e brughiere risuoneranno di spari, saranno presi d'assalto dai «devoti a Sant'Uberto». I santi li assistano!

Un augurio sincero a tutti i cacciatori, gitanti, contadini. Vorremmo che la giornata sia meno tragica di domenica scorsa. La prima sortita dei cacciatori si era conclusa con una serie di gravi incidenti: un morto a Chivasso, un altro a Brusasco, un moribondo a Rivoli, numerosi feriti in varie località della provincia. Vittime, tutte, della frenesia o dell'imprudenza di loro colleghi.

Non ci stancheremo di ripetere che la caccia una volta forse era uno sport, ora, per molti sia diventando uno sfogo di istinti crudeli. Mirare alla preda (piuttosto scarsa) non significa sparare a vanvera al cespuglio che ondeggia, al «qualcosa» che si muove in lontananza, all'ombra che occhieggia tra le piante. Il carattere frenetico e nevropatico dell'uomo moderno mal si adatta alle responsabilità di chi imbraccia un fucile. Occorrono nervi saldi, mente lucida, e soprattutto coscienza dei pericoli che l'arma comporta. In Germania si impongono corsi a coloro che vogliono cacciare, così come avviene nel settore della guida automobilistica. In Italia purtroppo si è di manica larga.

Nella bella stagione, alla domenica i boschi e le campagne sono popolati di famiglie in cerca di svago, di agricoltori che lavorano, di altri cacciatori. Lepri, fagiani eccetera costituiscono un'esigua minoranza: ogni capo di selvaggina è braccato da migliaia di «doppiette», il che potrebbe anche sembrare bello ai non iniziati. Certo è ridicolo l'immagine di 25 mila fucili scatenati alla caccia di una decina di lepri spaurite e di qualche dozzina di fagiani terrorizzati. Non si tratta di facile eroismo. E' un richiamo ai cacciatori: se non trovano selvaggina, non si abbandonino all'ansia e sappiano che il loro bersaglio, dietro i cespugli, potrebbe essere un uomo o anche un bambino.

Versò un milione e mezzo al mature corteggiatore

E' comparso davanti al tribunale (pres. Conti) Giovanni Maddaleno, di 56 anni, da Moncalieri, con l'accusa di aver truffato un milione e mezzo alla signorina Margherita Demichelis, di 47 anni, da Sommariva Bosco.

I due si erano incontrati casualmente e avevano fatto amicizia. Durante una scampagnata conobbero un giovane che propose al Maddaleno una partita a carte, con una posta assai forte. Il Maddaleno disse che non aveva denari. Le partite fu ripresa nei giorni seguenti quando la donna impresto all'amico un milione di contanti.

Il maturo corteggiatore perse tutto e scomparve. Tornò dopo due mesi: aveva bisogno di mezzo milione per un affare gli avrebbe consentito di pagare anche il vecchio debito. Ancora una volta la Demichelis gli consegnò 500 mila lire.

Accertati, finalmente, di essere stata truffata, la donna denunciò i fatti. L'uomo, tratto in arresto, negò la truffa, affermando di aver semplicemente chiesto dei prestiti. Il suo difensore, l'avv. Del Grosso, ha ottenuto un rinvio della causa perché il Maddaleno intende risarcire i danni alla Demichelis.

Specchio dei tempi

La psicotecnica: i dirigenti di grandi imprese americane sottoposti ad esame - Un'insegnante ben degna di questo nome - Punire i cacciatori irresponsabili - Consigli alla signora che dispone di 76 mila lire al mese - Tramonto d'un santo

Un lettore ci scrive:

«Ho letto con interesse l'articolo pubblicato ieri da *La Stampa*, seconda pagina, sulla scarsa attendibilità degli esami psicotecnici e dei *tests* più o meno divertenti che vengono presentati ai candidati in simili prove. Vorrei ricordare il giudizio espresso tempo fa da una delle più autorevoli e diffuse riviste americane, *Fortune*.

«Che cosa accadrebbe — si è chiesta la nota rivista — se i dirigenti delle grandi imprese dovessero affrontare i *tests* che impongono ai loro dipendenti? I capi d'industria americani sono abituati al *fair-play*: 12 presidenti di grandi società accettarono di subire l'esame psicotecnico in compagnia di 24 scienziati e di 36 dirigenti, scelti fra quelli considerati nei singoli settori come personalità di primo piano. I risultati sono stati impressionanti: secondo i *tests* tutti e dodici i presidenti di società furono giudicati inadatti alle funzioni che essi esercitavano, due anni non avevano nessuno le attitudini di un segretario. A domande di questo tipo: "Come si deve dirigere il personale?" soltanto la metà diede risposte quasi esatte.

«I pedici scienziati — rifiuta... *Fortune* — formarono un insieme più coerente e forse più preparato, ma all'esame dei *tests* rivelarono anch'essi personalità che gli psicanalisti non esitarono a definire assolutamente dannose al buon andamento di un'impresa industriale: essi apparivano tutti molto soddisfatti di se stessi, rigidi, misantropi e non dimostravano di avere alcun senso della socialità.

«Quasi tutti i dirigenti furono giudicati, dagli psicotecnici, mancanti di praticità: su 36, soltanto tre diedero risposte confacenti alle loro funzioni. In ultimo — precisa *Fortune* — la diagnosi rivelò in tutti gli esaminandi un numero straordinario di nevrastenici».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Genova:

«Sono insegnante di fisica nel Liceo Scientifico "Cassini" di Genova e, pur avendo fatto la mia piccola offerta in denaro per i terremotati del meridione, desidererei dimostrare in modo più diretto la mia solidarietà ai colpiti ospitando in casa mia una bambina di disagiate condizioni economiche che desiderasse frequentare le scuole e non ne avesse la possibilità.

«Sarei davvero grata se "La Stampa", che anche attraverso la iniziative di borse di studio agli studenti bisognosi dimostra tanto sensibile interesse verso chi è meno fornito di mezzi materiali, ma ha spirito di sacrificio e buona volontà, potesse aiutarmi a realizzare questo mio desiderio.

«Sono pronta a fornire tutte le informazioni opportune, e faccio presente che queste possono eventualmente essere richieste anche presso la scuola dove insegno. L'ospitalità che vorrei offrire potrà aver inizio dai primi giorni di ottobre, poiché nella seconda quindicina di settembre sarò impegnata negli esami di abilitazione magistrale a Vercelli. Con anticipata gratitudine per l'interessamento che si vorrà dare alla mia richiesta, i miei ossequi».

Maria Grazia Mazzucco
ordin. di lettere italiane e latino

Un lettore ci scrive:

«Argomento d'attualità: I cacciatori. Sono appena trascorsi pochi giorni dall'apertura della caccia e già si leggono sui giornali i numerosi incidenti con morti e feriti. Non è lecito che persone non praticanti lo sport della caccia (io lo chiamo andiamo del sangue) non possano liberamente circolare nei boschi, senza correre il rischio di essere impallinati da irresponsabili armati.

«Non potendo eliminare questo "nobile sport" si punisca con l'arresto immediato il responsabile di ferimento o uccisione, si tolga per sempre il permesso di caccia, si sequestri l'arma e si facciano pagare con multe adeguate il risarcimento dei danni. Certamente i cacciatori, quelli irresponsabili, penseranno dieci volte, prima di sparare al minimo fruscio di rami. Non si mettano poi, i contadini, nella necessità di sparare ai mercatori per difendere la loro colture dai danni causati da queste "orde invasore"».

Segue la firma

Due lettori ci scrivono:

«Inutile dire quanto sia utile queste vostra stupenda iniziativa di pubblicare le corrispondenze dei lettori, mettendo così a nudo i più svariati mali che affliggono la nostra vita e facendoci meglio comprendere il mondo minuto in cui viviamo.

«Rispondo anche a nome di mia moglie alla signora che ha chiesto: come fare per vivere con 76 mila lire? Vada intanto in un alloggio di costo minore e più piccolo, non si muova mica. Se suo marito vuole comprare la macchina sapendo di avere solo il suo stipendio non denota certo amore per la famiglia, o quanto meno senso di responsabilità: gli dica che anche una minuscola "500" ferma costa sulle 300 lire all'anno.

«Oppure, cara signora, vada a lavorare anche lei. C'è gente che guadagna meno ed è felice perché sa rimanere al suo giusto posto. Siamo oltremodo stupiti di quante cose riesca a fare con poche migliaia di lire che le rimangono una volta pagato l'affitto che invoca eccessivo per le vostre possibilità. Ma se è vero ciò che scrive, lei è un'ottima moglie. Cerchi di far ragionare anche suo marito».

Due coniugi felici con poco

Un gruppo di lettori ci scrive da Portofino:

«Con vivo stupore e rammarico apprendiamo dalla lettera della sig. Parodi pubblicata in codesta bella rubrica che il Papa ha abolito il culto di San Giorgio, nostro Patrono e Patrono di chissà quanta città e paesi sparsi nel mondo. Tutto ci si può aspettare di questi tempi ma, francamente, non ci attendevamo l'abolizione di un Santo: San Giorgio, patrono degli Eroi, eroe e martire egli stesso, scomparirà dunque dai calendari di quest'epoca in cui gli eroi non sono più di moda e devono essere dimenticati.

«L'autore di una grande Storia di S. Giorgio, Giovanni Darche, considera rigidamente storico anche l'episodio del drago. Ernesto Hello, nel suo profilo del Santo, compilato con l'aiuto di antichissimi documenti, afferma che i Greci chiamavano il Giorgio "*il gran Martire*" e che tutto l'Oriente ha cantato le sue lodi per secoli.

«Soldato romano, San Giorgio nacque nel 280, morì dopo innumerevoli torture sotto l'impero di Diocleziano. Numerose chiese gli furono dedicate a Costantinopoli, la più antica fatta edificare da Costantino il Grande. Giustiniano gliene fece costruire una a Dinapoli in Palestina. Da S. Gregorio di Tours sappiamo che il culto di S. Giorgio era diffusissimo in Francia al VI secolo e che santa Clotilde, moglie di Clodoveo, gli elevò altari. In Italia, e particolarmente in Liguria, San Giorgio è sempre stato il difensore dei deboli e il simbolo della vittoria sul male.

«Dovranno ora essere distrutti i templi a lui dedicati? La mille opere d'arte? Le umili immagini che il popolo venera? Cambieranno nome gli stessi stabilimenti San Giorgio? Le case e le ville sulle cui porte campeggia il suo nome? Rallegrati, *Specchio dei tempi*, che, di questi tempi, qualcuno difenda ancora un santo. E rispondici, te ne supplichiamo!».

Seguono le firme

In otto mesi la Prefettura ha sospeso la patente a 352 guidatori imprudenti

La sanzione colpisce da uno a 24 mesi gli automobilisti responsabili di gravi incidenti o di pericolosità nel traffico - Dal 1° gennaio distribuite 150 nuove patenti ogni giorno

Dall'inizio dell'anno al 31 agosto il Prefetto ha sospeso la patente di guida a 352 automobilisti, che si sono resi responsabili di incidenti stradali o che con il loro comportamento hanno messo in pericolo la circolazione o pure l'hanno intralciata. La durata del provvedimento varia da un minimo di un mese ad un massimo di 24 secondo la gravità dell'infrazione commessa.

Nella grande maggioranza dei casi gli automobilisti a cui la patente è stata ritirata hanno compiuto un *sorpasso imprudente*. Il dottor Trotta, che dirige l'ufficio auto della Prefettura ci ha dichiarato che «*è stata quasi, anche negli ultimi mesi decorsi, la principale causa di incidenti*». I sorpassi a tre, in curva, in prossimità dei dossi provocano spesso scontri gravissimi.

L'infrazione che viene al secondo posto fra i motivi indicati nei decreti di sospensione è l'*inosservanza del segnale di «Stop»*. In altri casi la patente è stata ritirata perché il guidatore dell'automezzo non teneva la destra o perché non ha segnalato la svolta a sinistra. Nessun provvedimento invece è stato provocato dalla *velocità* eccessiva.

Ancora una volta le statistiche indicano nell'uomo il maggior responsabile della sciagure che con tanta drammatica frequenza insanguinano le nostre strade. Molto bassa è invece la percentuale degli incidenti dovuti alla fatalità. Il *guasto meccanico* e l'*improvviso malore* compaiono assai di rado tra le cause degli incidenti: da gennaio a tutto agosto non è stato registrato nemmeno un caso in cui una si debba parlare di responsabilità.

Quanto risulta alla Prefettura è confermato dall'ispettorato della motorizzazione a cui il prefetto si rivolge per l'analisi tecnica di ogni incidente: quasi mai la risultanza dell'indagine rivelano cause diverse dall'inosservanza di uno degli articoli del Codice della Strada.

«*Le autorità non rimangono indifferenti di fronte a questo preoccupante stato di cose* — ha proseguito il dott. Trotta. — *Si cerca in ogni modo di prevenire le disgrazie vigilando perché la legge sia rispettata. Una particolare attenzione è riservata ai controlli di idoneità. Dopo gli incidenti o quando (anche su segnalazione di cittadini) si sospetta che un automobilista abbia perso i requisiti richiesti per guidare una macchina, ordiniamo un controllo. E, se è il caso, ritiriamo la patente*». In otto mesi sono stati revocati, per indegnità, 81 permessi di guida.

Non solo gli incidenti rendono necessaria una vigilanza sempre più severa. Lo richiede anche l'aumento della circolazione. L'ultima larga consegnata ieri porta il numero 471.080. Da gennaio ad agosto l'ufficio auto della Prefettura ha rilasciato in media 150 patenti al giorno. Nello stesso periodo nella nostra Provincia il numero degli automobilisti è aumentato di oltre 30 mila unità.

A Pino: campane a martello

Gli abitanti di Pino Torinese non sono stati messi in allarme ieri alle 11,30 dalle campane della chiesa che suonavano a martello. La cascina Grattapaglia poco discosta dall'abitato era minacciata dalle fiamme sviluppatesi nel fienile. Il fuoco, alimentato dalla paglia e dal fieno, si è fatto subito minaccioso mettendo in pericolo tre famiglie abitanti in un fabbricato attiguo. Mentre si telefonava ai vigili del fuoco di corso Regina Margherita, volonterosi dal posto iniziavano l'opera di spegnimento, formando lunghe catene di secchi.

Dieci minuti più tardi due autopompe giunte da Torino inondavano il focolaio con i potenti getti degli idranti. Il lavoro dei vigili è durato tre ore e le fiamme sono state domate. Il danno si aggira sui tre milioni e mezzo.

Farmacie aperte oggi

Corso Fiume 4, v. Romani 2, v. Reggio 1, v. Garibaldi 24, v. ai Ronchi 8, v. della Orfane 25, v. Nizza 45, v. Cibrario 88, v. Sant'Elia 6, c. Vitt. Emanuele 76, v. P. Città 8, c. Giulio Cesare 48, p. Vittoria 29, v. San Tommaso ang. v. Bertola, v. Giolitti 5, v. Di Nanni 71, v. Vanchiglia 29, c. U. Sovietica 46, c. Peschiera 298, c. Sempione 122, v. Sacchi 4, c. Francia 1, p. Carlina 15, str. Settimo 22, c. Casale 216, v. Nizza 214, v. Berthollet 10.

Autoriparazioni — Via Casalis 82 (760-712), c. U. Sovietica 245 (330-017), p. Rivoli 10 (760-478), v. S. Domenico 15 (511-688), v. Galliari 14 (682-792), v. Saluzzo 114 (654-680).

I risultati dell'Enalotto — Il monte premi dell'Enalotto è stato di lire 54.724.978. I «dodici» sono 8, nessuno in Piemonte, vincono lire 2.736.000; gli «undici» sono 134, 6 in Piemonte, vincono lire 122.800; i «dieci» sono 1310, 96 in Piemonte, vincono lire 12.800.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
1° settembre 1962

Bari	8	69	52	59	20
Cagliari	24	89	13	37	60
Firenze	30	62	88	76	25
Genova	83	71	46	20	75
Milano	39	15	86	64	81
Napoli	61	62	39	44	31
Palermo	14	8	42	54	85
Roma	90	88	55	13	33
Torino	36	89	84	7	14
Venezia	53	41	22	60	76

ENALOTTO — Colonna vincente: 1 1 1 - 1 x 1 - 1 1 x - x 2 1.

Bimbi abbandonati nella strada

Un doloroso fenomeno - In mezzo al traffico, torme di ragazzi giocano a soldi o al pallone o infastidiscono i passanti con querule richieste - E' una conseguenza della parziale proletarizzazione della città - Anche qui occorre provvedere

Turisti stranieri e nostrani, di passaggio in questi giorni a Torino, segnalano gli uni con sorpresa, gli altri con fastidio, un fenomeno doloroso: i bambini nella strada.

Scrive a «Specchio dei tempi» una signora inglese: «*Sono ospite di una famiglia amica nella vostra bella e per tanti lati ammirevole città. Mi affaccio alla finestra e li vedo: giocano accoccolati in terra con monete da 10, 50 lire. Tutto il giorno, dal mattino alla sera. E spesso si azzuffano, si picchiano, e dicono parolacce che tanto più offendono sulle loro bocche*». La lettera viene da un quartiere della collina.

Ma in centro è la stessa cosa: «*Torme di bambini urlanti e sudici* — osserva indignato un signore — *giocano a pallone davanti alla scuola Pacchiotti, si rincorrono tra le auto di piazza Carignano, nascondono di richiesta insistenti i clienti che escono dal ristorante o escono alla gelateria. A Torino, sette o otto anni fa, non erano mai visti niente di simile*».

Più volte *La Stampa* ha denunciato l'abbandono in cui vengono lasciati per le vie, esposti ai pericoli del traffico intenso e a tutte le insidie che si immaginano, bambini di 6-12 anni. Adesso il fenomeno si nota ancora di più. In città sono rimasti i più poveri, figli di gente per la quale è già difficile mettere insieme i soldi del pranzo e della cena. Altro che villeggiatura.

Per lo più sono immigrati, respinti sulla pubblica via dall'angustia di certi casermoni, dalla fatiscenza dei tuguri dove troppe persone si ammassano in pochi metri quadrati. Il padre esce in cerca di lavoro, la madre si deve occupare dei più piccoli, della cucina, del bucato. Dove possono andare, se non per strada? Del resto, per le famiglie povere del Sud la strada è come il logico prolungamento della casa.

I bimbi, trapiantati a Torino, conservano la vecchia abitudini. Non sempre scendono in strada per giocare. Parecchi, mendicanti di erba, risolvono così l'accattonaggio il problema della merenda, talvolta del cibo quotidiano troppo scarso. Aprono la portiera delle auto, puliscono i parabrezza con stracci e chiedono, queruli e insistenti, l'elemosina.

Purtroppo, forniscono anche materia alla cronaca. Sono le vittime della strada. Vittime in tutti i sensi: qualcuno finisce sotto un'auto, urlato da una mamma o rischia d'essere travolto dal tram. Molti imparano il turpiloquio, i gesti scorretti, abitudini manesche o dissonesta.

E' un aspetto non certo decoroso della grande città e una delle conseguenze della sua parziale proletarizzazione. Il fenomeno riveste l'aspetto di un problema sociale e morale. Sarebbe opportuno che le autorità ne tenessero conto. Se non è possibile subito provvedere perché tutti i bimbi bisognosi di assistenza siano accolti nelle colonie, almeno si dia loro la possibilità di essere avviati ai giardini sotto la sorveglianza di maestre o assistenti sociali. Quando ne riscontrino l'urgenza, toccherà a queste richiamare i genitori al loro senso di responsabilità, nel caso che la cattiva educazione dei figli non abbia radici soltanto nell'ignoranza.

Niente di fatto a Sauze

«A Sauze di Cesana — afferma la commissione interna della Riv di Villar Perosa — non sono ancora state prese iniziative atte a lenire i disagi degli abitanti che hanno avuto le case distrutte dall'incendio». I sindacalisti della Riv hanno fatto questa «dolorosa constatazione» l'altro giorno quando, rientrati dalle ferie, si sono recati a Sauze di Cesana per consegnare la somma sottoscritta dai lavoratori della Riv di Villar.

Nella lettera inviata al prefetto, ai parlamentari torinesi e al presidente della Provincia tra l'altro è detto: «Buona offesa alla solidarietà umana tale trascuratezza».

Carnevale sulle spiagge

La grande stagione del mare sta per finire. Si torna a casa e si corre il rischio di vedere «Mondo sulle spiagge», un film il cui il critico del nostro giornale ieri diceva: «Gli spettatori, perché maggiori degli anni diciotto, potranno consolarsi con qualche quadro più audace (ma talvolta più volgare) del consueto. Di più il film non offre». Rivedere dunque le proprie vacanze al mare sotto i segni dell'audacia e della volgarità? Il «vero» mare non tiene conto di queste cose, le assorbe e le volatilizza: l'altro, il «falso» mare, si accontenta di cose più modeste: esibizionismo incauto, velleità nell'atmosfera del miracolo italiano e qualche canzone nuova, qualche *mini* estemporanea che scomparirannno dalla memoria nell'attimo stesso in cui si riprenderà il primo tram cittadino.

Ad ogni modo si torna a casa. Si ritirano i «costumi», quelle braghette corte, di colore vistoso e femminee, per rimettersi i pantaloni. Basta con le maglie colorate da portarsi slacciate sul petto e si torna a portare una camicia normale, con il cappio della cravatta. Il cappellino di tela o di paglia, bello perché sdrucito, e gli zoccoli di legno o i sandali vengono dimenticati in fondo ad un armadio e tornano le vere scarpe: hanno persino le stringhe.

Le donne osservano il loro guardaroba marinaro senza provare meraviglia. Forse hanno un gesto di meraviglia se si vedono riflesse in uno specchio, che le mostri dalla testa ai piedi e — naturalmente — nude nell'intimità della camera cittadina: perché tutto quello che appare abbronzato vuol dire che era offerto in vista al sole, all'aria e agli altri. Chissà se la moda terrà in vita il guardaroba marino di quest'anno anche l'anno prossimo. Ma è pensiero fuggevole: si riapre l'armadio per cercare una sottana, una camiceta, presto verrà il momento del *tailleur*, del cappellino. Sono cose che si sanno.

Così si depongono i «panni» indispensabili ad una recita. Durante il periodo della rappresentazione sono state interpretate varie parti: quella dell'uomo e della donna che desiderano godersi sole e mare; quella dell'uomo e della donna che vogliono divertirsi quando cala il sole e quando il mare è deserto; quella dell'uomo e della donna che vogliono dimostrare a se stessi ed agli altri che sanno fare la due cose insieme, instancabili e attivi, predisposti a qualsiasi fatica pur di non perdere un minuto nell'impresa delle vacanze.

Soltanto i bambini, i ragazzi e le ragazze ignorano o non fanno caso a simili distinzioni di operosità festiva, né si curano dei panni che indossano. Per tutti gli altri è diverso. Ma anche per tutti gli altri il piccolo carnevale della stagione di mare è un ritorno, più o meno sincero, alla libertà, alla disponibilità, alla leggerezza della gioventù (in qualche cosa persino dell'infanzia). Certe volte, guardando dall'alto una spiaggia, con la possibilità quindi di abbracciare con un'occhiata panoramica molte persone, e tenendo sotto esame tutte quelle d'una certa età — dai trenta ai sessanta — si aveva la impressione di osservare tanti collegiali, nient'altro che una colonia elioterapica di adulti travestiti da ragazzi.

L'officina, l'ufficio, lo studio, le preoccupazioni, le grane, i fastidi erano dimenticati. Il travestimento funzionava in sede psicologica in modo perfetto dilatando la predisposizione alle amicizie improvvise, ai lunghi discorsi senza capo e senza coda, alle rivalità sornione, tutte cose del mondo giovanile. Cariche tasse imperative in altri luoghi, pancette silenziose molto autoritarie in altre occasioni, addomi cascanti ben nascosti in tutti gli altri anni dell'anno e molte altre cose erano dimenticate in una specie di amnesia che dovrebbe essere proprio catalogata come «marittima». La recita era aperta a tutti, bastava presentarsi col «costume» e poi nessuno poteva dire a Tizio od a Caio: «Lei no. Scartato. Torni a casa». La innocenza, la spensieratezza, l'orgoglio o la mancanza di autocontrollo regnano sempre nell'animo dell'uomo che partecipa all'amnesia marittima.

Passiamo alle donne, senza troppo amore e senza troppa ira. C'è persino qualcuna (inutile dire molto rara) che si giudica inadatta allo spettacolo estivo. Le altre vi partecipano a modo loro, senza avere mai un attimo di amnesia marittima. Se sono candide lo sanno, se usano la furbizia lo sanno ancora di più. Se si mostrano distratte stanno molto attente e mai un attimo smarriscono il filo della loro distrazione, insomma sono atteggiamenti diversi, persino intercambiabili, e richiedono ammirazione o, almeno, comprensione.

Uomini e donne hanno però sempre l'aria di stare a mezza strada tra la rappresaglia e il cerimoniale conformista.

La rappresaglia è contro la vita di tutto il resto dell'anno. Forse la vita dovrebbe essere questa: pochi panni addosso, prendere il sole, giuocare con l'acqua e sentirsi irresponsabili di fronte a tutto quello che succede nel mondo. Al mare soltanto i patiti di politica hanno ancora la forza di pensare qualche cosa leggendo un giornale. Gli altri, sotto l'ombrellone, guardano i titoli e magari leggono anche una notizia ed un articolo, ma senza nessuna voglia di «scaldarsi» per questo o quest'altro argomento. La «dama bianca» o il muro di Berlino, l'Algeria o il terremoto, Fanfani o Scelba, gli scioperi di Bari o i campionati mondiali di ciclismo arrivano sulle spiagge in punta di piedi.

Il conformismo, di anno in anno, regola le piccole varianti dell'abbigliamento, dei discorsi, dei divertimenti, mette di moda un *night*, un covo, un'osteria dove bisogna andare, dove tutti vanno con docilità. Ma è forse maligno dire cose del genere. Il conformismo marittimo è soltanto desiderio di mostrare cose si conosca bene la parte che si deve sostenere durante il carnevale acquatico d'agosto, senza omettere una battuta e senza dirne una fuori tempo.

* *

Si torna a casa e ci si trova impegolati in discorsi per metà sinceri e per metà bugiardi.

Infatti, interrogando molti reduci della grande amnesia marittima si sentiranno candide confessioni. Con l'aria di farsi perdonare il luogo comune, vi diranno che la spiaggia era proprio «un carnaio», che hanno goduto un momento di pace», che bisognava correre di qua e di là per non fare la figura di beccamorti in vacanza.

Ma la parte bugiarda delle loro confessioni viene messa subito in risalto dal fatto che, ascoltando per caso l'elogio d'una spiaggia che viene avanti nella scia della moda, già la mettono in calendario per l'estate prossima e già la sognano perché laggiù pare che il carnevale acquatico sia più frenetico e più affascinante. Dunque bisognerà andarci.

Così il ciclo dell'amnesia marittima è perfetto e ad ogni nuovo anno non si manifesta più diffusa tanto che si direbbe epidemica.

Enrico Emanuelli

L'ORA DEL BAGNO

Una bella inglesina si libera della camicia per tuffarsi nelle acque del Lido (Telef.)

OGNI GIORNO PARTONO E ARRIVANO OLTRE CENTO APPARECCHI DI LINEA

L'invisibile minaccia dei "Mig„ sovietici sui corridoi aerei che portano a Berlino

L'ex capitale tedesca è unita all'Occidente da tre sottili fasce nel cielo, dirette ad Amburgo, Hannover e Francoforte Più volte sono avvenuti gravi incidenti, con fulminei attacchi di reattori supersonici russi ai velivoli alleati - Esiste un Centro di controllo per la sicurezza aerea, a cui partecipano le quattro potenze vincitrici, ma l'accordo non è certo ideale: ad ogni protesta il rappresentante di Mosca non batte ciglio, poi i voli di disturbo, più o meno ravvicinati, ricominciano

(Dal nostro inviato speciale)

Berlino, 1 settembre.

Un centinaio di aerei di linea con quattro-cinquemila passeggeri arrivano o partono quotidianamente nei due aeroporti civili di Berlino: a Tempelhof, gli americani e gli inglesi; a Tegel i francesi. I viaggiatori scendono o si avviano agli apparecchi con l'aria più indifferente del mondo: in realtà non c'è nessuno che durante i centocinquanta chilometri di volo sul territorio comunista tra l'ex capitale e la Germania di Bonn rimanga a scrutare dal finestrino, come non manca mai chi, scherzando sui modi ed attirandosi sguardi furiosi, non annunci ad alta voce di avere scorto qualche caccia sovietico. Lungo i tre «corridoi» verso Amburgo, Hannover, Francoforte, lungo queste tre uniche brecce nel muro dal quale anche in cielo è circondata Berlino, le periodiche ed improvvise comparse dei Mig costituiscono l'incubo costante dei piloti civili occidentali.

Di questi fulminei, supersonici pericoli, i passeggeri in genere non hanno modo di accorgersi. Soltanto ieri, nel leggere i giornali, ventotto persone hanno appreso che tre giorni prima, viaggiando da Amburgo a Berlino, erano sfuggite per una frazione di secondo alla morte. Il loro «Viscount» era già giunto verso le 20 di sera su Spandau e Berlino Ovest quando la torre radar di Tempelhof gli ha improvvisamente segnalato che un aereo sconosciuto stava piombandogli addosso: il pilota ha virato di colpo, il caccia sovietico gli è sfrecciato accanto a qualche decina di metri. «Senza il tempestivo allarme — ha dichiarato l'aviatore inglese ad una commissione d'inchiesta — io non avrei potuto in nessun modo accorgermi del sopraggiungere, nella notte, di un apparecchio che non portava nessun faro di posizione».

Naturalmente, il rappresentante britannico in seno all'Air Safety Control ha presentato la più fiera delle proteste al suo collega sovietico, ma è facile prevedere che non otterrà niente. Eccettuato il carcere di Spandau — dove inglesi e francesi, americani e russi continuano ad alternarsi nella custodia di Hess, Speer e von Schirach — il massiccio edificio giallastro al n. 7 della Kleiststrasse, dove ha sede il Centro di controllo aereo, è l'unico ormai di Berlino Ovest davanti al quale sventolino ancora insieme su alti pennoni le bandiere dei quattro Paesi. Per altri problemi, per il movimento ad esempio dei rispettivi reparti a per la guardia al monumento al soldato russo in zona occidentale, i quattro possano agire solo dei contatti: per l'Air Safety Control, devono concretamente collaborare.

Così, ogni mattina alle 8 in punto — quale che sia la atmosfera berlinese — anche se ci sono folle di dimostranti e volano sassi, una «Zim» nera con la targa dell'armata rossa attraversa il posto di blocco americano della Friedrichstrasse, si dirige verso Schöneberg, si ferma nella deserta Kleiststrasse, dove grandi, ormai sbiaditi cartelli in quattro lingue avvertono che è proibito sia alle macchine sia alle persone recarsi: un capitano sovietico civile, risponde al saluto della sentinella (stamane era un colossale negro americano), sparisce nel palazzo. Attorno al Centro c'è un'aura di mistero, non si conosce nemmeno il nome dell'ufficiale russo: sembra che anche fra loro i quattro si scambino il minor numero possibile di parole.

La protesta britannica di ieri è stata accolta dal sovietico senza batter ciglio, allo stesso modo cioè di tutte le altre. Nel 1958 — per citare solo gl'incidenti più gravi — un caccia russo aveva aperto il fuoco contro un aereo di linea dell'«Air France», ferendo gravemente due passeggeri; un anno dopo, un Mig 17 aveva sparato contro un trasporto militare britannico, uccidendo cinque soldati; nel '57, una formazione di settanta caccia sovietici aveva a lungo ostacolato il traffico civile di Tempelhof; prima nel febbraio e adesso nell'agosto di quest'anno, senza arrivare a veri scontri, le minacciose apparizioni si sono sempre intensificate dando l'impressione di seguire un piano preciso.

Del caccia comparso improvvisamente mercoledì sera sulla rotta del «Viscount» britannico, non si sapeva e non si sa assolutamente nulla al Centro di Kleiststrasse, che pure deve essere informato almeno quaranta minuti prima della partenza di qualsiasi aereo, civile o militare e di qualsiasi nazionalità, che intenda seguire o attraversare i corridoi. Il Centro non deve approvare o negare, ma semplicemente registrare e segnalare ed esclusivi fini, come dice il suo nome, di sicurezza: di questa, i sovietici dibattono spesso e volentieri, annunciando improvvisi voli dei loro caccia, creando ogni possibile intralcio al traffico civile.

Tutte le volte che hanno aperto il fuoco, i russi hanno sostenuto che gli aerei occidentali avevano sconfinato dai corridoi, e tutte le volte gli alleati hanno negato che i loro piloti fossero usciti da queste vie larghe trentadue chilometri: naturalmente, non si è mai concluso niente, in cielo è difficile contare i metri. E in conclusione, chi sale su un aereo tra Berlino e la Germania Occidentale, ha sempre addosso un vago senso di timore che in qualche momento ed in qualcuno può e buon diritto trasformarsi in paura bella e buona. Casi come quelli citati possono sempre ripetersi.

Incidenti a parte, però, le preoccupazioni diffuse in questi giorni a Berlino Ovest sono di carattere diverso. Se tutti sono d'accordo nell'escludere in modo assoluto che i sovietici pensino di fare quello che non hanno fatto nemmeno ai tempi del famoso blocco, e cioè di intralciare il traffico militare alleato, alcuni si mostrano meno sicuri nello scartare del tutto l'ipotesi di analoghe iniziative nei confronti del traffico civile. Le autorità occidentali ritengono infondato anche questo timore, soprattutto perché la loro replica sarebbe immediata e non consisterebbe più nello scortare con aerei militari quelli civili (con questo metodo si terrebbero a distanza i sovietici, costretti ad evitare veri e propri atti di guerra, ma al tempo stesso si permetterebbe loro di raggiungere in pratica l'obiettivo di isolare la città, in quanto pochi passeggeri su la sentirebbero di viaggiare in simili condizioni). La replica alla quale si è ora pronti in qualsiasi momento consiste invece nel militarizzare e requisire al primo allarme gli stessi aerei commerciali attualmente in servizio da e per Berlino: attaccarli significherebbe allora aggredire le forze armate alleate.

In realtà, a nostro modesto avviso, non sono da attendersi eventi così drammatici e pericolosi a Berlino. Sul piano locale, i sovietici continueranno ancora con la «Salamitaktik», tagliando di tanto in tanto e cautamente un'altra fettina. In base alla stessa tesi della fine del regime quadripartito con la quale hanno fatto sparire la settimana scorsa il loro comandante a Berlino Est, i sovietici potrebbero un giorno o l'altro non mandare più il loro rappresentante al Centro di Sicurezza Aerea e magari offrire in cambio un tedesco comunista. Come potrebbero reagire gli alleati, visto che un Air Safety Control comune a tutti, occidentali e comunisti, è indispensabile? Certo, riaffermerebbero che la responsabilità dei sovietici non sarebbe mutata in nulla, che l'uomo di Pankow verrebbe considerato non come il rappresentante di uno Stato sovrano, ma come un semplice «agente» di Mosca (teoria già elaborata fin dai tempi di Dulles), eccetera; ma in pratica toccherebbero.

Sarebbe una fettina sottile, è vero, ma una dopo l'altra anche le fettine sottili riducono il salame a zero: e, visto che le cose vanno così, sembra più logico discutere almeno il peso ed il prezzo col salumaio invece di chiuderci in altero ed austero disprezzo. Mi accorgo che il discorso mi ha portato lontano, ma anche partendo dalle vie del cielo si arriva alle stesse generali conclusioni per tutto il problema di Berlino, e naturalmente ci si arriva più in fretta. Perché nella città divisa, a terra, volendo, si può stare a distanza di sicurezza dal famigerato Muro, ma in aria, volando, si trova che i famosi trentadue chilometri di larghezza dei corridoi, o cordoni ombelicali come li chiamano i berlinesi, non sono poi tanti.

Così, dopo essere saliti a bordo di un quadrimotore con l'aria più indifferente del mondo, appena sopra Berlino Ovest lo sguardo fugge istintivamente fuori dal finestrino, salvo rivolgersi fulmineo contro il solito buontempone che grida di avere scorto un Mig. Intanto, si capisce, si conversa amabilmente con autorevoli compagni di viaggio e naturalmente si concorda sulla conclusione: niente paura, a Berlino non potrà succedere nulla di clamorosamente drammatico. Ma la piana di Prussia che fugge sotto di noi è sempre coperta da una grigia impenetrabile inquietante nuvolaglia.

Giovanni Giovannini

In Francia per diventare cacciatori forse si dovrà sostenere un esame

La prova avrebbe lo scopo di ridurre il numero degli incidenti, raddoppiati rispetto all'anteguerra - Le «doppiette» sono troppe: l'anno scorso furono concesse quasi due milioni di licenze

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 1 settembre.

La caccia, questa grande passione che — sostengono le guide turistiche — ispirò ai sovrani del passato la costruzione dei più bei castelli di Francia, è sempre sopravvissuta ai rivolgimenti storici nell'animo del popolo. E' vero; ma sebbene i francesi usino sempre la stessa parola per definirla, la caccia oggi più che uno *sport*, è un tiro al bersaglio indiscriminato, un ammazzare senza fatica. E forse perché l'abbigliamento è meno costoso ed il fucile sembra più facile da imbracciare che cavalcare un destriero, i cacciatori si improvvisano e si moltiplicano come funghi.

L'anno scorso furono registrati in Francia 1.732.918 cacciatori, privilegio che si ottiene pagando 28 nuovi franchi per la licenza (circa 2360 lire) più due fotografie ed una polizza di assicurazione sulla vita; inoltre occorre versare un tributo aggiuntivo all'associazione regionale dei proprietari terrieri, che dà il diritto di battere la campagna in cerca di preda su tutti i terreni dei soci.

Recentemente si è notato un declino nell'abilità dei tiratori. L'attuale stagione, che nel sud della Francia è appena iniziata, si è aperta sotto la minaccia di severi controlli. La causa principale di allarme che ha provocato una vera corsa alla licenza è la probabile istituzione di un esame obbligatorio che tutti dovranno superare per ottenere il permesso di caccia. L'idea sembra essere dell'associazione dei cacciatori di montagna, i quali avrebbero accertato che troppi dilettanti sparano ai camosci ed ai cinghiali in terreni difficili, con rischio assai maggiore per l'uomo che per gli animali. D'ora in poi, per chi desidera continuare in questo *sport* non scevro di pericoli, si profila dunque la possibilità di un esame teorico e pratico.

Lo scorso giugno, invitato in Parlamento ad accogliere il progetto dei cacciatori di montagna, il ministro dell'Agricoltura, Pisani, si dichiarò favorevole ed aggiunse che i funzionari del suo dicastero stavano studiandone le modalità di applicazione. I cacciatori di pianura, che avevano manifestato fin da principio qualche dissenso, sarebbero stati rassicurati che solo i nuovi aspiranti alla licenza avrebbero dovuto sostenere l'esame. Di qui, la folla corsa di quest'anno ai permessi.

Vari sono gli argomenti a sostegno del progetto. Il più importante è questo: oggi gli incidenti di caccia sono più del doppio che prima della guerra... Inoltre si ritiene generalmente che un esame teorico e sul terreno insegnerebbe ai giovani ad imbracciare il fucile con prudenza senza mettere a rischio la vita propria ed altrui.

Se la prospettiva dell'esame non preoccupa gli sportivi veri, ci si lamenta degli oneri finanziari cui sarebbero soggetti i cacciatori di cinghiali. La Assemblea Nazionale ha infatti approvato un disegno di legge che prevede di elevare dal 10 per cento le tasse pagate dall'associazione dei cacciatori per compensare i danni che i cinghiali procurano alle foreste ed alle colture nel centro e nel nord-est della Francia. Alcuni agricoltori sostengono di avere subito la totale distruzione dei campi di patate. Secondo un calcolo ufficiale, i danni provocati dai cinghiali superano il miliardo di lire all'anno.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Tra una settimana scade il termine per le borse di studio di *Specchio dei tempi*

I concorrenti non saranno sottoposti ad alcun esame - La lettera di una «madre che sa rispettare il denaro» - Il coraggio dei figli è accompagnato dai sacrifici dei genitori

L'8 settembre scade il termine per concorrere alla borsa di studio da mezzo milione l'una destinate da *Specchio dei tempi* a venti giovani che nella sessione estiva 1962 abbiano conseguito un titolo di scuola media superiore — diploma o maturità liceale — in un istituto del Piemonte e della Valle d'Aosta. Tra una settimana la Commissione incomincerà i suoi lavori per esaminare le domande e indicare i vincitori.

Continuiamo a ricevere lettere che esprimono plauso per l'iniziativa, che chiedono chiarimenti, che suggeriscono consigli. Da Nizza Monferrato un giovane di 21 anni, che si è diplomato ragioniere, vuol sapere se i concorrenti dovranno sostenere un esame. «Gradirei conoscere il criterio di valutazione che seguirete per premiare i vincitori... e colgo l'occasione per congratularmi per il vostro umano e generoso pensiero».

I candidati alla borsa di studio non saranno sottoposti ad alcun esame. Per concorrere basta presentare tre documenti in carta semplice: una domanda con un accenno agli ostacoli che sono stati superati per raggiungere il diploma o la maturità; un certificato con i voti riportati nella sessione estiva 1962; una dichiarazione del Comune sulle condizioni di famiglia. I tre documenti debbono essere spediti a «La Stampa, borse di studio, Torino».

La Commissione terrà conto soprattutto delle difficoltà incontrate dallo studente e del coraggio dimostrato per superarle; in secondo luogo dei voti riportati. Il giovane di Nizza Monferrato mandi i documenti entro l'8 settembre, se intenda concorrere, e non si preoccupi che non gli sarà imposto nessun esame.

Il bando di concorso richiede che i candidati si impegnino a proseguire gli studi all'università. La borsa di 500 mila lire vuol premiare la tenacia la costanza la capacità dello studente e, nello stesso tempo, vuol essere un aiuto perché possa arrivare alla laurea. I giovani bravi non debbono fermarsi al diploma: il Paese ha bisogno di cittadini preparati, di tecnici esperti, di scienziati, di persone colte. Il progresso richiede una preparazione sempre maggiore. Chi ha la capacità ha il dovere sociale di approfondire la sua conoscenza, di valorizzare le sue doti: è nel vantaggio suo personale, è nell'interesse di tutti.

«Una mamma che sa rispettare il denaro» ci scrive da Torino: «Sono una ammiratrice della vostra iniziativa per le borse di studio e vi dichiaro che anch'io ho una figlia che tra due anni farà domanda per concorrere. Sono convinta che prima di assegnare il premio di 500 mila lire sarà vostro dovere accertarvi se tutto quanto è raccontato nella domanda corrisponda a verità». La lettrice ha saputo di un giovane che ha presentato domanda e ritiene di darci informazioni su quella famiglia. Spiega: «Non è per pettegolezzo, ma non vorrei che la tattica di una riuscisse a spuntarla sulla vera necessità di un altro».

Come già lo scorso anno, anche quest'anno ci faremo dovere di offrire dati certi alla commissione, perché essa possa assegnare le borse con assoluta giustizia. Non terremo conto di nessuna lettera, anonima o firmata: andremo di persona a sentire e a vedere.

Un lettore ci scrive: «Parlate sempre del coraggio dimostrato dallo studente, mai una parola sui genitori. Ed il giovane fa sacrifici, altrettanti e forse ancor più duri li fanno padre e madre. Tutti noi conosciamo genitori eroici che si sono privati di tutto per far studiare i figli».

Nelle domande, che ogni giorno riceviamo, gli studenti, parlando degli ostacoli incontrati per seguire gli studi, hanno parole di riconoscenza per i genitori. Abbiamo letto espressioni commoventi. E siamo sicuri che del premio assegnato al figlio i genitori godranno come se lo avessero ricevuto loro.

Ricordiamo che l'8 settembre scade anche il concorso per le cinque borse di studio da 500 mila lire destinate ai ragazzi della Liguria, che hanno conseguito la licenza di scuola media inferiore e intendano iscriversi all'istituto [illegible].

Un colonnello medico si uccide facendo "karakiri„ col bisturi

Aveva 47 anni - Era vicedirettore dell'ospedale militare di La Spezia - Il cadavere dell'ufficiale scoperto da una infermiera

(Dal nostro corrispondente)

La Spezia, 1 settembre.

Un ufficiale medico della Marina militare si è ucciso facendo *karakiri* con un bisturi. Il tragico gesto è stato compiuto con freddezza professionale, stamane verso le 2, dal tenente colonnello medico Valentino Guiotto di 47 anni, nativo di Padova e vice direttore dell'ospedale militare marittimo di La Spezia.

A scoprire il cadavere dell'ufficiale è stata una infermiera che verso le 8, non vedendo comparire il Guiotto, si è recata in una villetta, nell'ambito dell'ospedale, nella quale l'ufficiale abitava con la moglie e tre figli, da qualche giorno assenti perché in villeggiatura. La porta dell'abitazione era aperta e la donna, dopo avere bussato senza ottenere alcuna risposta, è entrata.

In una stanza ha trovato il cadavere del colonnello vestito sommariamente, steso a terra, in una larga pozza di sangue sgorgato da una ferita alla regione inguinale. Accanto al corpo un affilatissimo bisturi: col ferro chirurgico l'ufficiale si era prodotta una incisione profonda due centimetri, recidendosi una vena vitale, che in brevissimo tempo ha fatto cessare definitivamente il battito del suo cuore.

Un medico, subito chiamato, non ha potuto fare altro che constatare la morte del colonnello. Sul posto sono successivamente giunti i carabinieri e il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Salutari, per le constatazioni di legge.

Sulle cause che hanno spinto il tenente colonnello Guiotto alla tragica decisione, nulla è ancora dato sapere con precisione. Si ritiene però che egli fosse affetto da una grave forma di esaurimento nervoso.

a. g.

Corsi scolastici di ricupero

I Corsi autorizzati di preparazione agli esami possono essere frequentati da quei giovani i quali vogliono accelerare il corso degli studi frequentando una Scuola la quale permetta loro di ricuperare gli anni che per qualsiasi motivo abbiano perduto, oppure offra la possibilità di passare da un tipo di scuola ad un altro più congeniale alle loro attitudini. L'ISTITUTO VITTORIO VENETO, con sede nel centro di Torino, via Pomba 23 (angolo via Giolitti), telefono 553-776, è altamente specializzato sia nel ricupero, sia nei passaggi ad altri ordini di studi. In particolare presso l'ISTITUTO VITTORIO VENETO si svolgono i seguenti *corsi diurni, preserali e serali*.

SCUOLA MEDIA: Ricupero del 1° e 2° anno e cioè preparazione agli esami di Idoneità alla 3ª classe, e di Licenza Media.

ISTITUTO PER GEOMETRI E RAGIONIERI: Ricupero del 3° anno di Scuola Media e del 1°, 2°, 3°, 4° anno di Istituto Tecnico e cioè preparazione agli esami di Idoneità alla 2ª, 3ª, 4ª e 5ª classe dell'Istituto Tecnico, e di Abilitazione Tecnica per geometri e per ragionieri.

N. B. *Indipendentemente dal titolo di studio precedente i giovani che compiono, entro il 31 dicembre del prossimo anno il quattordicesimo anno di età, possono iscriversi agli esami di Idoneità alla 2ª classe dell'Istituto Tecnico per Geometri e per Ragionieri.*

LICEO ARTISTICO: ricupero del 1° e 2° anno e cioè agli esami di Idoneità alla 3ª classe e di Maturità.

Al Corso autorizzato di Maturità Artistica si iscrivono pure i Maestri e le Maestre elementari, i Geometri e comunque i Diplomati e le Diplomate di Scuola Media Superiore che intendono, in un anno scolastico, conseguire la Maturità Artistica la quale comporta i seguenti vantaggi:

1) Possibilità di insegnare il Disegno nelle Scuole Medie di ogni ordine e grado.

2) Accesso alla Facoltà di Architettura del Politecnico senza alcun esame di ammissione.

3) Iscrizione alla Accademia di Belle Arti.

La Presidenza dell'ISTITUTO VITTORIO VENETO è a disposizione della Famiglie per qualsiasi informazione. La Segreteria è aperta ogni giorno feriale dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 21.

N. B. *L'Istituto ottiene il ritardo del servizio militare per gli studenti che ne abbiamo diritto; riduzioni ferroviarie e tranviarie.*

ISTITUTO
VITTORIO VENETO
Via Pomba 23 ang. via Giolitti - Tel. 553-776 - Torino

Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi diurni e serali:

Corrispondenti in lingue straniere
(Francese - Inglese)

Segretario di azienda

L'ISTITUTO VITTORIO VENETO, che svolge da diversi anni con notevole successo corsi autorizzati dal Ministero della Pubblica Istruzione di Istituto Tecnico per Ragionieri, è in grado di porre a disposizione dei nuovi corsi una attrezzatura modernissima e funzionale; a questo si aggiungano una organizzazione vasta e sperimentata ed un corpo insegnante sceltissimo di alto livello culturale. Le quote di iscrizione e di frequenza sono accessibili a tutti, compatibilmente con la serietà dei Corsi.

CONVITTO - SEMICONVITTO
SAN GIORGIO
Corso Fiume 15 Torino Tel. 80.078 683.084

per studenti di Scuola Media, Istituti Tecnici Commerciale, Industriale e per Geometri (statali e parificati) - Liceo Classico, Scientifico, Artistico.

Corsi superiori di specializzazioni - Doposcuola
Corsi di ricupero per ogni indirizzo scolastico

Ottimo trattamento. Perfetta assistenza scolastica

SPETTACOLI

Un film italiano per il premio "Opera prima" a Venezia

Giovane coppia di amanti nella Milano del «miracolo»

Il regista è il ventinovenne nipote di Luchino Visconti: non s'è rivelato alla altezza della trama temerariamente sottile - Presentato un film sovietico pulito e commosso: «L'infanzia di Ivan», un bimbo che vive e muore nella guerra

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 1 settembre.

«Una storia milanese», il terzo film italiano presentato nella sezione informativa e concorrente al premio «Opera prima», è diretto dal ventinovenne Eriprando Visconti, nipote di Luchino, rampollo di aristocratica famiglia, passato da una adolescenza dissipata (i cui ricordi ha tesoreggiato in questo suo primo film) a severità di studi e di propositi. E' stato aiutoscenegg iatore di Francesco Maselli ne «Gli sbandati», ha assistito l'illustre zio nelle regie teatrali di «Uno sguardo dal ponte» e di «Figli d'arte», ha partecipato all'avventurosa realizzazione, in Calabria, del film di Castellani, «Il brigante». Se elenchiamo queste prove è per dire che esse non sono state sufficienti a conferire al giovane Visconti una personalità di regista, come si è visto da questo suo esordio che non esce dai limiti d'una generica promessa.

Già l'assunto non si può dire peregrino se «una storia milanese» vuol essere uno studio della gioventù contemporanea (ambientato nella Milano del «miracolo economico»), colta nella sua incapacità di reggere i supremi valori della vita, quali l'amore, il matrimonio, la maternità. Giampiero e Valeria, appartenenti rispettivamente alla media e alta borghesia meneghina, si conoscono, si amano, diventano amanti. Avviata la macchina nel modo più naturale, se non regolare, essa misteriosamente, sul più bello, s'inceppa: scaricatisi sui primi istinti, i due giovani si trovano imbarazzati dalle conseguenze dei propri atti, e si guardano come due estranei. E' il portato della crisi di cui si diceva, ma è chiaro che anche i film di Antonioni ci hanno la loro parte.

La chiave di volta del film è la classica battuta in cui la Valeria confessa al Giampiero di essere incinta. E' il punto in cui una ragazza del buon tempo antico avrebbe fatto forza di vele per giungere al porto del matrimonio, e quand'anche non avesse sentito amore, lo avrebbe per convenienza simulato. Tutt'al contrario la nostra proprio allora fa macchina indietro, si disamora dell'uomo e cui s'è data, ne schernisce le proteste e le effusioni. Essa vuol rimanere sola davanti al suo «problema» (come lo chiama) e dichiara che saprà risolverlo da sé. Un fiacco «ciao» conclude la breve storia di questi amanti su cui nel momento cruciale è caduto il sipario della noia.

Valentina Milianova, protagonista del film sovietico «La storia di Ivan», e il regista Andry Tarkowsky, bersagliati dai fotografi al Palazzo del Cinema (Telef.)

Una trama così temerariamente sottile, un'eroina così scattosa e bisbetica (davanti a cui il pur svolutissimo Giampiero, che ha sempre i capelli negli occhi, fa la figura dell'allocco), volevano forze che il regista non ha avuto: sicché il film al solito si rifugia nell'inespresso, nei provvidenziali spazi bianchi. I quali poi si fanno desiderare quando il film si prova a esprimere, in un dialogo presuntuosamente meschino, il presunto fardello dei suoi problemi. Debole anche l'interpretazione, affidata alla giovane francese Danièle Gaubert (viene dalla scuola di ballo dell'Opéra di Parigi e fu scoperta da Marcel Carné), all'argentino Enrique Thibaut, a Lucilla Morlacchi, Romolo Valli e Rossana Armani. Gli interni elegantissimi sono stati girati in ville di amici, e amici del Visconti sono anche alcuni comprimari: fra gli altri, il regista Ermanno Olmi. Perciò «Una storia milanese», grazie ai più nobili sentimenti (che si è fatto sentire anche oggi, nella accoglienza di una sala affollatissima) è costato meno del previsto. All'attivo dell'esordiente qualche incisiva notazione ambientale e i begli esterni della campagna intorno a Milano.

* *

Giovane e quasi esordiente (ha firmato appena un documentario) anche il regista sovietico Andry Tarkovsky, autore di «Ivanovo detstvo» («L'infanzia di Ivan») presentato nella rassegna maggiore, tra i film che concorrono al Leone d'oro. Ivan, un ragazzo di dodici anni, a cui è affidato il messaggio della pellicola — la rivolta umanistica contro la guerra — è una figura quale sarebbe piaciuta al nostro De Amicis. Anche se Tarkovsky non avrà probabilmente letto «La piccola vedetta lombarda» e «Il tamburino sardo», la famiglia il quella. A Ivan la guerra ha portato via la madre, il padre, la sorella e la sua stessa infanzia. La voce lontana del cuculo, il cinguettio degli uccelli, il fruscio delle erbe e delle foglie, lo splendore del maggio e il dolce sorriso materno, non sono per lui che un ricordo sepolto nell'inconscio: soltanto nei sogni il ragazzo torna ragazzo, ma sempre con l'incubo della strage frammezzo. L'orfano inizia un lungo viaggio che lo porta in prima linea dove è affettuosamente ricevuto da ufficiali e soldati. Duro, arrogante, gonfio di collera, Ivan vuol rendersi utile come esploratore, e la sua caparbia volontà finisce col trionfare del buon senso degli adulti che vorrebbero internarlo in un collegio. L'animoso ragazzo parte in missione, si perde nei minacciosi vapori d'una palude che è sotto il tiro nemico. A vittoria conseguita, ispezionando i ruderi la sede della polizia segreta a Berlino, col suo carico d'orrori, sfugge da una cartella la fotografia dell'eroico ragazzo una delle tante vittime della ferocia nazista...

Un film pulito e commosso, qua e là raffreddato da virtuosismi formali (specie negli incastri onirici) che gli danno talvolta un carattere di saggio accademico. Ma ha il grande merito di non fare mai della guerra un'occasione di spettacolo, di rappresentarne gli effetti devastatori attraverso un attento studio psicologico e una sagace scelta di particolari.

Leo Pestelli

Sullo schermo

La Terra che brucia

(Romano) — Quando la voce del Premier britannico conferma che le esplosioni atomiche, avvenute contemporaneamente negli Stati Uniti e nell'Unione Sovietica, hanno spostato l'asse e mutato l'orbita della Terra, l'umanità sa già di bruciato: la temperatura ha superato i 50-60 gradi e continua a salire, il fuoco sta divorando ogni cosa, infuriano le epidemie, l'acqua si vende al mercato nero. *E la Terra prese fuoco* («The day the earth caught fire») è la cronaca obiettiva e minuziosa (come dubitarne? l'hanno girata gli inglesi) di questa catastrofe. Ma non è una cronaca fredda, bensì un film pieno di vita e di passione, che ci coinvolge nella tragedia, ci fa partecipi di ogni momento, di ogni sofferenza, di ogni speranza. Il film è ben costruito, ben recitato, ben diretto, ben fotografato, ben musicato. Ha un solo difetto: quello di essere troppo lungo. Ma è un difetto che non ci sentiamo di rimproverare a chi ha voluto fare un'opera seria, impegnata, che non si limita a divertire, ma vuole anche far riflettere.

Il film è ambientato a Londra, dove si svolge nella redazione di un quotidiano) degli ultimi mesi di vita del nostro pianeta: in seguito al mutamento dell'orbita terrestre, ci avviciniamo sempre più al sole, fra quattro mesi andremo tutti arrosto.

Soggetto e sceneggiatura di questo film di fantascienza, che ripete ammonimenti e situazioni di altri film (basti ricordare *L'ultima spiaggia*) ma li ripete con qualche garbo, sono di Wolf Mankowitz e Val Guest, il quale ultimo ha anche curato, onestamente, la regia. Naturalmente ha fatto uso e abuso di modellini ed effetti speciali, o di vecchi spezzoni di cinematualità, ma taluni con efficacia.

Fiacco e stiracchiato nella seconda parte, il film tuttavia si rinnova nell'ultima sequenza quando, risolti i problemi sentimentali di un giornalista e di un'impiegata (Edward Judd e Janet Munro), descrive l'ansiosa attesa di una quadruplice esplosione nucleare che dovrebbe, si spera, riportare la Terra nella sua orbita. Ma, saggiamente, la parola fine giunge prima della soluzione.

vice

TEATRI E RITROVI

Alcione: Rivista Gennaro Manna-Anna Lari: ore 15-18-21,15.
Fortino: Rivista ore 15, 18 e 21.
Maffei: 18-18-21,30 Rivista Mario Ferrero, F. Canova, M. Giusti, R. Nera: «Buongiorno a te Torino».
Museo del Cinema Palazzo Chiablese: ore 10 - 12 e 15 - 18.
Acapulco nuovo locale estivo: tutte sere ore 21, corso Moncalieri 145 (ponte Isabella), tel. 683-666.
Al Bagatelle Evariste's Club Whisky à Gogo più, str. Cavoretto 2, telef. 678-078: nuovo estivo.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 42-822): ore 21-1 Complesso I Beniamini, c. Pinuccia Pavan.
Apollo Danze: ore 21 Corradino suoi discepoli, canta Ida Paris.
Blechenduult Lutrario: ore 16-21 Scuola ballo gratuita.
Bruno, Valent.: 18-21 Orch. T. 04.
Chalet Valent.: 16 e 21 Bonazelli.
Garden Danze Valsalice (cap. 13): 16 e 21 Complesso Spinardi.
Gay Estivo (c. Moncalieri, 53): 21 orch. Elio Gori. Consum. gratuita.
Gay Villa Whisky à gogo (corso Moncalieri 52): tutte sere ore 21.
Gran Mago: 21 Compl. Nino Spano.
Hollywood: 16 e 21 Chi-Co-Cha.
La Cicala Danze Ristorante (Cavoretto): ore 16 e 21 Ferrarone.
La Rotonda: 16 e 21: I 6 di Torino.
La Serenella: ore 16 e 21 Ferraris.
Le Cascine: 21 Orch. Albert Boys.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, t. 697-016): estivo invernale 16-21.
Massaua Danze: 16 e 21 Gianfy.
Miroglio, Unione Sov. 353: ore 21.
Pagoda: 16-21 Boccaccio-d'Andri.
Parco Europa Bister., tel. 690-969
Piscina del Sole Rist.: strada San Mauro, t. 558-589: 16-21 Compl. Gianni Negro. Orario piscina 9-20.
S. Giorgio Ristorante Danze Valentino: Complesso Roby Rinda. Sul terrazzo e taverna del camino
Scuola Ballo Gemma, via Nizza 3.
Chez Louis, Pr. Tommaso 5: Attr.
Esterii Club: attrazioni internaz.
Gran Baita Valent.: 22-4 Attraz.

Blechenduult LUTRARIO
Ore 16: dame 250 cav. 300 consum. compr. e ore 21 Orchestra
ROSACLOT
al microfono Fiorella Giscon
Tutti gg. scuola ballo gratuita

PAGODA DANZE
Corso M. d'Azeglio 9 - t. 68.580
Ore 16 e 21 successo Orch.
Boccaccio - D'Andri
c. Sergio Garighio della Rai-Tv

EDEN DANZE
Telefono 44.768
PROSSIMA RIAPERTURA

COLUMBIA NIGHT CLUB
Domani sera
RIAPERTURA
Orchestra MAURI

LE CASCINE RISTORANTE
Stupinigi - telefono 967.331
ORCHESTRA
ALBERT BOYS
Tutte le sere danze

CASTELLO DI CINZANO
Cinzano - telefono 981.781
RISTORANTE interno - all'aperto
SALONE BANCHETTI E RICEVIMENTI
SALA DA THE - TERRAZZA DANZE

BRUSASCO
Domenica 2 settembre 1962
FESTA PATRONALE, canterà
CLAUDIO VILLA

ECHI SPETTACOLI

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21 trattenimenti
ORCH. I 6 DI TORINO
canta *Tony Raffi*

LA SERENELLA
Ore 16-21 eleganti trattenim. con
HENRY FERRARIS

RISTORANTE PARCO EUROPA
Ricevimenti e pranzi nuziali
Cavoretto (Torino) - telef. 690.963

Circo Nazionale DARIX TOGNI
Piazza d'Armi - Da sabato 8 settembre ore 21,15 presenta
IL PIU' BEL SPETTACOLO DEL MONDO 1962
Prenotaz.: Salone *La Stampa* e Cassa Circo, telef. 39.52,12

CINEMATOGRAFI

Alfieri: «Due ore in U.R.S.S.» Kinopanorama colori. Aperi. 15 Ultimo 22,30. Ingresso L. 600.
Ambrosio: «I 4 monaci» P. De Filippo, A. Fabrizi, N. Taranto, E. Macario, eastmancolor.
Corso: «Diciottenni al sole» colori Catherine Spaak (locale fresco, aria condizionata).
Cristallo: «Mondo sexy di notte» scope eastmancolor.
Doria: «Lo sceriffo scalzo» col. con Arthur O'Connell, Anne Helm.
Ideal: «Il figlio di Spartacus» Steve Reeves, J. Sernas, colori.
Lux: «Anima nera» V. Gassman, Nadia Tiller, A. Stroyberg. Vist.
Repeal: «L'ispettore» scope color, Stephen Boyd, Dolores Hart.
Romana: «... e la terra prese fuoco» Janet Munro, Leo Mc Kern (aria condizionata)
Vittoria: «Il mondo sulla spiaggia» in eastmancolor. Vist. min.
Arlston: «L'orribile segreto del d.r. Hichcock» technic. R. Steele.
Arlecchino: «Gli eroi del doppio gioco» M. Carotenuto, G. Bramieri.
Augustus: «Malesia magica» (ediz. integrale) sc. tec. Vietato ai min. 14.
Torino: «Divorzio all'italiana» con M. Mastroianni, D. Rocca. Ap. 14.

Alessandra: «Anima sporca» L. Harvey, Capucine, B. Stanwyck.
Faro: «Anime sporche» Laurence Harvey, Capucine, B. Stanwyck.
Fiamma: «Uno scapolo in paradiso» sc. tech. Rob Hope, Lana Turner.
Hollywood: «Lo sceriffo di ferro» con Sterling Hayden.
Maffei: «Buongiorno a te Torino» Riv. M. Ferrero-F. Canova-M. Giusti-Rosanera 15 - 18 - 21,20. Film: «Drakut il vendicatore» technic.
Massime: «Gli sparvieri dello stretto» tec., R. Hudson, De Carlo
Metropol: «Anima sporche» con L. Harvey, Capucine, Stanwyck.
Ortea (aria condiz.): «Ho scherzato con tua moglie» techn. D. Gélin, F. Perier. Vist. min. 14 a.
Principe: (aria condiz.) «Ho scherzato con tua moglie» colori. F. Perier, Cluny, Gélin. Vist. min. 14 a.
Statuto: «Gli sparvieri dello strettto» tec. R. Hudson, De Carlo.

Adriana «Come sposare una figlia» Rex Harrison, K. Kendall, sc. tec.
Ateneo: «Bellezze sulla spiaggia» Rir. G. Masini-A. Lari 15-18-21,15.
Alpi: «Leggenda di Robin Hood» col. E. Flynn, O. De Havilland.
La Feria (aria condiz.) «Leoni al sole» sc. col. Caprioli, Valeri.
Regina: «Vendetta dei moschettieri» tec. G. Barray, M. Demongeot
Asti: «Il kentuckiano» Burt Lancaster, technic. scope Ap. 14.
Cavour: «Nero più nero» «Nero più nero» sc. col. J. Lemmon. A. 14,30
Milano: «Passo dei comanches» e «Uranus» technicolor.
Olimpia: «Albero della vita» colori Liz Taylor, Montgomery Clift.
Po: «L'ultimo dei vichinghi» col. sc. C. Mitchell, Edmund Purdom
P. Nuova: «Colosso di Rodi» e «Gianni Pinotto contro dr. Jekyll»
S. Felice: «Maciste all'inferno» tec. K. Morris, R. Chanel. Ap. 15.

Esperia: «La battaglia di Alamo» technic. scope, J. Wayne, R. Widmark. Ultimo ore 22.
Giardino: «Due volti della vendetta» tec. sc. Brando, Jurado. Vist.
Madama Rosa (apertura ore 15): «Prigioniero di Zenda» Deborah Kerr, Stewart Granger, colori.
Miralfori: «Ulisse contro Ercole».
S. Rita: «La rivolta degli schiavi» technic. R. Fleming, E. Manni.
Vinzaglio: «Cacciatore di indiani» sc. tech. Kirk Douglas, Martinelli

Araldo: «La schiava di Roma» sc. col. R. Frederik, Guy Madison
Ellisse: «Sinbad il marinaio» tec. D. Fairbanks jr., Quinn.
Frejus: «Trionfo di Maciste» sc. techn. Kirk Morris, K. Caro.
Nuovo: «Il mondo di Suzy Wong» techn. sc. Holden, N. Kwan.
Oratorio: «Alles Kaputt».
S. Paolo: «Buffalo Bill» technic. B. Mc Crea, M. O'Hara, L. Darnell

Artisti: «Jovanka e le altre» S. Mangano, Van Heflin, C. Orawina
Belgio: Maciste all'inferno, tech.
Carallo: «Le parigine» Francoise Arnoul, Dany Robin. Viet. min.
Eridano: «Conquistatore di Corinto» J. Sernas, G. M. Canale tec.
La Salle: «Whisky e gloria» col. Alec Guinness, John Mills.
Orena: «Sansone» technic.
S. Giulia: «Mare caldo» Clark Gable, Burt Lancaster. Apert. 18.
V. Veneto: «Atlas trionfatore di Atene» techn. sc. M. Forest, Maria

Astra: chiuso, lavori rimodernam.
Becuzzi: «Psyco» A. Perkins, V. Miles, John Gavin. Viet. min.
Elice: «Vento caldo» techn. Troy Donahue, C. Colbert, Malden.
Massaua: «La mia geisha» tech. Shirley Mac Laine, Yves Montand.
E. G. Robinson, Y. Tani.
Odeon: «Ercole alla conquista di Atlantide» tec. E. Manni, Valente
Star: «Buffalo Bill» technic. Joe Mc Crea, A. Quinn, M. O'Hara.

Aurora: «Il grande circo» techn Victor Mature, R. Burton.
Barra: «Uranus nella valle dei leoni» techn. sc. Ed. Fury, M. Orfei
Brescia: «Più grande spettacolo del mondo» J. Stewart. Vit. 22.
Chatillon: «Ercole alla conquista di Atlantide» tec. R. Park, Manni.
Edelweiss: «Kapò», Susan Strasberg, Laurent Terzieff. Vit. 22.
Eri-Dan: «I mongoli» technicolor
Falchera «Splendore nell'erba» tec.
Fortino: «Il gladiatore invincibile» R. Harrison, J. Corey, tech. e Rivista ore 15-18-21.
Lanteri: «Le vergini di Roma» col. Louis Jourdan, Silvia Syms
Maior: «Una vita difficile» Sordi
Nord: «Furia degli implacabili» sc. col. Richard Todd, A. Aubrey
Palermo: «Ursus e la ragazza tartara» sc. col. Toko Tani, E. Manni
S. Gaetano: «Maciste nella terra dei cicloni» techn. e «Conflitto».
Sociale: «Cartouche» scope, col. Claudia Cardinale, J. P. Belmondo
Zenit: «Conquistatore di Corinto» techn. sc. J. Sernas, G. M. Canale

Baretti: «Figlio di Kociss» techn. Rock Hudson, Barbara Rush.
Cabiria: «Mondo di notte n. 2» techn. strip-tease internazionale.
Colosseo: «Amore ritorna» Rock Hudson, D Dav, T Randall tech.
Continental: «Il conte di Montecristo» Louis Jourdan, Yvonne Furneaux, scope, technicolor.
Fiera: «Facciamo l'amore» Marilyn Monroe, Y. Montand, tec. sc.
Italia: «Ratto delle Sabine» tech. Mylène Demongeot, Jean Marais.
Moderno: «Principe ladro» Tony Curtis e «Vento di passioni» tech.
Nizza: «La regina delle nevi» cartoni animati a colori.
Piemonte: «Luce nella piazza» O. De Havilland, R. Brazzi tech. sc.
S. Carlo: «La battaglia di Alamo» John Wayne, Richard Widmark.
F. Savoia, tech. scope. Vit. 21,30
Speria: «Il coraggio e la sfida» sc. col. D. Bogarde, M. Demongeot

Ilaria: «Gli amori di Cartouche» sc. tech. J. Belmondo, Cardinale
Iris: «Cavalieri del nord ovest» techn. J. Wayne, J. Dru. J. Agar
Roma: «Pirati del fiume rosso» K. Mathews, G. Corbett tech. sc.
Umbria: «Fuggiasco Santa Fé» J. Mc Crea, «I bersaglieri» Sordi.

Alba: «I mascalzoni» technic. D Paget, Y. Sanson, F. Lulli.
Ambra: «Mezzogiorno di fifa» col Jerry Lewis, Dean Martin.
Apollo: «Appartamento dello scapolo» sc. techn. T. Weld, C. Holm
Cafasso: «Fantasma dallo spazio»
Edera: «Totò contro Maciste» col.
Lucento: «Colpo grosso» tec. sc Frank Sinatra, Dean Martin.
Lutrario: «L'idolo delle donne» tech. Jerry Lewis, Diana Dors
Muzzano: «La vacca e il prigioniero» Fernandel e «Furie nere» technic. Joel Mac Crea.
Splendor: «Paris blues» scope. P. Newman, Woodward, Armstrong.

TRIONFALE SUCCESSO AL
CINEMA **LUX**
DINO DE LAURENTIIS presenta
IL FILM PIU' SCONVOLGENTE
ED ECCITANTE DELLA NUOVA STAGIONE
ANIMA NERA
VITTORIO GASSMAN - NADIA TILLER
A. STROYBERG - E. ROSSI DRAGO

CINEMA TEATRO **ALFIERI**
DINO DE LAURENTIIS presenta
IL TRIONFO DEL KINOPANORAMA A COLORI
DUE ORE IN U.R.S.S.
Questo spettacolo lo potrete ammirare solo in questo locale e in nessun altro cinema del Piemonte.
Spettacoli continuati dalle ore 14.

al NUOVO ROMANO
DINO DE LAURENTIIS presenta
IL PIU' GRANDE SUCCESSO MONDIALE
...e la terra prese fuoco
IL FILM CHE TURBA I SONNI DEI GOVERNI DI TUTTA LA TERRA!

OGGI al CRISTALLO
MONDO SEXY DI NOTTE
LA PIU' ECCITANTE FANTASTICA CARNEVALATA SULLE NOTTI PROIBITE DI TUTTO IL MONDO
GLI STRIP-TEASES
ARABIA: Amyra, la schiava liberata
GERMANIA: Dyna Pinky acrobatic strip
SVEZIA: Ursula Dora sulla spiaggia
AMERICA: Harlem Strip-Tease con Black Queen
FRANCIA: La jeune fille poitrine «Chatte de Montparnasse»
INGHILTERRA: Lady Chinchilla la ragazza drogata
VIET-NAM: Kim «Fiore di pasco»

CORSO
CATHERINE SPAAK
in
Diciottenni al Sole
EASTMANCOLOR - SCHERMO PANORAMICO
«Un film spiritoso, divertente, da vedere»

FERNANDO LAMAS
solo CONTRO SETTE
nel western a colori - scope
DUELLO NELLA SILA
LIANA ORFEI
LISA GASTONI
AL CINEMA
PIEMONTE
Dist. Moie Cinematografica

al REPOSI
GRANDE SUCCESSO
L'ISPETTORE
STEPHEN BOYD - DOLORES HART
(Vietato ai minori di 14 anni)

APPUNTAMENTO in RIVIERA
EASTMANCOLOR

ARISTON
IN 1ª VISIONE PER TORINO
GRANDE SUCCESSO
L'ORRIBILE SEGRETO DEL DR. HICHCOCK

CINEMA TORINO
Il più grande successo comico di tutti i tempi
DIVORZIO ALL'ITALIANA
Orario spettacoli - Inizio ore 14,20, 16,25, 18,20, 20,15, 22,10

IDEAL
PUBBLICO E CRITICA ENTUSIASTI DEL FILM
Titanus
STEVE REEVES
IL FIGLIO DI SPARTACUS
JACQUES SERNAS
GIANNA MARIA CANALE
CLAUDIO GORA
Regia di SERGIO CORBUCCI
EASTMANCOLOR

AMBROSIO
Il primo grande successo supercomico della nuova stagione
Titanus
COLPEVOLI O INNOCENTI?
PEPPINO DE FILIPPO - ALDO FABRIZI
NINO TARANTO - ERNANDO MACARIO
i 4 Monaci
un film di CARLO LUDOVICO BRAGAGLIA
LUCIANA GILLI - UMBERTO SPADARO
GIULIO DONTROP - NINO TERZO
e con LYDIA MARTORA
Organizzazione e produzione di GIANNI BUFFARDI
per la TITANUS - GIANNI BUFFARDI S.p.A.
Eastmancolor

ARLECCHINO
TANTE RISATE CON
GLI EROI DEL DOPPIO GIOCO

ORFEO
PRINCIPE
HO SCHERZATO con TUA MOGLIE
IL PIU' GRANDE SUCCESSO COMICO DELLA NUOVA STAGIONE
IL FILM CHE PIACE ALLE DONNE PERCHE' ENTUSIASMA GLI UOMINI
POTRETE SPASSARVELA UN MONDO ALLE SPALLE DI
LUI, LEI e L'ALTRO
Distrib. MONDIAL FILM

TOTÒ e PEPPINO divisi a BERLINO
TOTÒ e PEPPINO divisi a BERLINO

APPUNTAMENTO AL
KING'S RESTAURANT
TORINO VIA GOITO 3
La Direzione del Ristorante è lieta di comunicare alla clientela la riapertura del locale dopo le ferie estive.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Ore 10.15: **La Tv degli agricoltori.** 11: **Messa.** 18: **Salò. Campionati del mondo di ciclismo su strada per professionisti.** Cronaca delle fasi centrali della prova. 18.30: **Salò. Campionati del mondo di ciclismo su strada per professionisti.** Cronaca delle fasi conclusive. Al termine: **Arezzo: Giostra del Saracino.** 18: **La Tv dei ragazzi. Da Riccione, il 1° Campionato europeo della canzone per bambini.** 19.15: **«La moglie americana»,** atto unico di Renzo Nissim. 20.20: **Telegiornale Sport.**

20.30: **Telegiornale.** 21.05: **«Le voci di dentro»,** tarantella in tre atti di Eduardo De Filippo. Interpreti: Eduardo De Filippo, Nina Da Padova, Regina Bianchi, Ugo D'Alessio e altri. (Replica dal secondo canale). 22.10: **La domenica sportiva. Telegiornale della notte.**

SECONDO PROGRAMMA

Ore 21.10: **Eva ed Io.** Con Franca Valeri, Rico Valeri, Lino Veloneghi, Gloria Paul, le Bluebell Girls e Gianrico Tedeschi. 22.35: **Telegiornale.** 22.50: **Il Niger, giovane repubblica.** Documentario sugli aspetti più suggestivi di questo stato africano, diventato indipendente nell'agosto 1960.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6.35: Musiche del mattino; 7.10: Almanacco - Musiche del mattino; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.20: Aria di casa nostra; 8.50: Vita nei campi; 9: Salò campionati del mondo di ciclismo professionisti su strada; 9.10: Musica sacra; 9.40: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.15: Dal mondo cattolico; 10.30: Trasmissione per le forze armate; 11: Per sola orchestra; 11.30: Le canzoni oggi; 11.50: Parla il programmista; 12: Arlecchino; 13.35: Chi vuol esser lieto

13: Giornale radio; 13.20: Colazione a Rio da Teresa; 14: Musiche di Mendelssohn; 14.30: Musica all'aria aperta; 15: Giornale radio; 15.15: Musica all'aria aperta; 16.30: «Pagliacci», di R. Leoncavallo; 17.45: «Cavalleria rusticana» di P. Mascagni; 19: Musica da ballo; 19.30: La giornata sportiva; 19.45: Motivi in giostra

20: Giornale radio; 20.25: Vacanze per due; 21.30: «Cabaret». Sfilata di vedette internazionali; 22.15: Musica sinfonica; 22.45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale radio - Ippica: dall'ippodromo di Tor di Valle - «Premio Roma».

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 7.45: Notizie per i turisti stranieri; 8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.35: Musiche del mattino; 8.50: Il programmista del secondo; 9: La settimana della donna; 9.30: Notizie; 9.35: I successi del mese; 10: Visto di transito; 10.25: Scatola a sorpresa; 10.30: Notizie; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.30: Notizie; 11.35: Voci alla ribalta; 12.10: I dischi della settimana; 13: La signora delle 12

13.30: Giornale radio; 14: Le orchestre della domenica; 14.30: Voci del mondo; 15: A tutte le auto; 18: Salò: campionati del mondo di ciclismo professionisti su strada; 17.30: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: Musica per un giorno di festa; 19.30: Notizie; 19.35: Canzoni per l'Europa 1962; 19: I vostri preferiti.

19.30: Radiosera; 19.50: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: Grandi pagine di musica; 21: Al ritorno dal week-end; 21.30: Notizie; 21.35: Musica nella sera; 22.30: Notizie.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Parla il programmista; 17.05: «Il matrimonio del signor Mississippi», due parti di F. Dürrenmatt; 18: Musiche di E. Toch; 19.15: La rassegna; 19.30: Concerto di ogni sera; 20.30: Rivista delle riviste; 20.40: Musiche di F. Schubert; 21: Il giornale del terzo; 21.20: L'opera di I. Strawinsky, a cura di R. Vlad, «Le rossignol»; 22.20: «Carnets di Camus»; Conversazione di A. Fratini; 22.35: «La pazzia senile», commedia madrigale di E. Banchieri. Al termine: liriche di F. Petrarca e T. Tasso.

CRONACA TELEVISIVA

Oggi di scena il ciclismo

La vacanza non ha giovato a «L'amico del giaguaro». Quella di ieri sera, infatti, è stata decisamente una delle puntate peggiori. Le cose sono andate male sin dall'inizio, cioè dal solito *sketch* in cui il trio fa le imitazioni di cantanti: la Wilma De Angelis di Bramieri era tutto fuorché Wilma De Angelis; modesta la Nilla Pizzi di Marisa Del Frate; modestissimo Pisu nella parodia della «gattina dei Parioli». Non erano caricature spiritose e forse non erano nemmeno delle caricature; di tanto in tanto dagli spettatori presenti in sala partivano, a comando, stanchi scrosci di applausi. Ma non era possibile ridere.

Puerile «Mondo bola», il cui filmato pareva girato da dilettanti. Anche qui, latitanza di umorismo. C'era un'unica scenettina, di cinque o sei secondi, che, ricalcando una situazione classica da «comico», riusciva ad essere esilarante: quella dove Bramieri si esibiva come sollevatore di pesi e gli venivano a fare il solletico. Cinque o sei secondi, abbiamo detto: un po' poco. E il resto? Sprecata in un testo inesistente la nuova macchietta di Marisa Del Frate, «la mattia»: volete conoscere gli audaci argomenti di satira? Campanile sera, Bongiorno, Liz Taylor, «L'eclisse» di Antonioni, la rubrica «Mondo bola». Grossolana, da avanspettacolo, la parodia delle telefonate intercontinentali. E ancora più da avanspettacolo l'altra parodia, quella del gioco del mestiere misterioso di «Campanile sera» (ma non esiste materia diversa da sfruttare per una presa in giro? Perché questi sterili, stucchevoli e superficiali scherzetti in famiglia?): basti dire che ad un certo momento Bramieri e Pisu, vicendevolmente, si sottraggono gli calzoni e sono rimasti in mutanda e Roberto Villa ha bamboleggiato travestito da vecchia signora: roba che sarebbe inaccettabile anche su un palcoscenico di periferia.

Un palo di coreografie; l'intervento di Tony Renis: la nota canzone «Un bacio a mezzanotte» nella interpretazione della Del Frate hanno salvato la puntata dal naufragio completo.

Interessante la puntata di «Cinema d'oggi» dedicata alla Mostra di Venezia. C'era molta roba, magari troppa: comunque si è cercato di rimediare, almeno in parte, alla scarsa attenzione dimostrata sino ad ora dalla tv nei confronti della nostra massima rassegna cinematografica.

* *

Sul «secondo», gradevole il rotocalco sportivo «Record». Non tutto, però: il servizio sull'Aga Khan Karim sciatore era, con il suo tono esageratamente osequioso e encomiastico, un po' ridicolo e urtante. C'è genio che quando parla di personaggi autorevoli o di schiatta regala parte il controllo delle espressioni e degli aggettivi.

Ha fatto seguito il telefilm «In volo sul deserto». Ci eccipita spesso di utilizzare telefilm d'importazione. Ma quel che è giusto è giusto e di «In volo sul deserto» diremo che è stato avvincente e appassionante.

* *

Oggi gran pezzo d'attrazione — è inutile sottolinearlo — il collegamento alle 13 e alle 15,30 per i campionati del mondo di ciclismo su strada. Alle 18 avremo, ahimè, la lunga registrazione del campionato europeo della canzone per bambini: già s'immagina lo strazio di una trasmissione simile. Ci consoleremo in serata con «Le voci di dentro» di Eduardo De Filippo e con la rivista «Eva ed Io»?

* *

«Canzonissima» con Dario Fo e Franca Rame avrà inizio, sul primo canale, la sera di giovedì 11 ottobre e sarà imperniata sulle canzoni di successo degli ultimi anni. — I prossimi numeri di «Libro bianco» riguarderanno la situazione di Portorico e la storia del Canale di Suez.

u. bz.

ECHI DI CRONACA

SCUOLA DI TAGLIO MAZZA *via dei Mille 2, c. 43.481.* Iniziano le iscrizioni per l'arte professionale per l'abbigliamento.

MIRTY *diplomata* chiaroveggente medianica. Consultazioni *C. Regina Margh. 75 sup. Montebello* ps. destra 1° p. escl. giov. dom.

Un fatto di costume al quale occorre rimediare

Perché nessuno vuol più fare l'impiegato statale

Le retribuzioni poco elevate sono una delle cause, ma ne esistono altre, come il generale desiderio di andare nelle grandi città - Non si trovano a sufficienza maestri e professori, nella magistratura non si riesce a coprire i posti disponibili, vecchie branche dell'Amministrazione, come il Genio Civile, sono disertate

Nel molto che si scrive sui bisogni della scuola ricorre spesso il tema della difficoltà di trovare il numero adeguato d'insegnanti, elementari e secondari.

L'argomento della scuola è uno dei pochi, nell'ambito della organizzazione dello Stato, che interessi un vasto settore della opinione pubblica.

Ma il discorso potrebbe ripetersi per altre sfere.

Nei concorsi per la magistratura non si riesce a coprire il numero dei posti, anche usando molta indulgenza. Vecchie branche dell'Amministrazione con una grande tradizione, come il Genio Civile non attirano più.

Se, come tutti speriamo, il ferreo dal benessere, della industrializzazione, non solo continuerà ma s'intensificherà, diverrà difficile rifornire il pubblico impiego anche nelle branche — di solito quelle che richiedono titoli di studio minori — dove ancora c'è ressa (l'ultimo concorso ad ufficiali telegrafico ebbe migliaia di concorrenti).

La prima spiegazione che si dà ad il primo rimedio che s'indica tocca la retribuzione. Occorre pagare di più, si dice.

Ed è certamente vero, nel senso che molti giovani — questo vale in particolare per l'insegnamento e forse anche per la magistratura — sarebbero disposti a guadagnare un po' meno di quel che possono ottenere nell'impiego privato o nella professione, per scegliere invece un tipo di lavoro cui sono più inclinati e che dà loro altri vantaggi, se la differenza di retribuzioni non fosse troppo intensa. Ma di fronte a stipendi assolutamente insufficienti fanno tacere la preferenza.

Su questo tema della retribuzione, il discorso è peraltro assai semplice.

Intanto lo Stato non è un privato imprenditore, che può dare retribuzioni secondo la legge della domanda e della offerta, secondo ciò che vale per lui il lavoro del dipendente, e così pagare il tornitore provetto più dell'ingegnere. Lo Stato non ha la forza politica per operare distacchi tra categorie ed alterare certi rapporti tradizionali, certe proporzioni tra gradi iniziali ed alti gradi; e così dire che perché stenta più a trovare maestri che non quelli che una volta si chiamavano segretari, ed ora consiglieri della carriera direttiva, pagherà i primi più dei secondi. Né è a passare al sistema inglese, ai più alti magistrati con stipendio che pareggi quello dell'avvocato più in fama, anche in relazione al numero di alti magistrati che il nostro ordinamento, e la nostra litigiosità, esigono.

Va poi notato che questo tema della retribuzioni è oggi spinoso come certo non era un tempo, allorché era ben noto, scritto a chiare lettere in tabelle, quanto guadagnava ogni impiegato. Oggi vi sono tanti fattori che concorrono a costituire la retribuzione — almeno quella di molte categorie — che neppure i ministri ed il ragioniere generale dello Stato sanno cosa precisamente guadagni quel determinato direttore generale, il cancelliere di quel tribunale, l'ingegnere di quel circolo della motorizzazione. Le varie compartecipazioni, indennità, lavoro straordinario a forfait, hanno creato un nero di seppia. Sappiamo che sono rimasti con le sole retribuzioni tabellari magistrati ed insegnanti, probabilmente qualche categoria negletta; ed agl'inizi della carriera si resta attaccati o prossimi assai a quelle retribuzioni e poi man mano ci se ne allontana; nulla più.

E non credo alcun governo abbia la forza politica per tornare indietro di cinquant'anni, la sola retribuzione tabellare, sia pure aumentata; indifferente l'appartenere ad un servizio attivo o passivo, a contatto o non a contatto con il pubblico, che riscuote o meno tasse per servizi, compensi per controlli od omologazioni.

Ma nella mancanza di quei dati, difficile rendere giustizia.

Ed ancora arduo far macchina indietro per operare ciò che pur sarebbe logico: non consentire che enti pubblici, e spesso enti che vivono soltanto con erogazioni del bilancio statale, facciano concorrenza allo Stato e gli sottraggano elementi pregiati con retribuzioni più alte.

Ma se sarebbe stolto negare il valore dell'elemento retribuzione, non è a pensare che l'aumento di questa sarebbe per sé decisivo.

C'è una questione di selezione.

Chi conosce l'amministrazione non può non constatare quanti insegnanti, magistrati, ingegneri aspirino al «comando», al posto nell'amministrazione, possibilmente in un Ministero. L'Italia da molti anni rievoca Versailles; si ritiene sia utile soprattutto stare vicino al re sole, più utile che comandare reggimenti, o tenere cattedra, o presiedere tribunali, o sorvegliare la costruzione di ponti e dighe. C'è questo senso della utilità di restare vicino ai grandi capi, l'orgoglio di essere anche un piccolo ganglio del meccanismo centrale da cui parte ogni impulso. Ma c'è altresì l'aborrimento della piccola sede, ed una mancanza di vocazione. Sì è insegnante, ma non si desidera insegnare, magistrato, ma non si ama giudicare.

E' però soprattutto questa ripugnanza alla piccola sede — che né le comodità giunte dovunque, né la televisione, fanno flettere — ad aver mutato l'aspetto del pubblico impiego. I facili mezzi di comunicazione hanno posto alla struttura statale problemi inattesi; impossibile fare risiedere un maestro od un pretore in sede se ha la città a cinquanta chilometri; ieri pure cosa era il maestro nella vita del paese! e poteva aver un senso parlare del pretore come del rappresentante dello Stato o della giustizia nel mio centro, allorché si amalgamava nella vita locale.

Sono quindi difficoltà non sospettate all'inizio del secolo e senza precedenti, che lo Stato deve affrontare; ed occorre la risolva diversamente nei differenti settori.

Dove la sua funzione non è delegabile, come nella giustizia, concentrando gli uffici per alleviare il carico di quelli dei grandi centri, assai più gravati, e rifacendo una delle cose buone del fascismo, cioè soppressione di circoscrizioni minori. Assurdo non accorgersi che i mezzi di comunicazione del 1962 non sono quelli del 1865.

Nell'ambito dei lavori pubblici, già si ricorre ampiamente agli appalti-concorso, in cui, enunciati dall'Amministrazione certi dati, il progetto è approntato dal concorrente, e l'Amministrazione sceglie: sistema che offre certi pericoli quali non offriva l'asta pubblica sul progetto redatto dal Genio Civile; ma il ricorrervi può essere oggi una necessità.

Per l'istruzione il problema resta particolarmente difficile, specie se chi come me crede si debba in ogni modo proteggere e tener alta la scuola di Stato. Qui occorre certo adottare le più alte retribuzioni e si potrebbe altresì ricorrere, per assicurare insegnanti nei centri minori, a misure non nuove nella nostra legislazione: non concedere la grande città se non dopo una permanenza di alcuni anni nei Comuni meno popolosi, considerare ad ogni effetto come fruente di un'anzianità convenzionale il servizio prestato nella sede poco ambita: superando l'orgoglio luzzo locale che ripugnerà a quella classifica.

In ogni ambito ci si trova di fronte a difficoltà e possibilità inaspettate. Un ritmo molto veloce ha superato la vecchia esperienza, per cui i problemi della vita collettiva maturavano lentamente e potevano essere parzialmente studiati.

Poiché nulla può ancora sostituire lo Stato come regolatore della vita associata e solo capace a soddisfare i bisogni comuni, occorre provvedere con la necessaria rapidità perché continuino a funzionare, e bene, la struttura preposta ad esigenze essenziali, salvo a crearne delle nuove. Ma le fondamentali — magistratura, scuola, uffici tributari — non sono sostituibili.

A. C. Jemolo

Arsa viva dalle fiamme una sposa mentre si lava con la benzina

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 1 settembre.

Una giovane sposa, che dopo essersi lavata i capelli con della benzina, si è imprudentemente avvicinata al fornello acceso, si è subito trasformata in una torcia umana: gravemente ustionata è stata trasportata all'ospedale dove i medici l'hanno trattenuta in osservazione.

La disgrazia è avvenuta in un piccolo appartamento di via Lanino, e ed ha avuto protagonista la signora Pietrina Faddis in Zanotta di 23 anni. Stamane, poco prima delle 8, la signora appena uscito il marito, Alfonso Zanotta, rappresentante di una ditta di elettrodomestici, si era accinta a lavarsi i capelli con della benzina: con la testa ancora impregnata dal liquido infiammabile, la donna, imprudentemente si era avvicinata al fornello del gas sul quale aveva posto un bricco di caffè che stava andando in ebollizione. Per poter regolare la fiammella si era chinata a guardare sotto il recipiente accostando al massimo i capelli impregnati di benzina al beccuccio del gas: una vampata le ha subito avvolto la testa.

Urlando dal dolore, la giovane si è precipitata fuori di casa e fortuna ha voluto che incontrasse due coinquilini, una coppia di pensionati, che senza perdersi d'animo hanno spento le fiamme.

Con una automobile di passaggio la Zanotta veniva trasportata all'ospedale Anea dove i medici l'hanno ricoverata per estese ustioni al cuoio capelluto e agli arti superiori.

g. m.

Colto dal sonno al volante si uccide contro un albero

La vittima è un ufficiale francese - Due passeggeri feriti

Asti, 1 settembre.

(a. m.) Un colpo di sonno è forse la causa dell'incidente occorso questa notte, verso le 0,30 ad un'auto con a bordo tre turisti francesi. E' morto colui che guidava, mentre i due passeggeri non paiono gravemente feriti. La vittima è il tenente dell'esercito francese Emile Barthelemy, di 32 anni, abitante a Montigny-les-Metz, nel dipartimento della Mosella. Con lui erano sua sorella Janine, di 19 anni, e sua cugina Monique Rebstock, di 27 anni, entrambe impiegate alle poste di Montigny.

Due giorni fa erano partiti da Bellaria, dove avevano trascorso un periodo di ferie, per fare una visita a Torino e ai suoi dintorni. Al momento dell'incidente, accaduto a un chilometro oltre Villanova d'Asti, stavano tornando verso la riviera adriatica.

Al momento della disgrazia la Rebstock dormiva; sua cugina ha subito un forte choc e quindi neppure lei è in grado di dire perché Emile Barthelemy sia sbandato a sinistra. L'auto è andata a schiantarsi contro un albero. Le due donne sono state sbalzate dalla vettura, mentre il conducente è rimasto al suo posto, dopo avere battuto il capo contro il tetto. Ha riportato la frattura del cranio ed è morto alle 6 di stamane all'ospedale di Chieri. Le due donne sono ricoverate nello stesso nosocomio in osservazione.

Il vento ha raggiunto i 250 km. l'ora

Un tifone s'abbatte su Hong Kong 50 morti e 20 mila senza tetto

Il bilancio è ancora provvisorio: centinaia di feriti e dispersi - Danni enormi nella Cina comunista

(Nostro servizio particolare)

Hong Kong, 1 settembre.

Un tifone di spaventosa potenza ha investito stamane la colonia britannica di Hong Kong e il retroterra cinese causando vittime e danni ingenti. E' il «Diana» che ieri era stato segnalato nel Mar Cinese meridionale e che si sperava deviasse verso l'oceano Pacifico per la presenza di una forte corrente in quota. Un improvviso mutamento di direzione del vento ha spostato invece l'«occhio» del tifone proprio su Hong Kong che è stata investita dal mare e flagellata da venti che a tratti hanno superato i 250 chilometri orari.

Secondo un comunicato diramato dalle autorità inglesi, un primo bilancio delle vittime dà cinquanta morti, centinaia di dispersi e feriti, di cui alcuni gravissimi. I danni toccano circa ventimila. Queste cifre non tengono calcolo delle vittime e dei danni causati dal «Diana» nel territorio cinese confinante con la colonia che è stato pure investito in pieno dalla furia devastatrice dell'uragano. Il bilancio è provvisorio anche ad Hong Kong perché le comunicazioni telefoniche sono state interrotte.

Il porto, che ha subito i danni maggiori, è sottosopra. E' stato investito a più riprese da cavalloni che hanno superato i venti metri d'altezza: vere e proprie cateratte che hanno «succhiato» numerose imbarcazioni proiettandole sul molo a oltre una trentina di metri di distanza. Anche alcune navi di grosso tonnellaggio hanno avuto i cavi di ormeggio strappati e sono venute a collisione restando più o meno danneggiate.

Il maggior numero di vittime si è avuto nella zona del porto. Parecchie persone sono state proiettate dai cavalloni contro le torri delle gru, altre sono state folgorate dai cavi dell'alta tensione spezzati dalla furia del vento.

Dopo il passaggio dell'uragano la città presentava un aspetto desolante. Eccetto il quartiere europeo dove si ergono massicce costruzioni in cemento armato, il resto dell'abitato sembrava essere stato sottoposto ad un violento bombardamento: case con il tetto sfondato e con i muri quasi completamente sbriciolati, autoveicoli capovolti, macerie dovunque frammiste a masserizie di ogni genere.

Autocisterne militari stanno disinfettando la zona portuale e quelle immediatamente adiacenti per evitare il pericolo di epidemie. Molti cadaveri giacciono sotto le macerie delle case distrutte. Edifici pericolanti sono stati abbattuti dai vigili del fuoco per il timore di altri crolli. Numerosi gli incendi, specialmente nel centro della città.

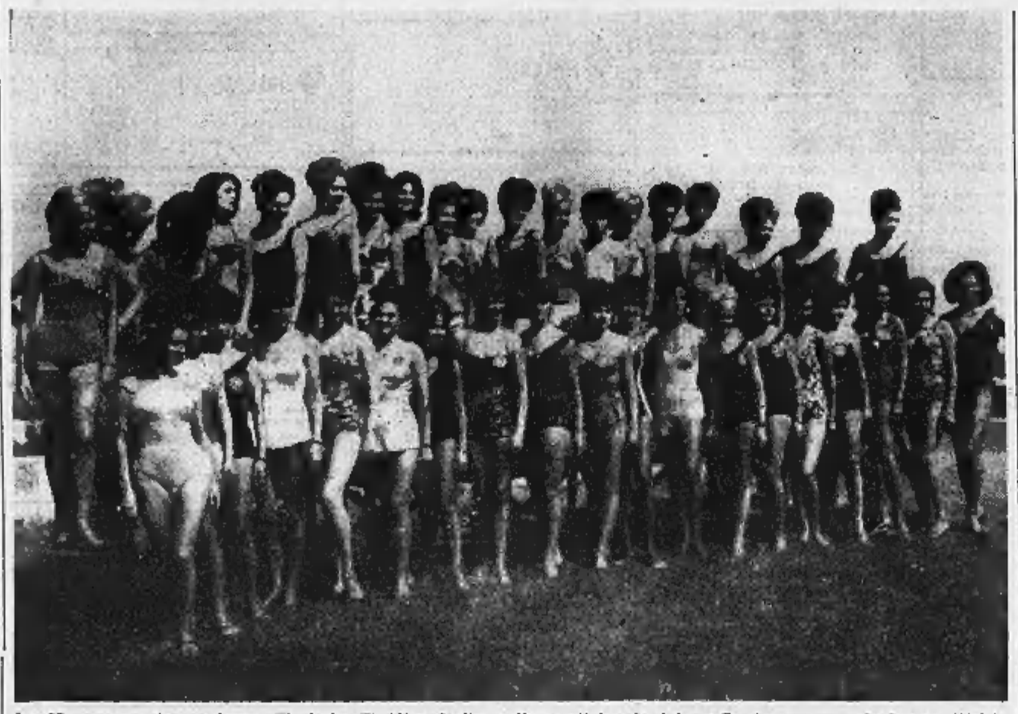
Il tifone «Diana», il più grave che abbia colpito Hong Kong dopo quello del settembre del 1937 che causò 11 mila vittime fra morti e dispersi e danni incalcolabili, è seguito ad un lungo periodo di siccità. Le autorità inglesi si trovano ora ad affrontare una situazione caotica, resa ancor più drammatica dalle migliaia di profughi cinesi che avevano temporaneamente cercato rifugio in quella ricca colonia dell'Estremo Oriente.

a. p.

L'elezione avverrà questa sera a Salsomaggiore Terme

Sono quasi tutte graziose ma non bellissime le 45 concorrenti a miss Italia e miss Cinema

I giudici le hanno già viste in abito da sera, in costume da bagno e regionale, con i vestiti comuni Ieri è stata attesa invano Gina Lollobrigida, capo-giuria - Per lei è stata coniata una medaglia d'oro commemorativa - La sfilata in auto per le vie della città termale - Verrà proclamata anche Miss Sorriso



Le 45 ragazze che aspirano al titolo di Miss Italia nella tradizionale fotografia in costume da bagno (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)

Salsomaggiore, 1 settembre.

Le candidate ai titoli di Miss Italia, Miss Cinema Italia e Miss Sorriso d'Italia 1962 sono salite al numero ultimo e definitivo di quarantacinque. Il tutto a beneficio delle bionde che diventano quindici passando in testa contro quattordici brune; aumentano di uno le studentesse e, come professioni non citate ieri, abbiamo una commessa e una specialista in computisteria commerciale. A modifica di quanto abbiamo già scritto, una delle due indicate come casalinghe è invece avvocatessa in servizio attivo.

Oggi il personaggio principale della manifestazione doveva essere Gina Lollobrigida. Essa è stata attesa con fremiti d'impazienza ma inutili. In suo onore era stata coniata una medaglia d'oro commemorativa: da una parte in testa di lei e il suo nome con quello di Salsomaggiore Terme 1962; dall'altra una testina con una media onesta tra la bellezza classica italiana che fa pensare al Botticelli, un collo alla Modigliani, i tratti del viso leggermente sfiorati alla Buffet e un certo nervosismo alla Picasso con la scritta «Miss Italia» in «Bella italiana». Gina Lollobrigida era anche capoluista della giuria. Insieme con lei sono venuti a mancare un pittore e un produttore cinematografico.

La fatica principale consiste nello scegliere Miss Italia. Questa povera Italia è già abbastanza offesa dall'essere messa forzatamente in compagnia di una parola straniera, bisogna compensarla con qualche cosa di nazionale veramente degno del suo nome. Una bellezza integrale peraltro non c'è. Dove lampeggiano due occhi perfetti c'è magari un naso leggermente storto; dove la dentatura è smagliante, ecco un sorriso che deforma le labbra oppure non ha labbra sufficienti come cornice. Un petto è disturbato dalla disarmonia delle gambe, e via di seguito. Almeno trenta su quarantacinque sono indubbiamente «graziose».

Venere è sempre accompagnata dalle tre Grazie ma qui si cerca una Venere non una Grazia. I giudici le hanno misurate tutte con diligenza e continueranno domani. Le hanno viste in abito da sera, in costume da bagno, in costume regionale, nell'abito comune. Non è certo che abbiano scelto una rosa ristretta anche se sono stati giocati al lotto i numeri 2, 86, 20. Gli amici delle quaterne hanno aggiunto il 25. Il 2 è miss Sicilia, signorina Raffaella De Carolis, 20 anni, metri 1,70, biondo cupo di capelli e occhi verdi. E' figlia di un ex campione europeo dei pesi medio-massimi che ci pare l'accompagna. Il 25 è miss Marche, signorina Gianna Erdetta, 19 anni, indossatrice, occhi e capelli castani, alta 1 metro e 75, snella, vivace di sorriso e di occhi. Il 20 è miss Cinema Lazio, signorina Maria Carer, indossatrice, brunissima di capelli e di occhi, 23 anni, alta metri 1,72. E' una bellezza impetuosa ma che in ogni caso non potrebbe essere miss Italia trattandosi di una straniera (austriaca pur se residente a Roma e maggiorenne naturalizzata italiana). Il 27 non è una miss regionale ma è stata scelta attraverso una gara fotografica. Si chiama Rosetta Bergamonti, ha 20 anni, è alta metri 1,72, capelli castani, occhi neri.

Non vogliamo interferire nel lavoro della giuria e nelle chiacchiere con opinioni nostre. Aspettiamo domani. Riferiremo solamente il parere di un pessimista il quale ci ha detto: «E' un insieme splendido. Siamo certi che la prescelta potrà andare all'estero, in concorsi di bellezza, per essere prima. Prima, come eliminata». Il sindaco di Salsomaggiore dott. Porcellini ha ricevuto le candidate che si sono recate in municipio nei colori dei costumi regionali, ringraziandole di avere portato un soffio di primavera nella estate bromoiodosalsojodica della città che continua ad essere soffocante. Quindi, a bordo di trenta vetture cabriolet, nuovo modello Fiat 1600 S e 1200, hanno fatto il giro delle principali vie di Salsomaggiore, applauditissime. Con le stesse auto domani si recheranno a Parma per un rinfresco in municipio e per sosta fotografica nei giardini di Maria Luisa. Nuovi applausi le hanno poi salutate oggi in una serata di gala a Poggio Diana. Miss Italia e miss Cinema, com'è noto, saranno premiate con una vettura Fiat ciascuna.

Antonio Antonucci

Il sessivo è di sentimi milioni

Editori e autori litigano al congresso della canzone

Polemico inizio del convegno di Acqui - Troppi dischi scadenti

(Nostro servizio particolare)

Acqui, 1 settembre.

Il primo Congresso nazionale della canzone italiana, organizzato dall'Azienda autonoma di cura di Acqui-Terme, è iniziato alle 16 di oggi nel salone del Grand Hôtel Nuove Terme.

Il primo relatore, Pino Perotti Pinchi, ha sottolineato che, mentre una volta gli editori facevano di tutto, perché il lancio di una canzone fosse sicuro, essi pretendono che gli autori trovino prima chi incida il suo pezzo e chi lo trasmetta: soltanto allora le Case provvedono alla stampa. Sono così sorti, con grave pregiudizio, compositori ed autori-editori; le case discografiche si sono trasformate anche in case editrici e, caso limite, si sono visti autori che incidono, cantano e stampano i loro motivi.

Si sono avuti numerosi interventi polemici e il «moderatore» della discussione, Giancarlo Testoni, ha sottolineato la necessità che autori, compositori ed editori agiscano uniti in difesa della canzone.

Il maestro Beppe Mojetta, ha parlato della situazione discografica: «La crisi del disco in Italia è una crisi di sovra-produzione e di costume. E' necessario puntare sulla qualità e non sulla quantità». Il terzo punto all'ordine del giorno prevedeva un dialogo coi dirigenti artistici della Rai-tv, che però non si sono presentati al congresso.

I lavori riprenderanno domattina. In serata, al teatro «Ariston», sono state presentate dodici nuove canzoni di autori invitati, abbinate ai rallegranti vini tipici piemontesi.

f. m.

E' fallito a Napoli il teatro Politeama

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 1 settembre.

(c. g.) La settima sezione del Tribunale di Napoli ha emesso stamane una sentenza con cui ha dichiarato il fallimento della società per azioni Politeama, con sede in via Monte di Dio 80, che gestiva il teatro omonimo.

Gli amministratori della società erano l'attore Nino Taranto e Raffaela Cardillo. Il fallimento è stato dichiarato in seguito ad una serie di undici ricorsi presentati da numerosi creditori contro gli amministratori. L'ammontare del passivo che ha determinato il fallimento è di circa 28 milioni.

Il teatro Politeama è uno dei più antichi di Napoli. Nel settembre 1957 andò distrutto in seguito da un incendio divampato pochi minuti dopo che la compagnia di Wanda Osiris aveva terminato lo spettacolo. La ricostruzione era stata possibile per l'intervento della società di cui è stato amministratore Nino Taranto.

Una circolare del Ministero sulle complesse operazioni

Cedole, tagliandi, timbri e firme per i libri gratuiti nelle elementari

Roma, 1 settembre.

Il ministro della Pubblica Istruzione on. Gui ha inviato ai provveditori agli studi una circolare per impartire disposizioni sulla fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole elementari statali e autorizzate e rilasciare titoli di studio riconosciuti dallo Stato.

Allo scopo di disciplinare le operazioni — precisa la lettera — sono stati approntati due distinti modelli di cedola libraria, l'uno destinato agli alunni delle classi del primo ciclo didattico (I e II), l'altro a quelli delle classi del secondo (dalla terza classe alla quinta).

I modelli sono stati riprodotti in numero sufficiente per essere distribuiti a tutti gli alunni aventi diritto e saranno inviati ai provveditori. «Prima che abbiano inizio le iscrizioni, il direttore didattico o un suo fiduciario, timbra e firma le cedole negli spazi a ciò riservati, in numero corrispondente a quello presunto degli alunni che saranno iscritti e ciascuna classe e consegna le cedole stesse ai maestri addetti alle iscrizioni, i quali firmeranno per ricevuta un documento in cui saranno stati segnati i numeri progressivi delle schede avute in consegna. Per facilitare il conteggio e la distribuzione, le cedole sono state raggruppate in blocchetti di 15 esemplari.

«All'atto dell'iscrizione l'insegnante, dopo aver compilato le sezioni della cedola in base alle indicazioni in esse contenute, e dopo avervi apposto la firma, consegna al genitore dell'alunno, o a chi per lui, il tagliando centrale e quello laterale, trattenendo la matrice, che resterà agli atti della direzione didattica».

La circolare prosegue affermando che: «E' superfluo sottolineare la necessità che l'insegnante precisi chiaramente al consegnatario gli adempimenti necessari per entrare in possesso dei libri di testo. Tali adempimenti, che del resto sono già indicati nella didascalie impresse a margine dei due tagliandi, si possono così riassumere: il tagliando centrale e quello laterale debbono essere rimessi dal genitore al libraio, il quale, fornendo il libro, restituirà timbrato il tagliando centrale. Questo dovrà dal genitore essere restituito immediatamente, e comunque non oltre il primo giorno di lezione, alla direzione didattica, la quale, raccolti tutti i tagliandi centrali, ne curerà l'inoltro ai provveditorato agli studi. I librai, firmati e timbrati i tagliandi laterali, li invieranno al provveditorato agli studi. Si precisa che le cedole librarie destinate agli alunni delle classi del secondo ciclo, pur ripetendo lo schema delle cedole relativo al primo ciclo, ne differiscono per la suddivisione del tagliando laterale in due parti, l'una per la consegna del libro di lettura, l'altra per il sussidiario. Tale suddivisione è stata prevista per i casi in cui il libraio possa fornire soltanto uno dei testi richiesti».

Al termine delle operazioni, i provveditori procederanno alla verifica contabile sulla base dei tagliandi ricevuti dai librai e dalle direzioni didattiche, per accertare la contropartita finanziaria della fornitura. Effettuata la verifica, invieranno al ministero le richieste complessive dei fondi necessari al pagamento ai librai al quale sarà provveduto mediante ordini di accreditamento.

Gli esami di riparazione domani in tutte le scuole

Roma, 1 settembre.

Lunedì cominceranno gli esami di riparazione per tutti i gradi della scuola secondaria. Alle ore 8,30 gli studenti dovranno trovarsi nelle rispettive sedi per sostenere la prima prova scritta che è quella d'italiano.

Il 17 settembre avrà inizio, come è noto, la seconda sessione degli esami di maturità e di abilitazione. La prima prova scritta sarà il tema di italiano. Nei giorni successivi i candidati alla maturità classica sosterranno le prove di latino (due versioni) e di greco; i candidati alla maturità scientifica avranno una versione dal latino, la prova di matematica, di lingua straniera e disegno.

DUE LIBRI per chi va per mare

ALMANACCO DELLA NAUTICA barche, motori, accessori italiani e stranieri e tutte l'organizzazione marinara italiana L. 3000

MANUALE DELLA NAVIGAZIONE DA DIPORTO tutto per imparare a navigare L. 2000

Vito Bianco Editore - Roma Via in Arcione, 71 - c. c. p. 1/2378

DEPILAZIONE DEFINITIVA Indolore senza bruciai con apparecchi elettrici modernissimi - massaggi. STUDIO DI ESTETICA Via Lagrange 35 - TORINO (Palazzo Turci) - Telefono 82.75.65

IN PIAZZA SAN CARLO

Istituto per geometri e ragionieri

Al centro della città, in piazza San Carlo 182, funziona ormai da quasi cent'anni, essendo stato fondato nel 1865, l'Istituto Tecnico Parificato Maffei per Geometri e Ragionieri con annessa media ed elementare. Decine di migliaia di Torinesi vi hanno già seguito, in questi cento anni, il loro corso di studi.

In un ambiente signorile e sereno, educati al senso della responsabilità, della disciplina e dell'ordine i giovani seguono presso l'Istituto Maffei i corsi di Geometra e di Ragioniere, conseguendovi a scelta i due diplomi che nel mondo attuale, orientato verso la tecnica e la pratica, aprono le porte alle carriere più interessanti ed utili.

Palestra, ginnastica, biblioteche, laboratori di agraria, scienze, merceologia, topografia, fisica, costruzioni sono gli strumenti modernissimi di cui i Professori dell'Istituto Maffei si valgono per educare la personalità degli alunni.

La Segreteria della Scuola in piazza San Carlo 182, telef. 45-434 e 555-151, è a disposizione dei Signori Parenti per informazioni

TRE BELLISSIMI VIAGGI PER SETTEMBRE:

LONDRA BRUXELLES PARIGI 10 gg. part. 7-IX, in treno. Ottimi hôtels.

SETTE GIORNI A PARIGI Part. 17-IX, in treno. Visite speciali. Escurs. Versailles Chartres. Hôtel lusso

CROCIERA ATENE E PELOPONNESO Part. 22 settembre. M/n «Queen Frederica». Hôtel lusso.

ULTIMI POSTI

ITALNORD LLOYD Via Roma 260 - Tel. 46-843

Alla Fonte dei Pizzi Via delle Orfane 8 Tel. 46-843

Pizzi, ricami per vestiti camiceria e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. coprimobili, pizzi Venezia-Canto-Bruxelles. Filati a telerie da ricamo. Servizi tav. e tè, lavor. a mano.

LE COSE BELLE

"Sotto nel mondo son le cose belle i fiori, il sol, la poesia, le stelle, l'occhio, il sorriso della donna amata e i regali comprati da VALDATA,,

VALDATA

Porcellane - Cristallerie Casalinghi

Via Garibaldi, 5 - Torino

3R

IN QUESTI 5 INDIRIZZI

VIA CRUTO 21
VIA MONTEVIDEO 7
C. ORBASSANO 47
VIA TRIPOLI 23
VIA XX SETTEMBRE 51

GRATIS

PROVA DI UNA SETTIMANA NELLA VOSTRA CASA

La TRE ERRE installerà molto volentieri, senza nessuna spesa e impegno da parte Vostra, un

YELLOW STAR DA 23" CON UHF (Secondo programma)

Provatelo durante una settimana, diteci poi se desiderate o no usufruirne per sempre. Se dite di SI', ne invieremo uno assolutamente nuovo, se dite NO, noi ritireremo il modello di prova e resteremo amici come prima.

- Contratto scritto della Tre Erre di manutenzione e garanzia gratuita per sei mesi
- Dimensioni: cm. 43 x 64 x 38
- Schermo rettangolare da 23"
- Cinescopio con angolo di deflessione 110°
- Canale incorporato per il 1° ed il 2° programma
- 20 valvole più 4 diodi e cristallo con 26 funzioni di valvole
- Alloparlante, comandi frontali con regolazione di toni, voce e musica
- Mobile in legno pregiato lucidato poliesteri
- Alimentazione universale 100-220 V.
- Consumo circa 260 Watt

A CONTANTI L. 113.800

A RATE: L. 6000 alla consegna, più 21 rate mensili da L. 6000

TRE ERRE - Sede: Via XX Settembre 51 - Tel. 510.505

Inviando o consegnando la presente pubblicità avrete un omaggio (277)

IL MERCATO IMMOBILIARE

2 milioni di persone leggono questi avvisi!

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana su «La Stampa» ed è ripetuta in «Stampa Sera». Ogni avviso costa L. 400 per parola (tariffa comprensiva dei due giornali) oltre il 7,30 % (i.g.e. e tassa pubblicità). Minimo 15 parole con diritto alle prime tre in grassetto. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.

TERRENI

ZONA IPPODROMO
vendesi terreno fabbricabile civile e industriale, mq. 4000 circa, 12.500.000 trattabili, volendo lottizziamo. Telefonare 753-942.

CUMIANA
zona residenziale S. Anna vendiamo lotti terreno per ville, comprensorio munito tutti servizi. Telef. 547-502.

TERRENO INDUSTRIALE
Cascine Vica mq. 10.000-18.000 vendesi ottima occasione. Telefonare ore pasti 778-490 Torino.

PUNTA MIMOSA
comune di Cervo, vendonsi lotti, lottini panoramici sul mare adatti villette, condomini. Spiaggia privata, tutti servizi. Società ICER, corso Massimo d'Azeglio 10, Torino, telefono 683-125.

FORNACE 32 km. TORINO
33.000 mq. terreno, sfruttabile 40 anni; impianto Morando n. 3, forno Ofman, 16 camere, escavatore braccio mt. 7, 2 trattori nuovi, 16 carrelli, fabbricato per personale, casetta 6 vani. Vendo. Telefonare 595-249.

ITALCASE
terreno irriguo, ottimo affare piantagioni pioppi vicinanze Torino, km. 7, vendesi.

ITALCASE
Trana, vende terreno per villa, progetto, comodità servizi, zona panoramica. Facilitazioni pagamento.

ITALCASE
Centro Vinovo vendesi a lotti terreno per costruzione condominio, 50 camere, prog. appr., pag. contanti o cambio camere.

ITALCASE
Cumiana, vende piccoli, grandi lotti, terreno panoramico servizi progetto ville. Prezzi interessanti.

ITALCASE
terreno mq. 5000, progetto approvato 300 camere più basso fabbricato per 210 macchine. Dintorni Torino vendesi.

ITALCASE
Vinovo, vendonsi piccoli, grandi lotti terreni industriali corredato da servizi, fronte strada provinciale. Servizi di comunicazione con Torino.

ITALCASE
via G. Leopardi (Aeronautica) vende terreno costruzione mq. 6000, cubatura approvata completo servizi, parziale cambio camere.

ITALCASE
terreni zona industriale già preparata autostrade Torino - Ivrea, Torino - Milano, vendonsi prezzi di concorrenza.

VENDESI TENUTA
ettari 90 zona Basso Vercellese irrigua prato, grano, riso, pioppi. Rivolgersi Studio dott. Pretti, Livorno Ferraris.

VAL SAN MARTINO
vendo terreno mq. 1300 per villa. Strada asfaltata. Vista panoramica. Telef. 547-502.

VARI

SUBITO! ha risolto
il problema delle vacanze! Con investimento da 4 milioni a 10 milioni potrete soggiornare nelle località turistiche più famose. Acquistate Unità-Alloggio Eurotel! Organisation EUROTEL Bolzano, piazza Vittoria 7/S. Telefono 24-460.

ITALCASE
magazzino mq. 60, via Foligno 16, vendesi.

AUTORIMESSA
170 auto, senza colonne, luminosissima, su due piani, reddito altissimo, spese minime, vende 10.500.000
FASANO Corso Novara 27 bis - Tel. 237-775

CALZATURE - PELLETTERIE
Negozio nuovo, ottimamente arredato, ampie vetrine, grande passaggio clientela affezionata, vende 4.000.000
FASANO Corso Novara 27 bis - Tel. 237-775

AUTORIMESSA
Centrale seminterrata, forte lavoro officina, lavaggio Emanuel, moderna, forte utile, svende 5.000.000
FASANO Corso Novara 27 bis - Tel. 237-775

AUTOFFICINA
attrezzatissima, posteggio, elettrauto, lavaggio, reddito elevato, zona centralissima, vende 3.250.000 trattabili
FASANO Corso Novara 27 bis - Tel. 237-775

LOTTIZZAZIONE TERRENI
TRA LERICI E FORTE DEI MARMI
si vendono
LOTTI TERRENO VISTA MARE
da lire 295000 e più
per costruzioni Ville Alberghi Negozi con Luoghi Tennis e Piscine
Torino C. Novaglio 14 Tel. 44219 - Milano C. Europa 29 Tel. 390611
Fiumarella di Sarzana in loco - Via Litoranea, 8 - Tel. 61014
CABINE SPIAGGIA — FIAMMELLA
LOTTIZZAZIONI O.R.C.

SPIAGGIA di BORGHETTO S. SPIRITO
fra Loano ed Alassio
VENDITA e PRENOTAZIONI - APPARTAMENTI sul MARE
Costruzioni in condominio già ultimate ed in corso di costruzione. Una-due-tre stanze, finiture accurate. Spiaggia antistante privata. Visita e trattative dirette con:
Società Italo-Svizzera S.I.S.I.T.
Lungomare Matteotti - Borghetto S. Spirito

VIA GUIDO RENI 213
ultimi alloggi signorili 2 camere tinello cucinino, zona residenziale vendonsi direttamente. Visite cantiere pomeriggio.

ALLOGGI
camera cucina servizi termobagno, redditizi, esentasse, volendo abbinabili e magazzino 100 mq. tra piazza Risorgimento corso Svizzera e grande mercato vendonsi. Visite tutti giorni feriali ore 15,30-19 in via Buronzo 4, Torino.

ALLOGGI SIGNORILI
tre quattro camere, doppi servizi, zona Crocetta, consegna settembre, vendonsi. Telefonare 772-867.

VIA GUIDA RENI
vendesi alloggi due camere tinello servizi, 5.500.00. Telefonare 553-683 753-227.

L'ALLOGGIO PER TUTTI!
Edil-Case, via Ponza 4 telefono 547-502 513-541, offre a prezzi convenienti alloggi in Torino e dintorni di ogni tipo e dimensione. Tramite l'organizzazione immobiliare Edil-Case potete acquistare un alloggio anticipando il 30-40 % ripartendo la differenza in rate mensili. Interpellateci senza impegno

CUMIANA
complesso residenziale Sant'Anna, zona tranquilla, panoramica, vendiamo alloggi 2-3 camere cucina comforts moderni. Visite cantiere. Telefono 547-502.

GRUGLIASCO CENTRO
vendiamo alloggi 1-2-3 camere tinello, rifiniture accurate, abitabili in settembre e dicembre. Mutuo. Rateazione. Telefono 547-502.

NICHELINO
via Enrico Toti alloggi signorili 2-3 camere prezzi convenienti. Mutuo. Rateazione. Visite cantiere.

VIA DESANCTIS 105
vendiamo alloggi signorili 2-3 camere consegna novembre. Prezzi modici. Visite cantiere.

FIAT MIRAFIORI
via Loano 12/18 vendiamo alloggi signorili 2 camere tinello. Mutuo. Rateazione. Visite cantiere.

Corso Toscana ang. Lombardia
vendiamo alloggi 2-3 camere pregiate rifiniture. Visite cantiere. Telefono 547-502.

RIVOLI - VIA TORINO 51
zona residenziale panoramica vendiamo alloggi moderni 2-3-4 camere, garage. Mutuo. Rateazione. Visite cantiere. Telefono 547-502.

S. Rita - V. Mombasiglio 82
vendiamo 1-2 camere tinello. Ottimo reddito. Prezzi eccezionali. Mutuo. Rateazioni. Telefono 547-502.

LARGO VALGIOIE 12
(zona Francia) vendo alloggio 2 camere cucina 3 milioni 600.000. Eventuale rateazione. Telef. 547-502.

LUNGO PO ANTONELLI
vendo alloggio signorile 4 camere cucina doppi servizi, 1° piano. Telef. 547-502.

VENCHI UNICA
alloggio camera, tinello, cucinino servizi, esentasse, vendesi 3.950.000. Telefonare 753-942.

ITALCASE
via Messina 9 (zona Francia) vendesi alloggio 4 camere servizi. Occasione.

ITALCASE
corso Orbassano 286 vendonsi alloggi 3 camere, servizi, pronta consegna. Rifiniture accuratissime. Zona ben servita. Visitate cantiere

ITALCASE
a Grugliasco vendonsi, occasione, anche separatamente, 2 alloggi 2 camere servizi.

ITALCASE
via Donati 17 alloggio 6 camere servizi vendesi. Buona occasione.

ITALCASE
corso Orbassano 53 (Crocetta) alloggio 6 camere, biservizi, vendesi.

ITALCASE
via San Germano 5 (piazza Rebaudengo) alloggi 2-3-4 camere, servizi, negozi. Rifiniture accurate. Visitate cantiere.

ITALCASE
via Zara (piazza Bengasi) alloggio 2-3 camere, servizi, magazzini, garage. Visitate cantiere.

ITALCASE
via Natale Palli 13 (Madonna Campagna) vendesi alloggi 2-3 camere, servizi, liberi o reddito.

ITALCASE
via Giordana 1 (Crocetta) vendesi ultimi alloggi 3-5 camere, servizi, liberi o reddito.

ITALCASE
strada antica di Grugliasco (via De Sanctis) vendonsi alloggi 2-3 camere pronti. Visitate cantiere.

ITALCASE
condominio Bellavista Pinasasco vendonsi ultimi alloggi 2-3 camere.

ITALCASE
corso Maroncelli 12 (Italia '61) vendesi alloggio 2 camere, cucina, servizi.

ITALCASE
via Ruffi 14 (Madonna Campagna) vendonsi alloggi 2-3 camere, servizi, rifiniture accurate. Visitate cantiere.

ITALCASE
via Bernardino Luini 46 (Lucento) vendonsi alloggi camera, tinello, cucinino, servizi.

ITALCASE
corso Racconigi 178 vendesi alloggio 2 camere, servizi.

ITALCASE
corso Grosseto 276 vendonsi alloggi 3 camere, servizi, pronta consegna.

ITALCASE
Vaisalice, strada Conteverde, vendonsi alloggi in ville in costruzione di 6 camere, biservizi, garage, grande giardino. Prenotarsi in tempo.

ITALCASE
corso Rosselli 105 grande alloggio nuovo, 3 camere, servizi, vendesi, libero subito.

ITALCASE
via Artisti 1 bis vendesi alloggio 2 camere, libero.

ITALCASE
via Mosca 18 (barriera Milano) vendesi grande alloggio nuovo 4 camere, cucinino, servizi, terrazzo. Ottima vista, luce, aria.

ITALCASE
via Fréjus 102 vendesi alloggio 2 camere, cucinino, servizi.

ITALCASE
via Cesare Battisti 17 vendesi alloggio, 12 camere, cucina, 4 servizi, libero o affittato, buon reddito, uso pensione. Locali in ottimo stato. Occasione unica.

ITALCASE
via Filadelfia 157 vendonsi alloggi rifiniture lusso, 4-5 camere servizi. Pronti subito.

ITALCASE
corso Gorizia 57 (Santa Rita) vendesi alloggio 1 camera, servizi, nuovo.

ITALCASE
via Tripoli, angolo via Baltimora, vendesi alloggio rifiniture lusso, 4 camere, cucina, servizi.

ITALCASE
a Grugliasco (corso Raffaello) vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi. Visitate cantiere.

ITALCASE
corso Traiano 51 - 53 - 55 (Fiat Mirafiori) vendonsi alloggi 2-3 camere servizi. Visitate cantiere.

ITALCASE
via Villa Giusti (zona Monginevro) 2 camere, servizi, magazzini, garage. Visitate cantiere.

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE VENDITE RATEALI
ITALCASE
CORSO MATTEOTTI ZERO
TORINO
Vi offre
i migliori affari immobiliari
con anticipo del 40% e
RATE PARI AFFITTO
Il personale dei nostri uffici e dei cantieri è a vostra disposizione.
QUI TROVERETE QUELLO CHE ANDATE CERCANDO

CASE - VILLE - TERRENI
COMPRA - VENDITA
STUDIO RAG.
FURBATTO
P. LAGRANGE 1
TEL. 44.596
TORINO

VILLE

ITALCASE
zona Cavoretto, viale XXV Aprile 104, vendesi villa nuova 6 camere biservizi, giardino, suddivisibile in 2 alloggi.

ITALCASE
a Ghigo di Praly vendesi villa nuova, tutti comforts, 8 camere, biservizi, garage, parco, pineta.

ITALCASE
villa, strada Vaisalice 21, composta di 3 alloggi, giardino, garage, ogni alloggio 6 camere biservizi, vendesi, anche separatamente.

ITALCASE
villa strada Torino 89 (San Mauro) 8 camere biservizi, grande giardino, frutteto vendesi.

ITALCASE
villa corso Chieri 236, precollinare, 8 camere, cucina, servizi, giardino, costruzione nuova, vendesi.

NEGOZI

Televisori elettrodomestici
avviatissimo zona crescente aumento ottima clientela motivi familiari cedesi 3 milioni 500.000. Scrivere: Pubblicità Stampa 3337 — Torino.

ITALCASE
negozio corso Regio Parco 26 vendesi. Ottima occasione

ITALCASE
negozi via Paravia 11-13 vendonsi zona forte sviluppo commerciale.

ITALCASE
negozi via Gradisca angolo via Mombarcaro vendonsi (zona Santa Rita).

VENCHI UNICA
negozio, retro, cucina, bagno, reddito 7%, esentasse, vendesi 4.500.000. Telefonare 753-942.

CASE

COSTRUTTORE VENDE
case redditizie zone signorili. Facilitazioni. Telefonare 774-686.

CASE IN BLOCCO
redditizie costruttore vende. Telefonare 774-686.

Riassa esegue costruzioni
garages, restauri alloggi decorazioni, lavori edili ogni genere. Interpellatemi. Via Givoletto 6, Torino.

Alloggi signorili panoramici
via S. Marino 21 abitabili novembre, mutuo, 3 vani salone ampie balconate vende impresa. Telef. 390-101.

ITALCASE
stabilimento dintorni Torino, nuovi capannoni, grande terreno vendesi per trasferimento industria. Ottima occasione.

ITALCASE
casa vecchia in blocco, via Juvara 9, vendesi per reddito o demolizione.

DI PIETRO
impresa edile, progetta e costruisce su ordinazione ville e case con massima serietà tecnica. Concede per costruzione permute con alloggi e terreni. Studio, via Carlo Alberto 5, tel. 513-507

OFFICINA GALVANICA
attrezzatissima, lavoro assicurato e continuo per industrie, carrozzerie e privati, 15.000.000 utile netto annuo dimostrabile, causa salute vende
FASANO Corso Novara 27 bis - Tel. 237-775

RISTORANTE - PROVINCIA
alloggio annesso, grandi saloni ristoro, biliardo, arredamento nuovo, mèta turistica, vicino ospedale e grandi cantieri, vende causa età
FASANO Corso Novara 27 bis - Tel. 237-775

SUPERALCOOLICI TAVOLA FREDDA
4 ample sale, biliardo, tv, giochi, reddito altissimo cede 10.500.000
FASANO Corso Novara 27 bis - Tel. 237-775

BAR SUPERALCOOLICO PASTICCERIA
zona periferica, intenso passaggio, attrezzatura nuova, biliardo, alloggio annesso, reddito 400.000 mensili, svende causa salute 0.000.000
FASANO Corso Novara 27 bis - Tel. 237-775

GIOCATTOLI - LETTINI
negozio angolare, 4 ample vetrine, licenza articoli sportivi, forte incasso, ottimo reddito, vende 5.000.000
FASANO Corso Novara 27 bis - Tel. 237-775

DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE
negozio modernamente attrezzato per la vendita di polli adatto anche a salumeria, su importante piazza commerciale e di intenso passaggio, vende
FASANO Corso Novara 27 bis - Tel. 237-775

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/38856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino,** *computata per cinque parole. Il tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono conguire il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cosiddetto privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

ATTREZZATURA completa negozio parrucchiere vendesi. Telefonare 554-864.

PRESSE per termoplastici automatiche automatiche da gr. 35 a 200 vendonsi. Telefonare 683-071. A74400

ABBIAMO disponibili consegna pronta torni paralleli alta precisione, alesatrici orizzontali, trapani, segatrici, centerless, affilatrici, stozzatrici, dentatrici Micron. Facilitazioni pagamento. Comunica, corso Duca 125, Torino. A76106

2 Artigianato L. 700 p.p.

DECORATORI primaticcio eseguiscono tutti lavori decoratura, preventivi anche cantieri completi; prezzi ottimi; referenze primordine. Telefonare 573-215.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finanziaria, piazza Statuto 24, telefoni 435-882, 435 902; via Saluzzo 1, tel 687 649. Prestiti impossibili su auto a stipendio, superstipendio anche ipotecati comunque garantiti. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati. 1289

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. (Ditta, via Mercanti 18, telefono 40-879 1195

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI (IMPIEGATI FUNZIONARI) ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCESSE FINCITER, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 435-882, 435-902; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-649. 1294

A Rivoli centro cedesi gerenza nuova drogheria, alloggio. Telefonare 95-338 ore 12-14. A73464

AFFARONE causa decesso cedesi negozio terraneo su corso. Telefonare 592-164 ore pasti. A73577

AFFARONE causa separato svendesi bar con biliardo, ristrutturato. Telef. 732-844.

ALBERGO bar ristorante stazione turistica estiva invernale alla Valsesia redesi convenientemente. Telefonare 678-717.

APPORTANDO tre milioni restituibili ditta offre impiego, buon stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3100 — Torino». A72660

ATTENZIONE, elettrolavaggio attrezzato posizione forte passaggio, reddito 300.000 mensili, volendo alloggio, cedesi causa malattia. Ralma, Sarchi 34. 409

AVVIATISSIMA pensione Varazze 55 letti cedesi. L'azienda 1482 R, Sip, Genova.

AVVIATISSIMO negozio elettrodomestici cedesi per difficoltà familiari. Rivolgersi corso Traiano 23. A76295

BAR torrefazione centrale chiusura serale festiva forte incasso causa malattia cederebbesi o assumerebbesi socio. Trattasi direttamente. Dopo ore 21 telefonare 84-637. A73606

CARTOLERIA centrale avviatissima cederebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1073 — Torino». A73670

CAUSA malattia impossibilitato iniziare fase produttiva cedesi Genova piccola industria produzione alimentare provvista licenza ministeriale; richiesta tre milioni contanti ed due milioni dilazionati. Scrivere: l'assetta 1487 P Sip, Genova.

IMPORTANTE centro Monferrato cedesi per anzianità avviatissima, efficiente premiata oreficeria orologeria annessa alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 353 — Torino». 37551

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commercianti! Volete acquistare vendere aziende! Rivolgetevi fiduciosamente! 14960

CEDESI media tipografia avviatissima, forte reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8015 — Torino». A68588

LATTERIE, pollerie, bellissime (padiglioni, qualunque ubicazione, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 194

MACELLERIA zona Francia nuova apertura completamente arredata con alloggio cedesi. Telefonare 782-688

OCCASIONE trasferendomi cedo urgentemente studio fotografico, prezzo realizzo. Scorgio 101. A73910

OLIO saponi detersivi incasso 60.000 giornaliere cedesi. Scarparo, Masserano 7.

RISTORANTE bar alto Canavese annesso salone pranzi cedesi con o senza camere pensione per motivi salute. Condizioni pagamento; esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3378 — Torino». A73339

RIVIERA Focenta ottimo affare bar tabacchi centralissimo cessione gestione anche vendita muri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8210 — Torino».

PASTICCERIA causa gerenza, forte incasso. Telefonare 781-837. A73332

SANREMO, panoramica tranquillissima villa hotel pensione, vicino centro mare. Meravigliosa zona lusso. Lavora tutte stagioni alto reddito condotta direttamente. Adattissima privato, comunità. Vendo 70.000.000, forti facilitazioni, parzialmente permutasi. Fantoni, Matuzia 139, Sanremo. 27319

SVENDO pasticcio nuovissimo, frigo, retro, zona sicuro avvenire. Blocco 1 milione 500.000, eventualmente gerenza. Telefonare 671-287 mattino 7-7,30 sera dopo 21. A72229

TABACCHERIA comprasi con licenza drogheria. Telefonare 769-473.

VENDO panifici, commestibili, droghe, pastinci, zone diverse. Telefonare 768-831 735

4 Compro - Vendo Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A condizioni vantaggiose vendesi casa corso Francia con industria redditizia. Affarone. Telefonare 50-551. A73736

A.A. VILLETTA 3 camere, servizi, bagno, 1500 mq. circa terreno al netto, 2 piani finiture, svendiamo 3.550.000 zona Canavese, 30 km. Torino. Tratta Comm. Angelino, Sizza 9, tel. 682-535, 553-622. 232

A. ABBISOGNANDOVI ricostruire alloggi, negozi, ville, chiedetemi cataloghi famosi termoconvettori Kerosene Federal, Ticco, Vittorio 86. 6

A Cannero (Lago Maggiore) nuova lottizzazione Poggiomalpaga splendida collina sul lago esentasse 25 anni. Prezzi eccezionali. Comprata terreno oggore chiedete una villa. Luce, acqua, telefono. Rivolgersi: ti. Thomann & Co. Vendite: Intra 43-617, Cadorna 1. Informazioni: Milano 6682-214, via Ponte Seveso 43.

ACQUISTANSI in Piemonte appezzamenti terreno massimo 1500 metri quadrati in prossimità convenienti strade statali e provinciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6498 — Torino» A72445

APPARTAMENTI collinari panoramici ristrutturazione Cumiana Cumiana 6 - 8. Pontevecchio 9 bis 11 232

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELLA MEDICINA

Un articolo del fondatore del primo «Centro delle cefalee»

Quando viene il mal di testa

Le varie forme di dolori al capo possono avere origini diverse, spesso difficili da individuare - L'emicrania «essenziale», cioè senza causa apprezzabile, è il tipo di cefalea che più angoscia - Le crisi sono in genere violente ed offrono talora un quadro drammatico - I metodi diagnostici e di cura

Nel vasto panorama delle cefalee datate di autonomia clinica, cioè dei vari tipi di mal di testa non secondari a speciali morbi, spicca il quadro dell'emicrania «essenziale». Turbe nervose, specie nell'ambito viscerale e disturbi psichici fanno sovente da cortèo alla violenta cefalea accessuale localizzata pressochè in una metà del capo. Altrettanto transitori disturbi gastrici ed oculari. La cefalea, che segue ad una breve aura d'allarme, è un dolore che dapprima ha carattere pulsante, poi diventa lacerante e gravativo. La sede della regione dolente accentua morbosamente la sua sensibilità. Qualsiasi movimento del capo suscita dolori ed anche un senso di scuotimento del cervello nel cranio. Al più piccolo rumore, alla minima impressione luminosa l'emicranico sente esacerbarsi il mal di capo. Nausea, sforzi di vomito, ripugnanza al cibo non mancano. Un senso di freddo, fra l'altro, aggredisce le estremità.

Le più recenti acquisizioni sulle strutture anatomiche interessate al male e sui nuovi sviluppi della biochimica hanno portato un valido contributo alla conoscenza del meccanismo di insorgenza del male. Si tratterebbe di una specie di burrasca vascolare, in cui ad un certo momento ci si trova dinanzi ad una abnorme dilatazione di vasi sanguigni capillari encefalici. Ciò avviene attraverso un quid patogeno, che può essere costituito da un'eccessiva attivazione di sostanze biologiche dei tessuti, quali serotonina e bradichinina.

Al progresso di tali studi ha contribuito in maniera determinante la Scuola medica fiorentina del professor Enrico Greppi, direttore della Clinica medica dell'Università di Firenze, presso la quale da anni ha fondato il primo Centro delle cefalee, oggi di notevole rinomanza. Abbiamo, perciò, pregato l'insigne studioso di illustrare particolarmente il lato terapeutico di queste diffuse forme morbose.

Fra il sofferente di cefalea e il medico si creano rapporti in buona parte equivoci e spesso sfavorevoli: con idee ingenue e ritornelli lamentosi, il paziente riesce spesso difficile e talora assillante per il medico, ma direi francamente che il medico, anche ricco di esperienza e di fama, rifugge troppo volte e troppo presto dall'impegnarsi in maniera più seria e concreta nel singolo caso, quasi rassegnandosi a chiudere il proprio compito con qualche *cachet*, oppure trincerandosi di solito sull'influenza della sinusite cronica o del fegato.

Però vi sono, sempre più numerosi, sofferenti di cefalea e medici curanti (direi «sofferenti» anche loro, sia per il tema ingrato, sia perché cefalalgici essi stessi!) che non si rassegnano a luoghi comuni. Per derivare criteri di diagnosi clinica e di cura bisogna approfondire ogni volta lo studio del singolo caso.

In questo senso, proprio nel nostro campo l'interrogatorio e il primo «colpo d'occhio» clinico del paziente sono preziosi e spesso sufficienti per una prima discriminazione, insieme all'età (età del soggetto, età o durata della cefalea), alla storia familiare, all'impronta neuro-vascolare ed anche psichica del paziente, all'efficacia o più spesso all'insuccesso delle cure tentate. Troviamo così, in pratica, condizioni più o meno fortunate o relativamente facili per un orientamento clinico.

Come punto di partenza si impone l'emicrania. Caso tipo: soggetto sui 15-20 anni con storia chiaramente emicranica (in famiglia); cefalea ad accessi iniziatisi in età giovane, anche prepuberale, tipici per sede di localizzazione cranica laterale, per ritmo e corteo (di altri sintomi), in paziente a cenestesia di regola sensibile in modo alquanto sottile (fino ad avere qualche complesso di autocritica e di costrizione suppressiva). Una supposta: efficace in modo deciso! Di un farmaco a base di ergotamina più caffeina.

Volendo insistere in qualche accertamento, troveremo la radiografia del cranio in limiti normali, assenza o insufficienza di «foci» orali e di motivi allergici, facile provocazione del dolore sotto l'azione della trinitrina dilatante i vasi sanguigni cefalici. Qualche motivo allergico può nascondere, così pure una certa «distonia» (disquilibrio funzionale) duodeno-coleciatica spinta drammaticamente fino alla crisi di vomito, così ancora (meno di quanto si pensava un tempo) il sincronismo, se donna, con il periodo mestruale. Ma è facile convincersi che il tratta di momenti associati o laterali. Nel campo psichico e lavorativo molti pazienti accusano come moventi della crisi le tensioni e fatiche; però, all'insistente e un po' malizioso commento del medico, finiscono poi con l'parmettere che l'attacco può manifestarsi per conto suo anche a riposo, perfino in giorno festivo: il «Sunday Headache» degli anglosassoni!

In questi limiti, la terapia con l'ergotamina (alcaloide della segala cornuta) conserva ed anzi conferma il proprio prezioso significato: effetto netto e si può dire specifico (mentre non serve a niente contro cefalee d'altro genere, da cause infiammatorie o allergiche o psiconervose) contro l'attacco; però mercé assunzione pronta e precoce di tale farmaco e cioè al primo sorgere dell'aura (stato iniziale della crisi) o in previsione di attacchi soliti a presentarsi con un certo ritmo (per esempio al mattino presto). Dopo i primi preparati commerciali a base di ergotamina per bocca o per iniezione sono con l'avvento di quelli in cui l'ergotamina è stata associata a caffeina — e il merito va alla... temuta caffeina! — il nuovo e più largo strumento della cura.

In qualunque forma e dose, però, tale alcaloide trova ancora limiti e ostacoli contro l'uso facile e ripetuto per anni ed anni. Per fortuna è stato ultimamente scoperto un derivato dell'acido lisergico, proposto dai Sicuteri a Firenze e dai Cerletti a Basilea come capace di influire più intimamente nei rapporti fra tessuto nervoso e le sostanze naturali attive sui vasi sanguigni cefalici (che quando esagerano nella loro azione dilatatrice portano alla crisi emicranica (serotonina, complesso della «bradikinina»). L'acido lisergico ha, pertanto, l'effetto di bloccare la preparazione della crisi in seno stesso all'organo. Si tratta di una cura semplice per bocca, da continuare però a lungo.

E' questo dunque, in sintesi alquanto schematica ma rispondente alla realtà clinica e sociale, il quadro della «grande emicrania», l'emicrania «essenziale».

Ma il problema delle cefalee, anche allontanando tutti i rapporti di dipendenza o secondarietà rispetto a cause definibili e cioè restando alle «cefalee mediche dotate di relativa autonomia clinica» non si limita in questa figura. Se anche riusciamo a mettere a parte cefalee accessionali o ricorrenti ma riconducibili a base infiammatoria o allergica o vascolare, resta ancora un buon numero di casi che per molti lati positivi e negativi ricordano l'emicrania ma, d'altra parte, contrastano per alcuni aspetti «atipici» come, per esempio l'assenza apparente della caratteristica della familiarità, la sede cranica posteriore o diffusa, la scarsa possibilità di essere corrette dall'ergotamina.

Sono casi difficili, spesso penosi anche per l'esasperazione psichica del paziente. Si pensa talvolta che siano in rapporto a disturbi della rete vasale provenienti dalle arterie vertebrali, oppure anche ad alterazioni locali di non facile rilievo, salvo ricerche delicate e comunque oggi attuabili (aneurismi o altre anomalie vasali, alterazioni di quella zona della base cranica che è la sella turcica, ecc.). Ma allora si ritorna nel campo delle cefalee sintomatiche, cioè legate ad un processo morboso a sé, a tipo «pseudoemicranico». Più largo significato come emicrania essenziale per ritmo e decorso spetta alle forme sporadiche dette tardive, perché meno frequenti fra gli anziani sviluppandosi ala ex novo in alcuni pazienti (e qui è opportuno accertarsi che non esista un aneurisma occulto!) e sia causa ulteriore decorso di molte emicranie tipiche giovanili.

Quest'ultimo motivo è importante in pratica ed istruttivo nel vasto panorama odierno delle sofferenze e malattie di lunga durata, capaci perciò di mantenersi per alcuni decenni di vita non senza — potremmo dire — adattarsi esse stesse a condizioni psicosomatiche diverse dall'una all'altra età. Vediamo dunque che l'emicrania tipica in soggetti giovani, di regola con bassa pressione sanguigna, passa molto spesso in un ambito pressoché o senile di ipertensione arteriosa, di sclerosi vasale e precoce sviluppo al capo, perfino di aneurisma intracranico. In molti casi comparirà un buon grado di iperostosi (ispessimento dell'osso) frontale interna o «endocranical» che trova una base di sviluppo in tendenza a squilibri ormonici e nell'età che avanza (associazione con l'artrosi cervicale della menopausa).

Per l'uno o per l'altro modo, e spesso su motivi associati, la cefalea emicranica già tipica tende analitutto a mantenersi oltre l'età di più facile estinzione, inoltre ad assumere decorso meno violento come crisi ma più lungo ed ostinato.

Pur limitandoci in questo discorso alle emicranie, constatiamo dunque condizioni varie ben oltre la figura più tipica, sempre enigmatica per se stessa nella sua essenzialità. Si potrà riprendere il discorso per altre cefalee definibili o per lo meno raggruppabili in diversi quadri o figure cliniche, ma fin d'ora mi preme far notare che le cefalee non sono più da considerarsi come una pura soggettività insondabile con criteri di medicina moderna razionale. L'impronta eredo-costituzionale, la figura clinica e il suo decorso in diversa età, la presenza di fattori associati, la risposta individuale alle prove esplorative, la sensibilità a diversi farmaci: sono altrettanti motivi che ci permettono oggigiorno, pur fra incertezze e difficoltà, di accertare e quasi di «misurare» in ogni soggetto la sua propria, ostinata e penosa sofferenza.

Se ho cominciato il discorso con qualche discreta ironia fra medici e pazienti alle prese con il mal di capo, chiudo ora questo primo capitolo — e mi scuso — ricordo quanta simpatia umana e attenzione tecnica e critica impongano a noi medici tanti e tanti sofferenti di cefalea. Altro che «fegato», che «nervoso» e «funzionale»! Siamo in un intreccio ben più intimo di subiettività e di funzionalità, troppo a lungo ed oggi ancora trascurato da medici pur ricchi di esperienza e di fama.

Senza vanteria, riandando proprio in questi giorni l'esperienza mia e dei compagni di studio del Centro Cefalee fiorentino da oltre 6 anni, oso dire che un buon numero di casi ostinati e difficili (circa 200 su 2300 casi globali), ha consentito chiarimenti diagnostici e benefici curativi tutt'altro che trascurabili.

Prof. Enrico Greppi
Direttore Clinica Medica dell'Università di Firenze

Due benefattori dell'umanità

I due americani, Jonas E. Salk (a destra) e Albert Sabin durante un recente congresso. Salk, un newyorkese di 48 anni, è stato il primo ad introdurre la vaccinazione contro la polio. Poco dopo Sabin, cittadino degli Stati Uniti di origine russa, presentava il suo vaccino «vivo» attenuato, più facile ad usarsi e più sicuro

Il Sabin meglio delle iniezioni Salk salverà i nostri bimbi dalla polio

Il nuovo metodo dei vaccini vivi ed attenuati, da prendersi per bocca (due dosi a distanza di otto settimane) è assolutamente sicuro - Anche il vecchio sistema delle iniezioni (Salk) è utilissimo, ma ormai appare superato

Recenti manifestazioni epidemiche di poliomielite hanno riportato di attualità, ancora una volta, il problema della vaccinazione contro la malattia detta della «civilizzazione», dato che, come è noto, sono proprio i paesi igienicamente più progrediti a pagare ad essa il più doloroso tributo. Si ritiene infatti che nelle regioni a livello igienico meno elevato il virus poliomielitico sia diffusissimo, ma efficacemente contrastato dagli anticorpi che compaiono molto presto e spontaneamente negli organismi infantili e si mantengano ad un tasso sempre alto a causa dei continui contatti col virus stesso.

Al contrario, nelle regioni socialmente evolute, un'alta percentuale di adulti è ancora sprovvista di anticorpi per uno o più tipi di virus poliomielitico e la malattia può colpire facilmente, oltre che i bimbi, anche gli adolescenti e gli adulti.

La vaccinazione si propone di provocare ad arte quanto spontaneamente accade in natura, cioè di creare anticorpi capaci di rispondere all'attacco del virus. Si può cercare di ottenere questo risultato in due modi: con il virus ucciso (vaccino Salk) e con il virus vivente ed attenuato (vaccino Sabin).

La scoperta dei due tipi di vaccino è avvenuta quasi contemporaneamente, tra il '54 e il '55. Incontrò subito maggior favore l'inoculazione con virus uccisi a causa della minore pericolosità. Nel '57 furono vaccinati con il Salk, in America, 400 mila bambini; i risultati del primo grandioso esperimento deposero a favore dell'efficacia e dell'innocuità del vaccino (anche se durante la vaccinazione si erano riscontrate alcune centinaia di casi di malattia) e la profilassi con il Salk fu adottata in tutto il mondo. Al simposio di Bologna, nel '58, il calcolava che i vaccinati fossero già 75 milioni.

Proseguivano nel frattempo gli esperimenti con il vaccino orale con virus viventi ed attenuati, la cui applicazione su larga scala richiedeva maggiori cautele (il suo pericolo maggiore consistendo appunto nell'introduzione di virus vivi nell'organismo) ma rappresentava un vantaggio incalcolabile: la lunghissima o (per taluni permanente) immunità che esso è capace di conferire.

Accanto a Sabin, gli studi di Koprowski e Cox hanno ben presto dimostrato che questo tipo di vaccino offre la massima sicurezza, risparmiando al 99 per cento agli inoculati la possibilità d'incorrere in forme lievi della malattia che il pur prezioso vaccino Salk non riesce ad evitare. Inoltre non è mai pericoloso. Anche i dubbi su eventuali interferenze con i virus intestinali sono caduti.

Altri vantaggi del Sabin rispetto al Salk sono rappresentati dalla maggior facilità di somministrazione del vaccino, e dalla possibilità di estendere la profilassi a tutta intera la popolazione, cosa tanto più necessaria in quanto i portatori sani di virus viventi, sia pure attenuati, possono rappresentare una fonte di pericolo per chi non è immunizzato.

Il vaccino Sabin si somministra per via orale sotto forma di confetti, caramelle, cioccolatini, o sciroppo: bastano due dosi, a otto settimane di distanza l'una dall'altra, contro le quattro iniezioni o cinque praticate per il Salk. L'unico svantaggio del Sabin consiste nel fatto che va conservato a temperatura di 20 gradi sotto zero fino al momento dell'uso. Non può essere quindi tenuto in casa, né in ambulatori.

Tra il '57 e il '58 si calcola che le persone immunizzate con il vaccino orale siano 200 milioni: numerosi paesi l'hanno adottato e impiegato su scala universale. Tra questi America, Svizzera (la popolazione di Zurigo, senza distinzione di età, è vaccinata al 67 per cento), Germania, Russia, Polonia, Ungheria, Cecoslovacchia, Romania, Sud Africa, Congo, Australia.

Già nell'autunno del 1959 a Bologna, durante l'incontro italo-cecoslovacco avevamo appreso come le autorità sanitarie stessero procedendo ad una totalitaria vaccinazione col vaccino di Sabin e come i risultati fossero superiori all'attesa.

In Svezia, il prof. Gard, uno dei più grandi biologi viventi, ha introdotto il sistema della vaccinazione mista: prima le fiale del Salk, poi due confetti di Sabin. I risultati sono eccellenti. Il noto pediatra svizzero Fanconi, presenterà a Bucarest nei prossimi giorni una relazione al terzo Congresso internazionale sulle malattie infettive, illustrando i vantaggi di questa vaccinazione mista cui egli è favorevole.

Diremo ancora che in qualche paese (ad esempio in Inghilterra), dove la poliomielite tra sistema (podermico o orale è ancora aperta, per conferire l'immunizzazione si somministrano tre vaccini separati, uno per ogni ceppo di virus; ma in genere è preferita la somministrazione del vaccino trivalente.

Anche in Italia, dopo anni di insistenze e dopo il frequente verificarsi di casi di polio in bambini vaccinati con il Salk, il Ministero della Sanità si è finalmente deciso a pronunciarsi per la superiorità del vaccino orale. Era ora: ma non bisogna perdere altro tempo, ad autorizzarne l'uso. Ci consta che alcune ditte italiane fabbricano già il vaccino di tipo orale: dovranno distruggere le scorte se il permesso tarderà ancora. Sarà come privare i nostri bambini dell'unica arma sicura per difenderli al cento per cento dal pericolo. Con il vaccino Salk, lo ripetiamo, la protezione non è assoluta.

Prof. Roberto De Mattia
Direttore dell'ospedale Amedeo di Savoia di Torino

Che si fa all'estero per la poliomielite?

Come si lotta contro la poliomielite nei principali paesi? Si adopera ancora il Salk o il già diffuso il nuovo metodo Sabin? Ecco la risposta di alcuni fra i nostri corrispondenti dalle varie capitali.

Fino a questo momento 120 per cento di tutti i bambini inglesi fino ai 15 anni sono stati immunizzati contro la poliomielite, sia con il vaccino Salk che con quello Sabin».

Inghilterra

Londra, 1 settembre.

(s.) Un funzionario del Ministero della sanità di Londra, da noi interpellato stamane, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni:

«Il vaccino Sabin sta, dall'inizio di quest'anno, gradualmente sostituendo il vaccino Salk; il ministero ha già messo a disposizione degli enti locali ingenti quantitativi di vaccino Sabin, in quanto lo ritiene innocuo ed efficace. Esso viene somministrato gratuitamente a qualsiasi persona, fino ai 40 anni di età, che ne faccia richiesta al proprio medico o agli ambulatori autorizzati.

Il vaccino Sabin inoltre può essere preso da tutte quelle persone di età superiore ai 40 anni che si trovino particolarmente esposte al rischio del contagio, come i medici, gli infermieri, i dentisti e, senza eccezioni, tutte le donne in stato interessante.

Unione Sovietica

Mosca, 1 settembre.

(e. b.) Ogni anno, in Russia, decine di milioni di persone vengono vaccinate con l'antipolio «vivo» dell'americano Sabin, e i sovietici lo hanno applicato su vasta scala prima degli stessi americani. I risultati della campagna lanciata dal ministero della Sanità sovietico sono stati, secondo le parole dello stesso ministro Serghej Kurasciov, «superiori alle aspettative». Già nel '60, grazie all'applicazione del vaccino, il numero dei casi di poliomielite diminuì di quasi due terzi rispetto al '59, anno in cui nell'Urss si verificarono 11 mila casi (l'annata peggiore prima dell'introduzione del vaccino Sabin era stata quella del '57, con circa 20 mila casi).

Svizzera

Berna, 1 settembre.

(l. f.) Contro la poliomielite da tre anni a questa parte si usa quasi esclusivamente il vaccino del dott. Sabin. I risultati conseguiti con esso sono giudicati molto soddisfacenti.

Le vaccinazioni vengono eseguite su vastissima scala, però non sono obbligatorie. Una grandissima parte dei giovani dai due ai quattordici anni è stata vaccinata in questi ultimi due anni per via orale. Pure numerosi adulti sino ai quarant'anni si sono fatti vaccinare, sempre con l'antipolio del dott. Sabin.

Grazie alle notevoli sovvenzioni statali e cantonali le vaccinazioni costano pochissimo. A Berna, per esempio, le autorità hanno messo a disposizione dei medici il vaccino Sabin per la somma di sei franchi svizzeri (circa ottocentocinquanta lire) per persona.

Come risultato, il morbo è stato praticamente debellato in tutto il paese. A Berna e nei dintorni non si è registrato quest'anno alcun caso.

Francia

Parigi, 1 settembre.

(l. m.) La polio, in Francia, viene prevenuta col metodo del dott. Lépine (vaccino Salk leggermente modificato) con risultati soddisfacenti. Il metodo Sabin con vaccino vivo attenuato è stato sperimentato a Lione su una cinquantina di bambini dal dott. Sobier.

Stati Uniti

New York, 1 settembre.

(a. b.) Il vaccino vivo attenuato, preparato secondo il metodo del dott. Sabin non è stato ancora posto in normale distribuzione per la vendita, ma risulta che esso ha superato la prima fase sperimentale in senso positivo. C'è una grande lotta tra gruppo Salk e gruppo Sabin.

Austria

Vienna, 1 settembre.

(a.) In Austria, da quando il vaccino antipolio per via orale ha sostituito quello tradizionale per iniezione, vaccinarsi è diventato una moda. Riunioni dette «polio-cocktail» vengono organizzate nelle scuole e negli ambulatori; bambini e adulti vi partecipano con entusiasmo in misura superiore al previsto. Nell'inverno scorso, quando fu iniziata la campagna dei «cocktail-parties», durante i quali venivano distribuiti zuccherini con la goccia di vaccino, complessivamente due milioni e 700 mila persone, cioè quasi un austriaco su due vi hanno partecipato.

Un dolore al torace non è sempre «cardiopatia»

Troppa gente teme subito di avere una lesione alle coronarie; spesso invece si tratta di semplici fenomeni psico-nervosi o derivanti da cause disparate

Si è visto, in un nostro precedente articolo, come l'astenia (debolezza prolungantesi) sia un sintomo plurivalente, cioè non espressione specifica di un solo male; e sia, quindi, da vagliare caso per caso, ai fini diagnostici e prognostici. Non sarà inopportuno prendere oggi in esame un altro sintomo che, a sua volta, bene valutato nelle varie sfumature, ha esso pure una plurivalenza di significati e sollecita, pertanto, il medico alla ricerca ed all'analisi di altri sintomi concomitanti, per arrivare alla formulazione della esatta diagnosi del singolo caso.

Si tratta di una manifestazione dolorosa, che, per la sua particolare localizzazione precordiale, è considerata dal profano sempre come motivo d'allarme di un incombente infarto cardiaco. Una volta lo stesso profano diceva invece «angina pectoris», cioè stretture improvvisa — transitoria, e non a lungo permanente come avviene nell'infarto vero e proprio — di una arteria coronaria.

Non è certo la prima volta che su queste colonne andiamo dicendo che non è vero che un dolore prorompente dalla faccia anteriore delle parte sinistra del torace, solo per il fatto che topograficamente la sua sede, in proiezione, corrisponde al sottostante cuore, debba trovare origine in tale viscera, e più propriamente ancora in uno zoppicamento funzionale di una di quelle arterie che sono addette alla irrorazione, ossigenazione, nutrizione insomma, del muscolo cardiaco. Ma le lettere che continuano a pervenire alla redazione di questa pagina echeggiano ancora il persistente orgasmo di persone, evidentemente sensibili ed emotive, che corrisponde a quello di tante altre che per la stessa ragione — il dolore precordiale — corrono a farsi fare l'elettrocardiogramma, prima ancora di averne ricevuto consiglio dal medico.

Ebbene, se un buon elettrocardiogramma negativo ha la virtù di sedare timori ed ansie per una specifica malattia di cuore, esso, tuttavia, non soddisfa l'interrogativo sulla vera genesi, sulla vera portata, sulla eventuale terapia, quindi, della causa emanatrice di «quel» dolore ai precordi. Diciamo «quel» per far comprendere che non tutti i dolori sulla zona toracica corrispondente in lato al cuore sono identici. Varia l'uno dall'altro per intensità, per qualità, per diffusione, per durata. E sarebbe difficile averne dall'interessato i particolari formulati in maniera assolutamente attendibile, senza avere nell'interrogatorio un'intelligente accortezza per non tradire l'importanza o meno più di una sfumatura che dell'altra.

Basta, comunque, sapere che non tutti i dolori precordiali sono di origine coronarica? Perché ci si crede bisogna dire qualcosa di più. Questo, ad esempio. Li abbiamo contati, sommano a non meno di ventiquattro i tipi di dolori precordiali di origine sicuramente non coronarica, in quanto a varietà di affezioni cui possono essere legati. Sarebbe noioso elencarli qui tutti, ma non li dirò, almeno, che taluni hanno insorgenza dalla stessa parte anteriore del torace; altri da quel tratto della colonna vertebrale che compendia il collo ed il dorso; alcuni, invece, sono promossi da visceri interni al torace, pleura e polmoni o grossi vasi sanguigni ed esofago; altri ancora scattano addirittura da visceri posti a maggior distanza, cioè nell'addome.

Esempi? Ecco un tizio allarmato per un genere di dolore precordiale che non è puntorio, né a fitte lancinanti, come in tanti altri casi, ma sordo e diffuso. Si accentua con la pressione sulla parte o con la contrazione dei muscoli locali, mentre si attenua col riposo. Si investighi dei precedenti morbosi del soggetto, si esamini a fondo il caso. E' assai probabile che si concluda: responsabilità delle coronarie zero; causa effettiva una irritazione del muscolo pettorale, provocata da ripetuti movimenti bruschi, da una contrattura prolungata di tale muscolo, o da eccesso di lavoro.

Ma ecco un altro caso. Mettiamo una signora con un certo passato reumatico. I suoi dolori, per quanto assai ha appreso forse un po' malamente da lettura, sono più suggestivi per un'origine coronarica; perché oltre ad irradiarsi in regione precordiale, si associano ad intensa algia del braccio sinistro. Senonché l'interessata non ha sufficientemente ponderato che la sua sofferenza dolorosa si dipartono in realtà dalla spalla sinistra. E tutto sparirà con una adeguata cura della diagnosticabile «periartrite» dell'articolazione scapolo-omerale. Un terzo soggetto viene a consultarci per una supposta sindrome precordialgica da angina di petto. Lo sospingiamo a ciarlare. La descrizione della sua sintomatologia è infittisce di particolari. Parossismi notturni, sensazioni strane agli arti superiori... eppoi ecco un buon filo conduttore — «dolori al collo» — all'accertamento di una vera artrosi cervicale. Lì si tratta di irritazioni dalle radici sensitive degli ultimi nervi cervicali e dei primi intercostali, con riflessi dolorosi in sede precordiale.

Non c'è più spazio per continuare in questi ricordi di visite ambulatoriali. Peccato non poter spiegare a per quali intrecci di vie nervose, talvolta anche una affezione della vescicabatta biliare si camuffa all'inizio con un quadro doloroso apparentemente coronarico, e altrettanto può avvenire per una lesione dello stomaco o, infine, a carico di quell'ernia gastrica attraverso il diaframma, che acquisì celebrità allorché ne fece esperienza la clamorosa Papa Pio XII.

Ma se vi sono tante cause reali potenzialmente suscitatrici di precordialgie è degne per se stesse di essere accertate per un'adatta cura, è, d'altra parte, indubbio che nella maggioranza dei casi di precordialgia non coronarica — non a dolore localizzato dietro lo sterno, non a tipo di morse, non a carattere di vera angoscia; che non si esacerbano col lavoro, e che durano magari tanto a lungo, ore e giorni — si tratta di fenomeni psico-nervosi. Vi incorrono soggetti ipersensibili, ansiosi, dotati di una certa labilità nervosa. Li rassicura e guarisce il prestigio del medico di loro fiducia.

Prof. Angelo Viziano

La falsa sciatica

L'esito di qualche infezione mal fatta non è certo sciatica, ma può passare per tale. Lo ha riferito il prof. E. Frik, in base all'osservazione di alcune decine di malati ricoverati presso la Clinica neurologica di Mosca, presentanti lesioni a carico di diversi nervi. Ben ventisei di essi erano stati accolti per paralisi di vario grado del nervo ischiatico. L'arto inferiore interessato presentava il caratteristico dolore urente della sciatica, lungo la coscia e la gamba sino al calcagno e disturbi di andatura, quali si rinvengono allorché il male dipenda da cause che abbiano agito ed agiscano sulle radici del nervo per lo più per alterazioni artrosiche delle vertebre della parte lombosacrale della colonna, in qualche caso la sintomatologia persisteva da più di due anni.

In quei casi, invece di trovare la causa originaria della sciatica classica, venne accertato che l'inizio del male (dolore e paralisi) era insorto non presso tutta un'iniezione praticata nelle immediate vicinanze del tragitto del nervo. Date che le alterazioni a carico della pelle e dei muscoli accompagnanti quelle varietà di malanno regredissero assai difficilmente, non è mai abbastanza raccomandata la necessità di evitare che le infezioni colpiscano il nervo in discorso.

Lo scorso anno R. Richards, di Chicago, aveva attirato la attenzione su fatti simili provocati da infezioni intramuscolari di barbiturici. Dopo un caso osservato alla Northwestern University Medical School di Chicago, che aveva dato luogo ad una paralisi dell'arto inferiore, lo studioso eseguì prove sperimentali che confermarono la gravità delle possibili lesioni.

Il segreto della sua salute

Tutti sanno che a tavola si forma l'acido urico ed è a tavola che bisogna combatterlo: E' ben noto, infatti, che anche i cibi più semplici e di uso comune contengono sostanze dette "purine,, che producono l'acido urico. L'Idrolitina Superlitiosa contribuisce ad eliminarne l'eccesso.

L'Idrolitina Superlitiosa è raccomandata ai sofferenti di: artrite, uricemia, gotta. L'Idrolitina Superlitiosa è acqua da tavola ideale anche per chi sta bene perchè: è igienica, gradevole, diuretica e digestiva.

IDROLITINA SUPERLITIOSA
digestiva, diuretica, scioglie ed elimina l'acido urico
AUTORIZZ. MINISTERO DELLA SANITÀ N. 1505 DEL 9-10-1961 • REG. N. 2048

ERNIA
ISTITUTO A. E. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Piazzale LORETO 7 - Tel. 287-650
Le malattie e le sofferenze del addominali la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE DI LONDRA
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 2
TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
GENOVA: via Cesare 1 - BOLOGNA: Str. Maggiore 28 - ROMA: via Torino 49
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 - ACIS n. 1113 del 17-2-1951
E' pertanto la vostra ernia operabile che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000
In ottemperanza alla legge tutti i nostri apparecchi sono provati ed applicati dai Medici dell'Istituto
Un Medico specialista dell'Istituto riceverà a:
BIELLA: lun 3 settembre, Alb Commercio ed il 1° lun d'ogni mese
CASALE: martedì 4/9, Alb Rosa Rossa ed il 1° mart d'ogni mese
ASTI: merc. 5 settembre, Alb Nazionale ed il 1° merc d'ogni mese
NOVARA: giov 6 settembre, Alb. Moderno ed il 1° giov d'ogni mese
VERCELLI: ven. 7 settembre, Alb. Savoia, ed il 1° ven. d'ogni mese

CRONACHE DELLO SPORT

Il dilettante bresciano ha trionfato ieri a Salò nella gara su strada

L'azzurro Bongioni campione del mondo

Staccati gli avversari ai piedi della lieve salita in prossimità del traguardo - Secondo, a 9", il danese Ritter e terzo l'olandese Den Hartog - Magnifica prova degli altri ciclisti italiani in gara, che hanno favorito il successo del compagno di squadra - Malinconia di Jourden, vincitore lo scorso anno, costretto da una lunga malattia a seguire la corsa dal traguardo - Il padre di Bongioni mette k.o. un borsaiolo

Uno scatto al punto giusto

(Dal nostro inviato speciale)
Salò, 1 settembre.

Il nuovo campione del mondo dei dilettanti è un italiano. Si chiama Renato Bongioni, è nato ad Oma, in provincia di Brescia. Ha ventun anni, fa di mestiere il tornitore. In lui, diventato ciclista di buon nome, il commissario tecnico riponeva le maggiori speranze della vigilia e Bongioni ha risposto puntualmente alle speranze. Ha corso da autentico fuoriclasse, ha letteralmente dominato il campo. Ha lasciato che le figure di maggior conto si dessero battaglia nella vampa del sole che sferzava il duro tracciato, poi è venuto alla ribalta con autoritario slancio. Il colpo gli è riuscito starei per dire con estrema facilità, gli avversari sono stati costretti tutti ad abbassar bandiera e Bongioni si è affacciato solo al traguardo, le sua vittoria ha assunto il carattere, il tono, le dimensioni del trionfo.

Bongioni non ha avuto fretta di entrare nel vivo della lotta. Toccava a Poggiali controllare le prime fughe e Poggiali ha effettivamente «marcato» e dovere gli slanci iniziali dei rivali più coraggiosi. Bongioni ha preso il naso alla finestra solo verso il sesto giro, per neutralizzare un'offensiva, che, animata dal francese Almar e dal belga Monty, stava diventando pericolosa. Poi è tornato nei ranghi, senza mai farsi sfuggire di mano il controllo della situazione, sprorando con l'esempio l'intera squadra (dalla quale mancava Partesotti, in ritardo per un ruzzolone al rifornimento) ogni qualvolta le circostanze consigliavano una pronta risposta ai tentativi altrui.

Al comando della corsa sono via via sfilati personaggi di non molto interesse in un vivace carosello a media sostenuta, le fughe si sono succedute a ritmo incalzante, sempre però senza troppa fortuna. Al decimo giro, cioè dopo circa 120 chilometri, i migliori erano ancora praticamente insieme, suddivisi in vari gruppetti che si davan la caccia a poche centinaia di metri l'uno dall'altro, quand'ecco scattare con estrema decisione un danese, Kretrefi ed un olandese, Den Hartog.

Furono il belga Van den Bergen con un altro olandese, Kestrern, a rispondere per primi ed a piombare sui due fuggitivi al tredicesimo giro. Bongioni spronò gli azzurri e, al nuovo della campana, si buttò nella mischia per pagar direttamente di persona. Davanti alle tribune, passarono i quattro che guidavan la danza, ma i quattro andavano piano e, ormai rialzati, si voltavano indietro ad osservare che cosa capitava alle loro spalle. Capitava che Bongioni s'era scatenato, capitava che Bongioni avanzava a ritmo da bersagliere, trascinandosi nella scia Macchi, Bazière, Timon, Petrov, Kapitonov, Megyerdi e Ritter.

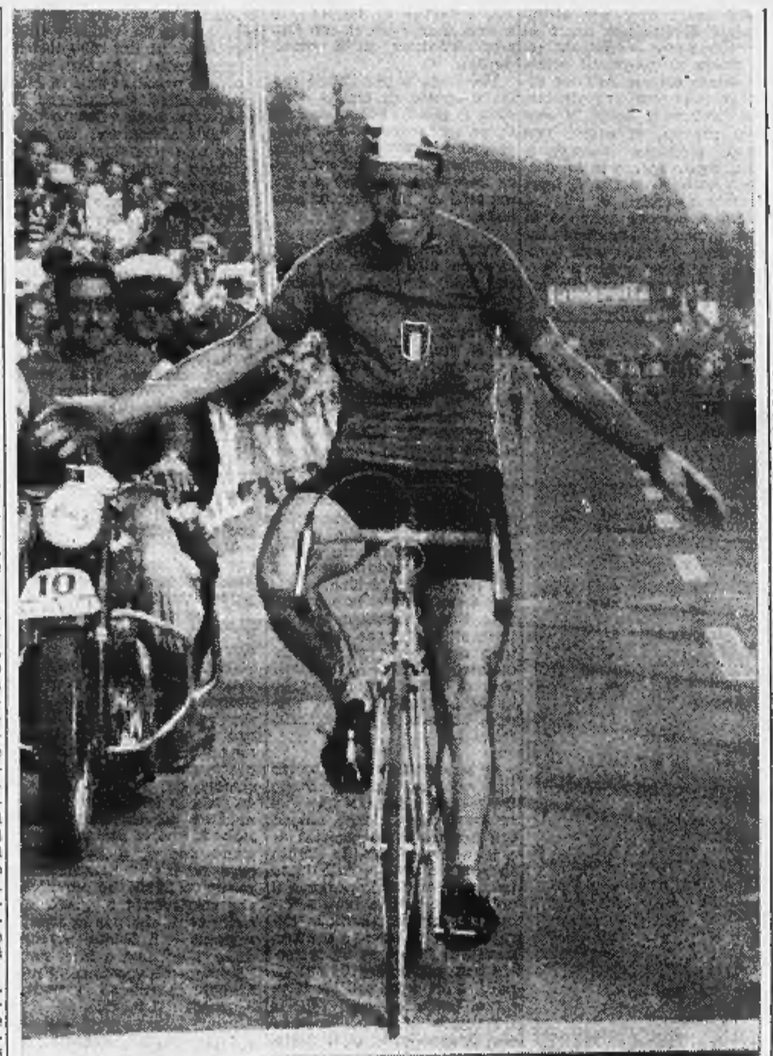
Il ricongiungimento avveniva proprio all'inizio dell'ultimo giro e c'erano da percorrere ancora dodici chilometri, prima di chiudere in modo definitivo la contesa per la maglia iridata. Ritter, un danese, giocò la carta della sorpresa e schizzò via, prendendo cinquanta metri. Bazière fu lesto a lanciarsi in un forsennato inseguimento ma, alla sua ruota, lucidissimo come il momento richiedeva, si trovò Bongioni. Il francese si fece d'un lato per chiedere il cambio all'azzurro e l'azzurro ebbe lo scatto del campione. Lasciò Bazière, accluffò Ritter. Lasciò anche Ritter, arrivò ai piedi della salitella che immetteva al traguardo venti metri davanti agli altri.

Venti metri che bastavano. Bongioni, in quegli ultimi attimi risolutivi, si sentiva alle orecchie il ritornello tante volte scandito da Rimedio, chi giungeva per primo alla fine di quella salita ormai era a posto, poteva già considerarsi sicuro vincitore. Rimedio aveva ragione. Bongioni, pigiando come un disperato sui pedali, compì in un baleno il rettilineo d'arrivo. E la folla proruppe in un urlo quasi disumano accompagnò l'azzurro per l'ultimo tratto con un incitamento così caloroso, così compatto, così commovente, da riuscire a sbalordire i maestri colleghi stranieri.

Accanto a noi, un giovanotto dal volto esile di fanciullo, si sporgeva per veder la scena. Jourden, il francese, riviveva la scena del suo trionfo dello scorso anno. Aveva negli occhi tanta malinconia, povero Jourden, che è malato, che è uscito da poco dall'ospedale e che forse all'ospedale deve tornar tra breve. Sotto la tribuna, nel tempo stesso, un carabiniere trascinava lontano un tipo magro e piccolo, che aveva in testa un anacronistico cappelluccio di paglia rosa. Era un ladro che, proprio nel momento in cui Bongioni vinceva il titolo mondiale, aveva sfilato di tasca il portafoglio ad un uomo di una certa età. Ma l'uomo se n'era accorto, gli aveva sferrato un pugno, il ladro era stato preso. Quell'uomo di una certa età, quasi per uno scherzo del destino, era il padre di Bongioni, nuova maglia iridata del ciclismo dilettanti.

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo: 1. Bongioni (Italia) chilometri 150,320 in 4 ore 30'50", alla media oraria di chilometri 39,510; 2. Ritter (Danimarca) a 9"; 3. Den Hartog (Olanda) a 12"; 4. Bolka (Germania) a 27"; 5. Bazière (Francia) a 44"; 6. Monty (Belgio); 7. Macchi (Italia); 8. Kudra (Pol.); 9. Megyerdi (Ungh.); 10. Petrov (Urss); 11. Kapitonov (id.); 12. Kasterns (Ol.).



Bongioni allarga le braccia in segno di gioia sul traguardo di Salò (Telefoto)

Bongioni ringrazia Rimedio e Poggiali

Dichiarazioni del vincitore e degli altri azzurri

(Dal nostro inviato speciale)
Salò, 1 settembre.

Elio Rimedio, l'abile commissario tecnico dei dilettanti azzurri, non ha potuto ricevere l'applauso entusiasta del pubblico dopo il trionfo di Renato Bongioni. Rimedio si era piazzato a dirigere la sua squadra in un punto strategico del percorso, un palo di chilometri dopo la partenza e di qui aveva tirato magistralmente i fili del gioco che doveva portare un azzurro alla vittoria. Compiuto il suo lavoro fino all'ultimo, incitato Bongioni a partirsene all'attacco, il commissario tecnico non ha fatto più in tempo a giungere sul rettilineo d'arrivo prima che il rentaneone corridore bresciano concludesse la sua trionfale galoppata.

Se Rimedio fosse arrivato in tempo, sarebbe certamente arrossito per gli elogi ed i pubblici ringraziamenti, che tutti i suoi corridori, Bongioni in testa, gli hanno indirizzato per questa seconda vittoria nello spazio di tre giorni. Bongioni, stretto nell'abbraccio sin troppo affettuoso della folla ed impossibilitato quasi a raggiungere suo padre e suo fratello che lo attendevano poco distante, ha trovato tuttavia la forza per gridarci: «Gliela dovevamo questo successo al dottor Rimedio, per quanto egli ha fatto per noi, guidandoci con l'esperienza e l'affetto di un padre. Quanto a me, devo ringraziare tutti i miei compagni, ed in particolar modo Poggiali, Macchi e Ferrari, che con il loro sacrificio mi hanno permesso di ottenere questo trionfo».

Renato Bongioni, che compirà ventun anni il 14 ottobre prossimo, fa di professione il tornitore e da cinque anni corre per il Pedale Bresciano, avendo come direttore sportivo il signor Ferretti, un appassionatissimo ufficiale dei vigili del fuoco di Brescia.

Poggiali, il «capitano-coordinatore» della squadra azzurra, ha dal canto suo confermato le dichiarazioni del vincitore: «Ho sempre badato a dirgli di star buono, di risparmiarsi, chè io, Ferrari e gli altri avremmo pensato a fare tutto il lavoro. A due giri dalla fine Renato mi ha detto che era pronto per andar via. Per fortuna è andata bene».

Il romagnolo Ferretti, che nacelta il a due passi, conclude: «Credete a me, ha vinto Bongioni e dobbiamo applaudirlo, ma il migliore di tutti è stato proprio lui, Poggiali. Roberto ha dato l'anima, con un altruismo eccezionale, perchè si raggiungesse questa vittoria e credo che i miei compagni possano essere tutti d'accordo che il merito principale del nostro trionfo va attribuito proprio al generoso comportamento del nostro capitano».

GIANNI PIGNATA

Ancora una volta il duro strappo finale dovrebbe decidere la corsa

Oggi i professionisti con Van Looy favorito

Tra i possibili vincitori figurano anche Daems, Stablinski, Poulidor, Darrigade, Altig e l'italiano Defilippis - Difficile per gli altri azzurri inserirsi nella lotta per il titolo

(Dal nostro inviato speciale)
Salò, 1 settembre.

Si ode una voce: «Il primo degl'italiani arriverà sesto». Poi subito un'altra: «Domani, campione del mondo sarà un italiano». Siamo in tribuna mentre i dilettanti s'avviano alla conclusione della loro gara, ma il cuore di tanti — e meno perché le cose si mettano male per gli «azzurri», tutt'altro — il cuore di tanti e il pensiero si volgono alla corsa dei professionisti. Si dice qual che si vuole a proposito degl'intrallazzi che queste corse mettono in piazza con le proferte di milioni per garantirsi le spalle e i tartufeschi rifiuti, ma è un fatto che il campionato dei professionisti ha sempre accentrato l'interesse e la curiosità generale. Sono certo che non c'è sportivo il quale, fra stasera e domani, non si porrà il rituale interrogativo: «Vincerà un italiano o vincerà uno straniero?».

E' inutile nasconderci che i grossi calibri del ciclismo d'oltre Alpe sembrano dominare la situazione. Sarà perché i nostri spesso regolarmente battuti nelle corse d'alto rango (a cominciare dalla «Sanremo»), sarà perché ancora nel giro di Francia il dilancio della massiccia partecipazione italiana si è chiuso in modo oltremodo deludente — è un fatto che, in campo internazionale, il ciclismo italiano vale piuttosto poco. Donde, il pessimismo dominante in queste ore di vigilia. C'è tuttavia da chiedersi se esso è del tutto giustificato.

Da due giorni viviamo a contatto di giornalisti, tecnici, organizzatori, di varie nazionalità, gente che conosce a fondo il mondo delle corse e i corridori. E ogni volta che s'è venuti sul discorso, da tutti ci siam sentiti dire che il vincitore di domani dev'essere previsto fra cinque, sei corridori al massimo: i belgi Van Looy e Daems, i francesi Stablinski e Poulidor, l'italiano Defilippis. C'è qualcuno che aggiunge Darrigade, altri fa il nome di Altig, nessuno quello di Carlesi, che tuttavia non pare meritevole d'una eliminazione così brusca.

Se dunque un italiano è compreso nei pochi che a giudizio dei conoscitori posseggono fra tutti i partenti le più evidenti «chances» di vittoria, ciò significa allora, che la situazione non è così grama e mortificante pel nostro ciclismo. Di Suarez, parlano soltanto gli spagnoli, di Simpson o di Elliott soltanto i britannici. Ecco perché anche per noi il nome del nuovo campione del mondo è compreso fra quei cinque, fra quei sei già detti (e non sembri crudele che si lasciano nella penna quelli degli altri «azzurri»: di Balmamion, di Balzini, di Pambianco, di Cribiori, di Baffi, di Ballerini, dello stesso Carlesi, giacché per i motivi già detti essi non appaiono in grado di reggere alla durissima selezione che l'alto ritmo della corsa, e la lunga distanza, e il caldo provocheranno nella massa dei concorrenti).

Non può essere trascurato il precedente di qualche ora fa nella prova dei dilettanti, col raggruppamento all'inizio dell'ultimo giro d'una dozzina di uomini che fino allora s'inseguivano a brevi intervalli, e la successiva «esplosione» del gruppetto negli ultimi cinque chilometri: la discesa delle Zette, l'attraversamento dell'abitato di Salò e la già citata salita che porta alle tribune.

Se nella ridotta avanguardia ci sarà Van Looy, e qui nessuno s'azzarda a prevedere il contrario, e se ci saranno, come pur si prevede, Daems, Stablinski e gli altri pochi già detti, è su questi 600 metri che si dovrebbe vincere, o perdere, il campionato mondiale. Anche se la salita non provocasse netti distacchi tuttavia essa limerà in tal punto le residue forze per cui la volata vera e propria, la volata classica si renderà probabilmente inutile nei successivi 300 metri del rettilineo.

Che su questo debba sbucare per il primo Van Looy come oggi ha fatto il dilettante Bongioni, qui, stasera, molti lo pensano. Ma c'è anche chi pensa che, ove a Defilippis non mancasse durante la gara quella collaborazione che i suoi compagni di squadra, salvo uno, non hanno voluto prestargli, anche per lui le chances di vittoria dovrebbero esistere.

Vittorio Varale

Alla belga Gaillard il titolo femminile

Salò, 1 settembre.

La diciottenne belga Marie Rose Gaillard, studentessa in farmacia, è la nuova campionessa mondiale di ciclismo su strada. La competizione per la maglia iridata, svoltasi su cinque giri del circuito mondiale di Salò, per un totale di km. 84,600, si è conclusa con un clamoroso trionfo collettivo della rappresentativa del Belgio, che ha piazzato i suoi migliori elementi ai primi tre posti.

Le compatriote di Van Looy hanno scatenato il loro attacco nel terzo giro, quando la Gaillard se ne è andata via da sola dalla pattuglia di testa comprendente tutte le migliori, e le sue compagne ne hanno accortamente protetto la fuga.

Marie Rose Gaillard è giunta quindi sola al traguardo con 2'3" sulle connazionali Reinders e Naessens classificate nell'ordine davanti alla russa Pouronen.

ORDINE D'ARRIVO: 1) Maria Rose Gaillard (Belgio) km. 84,400 in un'ora 53'56" alla media di km. 33,914; 2) Reinders (id.) a 2'31"; 3) Naessens (id.) s.t.; 4) Pouronen (Urss); 5) Bowers (G.B.); 6) Cleiren (B.) tutte col tempo della Reinders; 7) Herse (Fr.) a 2'35"; 8) Burton (Germ.) s.t.; 9) Elegeest (B.) a 3'26"; 17) Parenti (Italia) a 4'17"; 21) Cressari (It.) a 4'37"; 24) Vitari (It.) a 5'26"; 29) Longari (It.) a 11'55". Ritirata Paola Scotti.

Radio e tv da Salò

Per il «mondiale» dei professionisti la tv trasmette in Eurovisione, sul programma nazionale (ore 13) la ripresa diretta a metà gara; alle ore 15,30 le fasi finali e l'arrivo.

La Radio effettuerà i seguenti collegamenti diretti con il circuito: ore 9 cronaca della partenza; indi collegamento al termine dei Giornali radio (9,30, 10,30, 11,30, 13, 13,30 e 15); ore 16: cronaca delle fasi conclusive e dell'arrivo.

Rinviato fra i liguri l'esordio del brasiliano Da Silva

Troppo forte lo Zenith Leningrado per i calciatori della Samp (4 a 1)

Toro il migliore dei blu-cerchiati - I russi hanno messo in evidenza il terzino Mescerikov che a tratti sa anche trasformarsi in attaccante - Venticinquemila spettatori a Marassi

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 1 settembre.

Il primo importante esame di stagione è finito male per la Samp. Dopo le facili gare con Acqui, Novese, Alba e Alessandria i liguri si sono sbilanciati sul terreno dell'ottimismo accettando il confronto con lo Zenith di Leningrado, una delle più forti squadre russe nella quale giocano i nazionali Danilov, Burcialkin, il nazionale juniores Zavidonov, l'olimpionico Rezanov, ed altri elementi di buona levatura. Inferiori nell'amalgama e soprattutto in velocità, i sampdoriani sono stati travolti. Forse soltanto Toro, autore di lanci mai riusciti, si è salvato nella giornata sfortunata. Gli altri atleti in maglia blucerchiata sono scomparsi dalla lotta dopo una ventina di minuti di gioco. In fatto di preparazione la Sampdoria deve ancora lavorare intensamente prima dell'inizio del campionato.

Alla prova dell'undici ligure è mancato inoltre un altro elemento di interesse, forse il maggiore. I blu-cerchiati hanno dovuto rinunciare al nuovo acquisto José Riccardo Da Silva. Il contravanti brasiliano che compirà venticinque anni a settembre è molto alto e snello. Ricorda, nel fisico, Jair dell'Inter, e come questi non ha ottenuto in tempo dalla Lega l'autorizzazione per il suo primo incontro amichevole. Alcuni documenti attesi da parte del Botafogo non erano ancora giunti e nel dubbio si è preferito rinviare il debutto che avverrà probabilmente il 6 settembre, in occasione del *derby* amichevole con il Genoa.

Da Costa, nato a Fortaleza, a nord di Rio, è l'ultimo di otto fratelli. Si dichiara felice di essere in Italia e afferma di non temere il freddo del nostro inverno, avendo già conosciuto la neve in una tournée del Botafogo in Svezia. Nella breve intervista prima della partita ha parlato molto bene di tutti i suoi connazionali che attualmente disputano gare nel nostro campionato, mettendo ai primi posti Sormani, per il suo fiuto da gol, Altafini per la potenza e Dino Sani per l'intelligenza di gioco.

Alla domanda su chi fosse il migliore in senso assoluto ha avuto una risposta significativa: «Garrincha, ma quello non verrà in Italia. E' possibile invece che l'anno prossimo venga Amarildo». Mentre Da Costa finiva la sua intervista, Bergamaschi e Cucchiaroni, sebbene in dissenso per il reingaggio, si cambiavano disciplinatamente insieme agli altri giocatori. Le cifre in contrasto non sono notevoli e anche i due atleti giungeranno all'accordo.

Si è iniziato alle 21,30, con un clima non troppo caldo, ma certamente non freddo. Ventimila i presenti. A Leningrado, quando la Sampdoria vinse per 1 a 0, gli spettatori furono 70 mila. I blucerchiati si sono schierati con il nuovo acquisto Mastri, del Palermo, tenuto in posizione prevalentemente arretrata, mentre Toschi e Brighenti facevano da punte avanzate. In difesa Bergamaschi, al solito, appoggiava il lavoro del centromediano.

Lo Zenith ha le sue armi migliori nella potenza del biondo Mescerikov, un terzino che avanza spesso all'attacco, trasformandosi addirittura in un'ala, e nella sicurezza dei laterali Danilov e Zavidonov. Soprattutto però i russi contano nel fiato e nell'impeto degli attacchi. Non applicano particolari accorgimenti tattici e sono impetuosi ma spesso ingenui nelle finte.

I «bianchi», dopo un goal di Dubrowski, annullato al 15' per fuori gioco, hanno continuato a premere all'attacco passando in vantaggio al 22' su un potente tiro di punizione effettuato dal terzino Mescerikov. Al 27' e al 30' Reazanov facilitato anche dal fatto che Battara non si trovava evidentemente a suo agio alla luce dei riflettori, otteneva altre due reti.

Nella ripresa molti cambiamenti nelle due squadre e belle parate di Sattolo sostituto di Battara. Reti di Crapowski al 26' su centro del terzino-attaccante Mescerikov, un vero asso che fa entusiasmato per scatto tiro e potenza di gioco. La Sampdoria risponde con Malnardi che di testa devia una punizione in rete al 41'. Un contentino per la squadra ligure ma il 4 a 1 finale dice che i blu-cerchiati devono ancora allenarsi molto per giungere a un buon grado di efficienza.

Paolo Bertoldi

Sampdoria: Battara (Sattolo); Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi (Vigna), Bernasconi, Vicini (Prato); Cucchiaroni (Delfino), Toro, Toschi (Grahesu al 20' del secondo tempo), Brighenti, Maestri (Malnardi).

Zenith (Leningrado): Vostrollov; Mescerikov, Sovajko; Danilov (Panchecin), Spiridonov, Zavidonov; Vasiljev (Gusev), Rezanov, Crapowski, Dubrovski, Burcialkin.

Trotto stasera a Vinovo

Riunione del massimo interesse stasera all'ippodromo torinese del trotto: otto gare in programma, tutte ricche di motivi di richiamo e molto aperte. Prova di centro è il Premio Carpano dotato di un milione di lire sulla distanza di 2100 metri, partenza con l'«autostart». Saranno in gara: Vespasiano (F. Milani), Gibian (R. Campini), William (E. Leoni), Oliveira (G. Garzinati), Giulio (A. Fedrazzani), Ethelson (S. Milani), Oregon (V. Garzinati).

Le corse avranno inizio alle 21; i favoriti: Premio Baratti e Milano (due anni; L. [illegible], m. 1500; 8 part.): Manottea-Quintano; Premio Laurent Ferrier (L. 562.000, m. 1600; 7 part.): Donatina-Aletta; Premio Carpano Dry (tetip; L. 350.000, m. 1600; 9 part.): Muscolaso - Narvik; Premio Punt e Mes (L. 400.000, m. 2060; 5 part.): Quisque-Desaix; Premio Sherry Dry Sack, 1ª divisione (L. 236.350, m. 1600; 7 part.): Ragnatela-Scarmiglione; Premio Carpano (L. 1.050.000, m. 2100; 7 part.): Oregon-Ethelson; Premio Cognac Saligone (L. 250.000, m. 2060; 9 part.): Damon-Grecco; Premio Sherry Dry Sack, 2ª divisione (L. 238.350, m. 1600) 7 part.): Satang-Adagio.

Ultime notizie da Salò

Sfumati i timori per Nino Defilippis

Salò, 1 settembre.

Defilippis che (dopo essersi liberato lunedì scorso della tenia) ha sofferto ieri di una lieve alterazione febbrile, oggi sta meglio. E' stato visitato dai dott. Fantini, medico dei dilettanti azzurri, che lo ha sottoposto alle cure del caso: questa sera Nino era del tutto sfebbrato.

Il Boca Juniors a S. Siro stasera contro il Milan

L'Inter battuta (4-2) a Cadice dal Saragozza - Ieri allenamenti di Juventus e Torino

La stagione calcistica milanese si apre ufficialmente questa sera allo stadio di S. Siro con la partita amichevole tra il Milan, campione d'Italia, ed il Boca Juniors campione argentino d'inverno, una società che si vanta di possedere un patrimonio sociale di due miliardi e mezzo e di avere in dotazione quattro stadi.

Le formazioni annunciate sono: Milan: Ghezzi; David, Radice; Pivatelli, Maldini, Trapattoni; Mora, Sani, Altafini, Rivera, Germano. Riserve: tutte utilizzabili nel secondo tempo): Zagatti, Rossano, Trebbi, Lodetti, Ferrario e Barison. Boca Juniors: Errea; Silvero, Marcolini; Simeone, Rattin, Orlando; Nardiello, Menendez, Valentin, Grillo, Gonzales. Riserve: Roma, Da Silva, Pizzuti e Benitez.

Da Cadice si apprende intanto che l'Inter è stata battuta ieri per 4 a 2 dal Saragozza nella prima partita del torneo «Ramon de Carranza». Oltre centocinquemila spettatori hanno assistito all'incontro.

La Juventus ha ripreso ieri gli allenamenti dopo il riposo per la trasferta di Losanna. Amaral ha radunato i propri uomini al Combi nel pomeriggio per una delle consuete sedute di preparazione.

In una animata partita di allenamento la formazione juventina in preparazione per il «Torneo De Martino» ha chiuso ieri sera alla pari per 3 a 3 contro l'undici del Cenisio.

Il Torino ha sostenuto ieri sera sul campo di via Filadelfia un allenamento in partita contro una formazione di riserve. L'incontro si è concluso sul punteggio di 4 a 2, per la prima squadra. E' stato tenuto a riposo Diego Arizaga, non ancora in buone condizioni fisiche, che sarà probabilmente assente anche martedì alla partita contro il Standard di Liegi.

Notizie in breve

Si è iniziato ieri a Racconigi il II Concorso interregionale organizzato dalla Società Ippica Torinese. Nel premio Ford Fiesta, a tempo (in prova di apertura), si è imposto Gianfranco Manacorda, uno dei favoriti della vigilia, su Makkos, precedendo Enzo Randone, su Spartivento. Il premio «Città di Racconigi», a barrage, è stato invece facile appannaggio del mil. Enzo Paglieri, primo e secondo con Angelica e con Taranto. Oggi la manifestazione si concluderà con la disputa del «Premio Società Torinese per le corse dei cavalli» (ore 16), a tempo, cui farà seguito il «Gran Premio Fiat».

Lo scozzese Jim Clark, su Lotus-Climax, ha vinto ieri la Coppa d'oro internazionale di Oulton Park disputata sulla distanza di 210 miglia; un incidente è occorso al neo-zelandese Bruce-McLaren al quale, in seguito ad un guasto all'impianto elettrico, ha preso fuoco il serbatoio della sua Cooper. Con la vettura in fiamme il pilota, che è rimasto illeso, ha coraggiosamente proseguito fino ai box dove i meccanici hanno spento le fiamme.

L'associazione calcio Caduti Superga si recherà stamane alle ore 10 a deporre una corona di alloro sul cippo che ricorda la sciagura aerea del Torino; con i dirigenti, saranno i giocatori del nuovo undicino che hanno recentemente vinto un torneo giovanile.

L'ippodromo della Castellana di Novi Ligure riapre oggi i battenti per l'inizio delle riunioni d'autunno al trotto; prova di centro della riunione è il premio città di Novi Ligure.

si aprono le scuole si compera la BIC

Bic è l'amica degli scolari.
Non sporca i quaderni, non stanca la mano.
La sua durata è lunghissima, la scrittura precisa e veloce.
Solo Bic ha la "sfera diamante" in carburo di tungsteno, la sfera più dura del mondo.
L'inchiostro non si spande e fluisce sempre uniforme.
Gli appunti sono chiari, i compiti si fanno più in fretta e più ordinati.

50 LIRE BIC

Bic è il primo passo verso i buoni voti

Le vigne sono rinsecchite dalla lunga arsura

A Canelli sperano nella pioggia per salvare la vendemmia del "moscato,,

La siccità ha già causato un danno del 30 per cento - Anche a Santo Stefano Belbo il raccolto sarà inferiore al normale - Si prevedono prezzi uguali a quelli dello scorso anno - La qualità sarà buona se pioverà per tempo

(Dal nostro inviato speciale)

Canelli, 1 settembre.

La città del moscato e dello spumante si prepara alla vendemmia. Trenta aziende vinicole ed altrettanti stabilimenti ausiliari che producono macchine enologiche, damigiane, turaccioli, imballaggi, sono già mobilitati in attesa delle uve. Le maggiori Case produttrici di spumanti hanno mandato i loro esperti nell'Oltrepò pavese, dove sta per cominciare la vendemmia, con l'incarico di accaparrare la migliore uva Pinot, che prospera rigogliosa su quelle colline. Strano vitigno il Pinot: nel nord della Francia, all'estremo limite settentrionale delle colture viticole, dà un prodotto ricco di acidità, che dona allo champagne il merito di freschezza, e si raccoglie tardi, a fine settembre; trapiantato nei nostri terreni in zone assolate e calcaree dà invece un prodotto di bassa acidità, con eccesso di zucchero. Bisogna coltivarlo in terreni adatti, come appunto quelli dell'Oltrepò pavese, per trarne il migliore spumante, ma bisogna evitarne l'eccessiva maturazione con una vendemmia precoce. Infatti fra otto giorni i grappoli saranno già a Canelli, nelle macchine pigiatrici. Uno degli esperti canellesi, tornato da Castelgio, il rag. Scelsi, ha portato buone notizie: la vendemmia nell'Oltrepò si presenta abbastanza bene.

Meno soddisfacenti sono le previsioni per la raccolta dell'uva moscato nella zona tipica che si estende per un largo raggio attorno a Canelli e Santo Stefano Belbo. Le vigne sono rinsecchite dall'arsura e soltanto un buon rovescio d'acqua potrà ingrossare gli acini e perfezionare la maturazione. L'acqua nella terra, ci diceva un agricoltore, è come il sangue nelle vene dell'uomo.

Soffre di siccità anche la popolazione di Canelli, a cui è imposta una severa economia di acqua. Orti e giardini sono aridi; anche il Belbo è in asciutta: il torrente presenta un desolante spettacolo di pozzanghere limacciose. Ogni giorno si formano code di gente venuta anche da lontano per attingere alla fonte di Ruggia un'acqua fresca, cristallina, che in questi giorni è apprezzata quanto il miglior moscato. Gli automobilisti la preferiscono per rifornire i radiatori: pare che abbia anche la virtù di disincrostare i sedimenti calcarei.

Da più di due mesi non piove, ma la terra spreme ancora generosamente le sue vene segrete di umidità per alimentare le vigne, e nonostante la siccità il raccolto si presenta discreto. Il frumento prodotto in abbondanza e l'uva salveranno quest'anno il bilancio delle aziende agricole, che hanno subito gravissime perdite nel raccolto del granturco e nella foraggiera. Sentiamo alla cantina sociale il parere di un esperto, l'enologo Alberti: «Il raccolto dell'uva moscato — ci dice — sarà più abbondante di quello dell'anno scorso (che fu estremamente scarso), ma inferiore al normale. La siccità ha causato un danno irrimediabile del 30 per cento».

Altri enologhi di alcune importanti azienda con cui ci siamo intrattenuti, il dott. Ferrando e il dott. Varaldo ed altri, confermano: raccolto inferiore al normale, prezzi uguali o lievemente minori di quelli dell'anno scorso, qualità buona se pioverà, altrimenti avremo uve non perfettamente mature, di gradazione modesta e ricche di acidità.

L'uva moscato è il prodotto tipico della zona. La cantina sociale di Canelli produce 20 mila ettolitri di vino, di cui 16 o 17 mila di moscato e il rimanente di brachetto, freisa e barbera. Insieme con le cantine sociali dei centri vicini, Fontanile, Castelrocchero, Mombaruzzo, Alice Bel Colle, riforniscono molte aziende vinicole di Canelli, mentre altre si approvvigionano direttamente dai viticoltori. Le uve di Santo Stefano Belbo sono quasi tutte acquistate dallo stabilimento di Santa Vittoria d'Alba. Moscati pregiatissimi si hanno in determinate zone, come a Sant'Antonio ed a Cortesi di Canelli, dove il vino sfoggia in alto grado le sue virtù inebrianti, ricco di profumo e di sapore di frutto.

Se si allarga il panorama viticolo nelle zone circostanti, la gamma della produzione si amplia: ottimi vini bianchi secchi si hanno nell'Acquese, e bastano i nomi di Gavi, Strevi, Cortese per celebrarli; Acqui e Nizza producono ottimi spumanti, moscato e barbera; San Martino Alfieri e Govone danno un barbera classico; Agliano dà barbera, dolcetto e moscato; e dalle Langhe non 'ontano giunge il profumo robusto del barolo e del barbaresco. Nella carta dei vini questa zona è la più ricca e la più varia della nostra topografia enologica.

Canelli può aspirare a diventare anche un centro turistico e gastronomico: la fama dei suoi vini e la complessa attrezzatura industriale attraggono già ora una corrente notevole di tecnici, commercianti e turisti, che in pause riposanti nei ristoranti della città o dei dintorni verso Cossano, Rocchetta Belbo, alle fonti di Agliano possono gustare delicati «tagliatelli» casalinghi, come qui li chiamano, saporiti polli «al babi», insalate di carne cruda, selvaggina, tartufi.

La vendemmia coinciderà con il settembre canellese, un periodo di festeggiamenti organizzati dalla Pro Loco presieduta dal dott. Vallarino Gancia, con un programma di corse ciclistiche, concorsi ippici, incontri di pugilato ed esibizioni di cantanti.

Negli uffici delle Case vinicole e delle Cantine sociali si consultano intanto i bollettini di previsione sulla vendemmia in tutta Italia: è bene tener d'occhio che cosa succede nelle altre regioni viticole. Per quest'anno è prevista una produzione di 59 milioni di ettolitri di vino; la vegetazione dei viticci è in ritardo di 10-20 giorni, la qualità sarà dappertutto buona, in generale i mosti avranno una gradazione inferiore a quella ottima (e in qualche caso eccessiva) dell'anno scorso. I prezzi oscilleranno sui livelli raggiunti l'anno scorso, non si prevedono ribassi notevoli.

Ettore Doglio

L'acqua potabile a Cuneo è ogni giorno più scarsa

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 1 settembre.

(n. m.) L'approvvigionamento idrico di Cuneo diventa ogni giorno più difficile a causa della persistente siccità.

Il sindaco si è visto costretto ad emanare questa sera un decreto che fa divieto alla popolazione di adoperare l'acqua potabile se non per usi strettamente domestici.

L'erogazione dell'acqua sarà sospesa nelle ore notturne, tranne che per gli ospedali.

Lynda Johnson innamorata?

Lynda Johnson, la giovane figlia del vice-presidente degli Stati Uniti, ha lasciato stamane Napoli dove si era fermata alcuni giorni, per raggiungere i genitori ad Atene. Durante la sua permanenza nella città partenopea, la ragazza si sarebbe incontrata con un ufficiale della Marina americana attualmente a Napoli

Le guide del Cai si lamentano: «Pochi clienti, troppe sciagure»

I problemi della categoria esposti ad Alagna, al congresso del Club Alpino - «Non abbiamo neppure un elicottero per i salvataggi»

(Dal nostro inviato speciale)

Alagna, 1 settembre.

Due ministri, gli onorevoli Pastore e Bertinelli, hanno presenziato oggi al Congresso nazionale del Cai, svoltosi ad Alagna.

I congressi del Cai hanno ben poco in comune con le consuete accademie oratorie dei raduni associativi. Gli uomini della montagna sono laconici per natura. Se hanno qualcosa da dire, la dicono alla svelta, senza fronzoli. E difatti dalle guide Toni Gobbi, Ubaldo Rey, Lino Andreotti si è udita una chiara quanto rapida esposizione dei gravi problemi riguardanti la categoria e l'alpinismo in generale.

Primo problema. Le guide e portatori sono in Italia circa 450, ma di essi solo 200 svolgono veramente un'attività professionistica. E non nuotano certo nell'oro. Le ragioni sono molteplici. Innanzitutto pochi turisti oggigiorno amano faticare in montagna e in ogni caso si dirigono quasi esclusivamente verso le località più reclamizzate: Courmayeur, Cervinia, Cortina e così via. Innumerevoli vallate, bancheche ricche di itinerari escursionistici, vengono trascurate pressoché totalmente. Qui, com'è logico, le guide scompaiono.

Secondo problema. Anche nei centri più frequentati, la professione di guida non è comunque né molto remunerativa perché gran parte degli alpinisti vanno per conto loro, e più delle volte con grave leggerezza. Numerose sono le sciagure, e le guide devono allora accorrere per le operazioni di soccorso, ricevendo compensi irrisori. Per esempio, questa estate a Courmayeur erano disponibili appena otto guide e tre portatori: ebbene, questi uomini per ben cinque giorni consecutivi, nel periodo migliore dell'anno, sono stati impegnati in massacranti operazioni di soccorso.

«Avessimo almeno l'aiuto d'un elicottero — ha soggiunto Ubaldo Rey —, ma quando ci occorre dobbiamo chiederlo ai francesi, come lo scorso anno per la sciagura del Pilier Central. Possibile che l'Italia sia tanto povera che non possa dotare d'un paio di elicotteri la nostra cerchia alpina, per il soccorso e il rifornimento dei rifugi?».

Terzo problema. Per risolvere in molte vallate una situazione economicamente difficile, è auspicabile venga propagandata l'alpinismo medio, e alla portata di tutti, quello che non provoca lutti, quello che dà svago e salute, che un tempo aveva decine di milioni di adepti. Oggi, invece, coloro che vanno in montagna (e sono pochi) vorrebbero salire sul Bianco, sul Cervino, sulle Cime di Lavaredo, compiere sempre escursioni che diano lustro. L'alpinismo, quello vero, non si può invece conciliare con la vanità. Il Cai — ha concluso il sen. Chabod nel suo intervento — deve fare molto, riportarsi, proprio ora che sta per scoccare il suo centenario, all'attività pionieristica svolta da Quintino Sella, richiamare i giovani alla montagna.

F. G.

Salvator Gotta confessa d'aver plagiato G. C. Abba

Ha inserito in un suo libro brani dello scrittore garibaldino

Milano, 1 settembre.

Salvator Gotta è stato accusato di plagio e citato in giudizio dagli eredi dello scrittore garibaldino Giuseppe Cesare Abba. La signorina Nella e l'ing. Arrigo Abba, hanno prodotto in giudizio prove che ritengono inconfutabili e tali da dimostrare che il libro scritto da Salvator Gotta: «Camicie rosse 1860» riprodurrebbe numerosissimi brani ripresi letteralmente dall'opera: «Da Quarto al Volturno - Noterelle di uno dei Mille» di G. C. Abba e che, inseriti nel contesto, sono fatti passare per scritti originali del Gotta.

Agli eredi di G. C. Abba (scomparso a Brescia mezzo secolo fa) Salvator Gotta ha scritto una lettera, nella quale si legge fra l'altro: «Egregio ing. Arrigo Abba, scrivo a lei direttamente per confermarle, come già ho fatto con l'editore Zanichelli, il mio angosciato rincrescimento per la grave, sconsiderata azione da me commessa riproducendo nel mio libro: "Camicie rosse 1860" parecchi brani esistenti nel libro del Suo grande avo "Da Quarto al Volturno", senza fare alcun cenno all'opera da cui i brani erano tratti. Non so veramente come io, che ho scritto tanti libri originali, abbia potuto cadere in un simile errore: forse il fascino di quel grande libro dell'Abba mi ha abbacinato. Dell'errore mi confesso colpevole, provando il più grande dolore della mia vita di scrittore e altrettanta vergogna; debbo pure dire che l'editore Mursia è del tutto innocente nella faccenda che riguarda solo me...».

Gli eredi dello scrittore hanno richiesto in sede giudiziaria l'immediato ritiro dal commercio del libro «Camicie rosse 1860» ed i danni materiali e morali, lasciati alla determinazione dei giudici e comunque non inferiori ai tre milioni di lire.

AL SERVIZIO DEGLI SCAMBI
una rassegna internazionale di prodotti di qualità presentati ai consumatori che sanno scegliere
Bari 9-24 Settembre 1962
FdL
Fiera del Levante
Campionaria Internazionale

COLLEGIO "PARCO SCUOLA,,
ALPIGNANO (Torino)
SCUOLE INTERNE

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo via Roma Ore 9-12, 15-20; fest. 10-12; tel. 45-866

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

Da qualche stagione, il tempo non dà tregua agli agricoltori

Quest'anno la siccità e il caldo torrido hanno fatto più danni delle grandinate

In alcuni vigneti dell'Alessandrino e dell'Astigiano i grappoli stanno già appassendo - L'erba medica e il trifoglio sono stati bruciati dal sole cocente - Il prezzo dei foraggi essiccati sale alle stelle - I fiumi in magra: il reattore nucleare per Trino Vercellese è bloccato sul Po in secca, nei pressi di Ferrara

A causa della siccità le foglie degli alberi quest'anno cadono in piena estate

(Nostro servizio particolare)

Ovada, 1 settembre.

(f. m.) *Il mese di agosto è terminato, l'autunno è alle porte, ma non accenna a placarsi l'ondata di caldo torrido che ha investito tutto l'Alessandrino, accentuando il disagio provocato dalla siccità.*

I danni più gravi si riscontrano nelle zone collinari e montane della provincia, dove il problema dell'irrigazione non è stato ancora risolto. I vigneti dell'Alessandrino — che ogni anno danno tre milioni di quintali d'uva, per quindici miliardi di lire — mostrano le prime conseguenze della mancanza d'acqua. Sulle colline vi sono packe tracce di verde e i viticoltori sono impotenti di fronte a questo flagello. I pozzi coltivari, specialmente nell'Ovadese, famoso per il suo dolcetto, e nel Novese, hanno le scorte d'acqua ridotte al minimo, anche per quello che riguarda l'approvvigionamento idrico delle popolazioni.

Nell'Acquese, le cose non vanno molto meglio. Alice Bel Colle e Ricaldone, servite da un acquedotto consorziale, rischiano di rimanere senz'acqua. Alice, con una produzione pregiata di moscato, barbera e dolcetto che ascilla sui quarantu mila quintali, è uno dei centri viticoli più importanti della provincia, ma quest'anno, se non piove presto, il raccolto sarà molto inferiore alla media.

La siccità ha danneggiato anche la produzione del foraggio e le altre colture. Le conseguenze si possono valutare considerando il mercato del bestiame, che segna un forte ribasso, mentre il prezzo del foraggio essiccato è in continuo aumento ed ha già raggiunto quota molto elevate. Nel Casalese, in quindici giorni, i foraggi sono saliti da 2000 lire il quintale a 3500 lire. Nella zona fra Predosa e Quadi, come in genere in collina, l'erba medica e il trifoglio sono bruciati dal sole. Danni hanno subito anche il raccolto del granturco e quello delle barbabietole. Il perdurare della siccità, oltre a compromettere la vendemmia e gli altri raccolti, impedirà anche le semine. I contadini, infatti, hanno dovuto sospendere i lavori di aratura in attesa della pioggia ed anche in pianura si dovrà presto affrontare il problema della mancanza d'acqua.

Asti, 1 settembre.

(a. m.) *La temperatura massima di oggi è stata di 30° all'ombra. Malgrado gli annaffiamenti di ieri e di stamattina, anche oggi la pioggia tanto attesa non è venuta. Sono quindi tre mesi che non piove. I campi sono assetati e gli agricoltori rischiano di perdere il raccolto dell'uva, anche se quest'anno non ha grandinato. Ivi molte zone i grappoli stanno già appassendo.*

Varbania, 1 settembre.

(z. c.) *Giornata caldissima, da piena estate. La foschia e qualche banco di nebbia non hanno alleviato l'afa. Il termometro ha superato i 30°.*

Pavia, 1 settembre.

(a.) *La siccità ha seriamente danneggiato alcuni raccolti agricoli. Nelle colline dell'Oltrepò pavese, il cereale foglie dei foraggi è andata completamente distrutta. In certe zone i danni si aggirano sull'80 per cento. L'uva ne ha risentito in misura notevolissima. Danneggiati sono anche i raccolti delle barbabietole e del pomodoro, attualmente in pieno svolgimento.*

La acque sotterranee e l'irrigazione con i pozzi artesiani sono insufficienti a rimediare alla mancanza di acqua piovana. Eccezionale la magra dei fiumi. All'idrometro dello Stecco, il livello delle acque del Po è di un metro e 40 sotto lo zero; pure in secca è il Ticino, che segna al ponte coperto un livello di due metri sotto lo zero idrometrico. La navigazione sul Po è sospesa nel Piacentino e nel Mantovano. Il reattore nucleare destinato alla centrale in costruzione a Trino Vercellese, e che dovrebbe giungere a Casale Monferrato dopo un viaggio sul Po compiuto su una chiatta speciale, è bloccato a Pontelagoscuro per la magra del Fiume.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali in prevalenza poco nuvoloso, con addensamenti sulle Alpi orientali e sul Veneto. Sulle regioni centrali e meridionali poco nuvoloso con locali addensamenti su medio e basso Adriatico. Sui rilievi appenninici saranno possibili isolati temporali. Temperatura: senza notevoli variazioni. Venti: deboli, prevalentemente settentrionali. Mari: da calmi a leggermente mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	20,8	27,3	L'Aquila	15	28
Bolzano	12	31	Roma	20	32
Verona	19	30	Campob.	19	30
Trieste	21	31	Bari	20	29
Venezia	15	29	Napoli	18	31
Milano	15	31	Potenza	15	26
Genova	21	27	Catanzaro	20	29
Bologna	20	33	Reggio C.	20	30
Firenze	17	32	Messina	24	29
Pisa	18	30	Palermo	23	28
Ancona	23	27	Catania	20	31
Perugia	20	31	Alghero	18	32
Pescara	16	30	Cagliari	19	28

Una sposa si uccide gettandosi a Roma dal terrazzo del Pincio

Aveva 33 anni; era figlia del generale d'aviazione Attilio Biseo - La giovane, bellissima, soffriva d'esaurimento nervoso e stava per essere ricoverata

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 settembre.

Una bellissima donna di trentatré anni, figlia del direttore generale della società aerea «Itavia», si è uccisa in notte scorsa gettandosi dalla terrazza del Pincio. Prima di lanciarsi nel vuoto la giovane — che avrebbe dovuto ricoverarsi oggi in una clinica per malattie mentali — si è seduta sulla balaustra fumando una intera sigaretta sotto gli occhi di alcuni passanti. Uno di essi, l'architetto Lamberto Giovagnoli, abitante in via dei Babuino 32, la stava osservando con particolare attenzione dall'interno della sua macchina parcheggiata nel vasto piazzale.

Ad un certo punto egli l'ha veduta gettare via il mozzicone della sigaretta, seguirlo con gli occhi finché ha toccato l'asfalto del sottostante viale e lasciarsi poi andare nel vuoto senza un grido.

Erano le 2,30. Dopo una breve corsa l'architetto era vicino al corpo sanguinante della donna. Respirava ancora e adagiatala sul sedile della macchina la trasportava al pronto soccorso dell'ospedale San Giacomo dove dopo circa quattro ore la giovane moriva senza aver ripreso conoscenza.

La polizia, avvertita dell'accaduto, identificava la suicida per la trentatreenne Marcella Biseo sposata al perito tecnico Benito Troiani col quale viveva a Londra insieme a una figlia nata dal loro matrimonio. La signora era venuta a Roma circa sei mesi fa per curarsi da un forte esaurimento nervoso. Pensava che il cambiamento di vita le avrebbe giovato; invece era andata sempre più peggiorando tanto che oggi avrebbe dovuto ricoverarsi in una clinica. E' stata forse questa prospettiva a turbarla a tal punto da indurla a gettarsi dalla terrazza-belvedere del Pincio.

Il padre, il generale Attilio Biseo, abitante al largo Petronio 4, è che fu compagno di volo di Italo Balbo durante la traversata atlantica, ha dichiarato alla polizia che la figlia era andata ieri sera a casa della cognata dalla quale si era poi congedata dicendo di voler recarsi al cinema. Ella deve aver invece girovagato a lungo per la città prima di togliersi la vita dalla terrazza del Pincio.

g. fr.

POLVERE, SABBIA, TERRA: ECCO GLI ALLEATI DELLA CALVIZIE

Le vacanze sono terminate E' l'ora di pensare ai capelli

L'Akerstimolant è l'unico rimedio utile - già provato con successo da 12 milioni di persone - per battere la calvizie - Anche in Italia il libro di Gilles Lambert

Settembre, dolce ma triste mese del ritorno alle battaglie quotidiane. Qualche giorno ancora di... caldo, poi i primi nuvoloni, le prime piogge a confermarci che il tempo della lieta e spensierata villeggiatura è tramontato. Un altro anno è passato. Si ritorna negli uffici, si ritorna alle proprie faccende di tutti i giorni, si ritorna al lavoro, allo studio, alla casa, si ritorna a pensare a se stessi.

Già, anche a pensare a se stessi. Perché al mare, in montagna col gran caldo dei giorni scorsi, con tante sudate come pensare a se stessi?

E siccome di noi a settembre ritorna a guardarsi nello specchio. C'è qualcosa da fare e va fatta al più presto. Anche i nostri capelli sono tra i piccoli o i grandi problemi da risolvere. Piccolo problema per chi ne ha ancora tanti sulla testa, grande per chi incomincia a «tremare» al pensiero di andare da lì a poco ad ingrossare la schiera dei calvi. E dato che oggi con l'Akerstimolant nessuno più ha il diritto di diventare calvo, ecco che bisogna subito decidersi per non fare la stessa fine dei calvi che ognuno di noi, nella propria schiera di amici, ben conosce.

Al mare, ai monti, in campagna o anche restando a percorrere le asfaltate e arroventate strade di città, ciascuno di noi ha incamerato una quantità tale di velenosi detriti che vanno assolutamente eliminati. E sotto questo aspetto il cuoio capelluto è la parte più sensibile, la parte più indifesa, è quella parte cioè che traspira attraverso i suoi innumerevoli pori più polvere e detriti di ogni altra parte del corpo umano. Bene: questi elementi sono i nemici più pericolosi dei capelli. Fiaccano il follicolo, generano forfora, creano insomma le premesse generali per portarvi inevitabilmente verso la calvizie. E non serve attenersi a quelli che sono gli ormai superati e tramandati rimedi empirici. Quando il capello è minato alla base non esiste che un solo modo per vincere la battaglia: il trattamento Akers!

Il trattamento Akers, difatti, comporta l'applicazione dell'Akerstimolant. Poche piacevoli sedute e questo formidabile ritrovato farà il suo effetto. Per la sua scoperta sono stati profusi migliaia e migliaia di dollari nonché interi anni di ricerche e di esperimenti ad opera degli scienziati più famosi del mondo. Questo formidabile ritrovato, dicevamo, è l'unica che possa rimettervi sempre ed in qualsiasi momento, il cuoio capelluto a posto e ridonarvi letizia, tranquillità, benessere e serenità nel vostro lavoro.

Scaturito da una formula fin cui entità è conosciuta soltanto dall'americano mr. Lynn Akers, l'uomo cui si deve la scoperta di tale preziosa formula, l'Akerstimolant conta già al proprio attivo la bellezza di dodici milioni e più di persone trattate. Basterebbe soltanto questo eclatante dato di fatto, un inoppugnabile dato di fatto, a comprovare la bontà e l'efficacia dei trattamenti Akers. Ma, parlando dei dodici milioni e più di persone fino ad oggi trattate e cacremmo anche aggiungere — sempre in tema di calvizie — «salvate» da Akers, bisognerà anche sottolineare che l'organizzazione creata da mr. Lynn Akers può vantare oggi ben 13 Istituti, uno cioè in ogni principale città del mondo. Per esempio in Italia gli Istituti Akers si trovano a:

TORINO - Via Monte di Pietà (angolo via Roma), telefono 518.328.

NAPOLI - Via Nuova Poste di Tappia, 62 - Telefoni: 324.577 - 324.390.

BOLOGNA - Via Zamboni, 1 (scala B) - Telef. 231.126.

FIRENZE - Via Tornabuoni, 16 - Telefono 272.242.

GENOVA - Via Fiasella, 1 - Telefono 592.892.

BARI - Corso Vittorio Emanuele, 60 (angolo Via Sparano) - Telefono 11.700.

ROMA - Via Veneto 169 - Telefoni: 463.342 - 474.870.

MILANO - Via Agnello 2 - Telefoni 890.103 - 807.850.

Una vasta e perfetta rete di Istituti dove il cliente — dall'impiegato al diplomatico, dalla celebre stella del cinema, all'operaio — dove tutti, insomma, senza distinzione di grado sociale possono trovare quanto di meglio la tecnica moderna offre in questo campo. Come dicevamo la spina dorsale di tutto il trattamento Akers si chiama Akerstimolant. Trattato a base di midollo osseo e di uova fertilizzate, questo preparato, la cui formula come dicevamo è segreta e conosciuta soltanto da Akers, penetra direttamente alla base del follicolo che è la culla, il letto del capello. Rinvigorisce la base del capello stesso e ne «stimola» la crescita. Tutto ciò avviene dopo un'accurata e attenta «intervista» col cliente. «Intervista» segreta sotto tutti i punti di vista ma che deve logicamente mettere il tricologo nella logica posizione di poter stabilire immediatamente se il caso è possibile o meno. Se cioè il caso è da prendersi in considerazione, perché da Akers, i casi non trattabili non vengono assolutamente accettati. E ciò in ossequio a quella serietà di intenti, di organizzazione e di lavoro che è alla base di tutta l'organizzazione Akers.

Chiunque ha un solo capello in testa quindi può sperare. Chi ne ha ancora tanti di capelli, farà ugualmente bene a prevenire la calvizie. Il trattamento Akers, difatti, serve anche a tale e non meno importante scopo.

Ma non basta. Donne ed anche ragazzi, soprattutto questi ultimi, possono facilmente assicurarsi la più cosrente tranquillità per il loro avvenire. Provate difatti a parlare con qualcuno già irrimediabilmente condannato alla calvizie. Con qualcuno di quegli individui calvi che tanto sovente si incontrano in giro, soprattutto nei pubblici ritrovi. Se anche loro avessero saputo o meglio avuto ai loro tempi il gran dono di poter usufruire dei trattamenti Akers oggi non si troverebbero in tale ridicola e spiacevole situazione. Perché allora ridursi come questi bravi, ma sfortunati signori, molti dei quali colpevoli della più assurda delle indolenze e come tanti e tanti altri innocenti perché già calvi prima ancora che Lynn Akers offrisse al mondo i benefici della sua magnifica scoperta?

Settembre quindi è l'epoca di rimettere a posto tutte quelle cose tralasciate durante i mesi estivi, i beati mesi delle vacanze e delle «follie estive». I capelli innanzitutto. Perché un giorno nessuno abbia appunto a rimpiangere questo e altri settembre fatti passare invano...

Intanto, sempre nel campo degli esperimenti sui capelli e sulla calvizie, si annuncia anche in Italia una importante novità editoriale. Verrà quanto prima pubblicato il famoso libro di Gilles Lambert dal titolo: «La conquista del capello». Questo libro che ha già ottenuto in Francia ed Inghilterra, ove è stato presentato addirittura con una prefazione di un medico della Casa Reale Inglese, un formidabile successo, svela tutti gli aspetti della crescita e della caduta dei capelli.

A cura dell'Arte Tipografica, la nota Casa editrice di Napoli, il volume verrà quanto prima dato alla stampa per essere poi lanciato in pieno autunno. Si tratta di una interessante analisi di quest'affascinante argomento che ormai grazie ad Akers ed all'Akerstimolant non rappresenta più un mistero per la umanità.

E tentiamo ora una conclusione logica a queste poche note. Leggevamo su alcuni giornali, giorni or sono, che l'umanità oggi non ha che una sola aspirazione, ed un solo scopo nella vita. Una bella automobile e tanti capelli. Mr. Lynn Akers offre appunto al mondo la possibilità di realizzare questo sogno. Perché oggi è tanto più facile vantare e preservare una bella capigliatura che possedere una automobile.

Considerando in qual misura il mondo si è meccanizzato sarà facile dedurre che una folta e bella capigliatura è quanto di più facile, conveniente e utile a realizzarsi. Grazie appunto agli Istituti Akers, all'Akerstimolant e, ingiamente, a Mr. Lynn Akers.

E. M.

Borse economia e finanza

In cinque sedute l'indice generale passa da 91,87 a 92,35

Lievi variazioni in Italia e attività su scala ridotta

La pronta risposta ad ogni timida iniziativa dimostra una certa sostenutezza di fondo In programma numerosi aumenti di capitale - Tono dimesso anche nel settore del reddito fisso - Sempre sui massimi la lira e poco richieste le valute estere al mercato libero

(Nostro servizio particolare)

Milano, 1° settembre.

La stasi, che aveva caratterizzato i mercati mobiliari la scorsa settimana, è continuata e non si può certo trovare una spiegazione di questo fenomeno in un prolungamento delle vacanze da parte degli operatori e della clientela. Il fatto che un simile stato di sopore venga rilevato anche nelle borse svizzera e tedesche e che un rallentamento di scambi sia da qualche giorno in atto a Wall Street sta ad indicare che la stasi è generale e che tutti sono in attesa di qualche evento risolutivo di un simile dannoso stato d'incertezza.

Non si può dire che la rarefazione degli affari provochi generali ribassi. La settimana in esame non offre, infatti, spostamenti di quota degni di menzione e, semmai, indica una certa sostenutezza di fondo e la pronta risposta ad ogni, sia pur timida, iniziativa. Tutto questo avviene comunque su scala ridotta, così ridotta che alla lunga porterebbe ripercussioni sul mercato di capitali e renderebbe esitanti i responsabili di nuovi programmi di sviluppo.

Diversi aumenti di capitale sono già stati a suo tempo deliberati ed attendono un momento favorevole per poter essere mandati a compimento e parecchi sono in gestazione, spinti anche dal progetto di legge sulla cedolare di acconto, che renderebbe vantaggiosa per alcuni il trasferimento a capitale di riserve.

Il lavoro, come s'è detto, è stato limitatissimo, pressochè inesistente. Fra le poche e microscopiche iniziative hanno fatto spicco quelle a vantaggio delle Generali, per le quali si parla periodicamente di progetti di distribuzione gratuita, che un giorno potrebbero anche corrispondere a verità, delle Motta pure per «rumori» di aumento peraltro non confermati, delle Miralanza, delle Mila Viscosa, sempre sensibilizzate quando si muove un poco d'aria nella stasi canicolare. Qualche alto e basso anche per gli elettrici, peraltro sempre avviliti ai margini del listino.

Il numero indice, dal 91,87 del 24 agosto, è dopo alcuni alti e bassi, passa a 92,35 ieri.

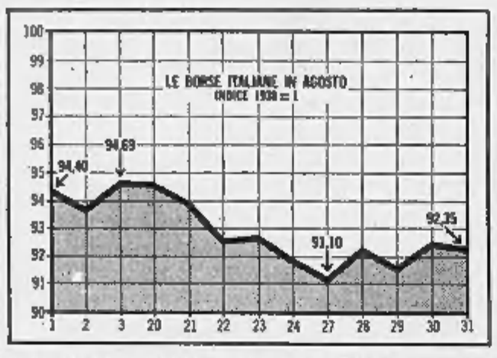
Nel settore dei «non quotati ufficialmente», rilevanti sono le perdite di alcuni grossi bancari, in special modo Comit e Banco Roma.

Tono dimesso anche nel comparto del reddito fisso.

Gli spostamenti di corso non sono stati rilevanti, ma gli scambi si sono ridotti al puro indispensabile. Ogni realizzo o nuovo acquisto di una certa entità necessitano di tempo e pazienza per essere soddisfatti. L'apatia generale è il tono dominante del mercato. Stabili sui nuovi livelli le cartelle fondiarie e resistenti gli statali.

La lira continua a beneficiare del favorevole momento stagionale ed è ancorata sui massimi consentiti. Modesta la richiesta di valute sul mercato libero e nulla da segnalare per l'oro fino.

r. c.



Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	24/8	31/8
Finsider	1335	1334
Centrale	11.350	11.800
Stet	3090	3115
Generali	138.725	142.500
Viscosa	3460	3495
Cotini	3020	3057
Fiat	2855	2871
Edison	3817	3826
Sade	1167	1169
Sip	1285	1288
Italcementi	25.000	25.770
Olivetti Priv.	3645	3925
Pirelli Sc.	6090	6122

Maggiori variazioni in più

Motta	30.850	32.900
Mirelanza	51.450	55.800
Liguigas	289	301
Bastogi	810	842
Linoleum	4230	4400

Maggiori variazioni in meno

Toni	6750	6510
Un. Manifatt.	103.500	98.400
Binda	59.000	55.000
Braggi-Isar	2240	2095
Tiltano	324	312

Nel giugno '62 rispetto al '61

Aumentato del 26,4% in Italia il consumo di benzina per auto

Roma, 1 settembre.

I consumi in Italia di benzina per auto sono aumentati del 26,4 per cento nel giugno scorso rispetto al giugno del 1961 e del 20,9 per cento nei primi sei mesi di quest'anno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Nel giugno 1962, infatti, sono state consumate — secondo i dati pubblicati nel supplemento al bollettino petrolifero del ministero dell'Industria — 335 mila tonn. di benzina, contro 265 mila tonn. del giugno precedente; nei primi sei mesi dell'anno i consumi sono ammontati a 1.715 mila tonn. contro 1.418 mila del primo semestre 1961.

Incrementi di rilievo si sono avuti anche nei consumi degli altri prodotti petroliferi. In particolare i consumi di petrolio sono aumentati, in giugno, del 13,5 per cento, quelli di gasolio del 12,2, quelli di olio combustibile del 18,3, quelli di lubrificanti del 16,2, quelli di gas-liquefatti del 9,7 per cento.

In conseguenza di tali incrementi anche la produzione di prodotti petroliferi ha registrato aumenti: per la benzina l'aumento è stato in giugno del 27,3 per cento, per il gasolio del 24,7, per l'olio combustibile del 23,7, per i gas-liquefatti del 29,4.

In Italia nel primo semestre '62

La bilancia dei pagamenti passiva per 73 miliardi di lire

L'aumentato gettito dei noli, del turismo, degli emigrati e il miglior andamento degli scambi commerciali non hanno compensato il deficit nel movimento dei capitali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1° settembre.

(r. s.) I dati relativi al movimento valutario nel primo semestre dell'anno mostrano — secondo il bollettino trimestrale sul movimento valutario pubblicato dall'Istituto per il commercio con l'estero (Ice) — che i conti italiani di dare ed avere con l'estero si mantengono in soddisfacente equilibrio.

Ciò appare — scrive l'Ice — in particolar modo nel settore delle partite correnti, che è quello più significativo al fini per valutare l'andamento della bilancia dei pagamenti.

Il «conto merci» presenta a fine giugno un saldo negativo leggermente inferiore a quello del 1° semestre 1961 (— 638,9, contro — 642,4 milioni di dollari). Si sono incrementati, infatti, i pagamenti per importazioni e specialmente gli incassi per esportazioni. Per quanto riguarda le altre partite correnti, e in particolare le partite invisibili, il loro apporto positivo risulta in sensibile aumento.

Il gettito dei noli, nel confronto tra i due semestri, è passato da 142,1 a 156,2 milioni di dollari, quello netto del turismo da 256,5 a 263,1 milioni e quello delle rimesse emigrati da 165,1 a 209,0 milioni. In definitiva, la parte corrente della bilancia dei pagamenti, che nel primo semestre 1961 si era chiusa con un saldo passivo di 48 milioni di dollari, si presenta nei primi sei mesi del '62 con un saldo sempre passivo, ma ridotto a solo 16,6 milioni di dollari. Tale saldo si trasforma in una eccedenza attiva di 24,1 milioni di dollari, ove si tenga conto delle partite non classificabili.

Diverso è l'andamento nel settore del movimento di capitali; qui le risultanze danno un saldo negativo di 142,9 milioni di dollari (98 miliardi 650 milioni di lire circa) contro uno positivo di oltre 81 miliardi di lire nei primi sei mesi dell'anno scorso.

Per effetto dei vari movimenti, la bilancia complessiva dei pagamenti si è chiusa nel primo semestre del 1962 con un saldo negativo di 118,8 milioni di dollari (73 miliardi 656 milioni di lire), contro un saldo positivo di 65,4 milioni (40 miliardi 548 milioni di lire) nel primo semestre del 1961. Le disponibilità ufficiali in oro e valute convertibili sono scese da 3.412,2 milioni di dollari al 31 dicembre 1961 a 3.239,2 milioni al 30 giugno 1962, con una diminuzione di 180 milioni.

Può concludersi, pertanto — scrive infine l'Ice — che i movimenti verificatisi nella prima parte del corrente anno confermano la sostanziale solidità della nostra situazione valutaria, la quale va comunque seguita con vigile attenzione.

ERCOLE MARELLI & C.

SOCIETA' PER AZIONI - SEDE IN MILANO

La Ercole Marelli & C. informa i Signori Azionisti che, a causa di insufficienti depositi di azioni, l'Assemblea straordinaria, già indetta per mercoledì 5 settembre, sarà invece tenuta in 2ª convocazione alle ore 11 di giovedì 6 settembre 1962 presso l'Associazione Industriale Lombarda in Milano, via Torino 61.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

THE **ENGLISH CENTRE**

è un Istituto prettamente inglese dove s'insegna la lingua inglese col Metodo Shenker — che è stato adottato dalla NATO e presso le maggiori industrie del Nord Italia — sotto la guida di professori inglesi

TORINO - Via Assietta 17 Telef. 44-455
GENOVA - Via Meucci 3 Telef. 586-457
ALESSANDRIA - Via Migliara 12 Telef. 65-588

prima rassegna della produzione d'arredamento contemporaneo

1 - 15 settembre Piemonte Artistico Culturale via Roma 280 Torino

selezione di collezioni ISA disegnate da 16 architetti italiani e stranieri

Aurelio Villari — Alberto Rosselli
A. Pianon — C. Breakman
Paul Cadovius — Holmenkollen
Leonardo Fiori — Erik Ullrich
A. Monlù — J. Valve e A. Partti
Angelo Biscaro — Richard Bagnall
Vico Brambilla — Sergio Rodriguez
Brockmann Petersen — Paul Nagel

isa I mobili sono prodotti dalla ISA industria arredamenti Ponte S. Pietro - Bergamo

INDUSTRIA LEGNO TORINESE

attrezzatura modernissima, lavorazione laminati plastici, esperienza trentennale in mobili per arredamento, radio, televisione, telecarrelli, volendo espandere propria attività ACCETTA OFFERTE per lavori vari in serie campo ebanisteria, falegnameria - Serietà, precisione tecnica

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3425 — TORINO

Servetti & C.

PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOILETTA - VIA RODI 2

IL SUO ASSORTIMENTO..... I SUOI PREZZI.....

BASCULE - DOSATORI

IMPIANTI SPECIALI PER INDUSTRIE

BERKEL

BILANCE - AFFETTATRICI - TRITACARNE

VIA CERNAIA 17 - TEL. 510.377

LA SETTIMANA NELLE BORSE ESTERE

Ha colto di sorpresa gli operatori il rialzo di venerdì a Wall Street

Nelle prime quattro riunioni la media Dow Jones degli industriali era scesa da 613,74 a 602,32 - Un'improvvisa corrente di acquisti nel pomeriggio dell'ultima seduta riporta l'indice a 609,18 - Il mercato sembra anticipare la tradizionale ripresa che segue la festa del Labour Day del 3 settembre

(Nostro servizio particolare)

New York, 1 settembre.

(a.) *Quattro giornate di attività ridotta con volume di affari in progressiva contrazione (da 3 milioni 140 mila titoli trattati lunedì a 2 milioni 260 mila titoli trattati giovedì) e a prezzi continuamente cedenti. Poi, improvvisamente, l'ultima giornata della settimana e per di più alla vigilia di un lungo week-end ancora con poca attività (2 milioni 380 mila titoli trattati) ma con prezzi in forte ripresa. Ecco il quadro della settimana che vale la pena di esaminare in dettaglio.*

La media Dow Jones degli industriali che lunedì finiva a 612,57, rispetto a 613,74 della chiusura di venerdì 24 agosto, precipitava martedì a 605,63 per scendere poi ancora a 603,24 mercoledì e a 602,32 giovedì.

Nello stesso periodo la media dei lavori ferroviari passava da 124,84 a 122,68 perdendo solo poco più di 2 punti. Buon segno: e altro buon segno che il pesante ribasso di martedì non era stato né provocato né accompagnato da alcuna forte pressione di vendite. Ma, malgrado questi buoni segni, le perdite fino a 5 dollari erano numerose.

Le cause: un eccesso di cattivo umore che era venuto a incancrenirsi su un generale atteggiamento di riserbo e di aspettativa; «il mercato è in attesa di più chiare indicazioni dal mondo degli affari — si commentava mercoledì — e ben a ragione». E infatti nell'attesa mercoledì e giovedì i prezzi slittavano ancora per quanto più lentamente.

Lunedì prossimo 3 settembre cade la festività del Labour Day, tradizionalmente ritenuta la data dopo la quale la Borsa incomincia un nuovo ciclo di attività, di solito in ripresa dopo la fiacca estiva. E tutti pertanto si aspettavano che la seduta di venerdì ripetesse le caratteristiche delle due giornate precedenti: pochissimi affari e prezzi stagnanti.

Invece ecco che, dopo una apertura a tendenza irregolare e prevalentemente debole, durata per quasi tutta la mattinata, all'inizio del pomeriggio una corrente di compere si manifesta improvvisamente, senza alcun preavviso, e in brevissimo tempo imprime al mercato un andamento di grande sostenutezza. I prezzi salgono rapidamente e la media Dow Jones chiude, per i valori industriali, a 609,18, riguadagnando quasi 7 punti interi sul giorno prima e riducendo a 4 punti e mezzo la perdita totale sulla chiusura della settimana precedente.

La media dei valori ferroviari chiude a 123,75 contro il 124,84 del venerdì precedente: evidentemente è mancato il tempo perché essi potessero mettersi in linea con i valori industriali.

Una causa occasionale per questa che, date le circostanze, si può chiamare spettacolare ripresa, si sarà certo stato. Andarla a cercare e trovarla è cosa quasi impossibile. Si direbbe che senza alcuna preparazione, per quei movimenti spontanei e istintivi che talvolta prendono il mercato, la Borsa abbia voluto anticipare il Labour Day e iniziare o almeno tentare di iniziare la ripresa alla vigilia invece che all'indomani della ricorrenza.

Osservatori qualificati ritengono che il mercato è attualmente in fase di consolidamento e che ci siano le condizioni tecniche necessarie e sufficienti per qualche ulteriore progresso fra il Labour Day e le elezioni politiche di novembre. Il mercato di martedì potrà confermare o no questa previsione.

A Londra richiesti i titoli di Stato

Londra, 1 settembre.

(b.) *Lo Stock Exchange ha chiuso ieri un altro periodo quindicinale in tono dimesso e con pochissima soddisfazione per gli operatori, per quanto riguarda il mercato azionario. Nel corso di una settimana di continuo lento ribasso l'indice generale del Times delle quotazioni dei titoli industriali è sceso da 125,35 a 122,56 (perdita punti 2,79) con particolare accentuazione per i titoli delle grandi compagnie il cui indice passa da 126,37 a 123,30 (perdita punti 3,27).*

Nella seconda metà della settimana e precisamente mercoledì e giovedì, sebbene le vendite non siano state molte e non abbiano mai accennato a sopraffare il mercato, tuttavia il listino ha visto le quotazioni scivolare verso il basso più rapidamente che nei giorni precedenti. Questione più che altro di malumore diffuso.

Sono sempre all'orizzonte, per il settembre, la ripresa delle trattative col Mercato Comune e le riunioni a livello dei primi ministri e poi dei ministri delle Finanze con i paesi del Commonwealth. L'atteggiamento assunto dal Cancelliere germanico in questa materia e lo scambio agrodolce di rettifiche e precisazioni avvenute fra il Cancelliere e il Primo ministro inglese, non sembrano elementi chiarificatori di una situazione che da parte di qualcuno si vuole fare apparire particolarmente oscura.

In contrasto col malinconico contegno dei titoli azionari la Borsa ha avuto invece un'altra settimana di grande lavoro a prezzi crescenti nel comparto dei titoli di Stato e dei titoli pubblici in generale. Sempre molto richiesti specialmente i prestiti di Stato a lunga scadenza, tanto che il governo si è deciso a fare l'emissione di un'altra tranche fin precedente essendo ormai esaurita) di 500 milioni di sterline di Treasury Stock, una speciale forma di buoni del Tesoro a scadenza 1982, al tasso del 5,1/2 e al prezzo di 98.

A Parigi chiusura su tono rafforzato

Parigi, 1 settembre.

(l.) *Dopo due riunioni così scarse di affari e di così lievi variazioni di prezzi che un commentatore particolarmente autorevole ha potuto parlare non solo di stabilità ma anche di «immobilismo», la Borsa si è un poco risvegliata mercoledì, ma solo per far luogo ad una certa abbondanza di offerte che hanno fatto segnare leggeri ribassi tanto nel mercato a termine, come nel mercato a contanti, con la sola eccezione di alcuni valori petroliferi e dei titoli delle miniere d'oro sud-africane.*

La seduta di giovedì si è svolta press'a poco sul medesimo tono con una prevalenza di ribassi nel mercato a termine, il mercato a contanti essendo sempre stato un poco più sostenuto.

Solo ieri in chiusura di settimana c'è stato un netto miglioramento in confronto alle giornate precedenti ed il listino ha potuto segnare numerose pluvalenze.

Francoforte incerta con accenni di ripresa

Francoforte, 1 settembre.

(s.) *Anche questa settimana, mentre il comportamento delle prime due riunioni è stato discreto e martedì si potevano anzi registrare aumenti diffusi da 1 a 3 punti (dovuti però, per la maggior parte, a compere di ricopertura), già mercoledì il mercato si faceva meno attivo e più esitante con poche e piccole variazioni di prezzi. Giovedì la tendenza sembrava rafforzarsi di nuovo, ma venerdì, ultima riunione della settimana, il mercato si faceva una volta irregolare e la chiusura avveniva su fondo piuttosto debole.*

La riprova di tutto questo la si trova nel confronto da un venerdì all'altro dei titoli più rappresentativi e che mettono in evidenza poche e limitatissime variazioni di corsi.

AEG da 395 a 396; Brown Boveri da 626 a 638; Daimler da 912 a 911; Deutsche Bank da 445 a 450; Dresdner Bank da 437 a 434; Farben Bayer da 460 a 460; Metallgesellschaft da 659 a 646; Rheinstahl da 230 a 232 1/2; Schering da 347 a 344 1/2; Siemens da 572 a 575; Volkswagen da 508 a 514.

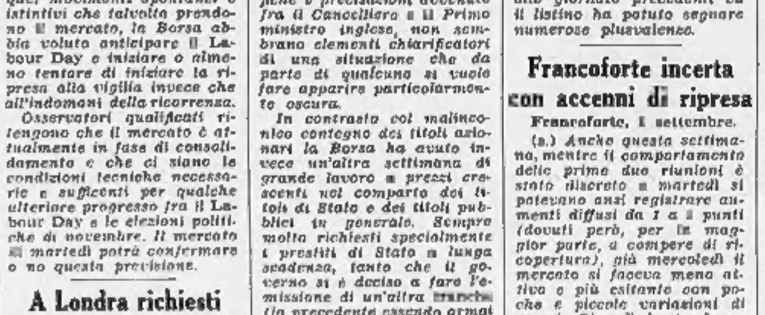
Zurigo irregolare su fondo sostenuto

Zurigo, 1 settembre.

(m.) *La settimana ha presentato una serie di mercati tranquilli, a sottofondo sostenuto, che non ha apportato al listino finale di chiusura nessuna differenza di qualche rilievo, né in un senso né nell'altro, in confronto al listino di venerdì 24 agosto ad a quello di lunedì 27.*

La giornata di maggiore attività è stata forse quella di martedì, nella quale gli scambi sono stati abbastanza vivaci, ma le variazioni di prezzo molto limitate dato che vendite e compere si sono quasi completamente bilanciate. Mercoledì si è avuta una leggera flessione di prezzi che non ha però minimamente intaccato la resistenza del sottofondo, tanto è vero che le perdite sono state quasi tutte recuperate nella seguente giornata di giovedì. Venerdì, di nuovo, offerte e domande trovavano entrambe pronta contropartita, cosicché le variazioni di prezzo sono state ancora una volta poche e limitate.

Risulta confermata così la solidità di fondo esistente per i valori svizzeri; irregolari, invece, ed incerti i valori esteri e internazionali cedenti per il frumento ed il granoturco; in leggero aumento segala ed avena. Chiusura: frumento per bushel da 60 libbre 207 cents (lire 4.760 il quintale); granoturco per bushel da 56 libbre 121 (lire 2.975 il quintale); avena per bushel da 32 libbre 63 3/4 (lire 2.748 il quintale).



Prezzi delle materie prime sui mercati internazionali

COTONE — Il mercato a New York ha segnato ancora qualche leggera cedenza in confronto alla settimana precedente. Il Midling disponibile chiude a 34,95 cents per libbra (lire 481 il Kg.), dopo essere oscillato nella settimana fra 35 e 35,20. Chiusura: consegna ottobre 33,60 (463,50 lire il Kg.), dicembre 33,70 (lire 463,80 il Kg.), a marzo 34,07 (lire 469 il Kg.).

LANA — I prezzi dei mariños a Londra in leggera tensione. Chiusure: settembre 99 1/4 pence per libbra (lire 1.693 il Kg.); ottobre 99 3/4 (lire 1.703 il Kg.); dicembre 99 1/2 (lire 1.701 il Kg).

JUTA — Il prezzo del Firsts ha guadagnato due sterline, rimanendo stabile a 105 sterline per tonn. (lire 181 il Kg.); i Lightninga immutati a 92 sterline per tonn .(lire 158,50 il Kg.).

RAME — Al Metal Exchange di Londra mercato più animato che nella ottava precedente. Prezzi stabili tendenti al rialzo. Chiusura: contanti 234 1/2 sterline per tonn. (lire 41.425 il quintale); consegna tre mesi 221 3/4 sterline per tonn. (lire 39.915 il quintale).

STAGNO — I prezzi in apertura di settimana sono saliti fino a 857 sterline la tonnellata sulla notizia che l'amministrazione americana ha dichiarato di voler graduare molto prudentemente le vendite delle 50.000 tonnellate della sua scorte strategiche, e che non avrebbe mai emesso sul mercato quantità tali da influenzarlo negativamente. Attraverso oscillazioni dell'ampiezza da 1 a 3 sterline i prezzi finiscono per assestarsi sulle 855 sterline. Chiusura a 855 1/2 sterline per tonn. (lire 147.550 il quintale), tanto per il contanti quanto per la consegna a tre mesi.

PIOMBO E ZINCO — In simpatia con il contegno degli altri metalli non ferrosi, anche piombo e zinco hanno avuto a Londra un mercato più attivo con prezzi in aumento. Piombo: chiusura contanti 51 3/4 sterline per tonn. (lire 8.914 il quintale), consegna a tre mesi 52 sterline per tonn. (lire 8.952 il quintale). Zinco: contanti 64 3/4 (lire 11.153 il quintale), consegna tre mesi 65 3/4 (lire 11.325 il quintale).

GOMMA — A Londra mantenute le buone disposizioni della settimana scorsa. I prezzi del n. 1 RSS hanno oscillato di qualche sedicesimo di penny per chiudere poco sopra il livello della settimana scorsa, a 21 15/16 pence per libbra (lire 352 il Kg.).

CEREALI — Mercato tranquillo a Chicago. Prezzi leg-

I risparmi postali in Italia ammontano a 2427 miliardi

Roma, 1 settembre.

La consistenza dei risparmi e dei buoni postali fruttiferi presso le Casse di Risparmio postali ammonta alla data del 31 agosto 1962 a 2.427,32 miliardi di lire, così ripartiti:

Libretti nominativi ordinari 389,40 miliardi; libretti nominativi degli italiani all'estero 3,23 miliardi; depositi di province, comuni e enti 3,89 miliardi; libretti al portatore 40,14 miliardi; depositi infruttiferi (giudiziari) 13,88 miliardi; buoni postali fruttiferi 1977,78 miliardi.

650 mila in Germania i lavoratori stranieri

Bonn, 1 settembre.

Il numero dei lavoratori stranieri occupati in Germania è aumentato di 150 mila unità nel corso degli ultimi dodici mesi, raggiungendo alla data del 30 giugno scorso 650 mila unità. La percentuale dei lavoratori italiani, nello stesso periodo, è scesa dal 43,2 al 40,8 per cento. Seguono gli spagnuoli (13,4), i greci (10,6), gli olandesi (8,2), gli austriaci (7,2) e gli appartenenti ad altre nazionalità per il rimanente 19,9 per cento.

La maggioranza dei lavoratori stranieri è occupata nella Renania Westfalia, dove essi sono 224.500, occupati in prevalenza nel settore dell'edilizia. Le donne straniere formano il 17,8 per cento del totale dei «lavoratori ospiti», come viene ufficialmente definita in Germania la manodopera straniera.

Onorificenze

Su proposta dell'on. Gioachino Quarello, il Presidente della Repubblica, ha conferito al signor *Riccardo Giania*, Rappresentante a Torino di importanti Aziende Industriali italiane ed estere, l'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica. Amici ed estimatori del neo-Cavaliere, distintosi fattivamente nel campo tecnico-professionale e commerciale, vivamente si congratulano per il ben meritato riconoscimento.

Su proposta del Ministro del Lavoro on. Virginio Bertinelli il Presidente della Repubblica ha conferito al sig. *Secondino Celestino*, Direttore dell'Azienda Agricola «La Mandria» di Venaria Reale, l'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica. Dirigenti, impiegati e personale tutto dell'Azienda, unitamente agli amici ed estimatori si congratulano vivamente con il neo-decorato per il ben meritato riconoscimento.

Su proposta dell'on. Giuseppe Pella il sig. Vincenzo Gastini della soc Marco Gastini e Figli è stato insignito della Croce di Cavaliere al merito della Repubblica. I collaboratori, i dipendenti e amici si congratulano vivamente per la meritatissima onorificenza.

Parenti e amici si felicitano vivamente col sig. *Michele Di Marco* per la nomina a Cavaliere della Repubblica conferitagli dal Presidente della Repubblica.

VETRO JENA

PENTOLAME IN VETRO RESISTENTE AL FUOCO

JENAER GLASWERK SCHOTT & GEN. MAGONZA

dal 1° settembre al 15 ottobre

3 pezzi del valore di L. 1950 più un'elegante borsa da scuola in offerta speciale a L. 1400

Per informazioni: ITALGLAS S.p.A. - Piazza Rossetti 4-18 - Genova

NOTE DI AGRICOLTURA

Riordinare colture ed aziende per sviluppare la meccanizzazione

I trattori in Italia si avvicinano alle 300 mila unità; ma siamo ancora lontani dalle necessità delle nostre campagne - Dovrà aumentare anche l'impiego di macchine operatrici

In questi ultimi anni si è assistito ad uno sviluppo considerevole, per quanto ancora insufficiente, della meccanizzazione nelle campagne e tale processo avrà maggior ritmo nei prossimi anni, sospinto dalla mancanza d'opera sempre più scarsa e dai salari che tendono ad aumentare. Nel decennio 1951-61 la mano d'opera agricola è diminuita da 8 a 6 milioni di unità, restando così impiegate nella terra circa 18 unità lavorative su 100 ettari, contro le 26-28 unità dei periodi precedenti.

Dovrà ulteriormente accrescersi l'impiego dei trattori, ora di 295.000 unità (quadruplicati nell'ultimo decennio) e quello delle macchine operatrici (mietitrebbie, pressa raccoglitrici di foraggi, motocoltivatori, falciatrici a motore, mungitrici, ecc.) poiché siamo ancora molto lontani dai limiti di assorbimento e nei confronti, ad esempio, della Francia e della Germania occidentale.

La Francia possiede, a parità di superficie a grano, 60 mila mietitrebbie contro le nostre cinquemila; in Germania le mungitrici sono oltre 200 mila unità, mentre da noi sono poche migliaia.

Alcuni ritengono — come del resto in parte è vero — che le caratteristiche di conformazione del nostro territorio, le nostre strutture fondiarie ed i nostri ordinamenti colturali e zootecnici siano di ostacolo allo sviluppo rapido della meccanizzazione delle aziende. Tali situazioni particolari del nostro Paese si dovranno a poco a poco modificare se si vorrà porre la nostra agricoltura su un piano moderno e capace di superare le attuali difficoltà.

In certe zone difficili di montagna, collina e pianura sarà l'arboricoltura che dovrà essere chiamata a fornire un certo reddito, poiché le migliaia di poderi abbandonati saranno più destinati a colture erbacee. Le terre frazionate in tante piccole particelle dovranno essere accorporate in modo da formare piccole unità poderali sufficienti ad una famiglia.

Le superficie agraria, che sarà destinata alle colture ordinarie, potrà ospitare un maggior numero di macchine e ridurre il peso della mano d'opera per unità di superficie, quando sarà liberata dalle colture legnose promiscue (filari di gelsi, frutteti, viti, olivi, ecc.) e quando le colture saranno ridotte di numero; in tal modo sarà possibile utilizzare meglio le macchine, facendole lavorare il maggior numero di ore annuali; i costi di lavorazione saranno quindi notevolmente ridotti.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Mercato calmo, offerta di animali scarsati dalle aziende. Permangono difficoltà nella provvista di foraggio. Minore richiesta di animali d'allevamento. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 310-350; vitelloni 290-360; vitelli comuni 400-460; vitelli della coscia 490-700; vitelli sanati 640-730.

Cereali — Offerta consistente con flessione dei prezzi a 6000-6150, difficoltà di consegna nei magazzini dei consorzi. Granoturco di qualità tenera buono mercantile 6300-6400 il q.le; qualità fine 6400-6600; granoturco ibrido 4100-4300; risoni, a Vercelli: Pierrot 5900-6100; Maratelli 6500-7000; R.B. 6400-7000; Arborio 7000-7600; tutti oltre L. 1070 quale diritto di contratto.

Vini — Richieste abbondanti nonostante sebbene vi sia viva attesa per la situazione della prossima vendemmia, causa incertezza nella quantità e qualità. Barbera di 12-13 gr. 10.100-10.400; Nebbiolo di 12-14 gr. 11.900-13.800; grignolino extra 16.000-18.200; freisa dolce 11.200-12.300.

I risultati della VI gara provinciale di motoaratura

Ieri pomeriggio si è svolta nei terreni della tenuta «La Mandria» di Venaria la VI gara provinciale di motoaratura.

La classifica presentata dai giudici di gara è stata la seguente: 1) Scaglia Osvaldo di Rivoli con Fiat 411; 2) Turassa Luigi di Moconero con O.M.; 3) Pepino Giovanni di Andezeno con Steyer; 4) Coppo Giorgino di Azeglio con SAME; 5) Chiabotto Luigi di Caselle con Ferguson; 6) Peiosin Antonio di Chieri con O.M.

Stamane dalle ore 8 alle 12 si svolgerà, pure alla tenuta «La Mandria», il concorso regionale con la partecipazione dei primi due classificati nelle gare provinciali del Piemonte.

Una svolta alla conferenza sul capitalismo

I comunisti italiani a Mosca riconoscono i vantaggi del Mec

In quattro anni - hanno detto i relatori del pci - la produzione industriale in Italia è aumentata del 46 per cento, più che nella Germania di Bonn ed in Francia - Persino Krusciov (che mesi fa tuonava contro il Mercato Comune) auspica la collaborazione fra i Sei e l'■■■■■■■■ economica dei paesi comunisti

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 1 settembre.

E' finito il tempo in cui Krusciov definiva il Mercato Comune «un'unione innaturale fra maschi», e ne auspicava lo scioglimento nell'interesse, diceva, degli stessi capitalisti. Ciò avveniva soltanto tre mesi fa, al tempo della Mostra industriale italiana a Mosca: da allora è maturata qui, con incredibile rapidità, una nuova presa di coscienza di fronte alla realtà della integrazione europea. L'espressione più clamorosa di questa svolta è stato il saggio pubblicato dallo stesso Krusciev nella rivista «Problemi della pace e del socialismo» in cui, invece che per la preannunciata guerra economica, egli si è addirittura dichiarato per la cooperazione fra il Mercato Comune occidentale e il Comecon orientale. Una revisione delle posizioni verso il Mec è in atto, dal resto, nell'intero schieramento comunista mondiale.

Basti confrontare quel che predissero i comunisti italiani del Mec all'atto della nascita, quando annunciarono le ripercussioni più nefaste per l'Italia, con il documento che due esponenti qualificati del pci, il senatore Emilio Sereni e Eugenio Peggio, capo della commissione economica del partito, hanno presentato in questi giorni alla conferenza sul capitalismo contemporaneo che si tiene a Mosca e alla quale partecipano un centinaio di studiosi marxisti rappresentanti ventitrè Paesi.

I comunisti italiani, non solo attraverso la loro tesi nella stessa discussione sviluppatasi poi, hanno sostenuto che, contrariamente alle previsioni, l'integrazione dell'Italia nell'area del Mec ha stimolato in quattro anni un aumento della produzione industriale del 46 per cento, rispetto al 30 per cento della Germania Occidentale e al 28 per cento della Francia. Statistiche note: ma è un fatto grosso che due rappresentanti del partito comunista più importante nell'area del Mec siano venuti a citarle a Mosca, dove, quasi in contraddizione, è il mutamento pragmatico dello stesso Krusciev, in sede ideologica, a continuare a ripetere che l'unione tra Paesi soggetti al capitalismo monopolistico avverrebbe a tutto svantaggio del Paese economicamente più modesto. Per esempio, i francesi hanno avanzato punti di vista opposti a quelli degli italiani; arroccati su posizioni di chiusura, non tenendo conto neppure delle cifre, i due marxisti dal pci presenti a Mosca, Claudè e Jourdaine, hanno impugnato il logoro dogma del depauperamento progressivo delle masse operaie, che il Mec accentuerebbe mediante la sproporzione fra l'aumento dei beni e la compressione dei salari.

Gli italiani invece, ribadendo la loro netta opposizione di principio al Mec quale forma aggiornata dell'imperialismo contemporaneo, rilevano più dialetticamente che non è soltanto questo ma che costituisce — diciamo la tesi che apre il documento — «una reale esigenza che lo sviluppo delle forze produttive e in particolar modo il progresso tecnologico hanno fatta maturare».

Leggiamo più avanti: «Lo sviluppo della divisione internazionale del lavoro e il superamento delle barriere che dividono le economie abbastanza omogenee in tanti mercati nazionali di dimensioni relativamente modeste, costituiscono una tendenza oggettiva che l'applicazione delle tecniche produttive più avanzate finisce per imporre». Ciò, in altre parole, si riconosce obbiettivamente il carattere nuovo, avanzato e dinamico delle strutture sopranazionali del Mec.

L'opinione ufficiale sovietica più aggiornata, è già revisionista rispetto a quella di qualche mese fa, sostiene che il Mec non si spiegherebbe senza una preesistente favorevole situazione congiunturale dei singoli «Paesi associati. Il documento italiano va più in là: «E' innegabile che l'espansione economica dei principali Paesi del Mec è stata più accentuata che negli altri Paesi capitalisti ancor prima del 1958. Ma è altrettanto innegabile che questa tendenza si è, negli ultimi tempi, rafforzata. Ciò non può non essere messo in rapporto con l'esistenza stessa del Mec e col fatto che questa rappresenta un modo (certo inaccettabile, ma comunque reale) di andare incontro all'esigenza di internazionalizzare la vita economica che lo sviluppo delle forze produttive porta con sé».

C'è stato, alla conferenza, un dibattito sulla crisi interna del capitalismo e sulla sua attualità nel capitalismo contemporaneo europeo. Non è difficile dedurre la posizione degli italiani, da questo passo: «Il Mec ha assunto un ruolo decisivo nel rilanciare l'imperialismo europeo. Questo, nonostante il crollo del sistema coloniale, manifesta una sua vitalità ben superiore che in qualsiasi altro momento di questo dopoguerra proprio grazie al Mec».

Altro luogo comune del marxismo convenzionale che il documento respinge, è che il Mec sarebbe una semplice emanazione del potere e della volontà del dollaro. Si obbietta, da parte italiana, che la crisi della Nato coincise proprio col rafforzamento del Mec e che ciò prova, quindi, non solo il dinamismo autonomo, ma persino la nuova autosufficienza politica del blocco europeo integrato: «...I Paesi del Mec hanno visto accrescere il loro potere di influire ben più che in passato nella politica americana...».

Sulla base di questa descrizione di un Mec trattegiato come terza potenza da economica che politica e sulla constatazione delle novità strutturali che esso, malgrado certe tendenze più avanzate della realtà economica moderna, ha realizzato, il documento riconosce apertamente il profondo errore di valutazione in cui i comunisti incorsero nella loro avventata opposizione al processo della unificazione europea: «E' apparsa inopportuna una opposizione al processo di integrazione fondata essenzialmente sulla previsione d'una brusca caduta dell'attività produttiva di alcuni settori economici».

Enzo Bettiza

Domani colloqui anglo-francesi per l'adesione di Londra al Mec

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 1 settembre.

(c.) In anticipo sulla conferenza dei Primi ministri del Commonwealth, che si aprirà a Londra in settembre, il Lord del Sigillo Privato, Edward Heath, darà inizio lunedì prossimo a una serie di colloqui bilaterali con i rappresentanti della Comunità Europea, allo scopo di preparare il terreno alle nuove discussioni — imperniate soprattutto attorno al problema dei prodotti alimentari canadesi, neozelandesi e australiani — che si svolgeranno a Bruxelles in ottobre.

La prima e più importante discussione avrà luogo lunedì a Parigi, quando Heath si incontrerà coi ministro degli Esteri francese Couve de Murville. L'abboccamento fra i due statisti assume particolare significato se si tiene conto del fatto che esso avviene alla vigilia dei colloqui a Bonn, dove De Gaulle si reca in visita ufficiale, fra il cancelliere Adenauer e il capo di stato francese.

Conclusi le conversazioni di Parigi, Heath sarà martedì a Londra per riferire a Macmillan. In seguito Heath si recherà probabilmente a Bonn per incontrarsi con il ministro degli Esteri Schroeder il cui atteggiamento, nei confronti della partecipazione britannica alla Comunità europea, è nettamente favorevole.

Da 70 ore sotto inchiesta

Renzo Ferrari attraversa il cortile del Palazzo di Giustizia sorretto da un carabiniere. Il veterinario novarese è uscito stremato dal lungo interrogatorio

A un punto cruciale l'indagine sul grossista ucciso col "bitter,,

Dura da tre giorni e non è ancora terminato l'interrogatorio dell'ex-veterinario novarese

I carabinieri negano ancora che egli sia in stato di «fermo» ma il «fermo» oltre settanta ore è uscito dal Palazzo di Giustizia - E' stato visto attraversare barcollando un cortile, scortato da un milite - Dice che la scorsa notte non ha potuto dormire - Gli inquirenti vogliono accertare come il professionista trascorse la giornata in cui fu spedito l'aperitivo avvelenato - Era a Milano, non era a

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 1 settembre.

Anche oggi il dott. Renzo Ferrari, l'ex veterinario di Barengo ritenuto l'amico della vedova di Tranquillo Allevi — il commerciante di Arma di Taggia morto dopo aver bevuto un «bitter» avvelenato ricevuto per posta — ha continuato, come dicono i carabinieri da tre giorni, a «collaborare spontaneamente» rinchiuso in una stanza del Palazzo di Giustizia dove gli inquirenti lo hanno naturalmente sottoposto ad una serie di interrogatori.

La singolare posizione del professionista novarese ricorda, in certo qual modo, quella dell'avvocato milanese Manlio Tittobello (sospettato, e poi pienamente scagionato, di aver fatto annegare all'idroscalo maglie, madre e suocera) che per otto giorni fu «capito» del colonnello Mantarro. Quando il legale tornò nella sua casa, stremato e avvilito, fu costretto a farsi ricoverare in una clinica per essere curato dalle fastidiose punture degli insetti delle camere di sicurezza del Palazzo di Giustizia dove era stato rinchiuso. L'episodio suscitò allora viva indignazione.

L'attuale «caplte volontario» dei carabinieri del nucleo investigativo è stato visto oggi dai fotografi (ma uno solo è riuscito a far scattare la propria macchina) mentre barcollando attraversava, sorretto da un sottufficiale, un cortile interno del Palazzo di Giustizia per essere trasferito in un'altra stanza.

Pare che la scorsa notte, contrariamente a quanto era stato detto a tutti i giornalisti, il dott. Ferrari non abbia riposato neppure di uno degli inquirenti, bensì in una stanza della tenenza; ha trascorso ore agitatissime, non è riuscito a prendere sonno nonostante la prostrazione in cui l'hanno gettato più di cinque ore d'interrogatori ed è stato sentito imprecare contro tutti. I carabinieri, però, hanno assicurato che anche oggi egli era allegro e tranquillo, aveva consumato con appetito il pranzo, pastacciutta, carne e frutta.

Tutte queste contraddizioni appaiono molto strane; rendono sempre più curiosa l'opinione pubblica che domanda quale può essere l'attuale posizione giuridica dell'ex veterinario. Alcuni avvocati, interpellati in proposito, sono stati concordi nell'affermare questi concetti: «Dopo tre giorni di permanenza a Palazzo di Giustizia non è possibile che nei confronti del dott. Ferrari non sia stato preso alcun provvedimento: d'altra parte se è vero che l'ex-veterinario ha rifiutato l'assistenza di un avvocato, allora è vero che i carabinieri gli hanno proposto di prenderne uno. E se glielo hanno proposto è perché lo hanno accusato di qualcosa o si preparano a farlo.

«Quanto alla posizione giuridica dell'ex veterinario le ipotesi che si possono fare sono tre: a) è un testimonio; b) è un paraimputato; c) è un imputato. Nel primo caso è libero. Perciò, anche se i carabinieri hanno bisogno di interrogarlo, deve potersene andare a casa a dormire e al ristorante a mangiare; cosa che il Ferrari non fa, o meno si pensi.

«Nel secondo caso, se è paraimputato, dev'essere "fermato". Ma al termine di quarantotto ore gli investigatori devono chiedere alla magistratura la conferma o il rinnovo del "fermo", altrimenti devono lasciarlo andare. Non risulta che questo rinnovo sia stato chiesto: anzi, i carabinieri hanno assolutamente smentito di aver parlato "fermato" il veterinario. Nel terzo caso, se è imputato, il magistrato può spiccare mandato di cattura: anche questa ipotesi, alla luce dei fatti, non regge sempre perché il Ferrari non risulta nemmeno in stato di "fermo".

Questo il parere degli avvocati. Per tornare alla cronaca si può escludere che possa avvenire da un momento all'altro un colpo di scena, ma fino a stasera nessuna indiscrezione è trapelata. Anche oggi parecchie persone si sono alternate nell'ufficio del colonnello Mantarro. Sono state viste entrare anche tre donne. Qualcuno ha subito detto che si trattava di Renata Lualdi, la vedova di Tranquillo Allevi, ma la notizia è stata recisamente smentita. Si è affacciata allora l'ipotesi che si trattasse della fidanzata del dott. Ferrari, Gianna Barcia, che si diceva si trovasse a Milano, su invito del colonnello Mantarro, sin da stamane: ma l'ufficiale ha negato che ci sia stato un confronto del genere anche se la logica potesse autorizzare a pensarlo.

Che cosa ha detto l'ex-veterinario? Va premesso che si tratta di voci e di indiscrezioni alle quali, ovviamente, non si può ancora dare fondamento. Egli tuttavia avrebbe ammesso di essersi trattenuto a Milano il 23 agosto; quel giorno (alle 15, si noti bene) partì dall'ufficio postale della Stazione Centrale la «raccomandata» col «bitter» avvelenato. Ora c'è chi dice che l'ex-veterinario abbia sostenuto di essere partito da Milano per Novara prima di mezzogiorno. Quindi non avrebbe avuto modo, anche volendo, di spedire la tragica «raccomandata». C'è chi dice, per contro, che il professionista abbia ammesso d'aver passato a Milano anche il pomeriggio del famoso 23 agosto. Ma sarebbe stato in compagnia di una donna. Chi? Non si sa. Inutile fare insinuazioni quando mancano i dati di fatto.

Però se il dott. Ferrari ha sostenuto quest'ultima versione, egli sarebbe in contrasto con quanto avrebbe detto, nell'interrogatorio a Novara, la sua fidanzata. In tal caso il dott. Ferrari avrebbe mentito — rischiando il «fermo» per falsa testimonianza — per salvare la reputazione di una amica che i carabinieri vorranno interrogare con altre persone che a quanto pare si stanno cercando.

L'impressione generale, comunque, è che le indagini brancolino nel buio. Prova ne sia che, stamane, il colonnello Mantarro aveva promesso per mezzogiorno una conferenza-stampa che poi non c'è più stata. In serata ha fatto ritorno al Palazzo di Giustizia il tenente Teobaldi, del quale sin da stamane si era perduta ogni traccia. Egli a tarda sera ha ripreso ad interrogare il dott. Ferrari.

g. m.

La fidanzata del professionista è "scomparsa,, da Novara

Forse è a Milano per un confronto - Il suo interrogatorio in Questura - Ha detto che all'ora in cui fu spedito il «bitter» avvelenato l'ex veterinario era con lei in città

Gianna Barcia, fidanzata di Renzo Ferrari, ha 27

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 1 settembre.

La signorina Gianna Barcia di 27 anni — fidanzata del dott. Renzo Ferrari — manca da stamane dalla abitazione di Cattignaga; si dice che si sia recata a Milano su invito del colonnello Mantarro che conduce l'inchiesta per la morte di Tranquillo Allevi.

Gianna Barcia è figlia di un medico morto tre anni fa ed attualmente è impiegata in un'azienda elettrica di Novara. Ieri, interrogata in questura avrebbe detto che il 23 agosto (il giorno della spedizione della «raccomandata» col «bitter» avvelenato) vide il fidanzato di buon mattino. Il Ferrari, dopo essere stato da un meccanico di Fara Novarese per far riparare la sua «Appia III serie», era passato da Cattignaga. Salutata la fidanzata, era partito alla volta di Milano dovendo ritirare all'Università un certificato di laurea in veterinaria da esibire alla direzione della ditta torinese presso la quale lavora, certificato che serviva quale documentazione in vista di un'importante promozione.

La signorina Barcia avrebbe aggiunto di sapere che il fidanzato fece ritorno in paese già prima di mezzogiorno. Alle 11,30 era passato a Novara dalla stazione della autocorriere presso la quale si trovava la madre, alla quale offrì un passaggio per il ritorno. La donna, che proprio in mattinata aveva bisticciato col figlio fa cagione della progettate nozze con Gianna che essa non approvava) rifiutò l'invito e salì sull'autocorriera. I due fidanzati si sarebbero incontrati poi nel pomeriggio.

Ad alcuni amici Gianna Barcia avrebbe confermato nei giorni scorsi che la sua relazione col dott. Ferrari era finita per il prossimo gennaio.

p. b.

Feriti padre, madre e figlia

Famiglia torinese si schianta con l'auto contro un furgone

Cuneo, 1 settembre.

(s. m.) Una famiglia torinese che rientrava in auto dalla vacanze è stata coinvolta in un incidente accaduto verso le 16 sulla statale Cuneo-Torino.

L'impiegato Paolo Mezza, di 34 anni, abitante in corso Massimo d'Azeglio 78, sua moglie Beatrice, di 32 anni e la figlioletta Franca di 4, stavano viaggiando su una «1100». Al volante era il capofamiglia. Nei pressi della frazione Ronchi di Cuneo, il Mezza non si è accorto che un furgoncino che lo precedeva di qualche decina di metri si accingeva a voltare a destra. L'auto è andata a schiantarsi con violenza contro la parte posteriore del furgone.

Padre, madre e figlia sono stati ricoverati all'Ospedale di Cuneo: ferita molto gravi.

Giovane operaio si uccide nello scontro fra due moto

Fratello e sorella feriti gravi L'incidente su un rettilineo presso San Germano Chisone

Pinerolo, 1 settembre.

Oggi, poco dopo le 14, due moto si sono scontrate frontalmente sulla strada dell'Inverso, che collega San Germano Chisone a Villar Perosa: uno dei motociclisti è morto sul colpo, altri due sono stati ricoverati in gravi condizioni all'ospedale Agnelli di Pinerolo.

Il fatto è avvenuto nei pressi della borgata Savoia di San Germano Chisone. La strada, in quel punto, non è asfaltata ed è poco larga; però si snoda su di una lunga dirittura. A bordo di una moto il trentenne Eri Balmas, residente a San Germano Chisone in via Biondetti 7, scendeva verso Villar Perosa e si recava al lavoro a Torino, alla Fiat Mirafiori.

Sulla dirittura, improvvisamente, il Balmas è andato a schiantarsi frontalmente contro una motoretta, pilotata dal trentunenne Ernesto Reynaud abitante a San Germano Chisone in borgata Rua 2. Il Reynaud si recava a lavorare alla Riv di Villar Perosa e portava sul sellino posteriore la sorella Edda di 19 anni dimorante in borgata Crossasso di Pramollo.

Come è avvenuto lo scontro non è ancora stato stabilito. Pare che il Balmas abbia perduto l'equilibrio, abbandonando leggermente sulla sinistra, per raccogliere la propria borsa che stava per cadere dal manubrio. In seguito al violento urto il Balmas è morto sul colpo per frattura della base cranica.

I due fratelli Reynaud sono stati ricoverati in gravi condizioni: particolarmente preoccupanti quelle dell'uomo, che ha riportato grave trauma cranico, lesioni al capo, con sospetta frattura della base cranica e sospetta lesioni interne. La sorella lamenta un trauma cranico e stato di choc.

m. g.

«Il delitto fu preparato lontano da Arma di Taggia»

E' l'opinione degli inquirenti - L'indagine in Riviera è giunta a un punto morto - Smentiti i presunti sospetti sulla «mafia» locale

(Dal nostro inviato speciale)

Arma di Taggia, 1 sett.

Qui morì avvelenato Tranquillo Allevi. Ma il «delitto per corrispondenza» fu preparato altrove: questa sembra la convinzione degli indagatori. O, più precisamente, questa è la convinzione dei giornalisti dopo aver parlato col capitano dei carabinieri Zironi, diretto superiore del tenente Teobaldi, che sta facendo le indagini a Milano.

Nella zona tre sono le fonti ufficiali d'informazioni: il comando dei carabinieri di Imperia, la Procura della Repubblica di Sanremo, la stazione dei carabinieri di Arma di Taggia. Da una settimana corriamo da una fonte all'altra con risultati sempre più magri. E' inutile giocare sulle parole, aggiungendo frange a tenui allusioni. «Ha pista, una nuova pista», si sente dire ogni tanto. Stasera si era sparsa la voce: «Sta per arrivare il tenente dei carabinieri Teobaldi, portando con sé l'ex veterinario Ferrari, l'uomo interrogato per tre giorni a Milano». Ma al comando carabinieri di Imperia ci è stato detto: «Il tenente arriverà fra tre giorni» e niente altro.

Il procuratore della Repubblica, dott. Mario Roetti, ha ancora ricevuto i giornalisti per ripetere che non c'è nulla di nuovo, che tutto dipende dalle informazioni attese da Milano e da Novara. Il magistrato ha aggiunto che ieri non riceve più telefonate dirette dal tenente Teobaldi, evidentemente occupatissimo nelle indagini a Milano.

Si sono fatti i nomi di immigrati meridionali, si era parlato della «mafia» locale. Ma per ora l'episodio da noi riferito ieri (la minacce di morte a Tranquillo Allevi dopo che egli aveva abbandonato lungo la strada un meridionale ferito) resta misterioso e anche marginale. Apprendiamo che il principale «indiziato» meridionale (secondo i poliziotti dilettanti) fu ricercato nei giorni scorsi soltanto per testimoniare. Abitando nei pressi dell'alloggio di Tranquillo Allevi doveva semplicemente dire ciò ricordava di aver visto in quei paraggi il veterinario Ferrari. Pare che gli indagatori abbiano poi rinunciato alla testimonianza.

A tarda sera nuovo allarme. Notizia di agenzia avvertiva: il tenente Teobaldi è partito da Milano, sta per arrivare ad Arma di Taggia portando con sé l'ex-veterinario Ferrari, che poi verrà «fermato» dal Procuratore della Repubblica di Sanremo. Si diceva anche che il giorno della spedizione del pacco erano a Milano non soltanto il Ferrari ma anche la signora Allevi e perfino suo marito, cioè l'avvelenato. Qui nessuno sa nulla.

Forse il lettore non vorrà credere che così poche righe, poverissime di nuove informazioni, costino una certa fatica: è alle carceri, alla stazione dei carabinieri di Taggia, si telefona al comando carabinieri di Imperia, si ritorna alla Procura di Sanremo, sempre con lo stesso risultato: nulla di nuovo. Così fino a notte, quando è facilissimo che il tenente dei carabinieri arrivi in borghese (con o senza «fermati») facendo sosta in località ben diverse da quelle sorvegliate da giornalisti o fotografi.

Un meridionale preso di mira dai cronisti, dopo aver deciso di lasciare l'Allevi un lontano conoscente e dopo aver ripetuto lo che era un'ottima persona, ha aggiunto con una certa gravità: «Io sono un massacratore». Al di fuori delle notizie che arrivano da Milano e da Novara c'è gran che: aggiungere, se sono questi pochi tocchi di colore.

E immaginiamo la delusione del pubblico: pare che il «giallo» di Arma di Taggia appassionerà ancora moltissimo.

m. f.

Per la prima volta in fabbrica scioperano le operaie inglesi

Londra, 1 settembre.

Sciopero della vanità si potrebbe chiamare quello che ha avuto luogo giovedì in una fabbrica di cosmetici a Sidcup, nel Kent. Una delle cento operaie è stata sorpresa mentre si incipriava durante le ore di lavoro e severamente rimproverata dal capo-reparto. Da questa «ingiustizia» è nato lo sciopero a cui hanno preso parte anche duecento uomini.

Il capo-reparto ha rifiutato che il giorno precedente, avesse sorpreso ben dodici ragazze intente a truccarsi e a fumare. Ma esse affermano che questo è un loro diritto.

Typaldos Lines - Pireo

CROCIERA D con i lussuosi transatlantici MT ATHINAI e MT AKROPOLIS partenza da Venezia ogni sabato per Pireo, Atene, Rodi, Cipro, Haifa, Nicosia, Nicosia, Haifa, Tel Aviv, Gerusalemme, Nazareth, Cana di Galilea, Tiberiade, Mandala, Tabgha, Cafarnao, Cipro, Colossi, Curio, Rodi (Lindos), Pireo, Corinto, Micene, Epidauro, Tirinto, Napilia, VENEZIA.
Prezzi da Lit. 108.250 più tasse.

CROCIERA B con Tss MEDITERRANEAN partenza ogni lunedì da Venezia per Corfù, Canoni, Achilleion, Pireo, Milos, Iraklr, Efeso, Panagia Kapulo, Pireo, Mikini, Elevsi, Brindisi, VENEZIA. Prezzi da Lit 73.750 più tasse

CROCIERA A con Tss ANGELIKA partenza ogni giovedì da Brindisi per Corfù, Canoni, Pireo, Atene, Creta, Cnossos, Festo, Rethymnon, Canea, Pireo, Capo Sounion, Cefalonia, Itaca, BRINDISI.
Prezzi da Lit 49.500 più tasse

VACANZE INDIMENTICABILI a Xylokastron la spiaggia internazionale sulla Riviera di Corinto programmi organizzati.
Prezzi da Lit 49.750 più tasse

CROCIERA SPECIALE IN EGITTO con MT HELLAS dal 12 ottobre al 27 ottobre da Venezia per Itea, Delfo, Gela, Cannes, Alessandria, Cairo, Luxor, Karnak, Giza, Menfi, Saqqarah, Porto Said, Beirut, Byblos, Baalbek, Damasco, Cipro, Colossi, Corinto, Micene, Rodi, Pireo, Atene, VENEZIA.
Prezzi da Lit 170.250 tasse comprese.

CROCIERA DI NATALE con Mt ATHINAI dal 22 dicembre 1962 al 5 gennaio 1963 da Venezia per Catacolo, Olimpia, Milos, Micenes, Rodi, Limbos, Antalya, Beirut, Byblos, Damasco, Baalbek, Haifa, Tel Aviv, Gerusalemme, Betlemme, Porta del Mandelbaum, Nazareth, Galilea, Genezareth, Cafarnao, Tiberiade, Pireo, Atene, VENEZIA.
Prezzi da Lit. 109.600 comprese

CROCIERA DI CAPODANNO con Mt ARKOPOLIS dal 27 dicembre 1962 al 6 gennaio 1963, da Genova per Alberia, Palma di Majorca, Malaga, Tunisi, Malta, Palermo, GENOVA.
Prezzi da Lit. 101.250 più tasse

Prenotatevi in tempo presso la nostra Agenzia Viaggi oppure presso gli uffici della TYPALDOS LINES: VENEZIA, XXII Marzo Calle Pedrocchi 2279 - Tel. 34-371, 31-788, 87-223, 87-234, 87-344 — ROMA, via Barberini 29 - Tel. 678-405, 464-542 BRINDISI, corso Garibaldi 9-11 - Tel. 23-425

SAPETE FELICI? abbonamento a ITALIA SUL MARE grande rivista illustrata del diporto L. 3.500 a VITO BIANCO - Via in Arcione, 71 - c. c. p. 1-2376 - Roma

PREPARAZIONE agli IMPIEGHI
Data le numerose richieste di impiegate che ci pervengono giornalmente da Enti e Ditte locali, iniziamo subito, con agevolazioni particolari, calsei corsi di:
CALCOLO MECCANICO
ISTITUTO STUDIUM
Nuova Sede. PIAZZA STATUTO 2
TELEFONI 40.283 - 43.720 - TORINO

una tecnicienne di
LANCÔME
Paris
esame gratuito della pelle
consigli su
maquillage individuale
trattamenti
presso la PROFUMERIA
BERTELLI
Piazza Castello, 37 - Telefono 510-694 - TORINO
dal 1 all'8 settembre p.v.

Visitate a
GIUSSANO BRIANZA
il maggior centro di produzione di mobili in
VII Mostra annuale del Mobile
DAL 26 AGOSTO AL 8 SETTEMBRE

GOBETTO
dà inizio Corsi di Specializzazione Sarta - Taglio e Confezione Professionale e Familiare - Biancheria da Uomo e Signora - Modelli Moda - porge invito a chi desidera conoscere la vera tecnica della Sartoria Femminile. Massima serietà. TORINO FRANCIA 98 - Telefono 774-582

BIRI
XX anc. VIA BARBAROUX - TORINO
PRESENTA LA PIU' VASTA GAMMA DI SCARPETTE DA BAMBINO NEI SUOI TIPI
BIRI bimbino
il polacchetto con plantare anatomico in due pelzate
BIRI bibi
la più completa gamma di polacchetti per i più piccini
BIRI Jeune fille
le più raffinate scarpette da bambina
BIRI Junior
le scarpette per i giovani eleganti
Presentando questo tagliando entro il 15 settembre 1962 otterrete uno sconto proporzionale del 10 per cento sull'importo della calzatura acquistata

ULTIME NOTIZIE

Annuncio ufficiale a Washington

Si è disintegrato il razzo lanciato dai russi verso Venere

Il tentativo fu compiuto il 25 agosto - Tre sezioni del gigantesco missile ruotano attorno alla Terra - E' il secondo insuccesso sovietico accertato negli S. U. - Il razzo americano ha percorso quasi due milioni [illegible] chilometri

(Dal nostro corrispondente)

New York, 1° settembre.

Da fonti ufficiali dell'agenzia spaziale americana, è stato annunciato che, in base ai rilievi degli strumenti di ricognizione scientifica, il 25 agosto i russi hanno fallito per la seconda volta un tentativo di lancio a Venere. Il lancio è stato tentato quando gli americani erano [illegible] occupati a controllare l'efficienza del loro Mariner II.

Secondo [illegible] medesime fonti, la sonda spaziale sovietica si è spezzata in quattro parti. La terra di esse si è bruciata e consumata nello spazio, le altre tre sono ora in orbita attorno alla Terra. Si prevede che i russi tenteranno un secondo lancio entro pochi ore o pochi giorni. In caso di nuovi fallimenti, è probabile, anzi, che essi ritentino più volte la prova, prima del 15 settembre, e cioè prima che passi il periodo favorevole a questa eccezionale operazione spaziale.

I tecnici americani della Nasa (l'agenzia spaziale) hanno registrato un altro tentativo, anch'esso fallito, di lancio su Venere, da parte dei russi, [illegible] febbraio del [illegible]. Questi [illegible] i due unici fallimenti certi che, secondo le rivelazioni americane, i russi, per [illegible], hanno subito. Si ritiene, con tutto ciò, che [illegible] ne siano stati molti altri, avvenuti in periodi nei quali, ancora, gli americani non avevano i presenti [illegible] di rilievo, capaci ormai di registrare, con quasi assoluta certezza e approssimazione, qualsiasi [illegible] avvenimento celeste.

Il tentativo [illegible] [illegible] 1961 finì anche quello [illegible] una fiammata. Sempre nel 1961, una settimana dopo il primo fallimento, si ricorda che i russi hanno tentato [illegible] lancio. [illegible] ebbe una partenza regolare. Ma poi la sonda perdette [illegible] possibilità [illegible] ogni contatto radio con la Terra. I russi, allora, dichiararono di aver tuttavia raggiunto, pur senza prova, una zona presumibilmente lontana centomila chilometri da Venere. Non poterono raccogliere [illegible] informazione d'ambiente, appunto per la [illegible] [illegible] contatti radio.

Il Mariner II è oggi a circa due milioni di chilometri [illegible] Terra. I laboratori di Pasadena [illegible] stanno preparando a correggerne la traiettoria. La correzione [illegible] rotta avverrà tra le 20 e le 21, domani [illegible]. Il Mariner II toccherà gli spazi di Venere, secondo i calcoli, verso la metà di dicembre. Intanto, già fornisce dati scientifici circa le condizioni atmosferiche delle zone attraverso le quali [illegible] transitando.

Antonio Barolini

[illegible] satelliti Usa tacciono per [illegible] scoppio [illegible] alta quota

Nessun pericolo per i prossimi voli spaziali dell'uomo

Washington, 1 settembre.

Il governo di Washington ha rivelato oggi [illegible] la nuova cintura [illegible] radiazioni creata dallo scoppio nucleare americano ad alta quota del 9 luglio ha interrotto le trasmissioni di tre satelliti degli Stati Uniti. La cintura radioattiva potrà durare diversi anni.

L'annuncio (fatto congiuntamente dalla Commissione per l'energia atomica e dal Dipartimento della Difesa) precisa tuttavia che la nuova cintura non costituisce alcun pericolo per i voli orbitali dell'uomo e che, a quanto pare, il satellite per le telecomunicazioni «Telstar» non ha subito alcun danno.

Il comunicato dice che la nuova cintura di [illegible] si trova al di sopra della zona dove vengono attualmente effettuati i voli spaziali umani.

I satelliti colpiti dalle radiazioni sono stati il «Transit 4-B» e il «Traac» lanciati contemporaneamente il 15 novembre 1961 ed il satellite «Ariel».

[illegible] Paralizzato [illegible] terrore [illegible] intero quartiere [illegible] metropoli

Drammatico duello nel centro di New York fra un poliziotto e un bandito: quattro morti

L'agente, di origine italiana, affronta il fuorilegge con una corazza [illegible] prova di proiettili [illegible] lo uccide - Il «gangster» aveva assassinato due poliziotti che lo inseguivano - Bloccato in una strada aveva esploso colpi all'impazzata, freddando una ragazza di 19 anni

L'agente Herbert Nola accanto al corpo del gangster James Clark, rimasto ucciso nella lotta. [illegible] corpo del poliziotto è visibile fra [illegible] antiproiettili (Radiofoto)

(Nostro servizio particolare)

New York, 1 settembre.

Una drammatica caccia all'uomo è avvenuta nella tarda serata di ieri sul lungomare di Coney Island. Un agente newyorkese ha ucciso James Clark, di 35 anni, che aveva ammazzato poco prima due poliziotti e colpito di pistola due passanti, e una ragazza di 19 anni che si trovava a passare nel momento in cui è avvenuta la sparatoria.

Il Clark era stato denunciato in questura affinché gli agenti identifichino il proprietario del cane «volante» con il quale la Carioni intende sporgere querela.

Il Clark era stato denunciato in questura affinché gli agenti identifichino il proprietario del cane «volante» con il quale la Carioni intende sporgere querela.

Il Clark imboccava una via laterale, ma gli agenti riuscivano a bloccarne gli accessi. Invece che arrendersi egli invitava la polizia a misurarsi con lui: «Ho ancora due colpi — egli ha gridato, — se fra voi ci è uno che ha coraggio si faccia [illegible] Sarà una partita a due che finirà questa sporca faccenda».

La sfida veniva raccolta dall'agente Herbert Nola, di origine italiana: questi indossava un corsetto a prova di proiettile, tuttavia [illegible] pericolo [illegible] gravissimo poiché il Clark avrebbe mirato alla fronte.

L'agente con la pistola in pugno andava incontro al bandito che l'attendeva semiaccosciato in un androne. Ad un tratto echeggiarono due colpi d'arma da fuoco e il Clark, con [illegible] gola trapassata da un proiettile, si abbatteva al [illegible] lo senza vita

a. p.

Due operai italiani arrestati a Berlino [illegible]

Lavoravano nel settore occidentale della città - Bloccati al confine [illegible] tre stavano attraversandolo in auto - Nessun comunicato [illegible] Pankow

(Nostro servizio particolare)

Berlino, 1 settembre.

Due italiani sono stati arrestati alle 2,30 di ieri notte dalla polizia comunista a Berlino-Est per motivi ancora sconosciuti: la notizia è stata fornita da alcuni tedeschi occidentali che hanno assistito al fermo della vettura, sulla quale si trovavano i nostri due connazionali, e al loro arresto.

I testimoni hanno potuto rilevare anche il numero della targa della macchina, una «Volkswagen» immatricolata nei settori occidentali. Ed è stato questo che ha permesso di identificare uno dei due: l'auto era stata noleggiata a Berlino-Ovest da Silvano Vicentin, di 23 anni da Monfalcone, che [illegible] trovava da alcuni mesi nella ex-capitale come operaio edile.

Del suo compagno non è stato possibile conoscere finora l'identità ma si tratta con ogni probabilità di un compagno di lavoro del Vicentin.

Dopo un'ora (le normali operazioni di controllo della polizia di Pankow durano al massimo un quarto d'ora) i due erano stati visti uscire dalla baracca di controllo, scortati da due militi della «Volkspolizei» in uniforme. Secondo la testimonianza dei poliziotti occidentali, che ieri sera avevano osservato [illegible] scena a distanza, i due italiani [illegible] stati caricati in [illegible] ramolletta della polizia, che si è poi diretta a tutta velocità in direzione [illegible] «Alexanderplatz», dove sorge il «Polizei-Presidium», il commissariato centrale della polizia di Berlino-Est.

Le misteriose circostanze in cui è avvenuto l'arresto inducono a [illegible] che qualcuno abbia segnalato i nomi dei due alla polizia: è raro, infatti, che uno straniero venga fermato dai comunisti già al momento dell'entrata nel settore orientale; può darsi anche però che i due siano stati trattenuti soltanto per un formale interrogatorio e che nelle prossime ore vengano rilasciati.

Da parte tedesco-orientale, la nostra rappresentanza consolare a Berlino [illegible] ha ricevuto [illegible] alcuna conferma dell'arresto.

e. r.

Castro smentisce l'attacco al un [illegible] militare Usa

L'Avana, 1 settembre.

Fidel Castro [illegible] dichiarato oggi che le accuse americane, secondo cui motovedette cubane giovedì hanno aperto il fuoco su un aereo della Marina degli Stati Uniti nelle acque internazionali sono «assolutamente false».

La dichiarazione [illegible] Fidel Castro viene pubblicata dalla stampa cubana sotto grandi titoli ed il giornale comunista «Hoy» scrive che le accuse di Washington sono soltanto «un pretesto per attaccarci».

Nella sua dichiarazione Castro sostiene che nessun [illegible] o imbarcazione cubana ha compiuto atti ostili contro navi od aerei degli Stati Uniti. «Veri incidenti provocati da Cuba non accad[illegible] mai» [illegible] detto Castro.

ULTIME DI [illegible]

Due persone sono morte in sciagure della strada

Ingegnere [illegible] perito nell'urto [illegible] un pullman

Due persone sono morte ieri in incidenti stradali. La prima è l'operaio Vincenzo Russo, di 50 anni, abitante in via Bologna 153, che ieri alle 14,30 percorreva in motocicletta via San Paolo in direzione di corso Peschiera. All'angolo di via Malta una «500», guidata da Riccardo Borlo, via Assisi 46, che procedeva in direzione contraria, svoltando a sinistra gli tagliava la strada. Inutile è stata la frenata di entrambi: il Russo abbattuto di sella è finito sull'asfalto rimanendovi privo di sensi. È stato ricoverato all'ospedale MaurizIano dove in serata è deceduto.

Il secondo incidente mortale è avvenuto a 500 metri da Feletto: una 600, condotta dall'ingegnere Aldo Carenzo, di 41 anni, abitante a Milano in via Marchi 19, si è andata a schiantare contro [illegible] pullman della linea Torino-Ceselamente. L'urto è stato violentissimo, l'utilitaria ha riportato gravi danni: l'ingegnere è stato estratto dai rottami ed è stato portato con un'auto di passaggio all'Antonietta Martini, dove però è giunto cadavere. Sul posto si sono recati i carabinieri di Feletto per le indagini.

— Il pensionato Leonzio Radaelli, 60 anni, abitante in via Vanchiglia 30, stamane alle 0,20 è stato colto da infarto mentre stava rincasando. E' giunto cadavere all'ospedale Mollnette.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

31 agosto 1962

NATI — [illegible] Anna; Boscolo Miren; Augumiglio Antonina; Barbera Paola; Pirea Paolo; Moccia Luigi; Parrau Antonio; Affiasma Silvia. Lorda Gianfranco, Neraciai Gino; Casagrande Lorena; Fiorani Antonella; Noce Marco; Ferraris Maria; De Lee Paolo. Goria Silvia; Callegari Roberto; Baulmento Fabio; Savoca Loreia; Fellanda Gian Paolo; Quagliano Ivana; Bonero Silvano, Sandiana Patrizia; Bruna Giannichele; Martini Daniele; Rachira Roberta; Farnari Marina; Orlanda Giuseppina; Tranchida Antonella; Torres Mauro; Sacha Mariangela; Lavezzaro Mario; Immelli Antonietta; Meniaboa Renato. Piana Paolo; Fasolla Marina. Malese Mauro; Ferrara Umberto; Milleme Riccardo; Fanarelli Francesco; Gliali Cristiana; Chiappi Massimo; Trombetta Silvia; Manzoli Rosalba; Casalegno Roberto.

MORTI — Aquiliano Luigi, anni 2, nato a San Severo, abitante in via Vanchiglia 30; Conti Giacinto, a. 86, Compiano, vend. ambl., p Emanuele Filiberto 6; Conte Margherita ved. Gossa, a. 70, Dronero, v. S. Quintino 37; Carelli Maria in Achemo, a. 70, Castelnuovo Calcea, str. Monferrino 180; Garavini Emilio, a. 61, Ravenna, v. C. Balbo 26; Fantano Gino, a. 62, Livorno, c. Rosselli 95; Chiandano Angela ved. Berruto, a. 86, Chieri, c. Giulio Cesare 119; Miglino Francesco, a. 68, Bagnara, v. Cristallieri 13; Catia Francesca ved. Razzo, a. 73, S. Marzanotto, v. Cravero 45; Bernido Giuseppe, a. 72, Treviano, v. Pigafetta 52; Varetto Marianna ved. Perrone, a. 59, Torino, c. Sebastopoli 326; Balsotri Gian Luca, a. 1, Torino, c. Mongalieri 201. Foce Ortensilia ved. Falchero, a. 83, Torino, v. Domodossola 18; Chiappero Maria ved. Truffo, a. 89, Torino, v. Marco Polo 7.

Deceduti in ospedali: Testa Francesco, a. 73, Chivasso; Somma Angela ved. Ghiano, a. 74, Torino, Parmigiani Giuseppe, a. 41, Torregaro, [illegible]; Boggia Elba, a. [illegible], Torino. Sarle Pio, a. 75, Torino. Garasero Michele, a. 52, Condove, [illegible]; Masi Mario, a. 49, Lxilles, oper.; Cappati Ferruccio, a. 75, Bagnolo di Po; Gilella Giuseppe, a. 56, Torino, ferrovi.; Oriale Antonio, a. 77, Giaglino, bracc.; Bertalmo Ignazio, a. 78, Rossana, man.; Cerrata Vincenza in Ghia, a. 72, Rocca d'Arazzo.

Matrimoni 60 - Nati 45 - Morti 36

Panico [illegible] scosse lesionate a Casc[illegible] per altre tre [illegible] di terremoto

Il sisma si [illegible] ripetuto la notte [illegible] e ieri pomeriggio - Nessuna vittima

(Dal nostro corrispondente)

Perugia, 1 settembre.

(f.) Altre tre [illegible] telluriche sono state avvertite la scorsa notte e nelle prime ore del pomeriggio di oggi a Cascia e nelle frazioni vicine. Il primo fenomeno ondulatorio si è verificato verso le 2,40; le altre due scosse si [illegible] avute alle 13,30 e alle 13,45.

Qualche episodio di panico fra la popolazione e molte abitazioni lesionate, soprattutto nei paesi vicini a Cascia, cioè Colle Giacomo, Cerasola, Fiordale e San Giorgio. La prima scossa è stata avvertita con intensità soprattutto a Colle Giacomo, anche se la popolazione era immersa nel sonno.

Da questa mattina tecnici del Genio civile sono sul posto per accertare i danni provocati da questo e dai precedenti fenomeni sismici; intanto una squadra antincendi è partita da Perugia per procedere alla demolizione di quattro palazzi pericolanti, che erano già [illegible] sgombrati dagli abitanti nei giorni [illegible].

L'attentato contro [illegible] Gaulle fu [illegible] «gesto dimostrativo»

Singolare tesi di tre dei sicari dell'Oas processati in Francia

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 1 settembre

(f. m.) I tre imputati che sono stati interrogati oggi, Martial de Villemandy, Jean Marc Rouvière e Bernard Barbance, sul cinque processati [illegible] Corte d'Assise di Troyes per il tentato assassinio del generale De Gaulle compiuto l'8 settembre '61, hanno sostenuto che non volevano uccidere il presidente della Repubblica, [illegible] soltanto compiere un «gesto psicologico» intendevano attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sul dramma algerino, dimostrare che De Gaulle [illegible] è invulnerabile.

Martial de Villemandy, giocatore sfrenato, frequentatore assiduo di bische clandestine, truffatore, ha preteso oggi di avere partecipato al «gesto» contro De Gaulle «per far cessare le sue menzogne», affermando altresì che se avessero voluto ucciderlo davvero avrebbero confezionato una vera bomba. Gli altri hanno sostenuto la stessa tesi, accusando anche tre misteriosi individui di nome Jacques Aubry, Germain e Simon, dei quali si sono fatti parlare per la prima volta, di avere diretto la preparazione assicurando che si trattava d'una falsa bomba.

La tesi è nuova e permette di indovinare [illegible] che modo la difesa tenterà di giustificare il «gesto» degli imputati. Disgraziatamente per essi c'è stato, il 22 agosto scorso, un altro attentato che non può in alcun modo essere considerato finto e dimostra le intenzioni dell'Oas, alla quale gli imputati hanno ammesso di appartenere.

Cane appisolato sul balcone cade in testa a una maestra

Trento, 1 settembre

(r.a.) Un cane lupo appostato sul balcone, è andato a cadere in testa alla maestra di musica Paola Carioni di 69 anni, ferendola.

L'incidente è stato denunciato in questura affinché gli agenti identifichino il proprietario del cane «volante» con il quale la Carioni intende sporgere querela.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia, munita del conforto religioso e con la speciale benedizione del Santo Padre è serenamente mancata nel suo 80° anno il

Prof. Dott. Alberto Cotta

Lo annunciano la vedovo Mary Biondi di Robilant; i figli Filippo Maria e consorte Prudella Galli della Mantica; Carlo Gabriele e consorte Valeria Bertarelli con i figli Alberto, Stella, Rosa, Vanni; Sergio e consorte Elisabetta Radicati di Brozolo con i figli Bruno, Maddalena, Gabriella, nipoti e parenti tutti. Non fiori ma offerte all'Opera pontificia Pane di S. Antonio o al Seminario Arcivescovile di Chieri. Le esequie avranno luogo lunedì 3 settembre alle ore 10.

— Robella Montegrosso, 1° settembre 1962.

Francesco Ghella partecipa al [illegible] dell'Amico carissimo Dott. Carlo Gabriele Cotta per la morte del Padre

Prof. Dott. Alberto [illegible]

— Torino, 1° settembre 1962.

Alberto e Bianca Zerbi di Bagnasco partecipano pure con profondo cordoglio al dolore del Dott. Carlo Gabriele Cotta per la perdita del Padre

Prof. Dott. Alberto Cotta

— Milano, 1° settembre 1962.

La Società Edile, Rossi, Stua, Solmo &c., Costruzioni si unisce al dolore del Dott. Carlo Gabriele Cotta per la scomparsa del Padre

Prof. Dott. Alberto Cotta

— Lido Venezia, 1° settembre 1962

La Ditta Bartolomeo Nicolia ha il dolore di partecipare il decesso del

Prof. [illegible]t. Alberto [illegible]

Padre amatissimo del Dott. Carlo Gabriele Cotta

— Torino, 1° settembre 1962.

La S.p.A. Magnet [illegible] partecipa al gravissimo lutto del suo Consigliere Dott. Carlo Gabriele Cotta per la morte del Padre

Prof. Dott. Alberto Cotta

— Torino, 1° settembre 1962

La Co[illegible]ia italiana Petrolcarro GIP prende parte al dolore del Dott. Carlo Gabriele Cotta Consigliere della Società per la morte del Padre amatissimo

Prof. Dott. Alberto Cotta

— Torino, 1° settembre 1962.

I Dirigenti e i Funzionari delle [illegible] Sitav e [illegible] di Saint Vincent partecipano al grande dolore che ha colpito il loro consigliere Procuratore generale Dott. Carlo Gabriele Cotta per la perdita del Padre

Prof. Dott. Alberto Cotta

— Saint Vincent, 1° settembre 1962.

Gli Impiegati della Società Sitav e Sitav [illegible] Saint Vincent prendono parte al generale cordoglio per il decesso del

Prof. Dott. Alberto Cotta

Padre del Consigliere Procuratore Generale Dott. Carlo Gabriele Cotta.

— Saint Vincent, 1° settembre 1962.

La Direzione e i Dipendenti del Grand Hôtel e delle Nuove Terme di Saint Vincent si associano al grande dolore del Dott. Carlo Gabriele Cotta per la perdita del Padre

Prof. Dott. Alberto Cotta

— Saint Vincent, 1° settembre 1962.

L'Amministratore Comunale e l'Azienda autonoma di cura di Saint Vincent partecipano al grande dolore del Dott. Carlo Gabriele Cotta per la perdita del Padre

Prof. [illegible] Alberto Cotta

— Saint Vincent, 1° settembre 1962.

Alessandro Poletti e famiglia partecipano al grande dolore dell'Amico Dott. Carlo Gabriele Cotta per la perdita del Padre

Prof. [illegible] [illegible] Cotta

— Saint Vincent, 1° settembre 1962.

Pietro Vigano e famiglia si associano al grande dolore dell'Amico Dott. Carlo Gabriele Cotta per la perdita del Padre

Prof. Dott. Alberto Cotta

— Saint Vincent, 1° settembre 1962.

Angelo Levi e Famiglia si uniscono al grande dolore dell'Amico Dott. Carlo Gabriele Cotta per la perdita del Padre

Prof. Dott. Alberto Cotta

— Milano, 1° settembre 1962.

Oreste e Guido Levi prendono viva parte al dolore della famiglia Cotta per la perdita del suo amato

Prof. Dott. Alberto

— Torino, 1° settembre 1962.

Massimo Varetti e Giorgio Rolfi e famiglie prendono parte al grande dolore dell'Amico Dr. Carlo Gabriele Cotta per la perdita del Padre

Prof. Dott. Alberto Cotta

— Saint Vincent, 1° settembre 1962.

Cesare e Giuseppe Pugliesi e famiglia partecipano al grande dolore dell'amico Dott. Carlo Gabriele Cotta per la scomparsa del padre

Prof. Dott. Alberto Cotta

— Saint Vincent, 1° settembre 1962.

Ernesto Artusio
Luigi Bay
Ugo Lisoni
Armando Nolla

e rispettive famiglie si associano al dolore dell'Amico Dott. Carlo Gabriele Cotta per la dipartita del padre

Prof. Dott. Alberto Cotta

— Saint Vincent, 1° settembre 1962.

Mauro Lalla si [illegible] al dolore del l'Amico Dott. Carlo Gabriele Cotta per la perdita del padre

Prof. Dott. Alberto Cotta

— Torino, 1° settembre 1962.

Anna, Attilio, Gheri e Agliocco Pedro Balbiano partecipano affettuosamente alla grande parte al dolore dell'amico e padrino Dottor Carlo Gabriele Cotta e famiglia per la perdita del generale Padre

Prof. Dott. Alberto Cotta

— Torino, 2 settembre 1962.

Renato e Rosanna Gerotto partecipano al dolore di Carlo e Vittoria per la scomparsa del papà

Comm. Alberto Cotta

— Torino, 1° settembre 1962.

I Dirigenti di Azeta partecipano con animo fraterno al grande dolore del commendatore Dott. Carlo Gabriele Cotta per la perdita del

Padre

— Torino, 1° settembre 1962.

Il Rettore ed i Colleghi della Università degli Studi di Trieste prendono viva parte al lutto del prof. Sergio Cotta per la morte del Padre

Prof. Dott. Alberto Cotta

— Trieste, 1° settembre 1962.

Elsa Cantila, Alfredo Fubini, Filippo Ollo, Rodolfo Secco, Giuseppino Trevisi commossi partecipano al dolore dell'amico Sergio Cotta.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Enrico Ricceri

i figli Renato e Bruno con le famiglie Cinzia e nipotini Lia ed Enrico, il fratello Vittorio, la sorellina con immutato affetto e rimpianto.

— Nova, 3 settembre 1962.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Opera pia d'Assistenza ai Profughi Gustavo e Dalmazi, ad un anno dalla sua dipartita ricorda con viva rimpianto il scomparso Presidente

Dott. Enrico Ricceri

— Nova, 3 settembre 1962.

Nel 1° anniversario della dipartita di

Giovanni Ramello

i familiari annunciano che verrà celebrata una S. Messa di suffragio nella Parrocchia di Moncalieri il 4 c. m. alle ore 8.

— Moncalieri, 1° settembre 1962.

RINGRAZIAMENTO

La vedova Jole Gianna vedova Antonelli sinceramente commossa per la dimostrazione di affetto e di stima tributata al suo amatissimo

Pilade Antonietti

ringrazia di cuore quanti si sono uniti al suo grande dolore. Un pensiero particolare vada all'Ill. Prof. Wilo che amorevolmente e costantemente si prodigò per il caro scomparso, al personale tutto della clinica, ai condomini di via Accademia Albertina 16, ai clienti amici che si unirono così grande dimostrazione di fraterno affetto. Messe di settima giovedì 6 settembre ore 8; trigesima 27 settembre ore 8, Parrocchia San Francesco da Paola.

— Torino, 2 settembre 1962.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia, munita del conforto religioso e della benedizione speciale del S. Padre, è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Formia nata Carrone

La annunciano il marito Giovanni; i figli Nino con la moglie Rosanna Colantuono e figli Giorgio e Chiara; Angelo con la moglie Maria Chiodo e figlio Nino e Maria; Marinella con il marito Giuseppe Mazzarino e figli Mario e Marina; il fratello, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Torino domenica 2 settembre alle ore 10,30 partendo dall'abitazione di corso Regina Margherita 19, indi la cara salma sarà trasportata a Livorno Ferraris. Un ringraziamento particolare al Dott. Emilio Pautasso per la premurosa assistenza.

— Torino, 2 settembre 1962.

Dirigenti e Colleghi degli Uffici Tecnici Fiscali Industriali F.I.A.T. prendono viva parte al grande dolore che ha colpito il P. I. Antonio Formia per la scomparsa della sua adorata mamma signora

Rosa Formia n. Carrone

— Torino, 2 settembre 1962.

I Condomini di corso Regina Margherita 18 partecipano al dolore della famiglia dell'ottimo Formia per la scomparsa della suocera

Rosa Carrone in Formia

— Torino, 1° settembre 1962.

Sopraffatta come vinse, circondata dall'affetto dei suoi cari, ha chiuso la sua vita terrena l'anima pia e buona della

N. N.

Teresa Navarese di Moransengo n. Taccone

Ne danno il triste annuncio i figli Silvio, Carlo con la consorte Fernanda Fusco e figli Silvia, Renata e Umberto, i nipoti e parenti tutti, unitamente alle affezionate infermiere Dora Tedeschi e Graziella Chiappino, che tanto amorevolmente l'assistettero. Un particolare ringraziamento al Dott. Edoardo Manzoni per la sua preziosa assistenza. I funerali avranno luogo martedì 4 settembre alle ore 10,30 partendo da via Della Rocca [illegible] e la [illegible] salma sarà [illegible] al Cimitero Generale nella tomba di famiglia. Non fiori ma opere di Bene.

— Torino, 2 settembre 1962.

I Dipendenti della Società «Geotecnor s.r.l.» si uniscono al dolore del loro Amministratore Unico per la morte della mamma

N. N.

Teresa Navarese di Moransengo n. Taccone

— Torino, 1° settembre 1962.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Pesce

anni 70

Ne dicono annuncio moglie, figli, nuore, nipoti, parenti tutti. I funerali domenica 2 corrente ore 9 da via Orvieto 147. La salma proseguirà per Fabrezzana (Alessandria). Servizio di autofunebri. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1° settembre 1962.

La Famiglia Barbero prende viva parte al lutto del suo collaboratore Signor Giovanni Pesce per la perdita del Padre

Giovanni Pesce

— Torino, 1° settembre 1962.

Direzione, Impiegati, Maestranze delle [illegible] Motoli Barbero partecipano al dolore del Signor Giovanni Pesce.

Si uniscono i Colleghi
Bartolomeo Airaudo
Cristino Balocco
Antonio Bellezza
Giovanni Cravero
Franco De Bernl
Carlo Ghio
Anna Marini
Dina Madonese
Fausta Pirglo
Ilva Pissatini
Lavinia Pergamo
Tina Zanoni.

Ha chiuso la sua lunga giornata terrena serenamente, serenamente nel bacio del Signore

Carlo Cermelli

L'inconsolabile moglie Elisabetta Savio con i figli Giuseppina, Luigi e le rispettive famiglie ne dà il dolorosissimo annuncio. I funerali avranno luogo domenica 2 settembre alle ore 10,30 partendo dall'abitazione di via Massena 17 per la Parrocchia di S. Secondo, da cui, preceduta una sbrigativa per il cimitero di Cavallermaggiore. Si ringraziano già d'ora tutti coloro che interverranno alla cerimonia. Si dispensa dalle visite.

— Torino, 31 agosto 1962.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Alberto Carelli

Ne piangono: il figlio Aurelio con la moglie Giuseppina Italiano e piccola Anna, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali in forma civile avranno luogo domani 3 settembre alle ore 10,30 partendo da via Montevideo 9. La presente serve anche di ringraziamento.

— Torino, 1° settembre 1962

Il giorno 29 agosto è mancata a Roma la

N. U. Elisa Dalmazzo ved. Brignole

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio fratelli, sorelle e parenti tutti.

— Torino, 1° settembre 1962.

1961 1962

Angelo Tinivella

I suoi cari La ricordano con immutato affetto a rimpianto. Messa mercoledì 4 settembre ore 9, Parrocchia S. Giulia.

— Torino, 2 settembre 1962

Nel primo anniversario della morte i figli e parenti che la amarono in questa vita ricordano l'anima [illegible] di

Angela Rigois n. Roy

— Torino, 2 settembre 1962.

Nel secondo anniversario della morte del

DOTT.

Elio Porzio Giovanola

La famiglia lo ricorda a parenti ed amici

— Torino, 2 settembre 1962.

Nel 1° anniversario della dolorosa dipartita di

Beniamino Gaiche

la moglie e figli lo [illegible] e coloro che gli vollero bene

— Torino, 2 settembre 1962.

1906 1962

Carlo Beltramo

Sempre vivo nel mio ricordo. una moglie. Messa 5 settembre ore 7, Madonna del Pilone.

— Torino, 3 settembre 1962.

1934 1962

Cav. Arturo Cianotto

Nel triste ottavo anniversario la moglie La ricorda a quanti gli vollero bene.

— Torino, 4 settembre 1962.

1905 1962

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Mario Invernizzi

moglie e figli lo ricordano agli amici.

— Torino, 2 settembre 1962.

Nel quarto anniversario della morte di

Alfonsina Vaglio in Borgo

mariti e figli la ricordano a quanti la conobbero ed apprezzarono.

— Borgaro, 3 settembre 1962.

1905 1962

Comm. Pietro Brazza

sempre vivo nel cuore dei suoi cari.

— Torino, 2 settembre 1962.

La famiglia Berrato ricorda con l'immutato affetto al suo Caro Scomparso

Giovanni Berruto

congiunti di tutte quante medici, infermiere e personale dell'Ospedale, l'Amministrazione Comunale, Assessori e Consiglieri e dipendenti del Comune, la popolazione di Baldissero Can. (Asti), i vicini, i mezzadri, il personale della Ditta Giacomo Bertolino, la titolare e quanti hanno preso parte al suo dolore di presenza, con fiori e scritto. A tutti la promessa di imperitura gratitudine.

— Chieri, 1° settembre 1962.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia della Compianta

Pia Lazzarini ved. Panattoni

commossa per la dimostrazione di affetto tributata alla loro Cara, ringrazia di cuore parenti e amici che si sono portati nella triste circostanza e quanti con presenza, fiori e scritti hanno alleviato la loro solitudine. La Santa Messa di [illegible] sarà celebrata nella Parrocchia S. [illegible] il giorno 28 settembre alle ore 10.

— Torino, 1° settembre 1962.

Improvvisamente fiden ha richiamato l'anima eletta di

Valentino Orlandi

Funzionario F. S. a riposo

Costernati lo piangono e pregano per lui i figli Giulio con la moglie Carmen Cima e i piccoli Daniele e Valentina; Maria Carla col marito Ercole Mocchetta e i piccoli Paolo, Laura, Marco e Monica; Giovanni; Piera, Termina col marito Pino Lucotti e il piccolo Stefano; il fratello Carlo; il nipote Giuliano con la mamma. I parenti ed i fiori, tutti amici i funerali avranno luogo domenica 2 settembre 1962 alle ore 11 partendo da via Cardinal Maurizio 34. Tumulo.

— Diano Marina, 31 agosto 1962.

Si unisce al dolore della famiglia tutta la famiglia Cane, Amoroso, Valentinetti.

La Famiglia Bertola partecipa riconoscente al dolore dei familiari per la scomparsa di

Valentino Orlandi

— Torino, 2 settembre 1962.

I gemelli rag. Oreste Mocchetta e Pino Lucotti, la sposa Carmen Cane, si uniscono nel pianto e nella preghiera in suffragio dell'amatissimo suocero

Valentino Orlandi

— Torino, 1° settembre 1962.

Il Gruppo Ash-F[illegible]ori ricorda con riconoscente simpatia il

Cav. Valentino Orlandi

uno pioneristi Dirigente ed insuperabile specialista e realizzatore di iniziative.

— Torino, 1° settembre 1962.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Clementina Lisa ved. Villabruna

Ne danno il doloroso annuncio i figli, le nuore, i nipoti, parenti tutti. La famiglia ringrazia quanti hanno preso parte al loro dolore.

— Torino, 1° settembre 1962.

Rosa Formia nata Carrone

La annunciano il marito Giovanni; i figli Nino con la moglie Rosanna Colantuono e figli Giorgio e Chiara; Angelo con la moglie Maria Chiodo e figlio Nino e Maria; Marinella con il marito Giuseppe Mazzarino e figli Mario e Marina; il fratello, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 2 settembre alle ore 10,30 partendo dall'abitazione di corso Regina Margherita 19, indi la cara salma sarà trasportata a Livorno Ferraris. Un ringraziamento particolare al Dott. Emilio Pautasso per la premurosa assistenza.

— Torino, 2 settembre 1962.

Dirigenti e Colleghi degli Uffici Tecnici Fiscali Industriali F.I.A.T. prendono viva parte al grande dolore che ha colpito il P. I. Antonio Formia per la scomparsa della sua adorata mamma signora

Rosa Formia n. Carrone

— Torino, 2 settembre 1962.

I Condomini di corso Regina Margherita 18 partecipano al dolore della famiglia dell'ottimo Formia per la scomparsa della suocera

Rosa Carrone in Formia

— Torino, 1° settembre 1962.

Sopraffatta come vinse, circondata dall'affetto dei suoi cari, ha chiuso la sua vita terrena l'anima pia e buona della

N. N.

Teresa Navarese di Moransengo n. Taccone

Ne danno il triste annuncio i figli Silvio, Carlo con la consorte Fernanda Fusco e figli Silvia, Renata e Umberto, i nipoti e parenti tutti, unitamente alle affezionate infermiere Dora Tedeschi e Graziella Chiappino, che tanto amorevolmente l'assistettero. Un particolare ringraziamento al Dott. Edoardo Manzoni per la sua preziosa assistenza. I funerali avranno luogo martedì 4 settembre alle ore 10,30 partendo da via Della Rocca [illegible] e la [illegible] salma sarà [illegible] al Cimitero Generale nella tomba di famiglia. Non fiori ma opere di Bene.

— Torino, 2 settembre 1962.

I Dipendenti della Società «Geotecnor s.r.l.» si uniscono al dolore del loro Amministratore Unico per la morte della mamma

N. N.

Teresa Navarese di Moransengo n. Taccone

— Torino, 1° settembre 1962.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Pesce

anni 70

Ne dicono annuncio moglie, figli, nuore, nipoti, parenti tutti. I funerali domenica 2 corrente ore 9 da via Orvieto 147. La salma proseguirà per Fabrezzana (Alessandria). Servizio di autofunebri. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1° settembre 1962.

La Famiglia Barbero prende viva parte al lutto del suo collaboratore Signor Giovanni Pesce per la perdita del Padre

Giovanni Pesce

— Torino, 1° settembre 1962.

Direzione, Impiegati, Maestranze delle [illegible] Motoli Barbero partecipano al dolore del Signor Giovanni Pesce.

Si uniscono i Colleghi
Bartolomeo Airaudo
Cristino Balocco
Antonio Bellezza
Giovanni Cravero
Franco De Bernl
Carlo Ghio
Anna Marini
Dina Madonese
Fausta Pirglo
Ilva Pissatini
Lavinia Pergamo
Tina Zanoni.

Ha chiuso la sua lunga giornata terrena serenamente, serenamente nel bacio del Signore

Carlo Cermelli

L'inconsolabile moglie Elisabetta Savio con i figli Giuseppina, Luigi e le rispettive famiglie ne dà il dolorosissimo annuncio. I funerali avranno luogo domenica 2 settembre alle ore 10,30 partendo dall'abitazione di via Massena 17 per la Parrocchia di S. Secondo, da cui, preceduta una sbrigativa per il cimitero di Cavallermaggiore. Si ringraziano già d'ora tutti coloro che interverranno alla cerimonia. Si dispensa dalle vis

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

ACQUISTEREI cascinetta o rustico con una giornata di terreno dintorni Torino. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 5188 — Torino ». A74219

**AD ORGANIZZAZIONE GRANDI MAGAZZINI IMPRESA COSTRUZIONE FARE ESEGUIRE NUOVA COSTRUZIONE SEMINTERRATO PIANTERRENO PIANI FUORI TERRA IMMEDIATE ADIACENZE PIAZZA REPUBBLICA (PORTA PALAZZO). ESCLUDONSI INTERMEDIARI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7038 — TORINO ». A74073

APPARTAMENTI signorili prestigiosi panoramici. Comodità 4-6 camere. Lavoro 43. Tabacchi 44. 232

CASA vecchia costruzione centralissima angolare fronte cinese adatta sede grande azienda, possibile demolizione per ricostruzione casa 200 camere ed autorimessa, vendesi esclusi intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7005 — Torino ». A72580

CAV. Conti, Arcivescovado 2, vende alloggio nuovo semicentrale due camere cucina bagno, 6.000.000. 191

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggi esenti camera tinello servizi, 3 mi[illegible] 800.000. [illegible]. 191

CUMIANA centro vendo villetta nuova 5, servizi, giardino, garage, libera, 8.000.000. Cornaglia, telefono 905-039.

MONDRONE terreno fabbricabile collegato Strada provinciale vendesi. Telefonare 42-110, Torino. 27518

NON intermediari, vendesi grandiosa villa di ampio rustico con parco ci circa 60.000 mq. terreno fabbricabile oppure solamente 30.000 mq. circa terreno fabbricabile vicinanze Cossato (Biella). Scrivere: « Pubblicità Stampa 8445 — Torino ». A72355

OCCASIONE casa 34 camere vendesi zona Mercati Nuovi, richiesta 28 milioni, reddito 5%. Telefonare 341-219.

OCCASIONE vendo villa panoramica collina Cavoretto 6 camere doppi servizi, ampio giardino. Telefonare 53-601.

PINO Torinese vendonsi lotti fabbricabili bellissima posizione panoramica. Telefonare 831-518. A73[illegible]

PRECOLLINARI vendonsi signorili soggiorno tre quattro camere doppi servizi terrazzi panoramici. Dal Pozzo[illegible] 59. Telefonare 756-370 festali 16-18.

PRIVATO vende muri negozio angolare mq. 73 circa 4 vetrine. Affitto adeguatamente. Telefonare 759-993.

TERRENO via Ragusa, 40 camere vendo cubi trasferibili mq. 13.000. Telefonare 547-333. 37590

VENDESI villino Alpignano. Telefonare 734-226. A72661

VENDONSI lotti terreno permesso costruzione villa vista panoramica strada vecchia Pino. Telefonare ore pasti 765-094.

VENDONSI terreni fabbricabili 120-300 camere Madonna Campagna, [illegible]. Facetti [illegible], Forno Canavese. A74165

5 Domando Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A lavorato piemontese parastatale moglie bimbo, referenze cauzione necessitano primo ottobre due camere tinello servizi. Telefonare 485-046. A72846

CERCANSI 10 alloggi 1-2 camere barriera Milano, Madonna Campagna, Lanzo. Telefonare 572-147. A72635

CERCASI locale industriale [illegible] mq. zona radiale Moncalieri. Telef. 655-005, 10-11. A74328

CERCASI [illegible] magazzino deposito mq. 800-1200. Telefonare [illegible]

CERCASI locale per magazzino mobili ammobiliato o cortile, centrale. Telefonare 553-956. A73824

CERCASI magazzino uso deposito metri 800-1000 con uffici liberi subito, possibilmente Barriera Milano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6473 — Torino ».

CERCO affittare annualmente villetta cinque sei vani ammobiliati servizi giardino garage. Valgrande, zona Cantoira, Chialamberto, Bonzo, Piaipetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6490 — Torino ».

DIPENDENTE municipale cerca affitto due camere cucina. Telefonare ore ufficio 677-337. A73084

IMPIEGATE Rit cerca [illegible] cucina servizi, camminando. Tel. 233-416.

FAMIGLIA piemontese benestante massime referenze cerca alloggio due camere tinello zone Campidoglio, Parella, Lucento. Scrivere: Borio, via Digione 20.

FAMIGLIE [illegible] cercano ville oppure appartamenti signorilmente ammobiliati minimo tre camere letto, doppi servizi, recente costruzione. Telefonare, lunedì, 57-52 interno 24. A73286

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

AFFITTANSI S. Rita magazzino uffici mq. [illegible], coperti 400, libero ottobre. Telefonare 796-325. A72783

AFFITTASI alloggio Porta Susa 6 camere cucina doppi servizi, piano 1°, e 4 camere cucina servizi piano 3°. Telefonare 528-584. A74199

AFFITTASI alloggio [illegible] centrale otto camere doppi servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8030 — Torino ».

AFFITTASI locale uso laboratorio servizi termo. Corso Casale, telef. 510-908.

AFFITTASI S. Rita, negozio 4 camere servizi bagno termo telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7005 — Torino ». A74219

AFFITTASI subito provincia tre camere arredate o semivuote servizi giardino signora sola o pensionati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8010 — Torino ».

ALLOGGIO signorile, Re Umberto 55, affittasi, salone quattro camere doppi servizi. Rivolgersi portineria. A73976

AMMOBILIATO entrata salotto camera cucina bagno terrazzo affittasi. Telefonare 773-204. A73329

AUTOTRASLOCHI Gci, telefono 21-098, garantisce e [illegible] economicamente qualsiasi esigenza. [illegible]

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia [illegible] 372-732, Cigolari.

CENTRALISSIMO due camere tinello cucinino servizi 3° piano casa signorilissima affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8500 — Torino ». A69541

RIVOLI centro nuovo stabile affittasi secondo ufficio alleggio. Telef. 95-339 ore 12-14. A73464

USO ufficio [illegible], alloggio, 4 camere spaziose, libero subito. Telef. 60-816.

VILLETTA quattro ampie camere cucina accessori giardino due garages telefono due km. Torino pullman affittasi 36.000 mensili. Telefonare 558-035. A73339

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

CORSO villeggiatura, prezzo conveniente[illegible], settembre una due camere comodità, fruttelo. Telefonare 296-942.

8 Alb. e Stag. Climat. L. 150 p.p.

VILLA Elvira, Cuneo (Torino), cure, convalescenza, riposo, [illegible] ideale quiete Maggiore Comfort. Telef. (0123) 51-90.

VISERBA Rimini, pensione Mimosa, vicinissima mare, parcheggio, settembre [illegible]. Prenotateri. [illegible]

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A Rocchetta [illegible] offre possibilità [illegible] diploma ragioniere, geometra, perito [illegible] seguendo corsi diurni, [illegible]. Istituto Rocchetta, Po 8, tel. 42-549.

AD alunni desiderosi disciplina, metodo specializzato, ricupero anni perduti. Collegio Dalpozzo, Vercelli. Informazioni a richiesta.

AD alunni giovanetti desiderosi iniziare scuola media, ginnasio superiore, parificati con metodo disciplina. Collegio Dalpozzo, Vercelli. Informazioni a richiesta.

ALASSIO Collegio [illegible] Alma Mater accoglierà soggiorno studenti e famiglie. Lezioni individuali. Corsi ricupero. Manelli 14, telefono 40-801. 456

ALL'ISTITUTO Cima primi settembre ottobre inizio corsi diurni, serali stenografia (commerciale, crittoria), dattilografia, computisteria, paghe, contabilità generale e meccanizzata, segretario d'azienda, lingue straniere. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma [illegible], telefono 550-324. 694

ALL'ISTITUTO Ursulin, Carmagnola 22, inizio corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, computometer, paghe, lingue, contabilità generale e meccanizzata. Lezioni prova gratuita. 430

ALL'ISTITUTO Vittorio Emanuele stenodattilografia, calcolo meccanico, computisteria, lingue. Corso Vittorio 57 (vicino Porta Nuova). Tel. 43-142.

ATHENA Istituto preparazione insegnanti stenografia, speciali preparazioni impiego, corsi biennali segretarie aziende. Piazza Micca 10. 844

BOIDOCI, Nizza 65: [illegible] contabilità, organizzatori aziendali, amministrativi segretarie tutti settori, [illegible], stenodattilo (tecnicafrance lavori paghe; [illegible]). A69454

COLLEGIO MASCHILE DALPOZZO, VERCELLI, RACCOMANDATO PER METODO, SERIETA', DISCIPLINA. INFERMERIA E RICHIESTA. 692

CON [illegible] avviamento tecnico possibilità raggiungere titolo ragioniere, geometra, perito industriale, frequentando corsi diurni, presenali, serali. Istituto Bernoni, Po 2, telefono 42-549.

CONVITTO Galilei parificato (sezioni distinte; maschile, femminile): media, ragioneria, avviamento, istituto professionale commerciali, corsi completi lingue estate. Sede legale esami. Possibilità ricupero anni. Retta mitì. Preparazione serio, assistenza familiare. Sede meravigliosa. Lavoro (Lago Maggiore) telefono 61-806. 37209

CORSI scolastici e di ripetizione diurni e serali. Istituzioni Istituto Calvetti, via Maria Vittoria 34, telefono 872-276.

DESTINATISSIMI Centro professionale del ministero del Lavoro corsi femminili di formazione, promozione e perfezionamento per l'impiego: [illegible], dattilografia, computometria, lingue, paghe e contributi. Rivolgersi: Scuola Impera, [illegible] S. Martino 2, telefono 515-874.

GRATUITAMENTE: corsi femminili di formazione, promozione e perfezionamento per l'impiego: stenodattilo, computometria, lingue, paghe e contributi. Rivolgersi: Istituto Maria Vittoria, Centro di addestramento professionale del ministero del Lavoro, piazza Vittorio Veneto 13, telef. [illegible]

POGLIANI Scuole, via Drovetti 3, angolo corso Francia 3, corsi biennali per corrispondenti in lingue estere con conseguimento del diploma medianale esami interni. 737

SIST, [illegible] ripresa normale attività in tutti i corsi diurni e serali.

SIST, prenotatevi corso speciale aiuto segretarie d'azienda Sist Materie: stenografia, dattilo, computometer, macchine elettriche, contabilità, paghe e contributi, pratica ufficio, corrispondenza. Ilea lingue. Insegnanti. Durata: mesi 10. Facilitazioni pagamento in 20 rate.

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

ABILE traduttore [illegible] approfondisce inglese francese russo jugoslavo ed altri; esegue corrispondenza commerciale, lezioni, traduzioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

ABILISSIMA contabilità generale industriale, impianti, bilanci, meccanografia, libera professionista diplomata offresi piccola industria giorni liberi. Telefonare 253-042. A73905

ACCADEMIA [illegible] subito analista pratico. Buona retribuzione. Telefonare 572-147. A74009

ARREDAMENTI moderni disegnatore patente anche offresi mansioni tecnico-commerciali. Telefonare ore pasti 584-518.

ASSISTENTE edile 44enne piemontese diplomato pratica manutenzione impiegherebbesi stabilimento o industria per manutenzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8035 — Torino ». A73579

AUTOMECCANICO diesel lunghissima collaudatore autoveicoli offresi scopo miglioramento, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8050 — Torino ». A73383

CAPO contabile 30enne, pratica decennale media industria, massime referenze, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8106 — Torino ». A73490

CAPO officina, 40enne, sette attivi lunga esperienza costruzioni attrezzature stampi macchine speciali, cerca sistemazione [illegible] ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1111 — Torino ».

CAPO reparto esperto carpenteria, pratica decennale, civili lavorazione e impostazione linee montaggio offresi a serietà [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8073 — Torino ». A73451

CINQUANTENNE presenza colta contabilità magazzino pratica ufficio posto fisso, occuperebbesi scopo migliorare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6441 — Torino ». A73242

CONIUGI, nuovi pensionati, perfetta salute, cessando attività in proprio, aspirerebbero sistemazione fuori Torino, con possibilità alloggio. Mario ottimo organizzatore, contabile, corrispondente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1134 — Torino ». A73841

CONTABILE dattilografa 2° impiego offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8071 — Torino ». A73446

DATTILOGRAFA occuperebbesi anche subito. Telefonare 488-860. A72656

DICIANNOVENNE secondo impiego, pratica tutti lavori ufficio fatturazione, commerciale, statistiche, vendite, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8097 — Torino ».

DICIANNOVENNE stenodattilo computometrista occuperebbesi anche subito. Telefonare 487-720, 487-568. A73489

DINAMICO 23enne militesente studi classici, [illegible] proprietà, [illegible] occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8002 — Torino ». A69547

DIPLOMATO occuperebbe ore libere serali per qualsiasi mansione. Telefonare ore pasti 485-240. A73368

DIRIGENTE IMPIANTI SOIOVIE, ESPERTO MONTATORE, IMPALMATORE AUTORIZZATO, LUNGA ESPERIENZA, ATTUALMENTE IMPIEGATO CERCA OFFERTA PER MIGLIORIE ECONOMICHE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8056 — TORINO ». A73581

ESPERTO traduzioni inglese commerciale offresi tempo libero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5192 — Torino ».

ESPERTO ufficio manodopera, pratica ventennale, referenziato, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1112 — Torino ». A73759

EX sottufficiale polizia 40enne praticissimo contabilità generale, tutti lavori ufficio, altri propri, esaminerebbe offerta impiego seria ditta. Tel. 884-895.

GEOMETRA, capo cantiere, diedici anni esperienza offresi disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5194 — Torino ». A73008

GEOMETRA 23enne occuperebbesi preferibilmente presso seria impresa edile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8103 — Torino ». A73477

GRATUITAMENTE: corsi femminili di formazione, promozione e perfezionamento per l'impiego: stenodattilo, computometria, lingue, paghe e contributi. Rivolgersi: Istituto Maria Vittoria, Centro di addestramento professionale del ministero del Lavoro, piazza Vittorio Veneto 13, telef. 655-208.

IMPIEGATO Mirafiori, referenze, cerca camera pensione presso famiglia onesta. Telefonare 293-804. A71840

11 Domando Impiego L. 50 p.p.

ABILE bonsettista figurinista esaminerebbe sorta offerta lavoro. Tel. 377-869.

ABILE corrispondente inglese [illegible], stenodattilografa offresi. Tel. 388-348.

ABILISSIMA contabilità generale industriale, impianti, bilanci, meccanodopera, libera professionista diplomata offresi piccola industria giorni liberi. Telefonare 253-042. A73905

ACCALAIERIA [illegible] subito analista pratico. Buona retribuzione. Telefonare 572-147. A74009

ARREDAMENTI moderni disegnatore patente anche offresi mansioni tecnico-commerciali. Telefonare ore pasti 584-518.

ASSISTENTE edile 44enne piemontese diplomato pratica manutenzione impiegherebbesi stabilimento o industria per manutenzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8035 — Torino ». A73579

AUTOMECCANICO diesel lunghissima collaudatore autoveicoli offresi scopo miglioramento, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8050 — Torino ». A73383

CAPO contabile 30enne, pratica decennale media industria, massime referenze, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8106 — Torino ». A73490

CAPO officina, 40enne, sette attivi lunga esperienza costruzioni attrezzature stampi macchine speciali, cerca sistemazione [illegible] ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1111 — Torino ».

CAPO reparto esperto carpenteria, pratica decennale, civili lavorazione e impostazione linee montaggio offresi a serietà [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8073 — Torino ». A73451

CONIUGI, nuovi pensionati, perfetta salute, cessando attività in proprio, aspirerebbero sistemazione fuori Torino, con possibilità alloggio. Mario ottimo organizzatore, contabile, corrispondente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1134 — Torino ». A73841

CONTABILE dattilografa 2° impiego offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8071 — Torino ». A73446

DATTILOGRAFA occuperebbesi anche subito. Telefonare 488-860. A72656

DICIANNOVENNE secondo impiego, pratica tutti lavori ufficio fatturazione, commerciale, statistiche, vendite, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8097 — Torino ».

DICIANNOVENNE stenodattilo computometrista occuperebbesi anche subito. Telefonare 487-720, 487-568. A73489

DINAMICO 23enne militesente studi classici, [illegible] proprietà, [illegible] occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8002 — Torino ». A69547

DIPLOMATO occuperebbe ore libere serali per qualsiasi mansione. Telefonare ore pasti 485-240. A73368

DIRIGENTE IMPIANTI SOIOVIE, ESPERTO MONTATORE, IMPALMATORE AUTORIZZATO, LUNGA ESPERIENZA, ATTUALMENTE IMPIEGATO CERCA OFFERTA PER MIGLIORIE ECONOMICHE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8056 — TORINO ». A73581

ESPERTO traduzioni inglese commerciale offresi tempo libero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5192 — Torino ».

ESPERTO ufficio manodopera, pratica ventennale, referenziato, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1112 — Torino ». A73759

EX sottufficiale polizia 40enne praticissimo contabilità generale, tutti lavori ufficio, altri propri, esaminerebbe offerta impiego seria ditta. Tel. 884-895.

GEOMETRA, capo cantiere, diedici anni esperienza offresi disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5194 — Torino ». A73008

GEOMETRA 23enne occuperebbesi preferibilmente presso seria impresa edile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8103 — Torino ». A73477

GRATUITAMENTE: corsi femminili di formazione, promozione e perfezionamento per l'impiego: stenodattilo, computometria, lingue, paghe e contributi. Rivolgersi: Istituto Maria Vittoria, Centro di addestramento professionale del ministero del Lavoro, piazza Vittorio Veneto 13, telef. 655-208.

IMPIEGATO Mirafiori, referenze, cerca camera pensione presso famiglia onesta. Telefonare 293-804. A71840

11 Domando Impiego L. 50 p.p.

ABILE bonsettista figurinista esaminerebbe soria offerta lavoro. Tel. 377-869.

ABILE corrispondente inglese [illegible], stenodattilografa offresi. Tel. 388-348.

ABILISSIMA contabilità generale industriale, impianti, bilanci, meccanodopera, libera professionista diplomata offresi piccola industria giorni liberi. Telefonare 253-042. A73905

ACCALAIERIA [illegible] subito analista pratico. Buona retribuzione. Telefonare 572-147. A74009

ARREDAMENTI moderni disegnatore patente anche offresi mansioni tecnico-commerciali. Telefonare ore pasti 584-518.

ASSISTENTE edile 44enne piemontese diplomato pratica manutenzione impiegherebbesi stabilimento o industria per manutenzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8035 — Torino ». A73579

AUTOMECCANICO diesel lunghissima collaudatore autoveicoli offresi scopo miglioramento, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8050 — Torino ». A73383

CAPO contabile 30enne, pratica decennale media industria, massime referenze, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8106 — Torino ». A73490

CAPO officina, 40enne, sette attivi lunga esperienza costruzioni attrezzature stampi macchine speciali, cerca sistemazione [illegible] ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1111 — Torino ».

CAPO reparto esperto carpenteria, pratica decennale, civili lavorazione e impostazione linee montaggio offresi a serietà [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8073 — Torino ». A73451

CONIUGI, nuovi pensionati, perfetta salute, cessando attività in proprio, aspirerebbero sistemazione fuori Torino, con possibilità alloggio. Mario ottimo organizzatore, contabile, corrispondente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1134 — Torino ». A73841

CONTABILE dattilografa 2° impiego offresi a serietà [illegible]

RICERCHE E OFFERTE DI

Una moderna rubrica per le esigenze del mondo del lavoro

Questi avvisi vengono pubblicati nel formato desiderato dall'Inserzionista ed il loro inserimento nella pagina speciale che si pubblica ne « LA STAMPA » alla fine di ogni settimana comporta l'aumento del 30 % previsto nei prezzi di tariffa per la pubblicità commerciale. Oltre il 7,30 % di tasse (i.g.e. e tassa pubblicità). Coloro che intendono valersi del nostro servizio « cassette » possono aggiungere al testo la dicitura: « Scrivere Pubblicità Stampa n..... Torino ». Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.

Organizzazione Commerciale grande industria

assume

per TORINO e provincia:

CAPI GRUPPO VENDITORI

veramente qualificati per selezione, istruzione, sviluppo vendite produttori clientela famiglia.

Assicuransi ottime prospettive per una rapida ed interessante carriera.

Trattamento adeguato. Assunzione immediata. Massima riservatezza.

Indirizzare a:

Pubblicità Stampa 325 — TORINO

GRANDE COMPLESSO TESSILE COTONIERO

assume

il seguente personale che sia disposto a trasferirsi

1) **MECCANICI DI TESSITURA** per telai Northrop. Età massima anni 45.
2) **CHIMICO** per sezioni candeggio, tintoria e stamperia.
3) **CAPISALA** candeggio, tintoria e finissaggio.

Stipendio e condizioni vantaggiosissime.
Inviare curriculum vitae a: Casella 304/A, Sip, Milano
Gli aspiranti ritenuti idonei saranno intervistati a Milano. Assicurasi massima riservatezza.

LARGE ELECTRONIC COMPANY

requires **SERVICES TOP MANAGER** for plant, Central Italy. Extensive administrative experience required. Knowledge of electrical engineering helpful. Must know english. Send resume.

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 337 - TORINO

La S.p.A. **V. GALLINO**
Via Torino n. 21 - Regina Margherita (Torino)

ASSUME
macchiniste e sellaie

Il Comune di ALBIANO D'IVREA (To)

ha indetto pubblico concorso per titoli ed esami ad un posto di dattilografa addetta al servizio dell'acquedotto comunale.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria comunale.

COMUNE DI FELETTO
Provincia di TORINO

E' aperto il concorso al posto di applicato comunale.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria.

Il Sindaco
AYENATI BASSI

IMPORTANTE FABBRICA ACCESSORI AUTO

cerca rappresentante di grande capacità tecnica commerciale, bene introdotto tessili, cotonifici, ovattifici, ecc. Scrivere: Pubblicità Stampa 12 - Milano.

ROTOCALCO

Azienda torinese specializzata lavori buona qualità, su macchine rotocalco a foglio, assume due **MACCHINISTI** veramente capaci e desiderosi guadagnare buona retribuzione. Anzi interessati già occupati assicurasi riservatezza.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6295 - TORINO

CITTÀ DI MONCALIERI

E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per la nomina del Segretario della Scuola di Avviamento Professionale con indirizzo industriale.

Stipendio annuo L. 851.000. Scadenza 11 ottobre 1962. Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Il Segretario
E. EYDOUX
Il Sindaco
G. SCAGLIONE

La **magazzini standa** s.p.a.

ricerca:

– DIPLOMATI IN RAGIONERIA
– MATURITÀ CLASSICA E SCIENTIFICA

da indirizzare alla carriera di Filiale nel settore commerciale o in quello amministrativo.

REQUISITI RICHIESTI:

— 21-24 anni, celibi, obblighi militari assolti
— ottima presenza, referenze ineccepibili, attitudine al comando
— disposti a trasferirsi in qualsiasi città sede di una **Filiale STANDA.**

I candidati prescelti seguiranno un Corso di Formazione a Milano, con retribuzione adeguata, al termine del quale saranno — se giudicati idonei — trasferiti in una Filiale per completare la preparazione tecnico-organizzativa.

Inviare domanda manoscritta, corredata di fotografia e di dettagliato curriculum vitae, non oltre il 15 settembre 1962, indirizzando a:
MAGAZZINI STANDA s.p.a. - Servizio Formazione Quadri
Via Dalmazia IV, 8 - MILANO

Ai soli candidati prescelti per un primo colloquio di selezione verrà data risposta entro il 23 settembre 1962.

Si prega di non sollecitare raccomandazioni, che non saranno comunque prese in considerazione.

La INDESIT S.p.A. ricerca:

LAUREATI o DIPLOMATI,

massimo trentacinquenni, dotati di ottime capacità organizzative con esperienza almeno quinquennale da destinare con inquadramento nella 1ª categoria ai seguenti settori: contenzioso aziendale (ricupero crediti) amministrazione clienti, segreteria direzione amministrativa;

DIPLOMATI PERITI RADIOTECNICI od ELETTROTECNICI,

dotati di capacità organizzative con buona esperienza nella guida del personale. Inquadramento nella 2ª categoria. Assicurasi massima riservatezza.

Scrivere dettagliando età, studi compiuti, posti occupati, referenze, ecc. a:
INDESIT S.p.A. — Servizio Personale — ORBASSANO

LA **CEGOS** ITALIA S.p.A. ricerca per conto di

Grande Società di importanza nazionale

UN DIRETTORE COMMERCIALE

con ottima esperienza in beni di largo consumo (detersivi, materie plastiche, eventualmente prodotti industriali alimentari, prodotti farmaceutici).

La preferenza verrà data a candidati intorno ai 35-45 anni, con laurea in ingegneria od economia e commercio - con documentabile e concreta esperienza di: ricerca ed immissione sul mercato di beni di largo consumo - programmazione industriale - moderni metodi di direzione, sia commerciale che gestionale.

La mansione comporta un'alta responsabilità direttiva, larga autonomia nel campo della programmazione e della trattativa commerciale, una scelta équipe di specialisti alle proprie dipendenze. Retribuzione adeguata alle esigenze del posto.

Si assicura la massima riservatezza, ed una risposta.

Non verranno prese in considerazione domande prive dei requisiti richiesti. Inviare curriculum dettagliato e foto a:

SELE-CEGOS - DCB/66 - CORSO EUROPA 12 - MILANO

IMPORTANTE AZIENDA ELETTROMECCANICA

per potenziare la propria organizzazione commerciale

ASSUME INGEGNERI e PERITI industriali elettrotecnici per avviare ad interessante carriera tecnico commerciale. E' preferibile una esperienza nel campo dei semiconduttori. Inviare curriculum precisando età e pretese.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 331 — TORINO

IMPORTANTE FABBRICA PROSSIMITA' ROMA

CERCA CAPO-TECNICO capace assumere responsabilità fabbricazione ed organizzazione programmi lavoro. Esigonsi referenze ed curriculum-vitae.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 331 - TORINO

COMMESSI e APPRENDISTI

dettaglio confezioni, **CERCA** primaria ditta, ottime condizioni. Scrivere:

PUBBLICITA' STAMPA 8086 — TORINO

IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE

CERCA CAPO UFFICIO amministrativo ragioniere pratico contabilità clienti, contabilità generale, organizzazione amministrative con almeno 5 anni di esperienza specifica nel settore. Età massima 38-45 anni.

Per elemento di comprovata capacità dotato referenze primo ordine si assicura adeguato trattamento.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5195 — TORINO

La Società **CONFEZIONI SAN REMO**

cerca

per i suoi Stabilimenti

CAPO UFFICIO MANUTENZIONE IMPIANTI

30-40 anni. Richiedesi esperienza almeno quinquennale del settore, doti organizzative, dinamicità, senso del comando. Inviare fotografia e particolareggiato curriculum vitae, specificando età, posti occupati e referenze a Confezioni **SAN REMO S.p.A.** - Servizio Personale, Caerano San Marco (Treviso).

Si assicura la massima riservatezza.

LA GIOIELLERIA FARAONE

CERCA IMPIEGATO massima esperienza, conoscenza inglese francese, ottime referenze. Ottima retribuzione.

Scrivere: MILANO - Via Montenapoleone.

S. P. Q. R.

Comune di ROMA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a 7 posti di Ingegnere Industriale aggiunto (gruppo A, grado VIII).

Le domande su carta da bollo da L. 100, debbono pervenire al Protocollo della Ripartizione I, in Via del Tempio di Giove, 3 entro le ore 14 del 4 ottobre 1962, corredate della ricevuta del versamento alla Tesoreria del Comune di Roma, della tassa di concorso di lire 400 su c/c postale numero 1/16891.

— Età massima: anni 35, salvo eccezioni di legge.
— Diploma di laurea in Ingegneria Industriale.
— Iscrizione all'Albo degli Ingegneri.

Nella domanda occorre inoltre, indicare cognome e nome, data e luogo di nascita, possesso della cittadinanza italiana. Comune di iscrizione nelle liste elettorali, eventuali condanne penali riportate, possesso del diploma di Laurea in Ingegneria Industriale, iscrizione all'Albo degli Ingegneri, posizione relativa agli obblighi militari e domicilio.

Il Sindaco
GLAUCO DELLA PORTA

CITTÀ DI VENARIA

E' aperto il concorso per titoli ed esami ad un posto di applicato di 1ª classe - geometra addetto alla ripartizione dell'Ufficio Tecnico.

E' richiesto il diploma di geometra.

Scadenza 30 settembre 1962. Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.

IL SINDACO

CALZIFICIO IMPORTANZA INTERNAZIONALE

scopo potenziamento propria organizzazione commerciale

cerca

VENDITORI con particolari attitudini ad un lavoro moderno, dinamico e disciplinato.

Richiedesi: spiccata personalità; ottima presenza; età 26-35 anni; istruzione superiore; eventuale introduzione presso negozi di biancheria, maglieria e mercerie.

Offresi: ottima retribuzione a stipendio fisso; provvigioni e premi di produzione; diaria e rimborso spese automezzo.

Inviare curriculum molto dettagliato, indicando ditte già rappresentate, data disponibilità a:
PUBBLICITA' STAMPA 11 — MILANO.

IMPORTANTE INDUSTRIA TESSILE

CERCA RAGIONIERA contometrista.

Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 8498 — TORINO

IMPORTANTE FABBRICA INDUSTRIA CONFEZIONI POMEZIA

CERCA rappresentanti idonei, seria conoscenza clientela zone: Piemonte, Lombardia, Veneto e Liguria. Esigonsi referenze et profonda conoscenza articoli confezioni uomo e bambini. Inviare curriculum-vitae a Casella Postale 15 Pomezia - Roma

---

CASA SVIZZERA - AMERICANA

CERCA COPPIA per affidare e tenere casa in Torino in ottime condizioni.

Personale d'ordine già esistente. Interessano solo persone di assoluta fiducia con lunga esperienza in case di primissimo ordine. Remunerazione in rapporto capacità. Pensione oltre a quella prevista dalle leggi.

CERCASI pure **CAMERIERA** personale parlante inglese per servizio in estate a Torino, inverno a New York.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5129 — TORINO

MODERNA CASA EDITRICE

di pubblicazioni tecnico-economiche

assume CAPO CONTABILE

I candidati debbono avere esperienza della supervisione del personale e della preparazione di bilanci annuali e fiscali e qualche conoscenza di costi industriali. Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum manoscritto ai revisori contabili incaricati della selezione a:

C. E. ELLIS, via Berromei 5 - MILANO

Notissima industria milanese

prodotti d'uso domestico di largo consumo

cerca

GIOVANI CAPACI VENDITORI

per il Piemonte

Dopo un completo corso di addestramento, retribuito, essi verranno inseriti nella rete di vendita per svolgere al dettaglio un lavoro programmato e capillare.

DOVRANNO POSSEDERE:
— spiccata capacità di trattativa a vari livelli
— attitudine all'organizzazione del proprio lavoro.

OFFRIAMO:
— interessante retribuzione a stipendio e provvigioni
— rimborso spese vitto e alloggio
— uso automezzo di nostra proprietà.

Inviare dettagliato curriculum, fotografia, referenze e pretese a: PUBBLICITA' STAMPA 118 — MILANO

SIAM ARREDAMENTI METALLICI
CORSO MASSIMO D'AZEGLIO, 54 - TORINO

ASSUME VENDITORI per Torino e Milano, ricerca rappresentanti per provincie e maggiori centri commerciali italiani.

CASA PRODUTTRICE VINI TIPICI E PREGIATI

CERCA RAPPRESENTANTE Piemonte introdottissimo clientela. Inviare curriculum vitae manoscritto. Esigonsi massime referenze.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5202 — TORINO

AZIENDA COMMERCIALE IMPORTANZA NAZIONALE

ASSICURA ottimo inquadramento e notevoli possibilità di carriera a

LAUREATO o DIPLOMATO

30-40anni con notevoli capacità di comando e organizzative. Si richiede esperienza pluriennale nei seguenti rami:

— Trasporti
— Confezionamento prodotti alimentari
— Gestione stoka

Assicurasi massima riservatezza.

CASELLA 322/A — S.I.P. — MILANO

NOTISSIMA INDUSTRIA TORINESE prodotti alimentari

cerca

venditori introdotti città e provincia muniti proprio automezzo per lancio prodotto alimentare largo consumo fortemente reclamizzato.

Offresi: stipendio, provvigioni, rimborso spese auto.

Inviare dettagliato curriculum e referenze a:
PUBBLICITA' STAMPA 342 — TORINO

RUMIANCA

CORSO MONTEVECCHIO, 28 - TORINO

ricerca

per stabilimento zona Ossola **INGEGNERE** o **DOTTORE** in chimica, esperienza minima 2 anni, produzione superfosfato et fertilizzanti complessi. Inviare referenze, curriculum, pretese.

IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE

Offre a tutti i giovani diplomati di età non superiore ai 25 anni la opportunità di intraprendere una interessante carriera nel settore della programmazione su

calcolatori elettronici

Questa offerta di lavoro non richiede alcuna precedente preparazione ed è rivolta in modo particolare a giovani diplomati, dotati di una attitudine logica ordinata sullo schema di un ragionamento di tipo matematico. I candidati prescelti, dopo le prove ed i colloqui di selezione, frequenteranno un corso di addestramento completamente spesato.
Le domande indicanti il grado di studio, l'età, la situazione familiare e le eventuali esperienze di lavoro dovranno pervenire a.

PUBBLICITA' STAMPA 5 - MILANO

ITALIAN SUBSIDIARY OF LARGE INTERNATIONAL CORPORATION SEEKS:

ITALIAN PLANT ENGINEERS

Qualifications and experience:
A degree in chemical, mechanical or electrical engineering. 5 years experience in industry.
Good knowledge of English.

The selected candidates will be trained in Italy by American personnel in the technical process and developed in management techniques to prepare them for executive positions.

These positions offer to the right people attractive starting salaries and unusual opportunities.

All applications, giving full details, will be treated confidentially.

PUBBLICITA' STAMPA 338 - TORINO

V. GALLINO S.p.A.
VIA TORINO 21 - REGINA MARGHERITA (TORINO)

cercansi:

CAPO SQUADRA ed **AGGIUSTATORI** pratici manutenzione macchinario ed impianti. Ottima retribuzione.

INDUSTRIA CONFEZIONI MASCHILI

cerca OPERAIO

massimo 45enne, conduzione caldaia a vapore e manutenzione macchinario.
Presentarsi: Via San Rocchetto, 20.

IMPORTANTE FABBRICA LOMBARDA BIANCHERIA UOMO

cerca DIRETTORE TECNICO

di primissimo ordine, provata capacità, competenza tempi lavorazione ed organizzazione lavoro in serie, età 35-50enne.

PRECISARE: curriculum vitae, posti occupati. Cestinansi offerte sprovviste requisiti richiesti.

OFFRESI: ottima sistemazione economica extra indennità alloggio.

Scrivere: CASELLA 306/T — SIP — MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA cerca DISEGNATORE

2ª categoria, minimo 5 anni esperienza costruzioni meccaniche o carpenteria leggera. Ottima retribuzione.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5189 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA cerca

per Stabilimenti di Torino operai qualificati carpentieri - montatori di carpenteria - meccanici di manutenzione. OTTIMA RETRIBUZIONE. Scrivere indicando referenze e pretese:
PUBBLICITA' STAMPA 6106 — TORINO

NOTISSIMA CASA DI

DRAPPERIA ESCLUSIVA FINE

cerca

RAPPRESENTANTE

veramente introdotto presso i migliori dettagli del

PIEMONTE e della LIGURIA

Richiedonsi documentazione precisa sulla reale introduzione nel settore e nella zona.

Scrivere: *Casella 324/A SIP - MILANO*

PERSONALE QUALIFICATO

La S.p.A. Grandi Magazzini **coin**

cerca

PER LA PROPRIA SEDE DI MESTRE

COMPRATORI

Drapperie - Camiceria
Confezioni signorinetta e bambine
Sport - Moda uomo

OFFRESI:
— Inquadramento in categoria A;
— Trattamento economico adeguato alle capacità. Possibilità di carriera anche al di fuori della linea d'acquisto.

RICHIEDESI:
— Sicura esperienza merceologica, tecnica e commerciale;
— Capacità di previsione e di organizzazione;
— Doti di comando.

Curriculum dettagliato e foto. Risposta entro un mese. Massima riservatezza.
Indirizzare a **Grandi Magazzini COIN S.p.A.** Direzione del personale - Via Cappuccina 36 **Mestre** (Venezia).

IMPORTANTE DITTA DI MILANO IMPORTAZIONE E INGROSSO DI

OROLOGERIE

assumerebbe per alcune zone in Italia

RAPPRESENTANTI - VIAGGIATORI

orologi di grande marca molto nota e pubblicitata, orologi nuovi e correnti conosciuti e di larga vendita, sveglie, pendole e altri articoli affini all'orologeria.
Si garantisce la massima riservatezza alle domande, serietà di lavoro, ottimo trattamento.
Si esige correttezza assoluta, attività di viaggio, automezzo, buona presenza, referenze.
Inviare domande, possibilmente dettagliate, a:
PUBBLICITA' STAMPA 6 — MILANO.

CERCASI agente generale Piemonte
Richiedonsi referenze, auto propria, locali, esperienza allevamento cincilià.
Scrivere dettagliando:
Soc. Italiana CHINCHILLA, via Maggio 7 - Firenze

IPS Industria Prodotti Stampati

assume

— Aggiustatori stampisti 1ª e 2ª categoria
— Operatori presse stampaggio lamiera
— Operaio addetto presse
— Apprendisti aggiustatori 14-15 anni.

Presentarsi: Via Isonzo 34 - TORINO.

OTTIMA RETRIBUZIONE

più rimborso spese offre IMPORTANTE SOCIETA' AMERICANA DI AGENTE in esclusiva per Piemonte con profonda esperienza industrie elettromeccaniche.
Indirizzare AMP Italia S.p.A. Corso Peschiera 229/5 - Torino

LAUREATO TRENTASETTENNE TORINESE

decennale esperienza direttiva campo commerciale di aziende petrolifere internazionali, scopo miglioramento esaminerebbe proposte di importanti aziende anche diverso settore.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3323 — TORINO

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE PER LE ARTI GRAFICHE

ricerca

per la sua Segreteria Tecnica in Amburgo, GIOVANE TECNICO con esperienze particolari nel campo del procedimento rotocalco, che sia diplomato presso una scuola grafica oppure presso un istituto tecnico superiore.

La persona che si ricerca dovrebbe parlare perfettamente inglese ed avere una certa conoscenza di francese o tedesco.

Oltre al coordinamento ed al lavoro di organizzazione nel campo tecnico, a questa persona verranno affidati incarichi di alta responsabilità.

Vi preghiamo di voler inviare le vostre richieste con tutto il vostro curriculum alla: Arnoldo Mondadori Editore, Divisione del Personale, via Zeviani, 2 - Verona

---

NOTISSIMA INDUSTRIA MILANESE
prodotti d'uso domestico di largo consumo

assume

DUE ISPETTORI ALLE VENDITE PER TORINO E PIEMONTE

REQUISITI RICHIESTI:
— età: 28-32 anni
— titolo di studio: costituisce titolo di preferenza il diploma di Scuola Media superiore
— precedenti documentati successi nel lavoro di vendita al dettaglio
— attitudine all'addestramento del personale di vendita
— abilità nella contrattazione con Supermarkets, gruppi di acquisto, grossisti ecc.
— esperienza nello studio di zone e nell'organizzazione degli itinerari.

OFFRIAMO:
— interessante trattamento economico
— uso di nostra vettura 1100
— serie possibilità di carriera.

Inviare curriculum molto dettagliato, fotografia, referenze e pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 118 — MILANO

Aperitivi d'Italia
Compagnia Internazionale - Cuneo

assume

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

provata esperienza, autorità, conoscenza profonda metodi moderni contabilità meccanizzata e centro meccanografico.
Indirizzare: PRESIDENTE APERITIVI D'ITALIA - CUNEO
Assicuriamo assoluta segretezza.

NEO-LAUREATO ECONOMIA E COMMERCIO

ventiquattrenne militesente. Attitudini commerciali e amministrative OFFRESI ad azienda con possibilità di carriera. Massime referenze.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1144 — TORINO

I. N. A. assume

previo corso teorico-pratico, retribuito, numero venti elementi, anche pensionati, media cultura, presenza, referenziati.

Presentarsi lunedì, martedì e mercoledì, via Roma 101, Ufficio Organizzazione, ore 9-12.

CERCASI

da *importante Casa editrice* giovani ambosessi per vendita diretta. Richiedonsi serietà e presenza. Ottima retribuzione. Inviare curriculum o presentarsi: A.D.E., Torino, Corso Vittorio 197

NECCHI
macchine per cucire

assume

FUNZIONARI DI VENDITA

a qualsiasi livello, anche primo impiego, militesenti. Stipendio, provvigioni, rimborsi, premi. Corso istruzione retribuito. Vengono offerte interessanti prospettive per la formazione professionale e possibilità carriera nel quadro di tutta l'Organizzazione Commerciale.

Massima riservatezza.

Indirizzare:
NECCHI - TORINO
Via Pietro Micca n. 4

INDUSTRIA MECCANICA assume

PERITO INDUSTRIALE esperto programmazione, analisi tempi e metodi, per Ufficio Produzione
DISEGNATORI militesenti buona esperienza attrezzature e stampi lamiera.
Inviare domanda manoscritta dettagliando età, studi, posti occupati, pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 7022 — TORINO.

CARPENTIERI
ottima conoscenza disegno - manovali
cerca
Costruzioni Meccaniche - V. Voli 11 - Torino

Amministrazione Provinciale di Asti

Concorso pubblico per due posti di Vigile Sanitario Aggiunto presso il laboratorio provinciale di Igiene e Profilassi di Asti.

Scadenza: ore 12 del 6 ottobre 1962.
Titolo di studio: a) Certificato istruzione elementare superiore, patente di guida categoria C e patente per condurre caldaie a vapore.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale.

Il Segretario Generale
Dott. C. CAVALLERO
Il Presidente
Dott. G. M. AMARIO

Perito meccanico

militesente CERCASI da stabilimento zona Serravalle Scrivia per interessante mansione.
Scrivere Casella 1484 R Sip - Genova

Per queste inserzioni rivolgersi alla
"PUBBLICITÀ STAMPA"
S. p. A.
concessionaria esclusiva per la
PUBBLICITÀ
... LA STAMPA
e nella
STAMPA SERA

★

TORINO
Via Roma 80, telefono 43-443
MILANO
via Borgogna 2, telefono 790-129
ROMA
Largo N. Spinelli 5, tel. 868-477

★

SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE
TORINO
Via Roma 80 (Salone "La Stampa")
MILANO
Via Borgogna 2
Galleria Vittorio Eman. (ottagono)
GENOVA
Portici Accod. 17r e via Roma 6lr
ROMA
Via del Tritone 152
NAPOLI
Via R. Galdieri 85

GRANDE COMPLESSO METALMECCANICO
ricerca
CAPO UFFICIO COMMERCIALE

con almeno 5 anni di esperienza in tale settore, preferibilmente laureato e con perfetta conoscenza delle lingue inglese e francese. Si richiedono referenze controllabili.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 338 — TORINO

Importante industria cosmetici

CERCA VETERINISTI giovani, seri, volenterosi, militesenti, patente auto, disposti viaggiare, richiedesi residenza Torino.
All'atto dell'assunzione offresi stipendio e diaria. Inviare referenze e foto a:
PUBBLICITA' STAMPA 357 — TORINO

GRANDE COMPLESSO METALMECCANICO

cerca CAPO UFFICIO PROGETTAZIONE

grandi serie complessivi in lamiera stampata, con notevole esperienza in tale settore. Conoscenza inglese e francese. Referenze controllabili.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 358 — TORINO

SOCIETÀ EXPORTEX MILANO
Concessionaria prodotti
TIRE CANAL SPIC SPAN DREFT BRYLCREEM MACLEENS MANZOTIN

cerca

viaggiatori 22-28anni residenti a Torino, Novara, Vercelli, Alessandria, Cuneo, Aosta, Asti, Imperia e Savona e rispettive provincie, istruzione minima licenza media, muniti di automezzo proprio. Inviare curriculum referenze e fotografia a:
PUBBLICITA' STAMPA 13 - MILANO

AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE

cerca

laureati con 2 o più anni esperienza prove chimico-fisiche e/o meccaniche su fibre sintetiche. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 348 — TORINO

GRANDE INDUSTRIA NAZIONALE
cerca:
per propria Succursale di vendita in TORINO
IMPIEGATO COMMERCIALE
Richiedonsi:
— età 21-27 anni
— studi medi - medi superiori
— residenza in Torino città
— militesente.

Inviare risposte manoscritte dettagliate, con relativo curriculum e pretese a **Pubblicità Stampa 129, Milano**

IMPORTANTE COTONIFICIO

cerca ELETTROTECNICO cat. 1-2

esperto in manutenzione, nuovi impianti, condizionamento, riscaldamento. Ottimo trattamento, alloggio, massima discrezione.

Scrivere inviando curriculum e referenze a:
PUBBLICITA' STAMPA 2445 — TORINO

NUOVA IMPORTANTE INDUSTRIA CENTRO ITALIA

produzione cartaria cerca Direttore delle vendite con esperienza pluriennale nell'organizzazione e sviluppo del servizio commerciale nel settore della carta e del cartone.
La conoscenza della lingua inglese è considerata elemento di preferenza. Inviare curriculum dettagliato a:
PUBBLICITA' STAMPA 8 — MILANO.

IMPORTANTE INDUSTRIA

cerca ingegnere capo responsabile servizi tecnici di carriera per nuovo stabilimento produzione cartaria Centro Italia.
Inviare curriculum dettagliato a:
PUBBLICITA' STAMPA 9 — MILANO.

NUOVA IMPORTANTE INDUSTRIA CARTARIA

cerca laureato in chimica con conoscenza nel settore cartario cui affidare responsabilità procedimenti tecnologici patinatura.
La conoscenza della lingua inglese è considerata elemento di preferenza. Inviare curriculum dettagliato a:
PUBBLICITA' STAMPA 10 — MILANO.

IMPORTANTE SOCIETÀ

di studi e progettazioni **cerca** per lavoro in Roma con periodi saltuari di permanenza fuori sede:

1 LAUREATO IN ECONOMIA, con vasta esperienza in: analisi generali, strutturali e congiunturali su scala nazionale e regionale, in particolare riferite a economie insufficientemente sviluppate; politica, piani e programmi di sviluppo nei loro aspetti economici e finanziari; coordinamento di progetti settoriali nel quadro generale di un piano specifico. Si richiede inoltre una profonda conoscenza di contabilità nazionale e capacità di interpretazione di analisi econometriche.

1 LAUREATO IN ECONOMIA O INGEGNERIA, con vasta esperienza in: analisi delle strutture industriali; ricerche e studi per la creazione e l'impianto di nuove industrie, in particolare in paesi e regioni insufficientemente sviluppati. Si richiede inoltre una buona conoscenza della tecnologia industriale in genere e della programmazione economica o finanziaria di progetti specifici inclusi localizzazione, coefficienti tecnici, analisi di cost benefit.

1 LAUREATO IN ECONOMIA, specialista in ricerche di mercato nel campo industriale di prodotti finali e intermedi e nel campo agricolo, con particolare riferimento a paesi e regioni sottosviluppati. Si richiede inoltre vasta esperienza in analisi di breve e lungo termine e profonda conoscenza dei vari metodi di analisi incluso quello delle matrici intersettoriali.

1 LAUREATO IN MATEMATICA O STATISTICA, con esperienza in: elaborazione econometrica di modelli di breve e lungo termine, nazionali e regionali, generali e settoriali; analisi e previsioni della domanda e dell'offerta; uso di matrici intersettoriali, programmazione lineare e ricerca operativa; elaborazione e interpretazione di statistiche economiche e demografiche e conoscenza dei metodi di indagine campionaria.

Per ognuno dei suddetti esperti è richiesta la conoscenza di almeno una delle seguenti lingue: inglese, francese, spagnolo. Gli interessati sono pregati di inviare curriculum vitae e fotografia, indicando età e pretese a:

PUBBLICITA' STAMPA 349 — TORINO.

SOCIETÀ PRODOTTI CHIMICI INDUSTRIALI

CERCA rappresentante per Torino e provincia, età 25-35, auto propria, serietà, entusiasmo, dinamismo, non indispensabile introduzione, possibilità guadagni elevati.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6492 — TORINO

GRANDE COMPLESSO INDUSTRIALE

cerca per Filiale di Torino, giovani Periti Industriali militi esenti da avviare alla carriera commerciale.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8027 — TORINO

La SIDERFORNI S.p.A.
Progettazione e Costruzione Impianti Termotecnici

assume

DISEGNATORI PROGETTISTI E PARTICOLARISTI di:
FORNI SIDERURGICI
TUBAZIONI E CARPENTERIE METALLICHE
IMPIANTI ELETTRICI FORZA MOTRICE
IMPIANTI ELETTRICI STRUMENTAZIONE

allegare curriculum e referenze - massima riservatezza.
Indirizzare: GENOVA - Via Volta 27

DIRETTORE DI STABILIMENTO

cerca

IMPORTANTE GRUPPO FINANZIARIO

per nuovo stabilimento alimentare in Italia Meridionale

Si richiede:
— Laurea in ingegneria e chimica
— Profonda conoscenza degli impianti e delle tecnologie del settore alimentare
— Comprovate capacità di impiantare e condurre lo stabilimento secondo gli schemi e le tecniche più progredite.

Inviare curriculum dettagliato.
Si assicura la massima discrezione.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 14 - MILANO

GRUPPO EUROPEO PRODOTTI CONSUMO cerca

ESPERTO IN PROMOZIONI VENDITA

per mansioni di responsabilità nella Direzione Commerciale.
Si richiede: laurea universitaria, età 30-35 anni, attitudine e capacità creativa campagne speciali di vendita; esperienza e aggiornamento in tecniche di sales-promotions presso grande azienda.
E' assicurato ottimo trattamento economico, stabilità d'impiego e possibilità di carriera in grande città industriale del Nord.
Inviare curriculum dettagliato, con posti occupati e mansioni svolte.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 347 — TORINO.

ACQUA MINERALE ★ S.PELLEGRINO

Tempo di vacanze: veloci come il vento

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

(Continua da pag. 15)

CERCASI [illegible] per bambino dodicenne paralizzato. Indicare referenze e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3085 — Torino ». A72645

CERCASI motorista provetto riparatori [illegible] Corso Vercelli 289, Torino.

CERCASI operaio meccanico patente installazione bruciatori. Tel. [illegible]

CERCASI provetto istallatore idraulico, Nicola, 5 Massimo 40, tel. 82-052.

CERCASI apprendista commesso 14-15enne. Telefonare [illegible]

CERCASI subito tuttofare, età 21-30, bella presenza, lavoro fisso presso bar e casa. Ottima retribuzione, disposta [illegible] Imperia. Pagasi viaggio. Referenze. Scrivere: Bar Emilia, Vico Canavese, Oneglia. 27320

CERCASI tagliatrice e macchinista due aghi esclusa la cucire semplice. Massima retribuzione. Verbero, via Buronzo 4 bis, telefono 776-432. A74282

CERCASI tintore e lavandai. Tintoria Eccelsa, via Lagrange 15. A73268

CERCASI tuttofare ore. Tel. 486-356 ore 18-20. A74203

CERCASI tuttofare per persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] Torino ». A74224

CERCASI tuttofare referenziata, massimo stipendio. Telefonare 587-685.

CERCO operai per lavoro pulizia. Telefonare 83-186 A73480

CERCO ragazzo ragazza 15-16enne cameriere bar [illegible] orania. Tel. 93-309.

CERCO signorina distribuzione pubblicità. Telefonare 585-376 A72843

CIOCCOLATO abile specializzata incartatrici Sapal assumesi. Via Nicola Fabrizi 70. A74075

COMMESSA, aiuto commessa, apprendista commessa cerca importante ditta carta cancelleria. Referenziare. Scrivere. « Pubblicità Stampa 3349 — Torino ».

COMMESSI praticissimi vendita tessuti signora, uno anche vetrinista, cerca Sanet S. Colombo, via Roma 53, Torino. Scrivere dettagliando referenze e pretese. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5051 — Torino ».

COMPLESSO editoriale assumerebbe fattorino pratico Ape. Scrivere dettagliando età, pretese: « Pubblicità Stampa 5088 — Torino ». A72010

CONFEZIONI serie assume taglia tre diplomata e apprendista 18enne. Telefonare 876-824. A72647

CONTICI cercansi per villa precollinare, autista domestico, cuoco tuttofare, ottimo trattamento, macchina a disposizione. Telefonare 541-497, 341-495, ore ufficio.

CONTIGUI media età tuttofare senza figli per custodia villa dintorni Asti cercansi. Telefonare 518-158 Torino, lunedì 3. A74158

CRAVATTAIE abili se abilissime cercansi, ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5164 — Torino ». A74224

DOMESTICA fissa o giornata cerco, zona S. Paolo. Tranfi 3, 54, 4. Telefonare lunedì 383-943 A74063

DOMESTICA tuttofare referenziata, massimo stipendio. Telefonare 587-685.

DORATORE a tranela per legatoria assumiamo se veramente pratico. Telefonare 790-097. A72062

ELETTRICISTA 1° impiego cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 344 — Torino ». 740

ELETTRICISTI QUALIFICATI, AIUTI, PER LAVORI PRESSO IMPORTANTI STABILIMENTI TORINESI, RETRIBUZIONI ELEVATE. PRESENTARSI VIA PILO 33. A73725

FABBRICA farmaceutici cosmetici assume ragazze svelte laboratorio. Presentarsi Castagneti, San Maurizio 5.

FALEGNAME ebanista ed aiuto falegname, cerca Cristal Arl, tel. 690-941, lunedì.

FAMIGLIA quattro persone [illegible] abile cuoca referenziata. Telef. 887-907.

FAMIGLIA signorile cerca coppia mezza età cuoca e cameriera. Esigonsi referenze ventennalmente. Telefonare 558-985 mattino.

FAMIGLIA signorile cerca per villa vicinanze Torino giovane coppia: moglie abilissima cameriera limolaire, marito autista giardiniere. Esigonsi referenze primo ordine. Assicurasi ottimo stipendio ed trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5177 — Torino ». A72791

FATTORINO giovane multiservente cerca legatoria borgata Parella per commissioni e trasporti con pulmino 600. Telefonare 793-126. A72234

FATTORINO pensionato per commissioni solo pomeriggio. Bresci, corso Re Umberto 46 bis. A74189

FATTORINO 16-18enne pratico Motom assumiamo subito. Castagneti, San Maurizio 5. A72637

FONDERIA ghisa cerca ottimo stampatore Paga adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3413 — Torino ».

FUOCHISTA cerca importante complesso industriale dintorni Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

GIARDINIERE abilissimo cercasi per villa collinare, serra, parco, frutteto, casetta indipendente. Dettagliare posti occupati, stato famiglia. Scrivere: « Pubblicità stampa 1120 — Torino ».

GOVERNANTE referenziata, signora sola cerca, piccolo appartamento, ottimo trattamento. Scrivere: Publiman casella 262 Pinerolo. 27543

GRANDE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA [illegible] **ASSUME OPERAI SPECIALIZZATI MONTATORI TRASFORMATORI ELETTRICI MEDIA E GRANDE POTENZA. SI RICHIEDE ALTO GRADO DI QUALIFICAZIONE. [illegible] PROSPETTIVE DI CARRIERA E RETRIBUZIONE. SCRIVERE a: « PUBBLICITA' STAMPA 333 — TORINO ».** 36126

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca per propria aziendale addetto contabilità secondo piatto ed coordinamento servizio. Indicare età, referenze, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5208 — Torino ». A72857

IMPORTANTE ditta elettrodomestici cerca spedizioniere magazziniere con patente, deposito 30 km. Torino. Telefonare 585-350 A73261

IMPORTANTE industria cerca fresatore I e II categoria per lavorazione stampi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8005 — Torino ». A69557

IMPORTANTE industria cerca paleografisti I e II categoria per lavorazione stampi. Scrivere: « Pubblicità stampa 6005 — Torino ». A69557

IMPORTANTE negozio calzature cerca aiuto commesso 18-21 anni. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8102 — Torino ». A72665

IMPORTANTE stabilimento siciliano dotato impianti modernissimi produzione meccanica precisione, ingranaggi cilindrici, conici disposti dal prossimo gennaio 50 [illegible] ore [illegible] scrivere casella postale 643, Palermo.

IMPRESA cerca urgente muratori e carpentieri edili. Telefonare 240-448.

INDOSSATRICE giovane, taglia 46, altezza minima 1.70, urge. Bresci, corso Re Umberto 46 bis. A74189

INDUSTRIA assume ragazze 13-17 anni. Presentarsi: Idat, via Alessandro Carrocio 17, Torino. A72264

INDUSTRIA meccanica assume, per lavorazione alleggerite, alesatrici finito, tornitori, fresatori, rettificatori ed attrezzisti. Retribuzione massima. Telefonare 731-791. A72954

INDUSTRIA meccanica zona Beinasco cerca tornitori per semilavorati radiali ed alesatrici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6489 — Torino ». A74013

INDUSTRIA tipografica assume apprendisti ambosesso 14-16 anni. Telefonare 679-717. A72933

INDUSTRIA tipografica assume impressori di seconda e compositori di prima e seconda categoria. Telefonare ore ufficio 679-717. A72923

LABORATORIO calzature, cerca signorina-signora presenza per facile lavoro, possibilmente pratica orlatura. Referenze. Scrivere dettagliando retro scrivendo a: Casale, Casella Postale 250, Roma, indicando possibilmente nominativi per informazioni. Attendere risposta entro 15 ottobre. A72792

LAVANDAIA cercasi tuttofare fissa graziosa dal 20 settembre. Tel. 589-835.

LAVANDAIA cerca stireria assistente [illegible] Telefonare 776-738 ore 12-14, 20-21.

LAVANDAIA garzo [illegible] assistente stireria cerco subito. Pelolino, c.so Bramante 76. A74196

LAVORANTI stirante apprendista garzone, massima [illegible] Avalle, via del Mille 2. A74340

LAVORANTI sarte donna domicilio cerca Merlino, Cavour 17. A73890

LUCIDOLE arrotondatrici altezza 1,70 cerca cinema centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 361 — Torino ».

MACCHINISTE, caminisde, apprendiste, cerca Marmocchio, corso Casale 137, Torino. A73742

MELLETTISTE Cagnola assume, paghe massime, confezionista e rimagliatrici a piatto. Corso Sommeiller 35.

MANOVALE robusto, pratico città, lavoro fabbrica stabile, cercasi. Presentarsi martedì mattino, Bussini 25.

MANOVALI massimo 35enni cerca azienda autotrasporti per lavaggio veicoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7058 — Torino ». A74226

MONTATORI, manovali specializzati ed esperti assume ditta primaria importanza installazione impianti idro-termo-sanitari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8424 — Torino » A72600

MONTATORI specializzati impianti termici, condizionamento, cerca importante industria fabbricazione elevato. Scrivere: « Pubblicità stampa [illegible] — Torino. A73544

NEGOZIO confezioni cerca lavorante sarta e apprendiste. Telefonare 257-[illegible]

OFFICINA AUTO ASSUME COMPLESSIVISTA MOLTO ESPERTO, MILITARESENTE. OTTIMA RETRIBUZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4014 — TORINO ». A69562

OFFICINA meccanica assume tornitori di II per idroestrattori ed fresatori di II. Retribuzione massima. Tel. 731-791.

OFFICINA meccanica cerca tornitori qualificati ed apprendisti. Tel. 31-875.

OPERAI meccanici pratici attrezzatura macchine varie lavorazione particolari tipo industriale assumonsi. Presentarsi: Rosini 25. 543

OPERAI stuccatori e bicchierari assume Bulgarelli, via Stampatori 4. A73548

OPERAIE esperte montaggio piccole parti elettromeccaniche, lavoro continuativo, pulito, ceramici. Telefonare 31-221.

OPERAIO giovane per magazzino carta [illegible] importante ditta. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A72055

PASTICCIERE aiutante pratico cercasi. Pasticceria Tabardi, corso Vercelli 75.

PELLETTERIE cercasi macchinista orlatrice lavoranti apprendiste. Cascioli, Statuto 10, telefono 42-780.

PELLETTERIE, Nuova fabbrica assume operai, operaie, macchiniste, tagliatori, apprendiste, magazziniere, fattorino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3337 — Torino », A72084

PELLETTIERI [illegible] operai tagliatori ed apprendisti cercansi. Telefonare 553-495.

PICCOLA famiglia cerca donna intelligente referenziatissima, [illegible] stipendio, libertà serale. Telefonare 80-782, mattino ore 9-11. A72338

PROFESSIONISTA celibe assumerebbe donna media età tuttofare disposta trasferirsi Roma purchè con figlia o signore o signora giovanissima capace aiutarla all'obbligo lasciando domestiche et disposta funzionare da segretaria in facile lavoro. Trattasi di offerta seriissima. Scrivere dettagliando retro scrivendo a: Casale, Casella Postale 250, Roma, indicando possibilmente nominativi per informazioni. Attendere risposta entro 15 ottobre. A72792

QUARANTAMILA cercasi tuttofare fissa graziosa dal 20 settembre. Tel. 589-835.

RAGAZZA non giovanissima cercasi da buona famiglia per governo casa. Telefonare 774-738 ore 12-14, 20-21.

RAGAZZE per [illegible] cercansi. Telefonare 22-548. A73437

SARTORIA [illegible] cerca lavorante, apprendista. Corso Vittorio 78, telefono 524-997. A73803

SOCIETA' importanza nazionale cerca cuochi e aiuto cuochi. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 7031 — Torino ». A74022

SOCIETA' importanza nazionale cerca personale femminile per mense aziendali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7031 — Torino ». A74022

TESSITORI provetti millesensi inferiori anni [illegible] cercansi per lavoratura speciale, paga allisima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2136 — Torino ». A73857

TIPOGRAFIA cerca impressore apprendista o terza categoria. Tel. [illegible]

TORNITORE SECONDA CERCA ACCIAIERIA. TELEFONARE 241-129 ORE UFFICIO. A74195

TORNITORE STAMPISTA PRIMA ABILE ASSUME SOCIETA' A.P.E., REGINA MARGHERITA, TEL. 721-383, 721-384. A73802

TORNITORI aggiustatori cercansi, ottimo trattamento. Telefonare ITA 341-544.

TORNITORI fresatori attrezzisti veramente provetti, ottima moralità, trattamento adeguato, cerca industria meccanica. Telefonare 396-214. A73341

TORNITORI specializzati qualificati, buona conoscenza disegno cercansi. Ottimo trattamento. Lesne, Madama Cristina 55, telefono 651-544. 498

TUBISTA specializzato cerca importante complesso industriale periferia Torino per manutenzione impianti [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

TUTTOFARE giovane, scapolo 8-19, cerca Bresci, corso Re Umberto 46 bis.

FARMACEUTICI primaria ditta produttori biologici assume propagandisti Torino provincia. Indispensabile laurea, automezzo, effettiva competenza pratica et introduzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6309 — Torino ». A70165

IMPORTANTE industria alimentare cerca subito piazzista esente servizio militare fornito patente auto terza zona media inferiore. Telefonare 26-64 Angri Torino. 27592

MAGAZZINO prodotti isolari cerca viaggiatore rappresentante preferibilmente già introdotto carpenterie. Telef. 542-558.

ORGANIZZAZIONE nazionale vendita tessile privati corredi ricamati lelerie cerca per province Torino Asti Vercelli abili venditori ambosessi con automezzo proprio. Se veramente capaci [illegible] garantiscono forti guadagni, si richiedono massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3424 — Torino ».

PHILIPS offre interessante sistemazione viaggiatore tecnico ramo elettromeccanico. Richiedesi personalità preparazione adeguata et gradevole. Manoscrivere via San Secondo 41, Torino. A72828

PRIMARIA industria farmaceutica cerca collaboratori particolarmente versati propaganda medico zona Cuneo, Alessandria, Asti. Dettagliare referenze: Casella 909 G, Sip Tritone, Roma.

RINOMATA Casa tedesca [illegible] personali dinamico anche non pratico per vendita propri prodotti propagandati nelle province di Novara-Vercelli. Breve corso introduttivo con nostro personale specializzato. Necessitano iniziativa, forte personalità, facile parola. Possibilità avvenire con immediati guadagni. Presentarsi lunedì orario ufficio: Novara, via Custodi 8; Torino, via Nizza 57; oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 7039 — Torino ».

IMPIEGATA statale 36enne sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1091 — Torino ». A73372

IMPIEGATO grande azienda, solo, cinquantenne, dotè figliole maritali, sposerebbesi. Scrivere: « Pubblicità stampa 7035 — Torino ». A74066

IMPIEGATO 33enne 1,65 buon serio sposerebbe massimo 29enne carina lunga. Scrivere: « Pubblicità stampa 8087 — Torino ». A72606

OPERAIO Fiat 37enne m. 1.70 corrisponderebbe scopo matrimonio con signorina settentrionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3138 — Torino ».

OPERAIO 40enne posizione sicura sposerebbesi signorina massimo 40 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8094 — Torino ». A73637

PENSIONATO ferroviere 60enne sposerebbe pensionata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8481 — Torino ». A72554

PIEMONTESE 1,85, presenza, titolare azienda, redditi immobiliari sposerebbe morigerata bellissima presenza, massimo 25enne. Scrivere: Carla identità numero 5.494.538, Nervi Liguria. A72811

PIEMONTESE 58enne solo celibe buon impiego, auto, sposerebbe signorina 40enne, amante casa, alt. min. 1,65. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3427 — Torino ». A74201

QUARANTANOVENNE giovanile, presentabilissima professionista, relazioni-rete scopo matrimoniale con signorina condizioni adeguate, anche se provinciale. Massimo 36enne. Riservatezza assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6425 — Torino ». A72972

TORINESE pensionato relazionerebbe scopo matrimonio signora sola indipendente pensionata, amante campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7037 — Torino ». A73642

QUARANTENNE seria sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8064 — Torino ». A73431

SIGNORINA «Donna molto giovanile, bella presenza, priva conoscenze, buona cultura, ottimo impiego, moralità ineccepibile, cattolica, desidererebbe offerta sincera corrispondentebbe scopo matrimonio con serietà e volontà, confidenti e aspirazioni adeguate. Inutilmente scrivere: « Pubblicità Stampa 5176 — Torino ». A72795

TORINESE 45enne, giovanile, conoscerebbe signorina, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7020 — Torino ». A74008

TRENTADUENNE, operaio grande industria, 1,68, presenza, conoscerebbe scopo matrimonio, signorina giovanissima, carina. Scrivere: « Pubblicità stampa 8070 — Torino ». A73442

TRENTAQUATTRENNE piemontese affettuosa carina, amante casa, sposerebbe affettuoso distinto anche ex tbc. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5497 — Torino ». A72443

TRENTOTTENNE dipendente Fiat sposerebbe signorina carina, amante casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5061 — Torino ». A73430

TRENTUNENNE, torinese, [illegible] discreta, sicura, risparmi, sposerebbe semplice, buona, carina, torinese, oppure provinciale. Pregasi specificare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3421 — Torino ». A73337

VEDOVO 44enne, piccolo commercio, conoscerebbe fermosa scopo matrimonio eventuale collaboratrice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5185 — Torino ».

VENTIDUENNE serio bravo lavoratore relazionerebbe scopo matrimoniale con seria signorina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7042 — Torino ». A74177

VENTIQUATTRENNE bella presenza, distinta, diplomata, affettuosa, unica erede diletta cose terreni sposerebbe diplomato laureato, religioso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5152 — Torino ».

VENTISETTENNE presenza, seria, pratica conoscenza sposerebbe giovane 30enne piemontese, affettuosa, alta, posizione. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5172 — Torino ». A72972

VENTISETTENNE torinese studi superiori sposerebbe 30enne distinto bruno 1,68 sposerebbe 18-26enne bella anche intellettuale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3432 — Torino ». A74303

VENTOTTENNE laureato torinese presidente dinamico sportivo bruno 1,70 sposerebbe 18-24enne anche intellettuale purchè veramente bella. Includere telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3483 — Torino ».

17 Matrimoniali L. 150 p.p.

BELLA presenza 57enne, insegnante, pensionata risponderebbe 55 enne pensionato laureato, diplomato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5174 — Torino ».

CINQUANTACINQUENNE giovanilissima piccola sola infinitamente rispondebbe sentimentale affettuoso distinto perfetta educazione generoso, scrivere dettagli: « Pubblicità Stampa 8091 — Torino ».

COMMERCIANTE piemontese, compresivo, ottima posizione, proprietario alloggio, conoscerebbe scopo matrimoniale signorina, signora veramente bella, intelligente, amante casa, massimo venticinquenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8079 — Torino ». A73634

DIPLOMATO 28enne ottima posizione, alta, sano, serio sposerebbe signorina settentrionale impiegata o benestante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5203 — Torino ». A72834

DISTINTA impiegata, sola, ottima famiglia sposerebbe distinto-serio 53-58enne fine, colto, elevata posizione sociale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3236 — Torino ». A71798

DISTINTA 52enne, bella presenza, giovanile, espertissima e amante casa sposerebbe distinto 60enne benestante, sentimenti elevati. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1041 — Torino ». A71978

IMPIEGATA statale 43enne unica con prole bisognosa affetto sposerebbesi con onesto serio comprensivo disposto collaborare lavoro. Massima serietà. Richiedesi referenze ineccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1051 — Torino ».

18 Pizzaiuoli, Ristoranti, Alberghi L. 120 p.p.

AGENTI vendita introdotti installatori industrie commerciali cavi elettrici cerca per Biellese, Canavese, Vercellese, Novarese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7008 — Torino ». A74116

CERCANSI per prodotto didattico fortemente reclamizzato rappresentanti veramente intraprendenti [illegible] mensili, disposti abbinare articolo. Presentarsi corso Peschiera 186. A74226

CERCHIAMO [illegible] produttori vendita macchine utensili in città Torino introduttissimi. Trattamento economico adeguato. Inviare curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6489 — Torino ».

COMPLESSO editoriale affiderebbe ottimo portafoglio ad esattore produttore volenteroso motorizzato massima discrezione. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 8085 — Torino ».

COMPLESSO editoriale affiderebbe ad ottimo rateali-sta sub-agenzia provincia Torino condizioni adeguate. Scrivere referenziando. Assicurasi discrezione: « Pubblicità Stampa 8088 — Torino ».

FABBRICA pelletterie cerca viaggiatore, zona propria, zona provincia Torino Piemonte. Telefonare 44-276 ufficio, 529-425 abitazione. A73526

FARMACEUTICI importante ditta nazionale assume collaboratori scientifici propaganda medica zona Torino e provincia. Scrivere eventuali referenze: Casella 909 G, Sip, Tritone. 27570

INTRODOTTO rappresentante provincia Torino Piemonte assume specialità giocattoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5191 — Torino ». A72898

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO
VIA SANT'OTTAVIO 42 - Telefono 80.870 - TORINO

19 Informazioni L. 150 p.p.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni legali. Informazioni ovunque. Via V 20, telefono 682-153, 552-876 457

ABBIATE presente Istituto trentennale [illegible] privato, prematrimoniale, accertamenti Beltanati, telef 876-109. Accademia Albertina 1 435

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. « Italpol », Madama Cristina 111, telefono 687-574.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874, indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli 198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefonare 511-034. 20687

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fiscotes, piazza Statuto 24, tel. 495-889, 685-902; via Saluzzo 1, telefono 687-649. Finanziamenti immediati più convenienti, massima valutazioni anche su autoteszi. Ipoteral cumunque lungati. 124

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. 10ma, via Mercanti 13, telefono [illegible] 1195

A. SIATE MODERNI, ACQUISTATE LA NUOVA HILLMAN SUPER MINX CON CAMBIO A COLONNA O AUTOMATICO. DIMOSTRAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI. CONSEGNA IMMEDIATA. SEPI KOELLIKER, RAFFAELLO 2.

ABBIAMO 500, 600, 1100 altre occasioni. Cavalieri, via Nizza 35. [illegible]

ACCETTIAMO rapidamente anticipi prestiti su autoveicoli. Abo, piazza Bodoni 1 p, telefono 521-281. 23556

ALFER II serie, perfetta, unico proprietario privato vendesi. Tel. 870-780 ore pasti A74345

APPIA II '58 vende privato 650.000. Telefonare 732-971. A74330

APPIA III serie semestrale bianco sarabeige dipendente vende. Tel. 377-326.

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 6. 1126

AUTONOLEGGI Autoglacosa [illegible] nolti, 500 D, 1100 export. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985: 1800, 1100 B, 600. Multiple, [illegible] 1184

AUTONOLEGGIANSI al « Minderno » nuovo 1300, 1100 B, 600 D, 500 D, telefonare 276-931. 982

AUTONOLEGGIANSI nuove 500, 600, 1100, 1200, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 929

CAMIONCINO 1100 TI cassone piano 9 quintali quintuple prova. Via Cibrario 59 A72946

CAMPER CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. TICONE 44.

CHEVROLET 1961 km. 20.000 perfetta [illegible] privato. Telefonare 85-384.

FIAT-SAVA commissionaria v. Nizza 30, tel. 652-663, 652-863. Mostra mercato camions, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Canili, rateazioni fino 18 mesi.

FIAT 1400 B ottime condizioni cerca privato. Telefonare ore [illegible] 510-416.

FORD ATAUTO, SAN MAURIZIO 18. TAUNUS 17 M, CONSUL 315, ANGLIA, ZEPHIR, ZODIAC, PRONTE CONSEGNE, PERMUTE, RATEAZIONI SINO 30 MESI, SENZA CAMBIALI. TELEFONARE [illegible]

FREE Taunus 17 M, quadriporte, ultimo tipo, [illegible] vendo, cambio, rateizzo Ataulo, San Maurizio 18, telefono 552-446 311

JAGUAR Mark VII vendesi in ottimo condizioni. Rivolgersi Garage Ideale, via Ilva 27 B, telefono 581-502 Genova.

MILLECENTO special sei mesi perfetto vendo. Telefonare ore pasti [illegible]

MULTIPLA 600 D 6 posti 6 mesi privato vende. Telefonare 256-668.

NSU Prinz 4 berlina acquisterei subito. [illegible] « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino » 27586

PEUGEOT vende 500 grigio chiaro semestrale [illegible] 6000. Tel. 873-934.

PRIVATO vende 500 ivi mest. Telefonare 798-946, 794-967. 297

PRIVATO vende [illegible] ivi mest. Telefonare 588-582 ore colazioni.

VENDO 1100 extra [illegible] 6 [illegible] ise bianche. Telefonare 361-235.

500 D mesi 7, km. [illegible] reali vendo. Telefonare 934-220. A73794

600 D verde chiaro 6 mesi vendo privato. Telefonare 575-930. 37587

1100 Special 6 mesi vendesi 870.000. Telefonare 375-872. A72900

1100 berlina blu semestrale km. [illegible] privato vende. Telefonare 757-196.

22 Ciclomotori Sport L. 150 p.p.

LAMBRETTA scooterlinea '63 [illegible] rate, cambi, assistenza. Avia, Vercelli [illegible] 21-543. 676

LAMBRETTA scooterlinea 1962 [illegible] scooter rateazioni [illegible]. Bosco, Vigliardi Paravia 5, telefono 486-743.

PREZZI eccezionali, ciclomotori, moto nuove, motocarri, rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35.

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

ACQUISTA impresa antenne, armature, tiristini, tavole ponte, cortame, occasione. Telefonare 596-981, pasti.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bugino angolo Raffaldi, camere massime 75.000, tinelli grandi armadi 25.000. Facilitazioni

ATTENZIONE! Fabbrica modelli, ritiro commercio, svende prezzi eccezionali. Piazza Vittorio 3. 305

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 33.000. Lagrange 29 (cortile), Principe [illegible] 11 U. [illegible]

BOBINATRICE e cesoia da banco d'occasione cercasi. Telefonare 518-253.

CUCINE componibili formica, lavatoio. Preventivi dovunque interpellando Ariel, Arsenale 32, telefono 42-150.

DUBIED, macchina maglieria perfetta, redditizia, sicura. Modelli adatti qualsiasi lavorazione, brevettato apparecchio tessuto, Medioevazzano, insegnamenti, rateazioni. Via Bogino 5, tel. 528-930.

FOTOAMATORI! Vedrete gratis e in positivo le vostre negative anche a colore. Tutto per fotocine. Rateazioni. cambi. Corso Valdocco 1. A74078

MAGLIAIE. Provate macchina maglieria Dubied. Vi entusiasmerà. Brevettato salvaraggi. Possibilità infinite. Bogino 5, telefono [illegible] 881

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILI Mec, casa di fiducia, assortimento sedie, tavoli, cassoni, soggiorni, salotti, cucine. Ritiro mobili usati, rateazioni. Prezzi imbattibili, qualità insuperabile. Negozio 5 Settembre 74 angolo via Palazzo di Città. 255

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento salotti, tinelli, cucine, camere, sala. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefono 482-151. 11042

MOBILIFICIO Orup, 20 rate vendita eccezionale di propaganda, camere da 89 mila alle famose pullmans 268.000, tinelli da 39.000, salotti, cucine ecc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 9, cortile.

TELEVISORI migliori marche secondo programma 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 515

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 382-833. 199

Z. ALLEMANO, Galleria Subalpina, unico tecnigrafo con [illegible] assortiti. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici. 912

Sacauto Autoveicoli nuovi Consegne sollecite Usato assortimento Rate fino a 24 mesi COMMISSIONARIA FIAT
CORSO RACCONIGI 141 (Borgo San Paolo)

FIAT Saicar COMMISSIONARIA AUTOVEICOLI NUOVI E USATI CONSEGNE SOLLECITE - MASSIME RATEAZIONI CORSO UNIONE SOVIETICA 11 - TORINO - TEL. 630125